

Il Corriere della Somalia

QUOTIDIANO DI MOGADISCIO

TELEFONI
DIREZIONE
REDAZIONE E CRONACA
AMMINISTRAZIONE

A.P.S. 21
A.P.S. 78
A.P.S. 82

Distribuzione: LIBRERIA ITALIA - Via Piemonte - Pubblicità: Libreria «Impero» - Corso Vittorio Emanuele n. 35 - Telefono n. 93 - Tariffe per cm. di altezza, larghezza una colonna: Pubblicità So. 2,50 — Necrologi So. 2 — Cronaca So. 3 — Economici Cent. 25 a parola, minimo 10 parole. — La Direzione del «Corriere della Somalia» si riserva il diritto di non accettare gli ordini. I manoscritti non si restituiscono

ABBONAMENTI
Annuale So. 60 — Semestrale So. 30
Trimestrale So. 17 — Annuale ridotto per uffici pubblici So. 30
PREZZO CENT. 20

PRIME REAZIONI SOVIETICHE ALL'U. E. O.

La Russia denuncia i patti difensivi: l'anglo-sovietico del 1942 e quello franco-sovietico del 1944

Le prime reazioni londinesi giudicano la mossa russa una interferenza nelle sue questioni interne

MOSCA, 9.

Il Governo dell'URSS ha chiesto al «Praesidium del Soviet Supremo» di procedere alla denuncia del trattato anglo-sovietico del 1942 e di quello franco-sovietico del 1944.

Tale misura era stata come noto preannunciata dal Governo di Mosca a quelli di Londra e Parigi, ove questi ultimi, avessero completato le ratifiche degli accordi parigini. La decisione odierna del Governo sovietico sembra non volere attendere il perfezionamento delle ratifiche stesche da parte dei governi britannico e francese.

Intanto l'agenzia TASS ha diffuso stasera un comunicato del Consiglio dei Ministri dell'URSS che dice: «Il 26 maggio 1942 venne concluso il trattato di alleanza nella guerra contro la Germania e i suoi associati in Europa, e di collaborazione e reciproca assistenza postbellica fra l'Unione delle Repubbliche Socialiste Sovietiche ed il Regno Unito di Gran Bretagna. In base ad esso la Gran Bretagna e l'Unione Sovietica si assumevano l'obbligo di prendere tutte le misure in loro potere per rendere impossibile una ripetizione dell'aggressione tedesca, di non concludere alcuna alleanza e non prender parte ad alcuna coalizione diretta contro l'altra parte contraente. Contrariamente agli obblighi, il Governo di Gran Bretagna ha firmato, ed il parlamento ha approvato, gli accordi di Parigi, i quali contemplano la realizzazione della Germania occidentale ed il suo inserimento negli schieramenti militari diretti contro la Unione Sovietica.

In seguito a ciò che costituisce una violazione degli obblighi assunti in base al trattato anglo-sovietico, il Consiglio dei Ministri dell'URSS, in conformità con la posizione del Governo sovietico precisata nelle sue note al Governo britannico del 20 dicembre 1954 e del 28 febbraio 1955, ha sottoposto all'esame del Praesidium del Soviet Supremo dell'URSS la proposta di annullare il suddetto trattato anglo-sovietico.

La seconda parte del comunicato è dedicata, negli stessi termini, al trattato franco-sovietico.

La denuncia da parte della Russia del trattato di alleanza anglo-russo del 1942 non è giunta inattesa nella capitale britannica. Dopo la nota russa del dicembre scorso, in cui per la prima volta il Cremlino aveva

sollevato la questione della incompatibilità tra questo patto e la ratifica degli accordi di Parigi sull'Unione Suiopea Occidentale, era apparso qui chiaro che il Governo sovietico cercava un pretesto per denunciare i patti.

Il portavoce del Foreign Office ha ripetuto stasera che il Governo britannico nega l'esistenza giuridica e pratica di una incompatibilità tra l'alleanza del 1942 e gli accordi di Parigi. Egli ha ribadito che l'atteggiamento del suo Governo rimane quello fissato nella nota inviata alla Russia, a questo proposito, il 26 gennaio scorso, in cui si metteva in evidenza che gli accordi sull'UEO, in quanto eminentemente difensivi, non potevano essere in contrasto con il patto del 1942. Per conto suo la Gran Bretagna continuava a considerarsi impegnata da quest'ultimo, la cui clausola principale l'obbligava a correre in soccorso della Russia qualora questa venisse attaccata dalla Germania.

La nota britannica esprimeva «il profondo dispiacere» che lo scopo e le intenzioni originali del patto anglo-russo, e cioè che esso avrebbe condotto ad una fruttuosa collaborazione tra i due paesi, non si fossero avverate. Ma nello stesso tempo respingeva che ciò fosse dovuto all'atteggiamento del Governo britannico, e ricordava a questo proposito che nel patto i due paesi si erano impegnati a non cercare ingrandimenti territoriali e a non interferire negli affari interni degli altri stati, obblighi che non si può dire la Russia abbia rispettato.

Gli ambienti londinesi considerano la mossa sovietica una rappresaglia ad uso interno. Internazionalmente il gesto appare senza dubbio grave in quanto elimina un altro importante elemento del dialogo tra il mondo libero e quello comunista. Si ricorda qui che sir Stafford Gripps definì il trattato del 1942 «la prima pietra della sicurezza del mondo post-bellico». A Mosca lo si descrisse come «il più importante avvenimento nella storia delle relazioni anglo-sovietiche». Anche la diplomazia britannica attribuisce sempre grande importanza a questo patto. Alla fine dello scorso anno l'allora ministro degli Esteri Eden rivelò alla Camera dei Comuni di aver offerto alla Russia per ben due volte di estendere la durata del trattato,

originariamente di venti anni, ma il Ministro Molotov rifiutò perché la Gran Bretagna era entrata a far parte della NATO.

L'AMBASCiatore INDIANO A MOSCA

ricevuto da Bulgonin
MOSCA, 10.

L'ambasciatore indiano a Mosca, Menon, ha avuto ieri un colloquio al Cremlino con il primo ministro sovietico maresciallo Bulgonin.

Dopo l'incontro l'ambasciatore Menon ha detto che erano stati discussi genericamente tutti i più importanti problemi del momento.

Susseguitamente è stato annunciato a Mosca che l'India ha accettato l'invito di mandare una delegazione parlamentare in visita all'Unione Sovietica, il mese prossimo.

CONTINUA

l'irrequietezza alla frontiera tra l'Egitto ed Israele

GERUSALEMME, 10.

Un portavoce dell'esercito israeliano, ha dichiarato che ieri da posizioni egiziane, si sparava contro una pattuglia dello stato d'Israele, dopo di che da parte israeliana si rispondeva con il fuoco di artiglieria.

Il portavoce in questione, ha aggiunto che nella stessa zona, un automezzo con a bordo una pattuglia israeliana, veniva fatto saltare in aria da una mina, nell'incidente perivano due militari e ne rimanevano feriti altri due.

Un altro portavoce israeliano, ha dichiarato che la commissione armistiziale mista, israelo-egiziana, presieduta dal rappresentante dell'ONU, ha dichiarato responsabili ambo le parti, dell'incidente di frontiera avvenuto domenica scorsa, nei pressi di Ghaza, incidente nel corso del quale perivano, due egiziani e due israeliani.

La commissione israelo-egiziana, ha ordinato allo stato d'Israele di rimuovere dalla zona di frontiera, i suoi mortai di grosso calibro e i suoi mezzi motocorazzati, dichiarando che una presenza in quella zona, è contraria all'accordo armistiziale.

UN GENERALE STATUNITENSE assume il comando delle forze NATO sud-Europa
ROMA, 10.

Un generale statunitense è giunto in Italia per assumere il comando delle forze alleate del sud-Europa, distaccato presso la NATO.

PER GLI UOMINI DI BUONA VOLONTÀ

Il messaggio del Papa ai fedeli di tutto il mondo

Centinaia di migliaia di fedeli hanno gremito Piazza S. Pietro mentre la Radio Vaticana ha trasmesso il «messaggio» in tutte le lingue ed a tutto il mondo — La benedizione «urbi et orbi»

ROMA, 10.

Stamane piazza San Pietro ha davvero veduto la folla cosmopolita degli eventi straordinari anche perché, ai gruppi di pellegrini venuti da tutti i continenti, si sono, come sempre, uniti i seminaristi di Propaganda Fide, collegio che accoglie studenti prevalentemente dei paesi di Asia e di Africa, e larghe rappresentanze di tutti gli altri quaranta e più collegi ecclesiastici nazionali, mentre i quarantacinque stati accreditati presso la Santa Sede erano presenti con i loro diplomatici nella loggia del Maggior-domo gremita dalle più alte personalità ecclesiastiche e laiche della corte pontificia e della curia romana e di ministri e parlamentari italiani. Il Papa, dopo il suo ristabilimento di salute, appariva stamane per la prima volta nella pienezza della sua povertà in pubblico e rivolgeva la sua parola davanti a centinaia di migliaia di persone; mentre, come era stato detto ufficialmente, ad alcune centinaia di milioni si calcolano le persone spiritualmente presenti in piazza San Pietro attraverso i collegamenti della stazione radio vaticana.

Nel suo messaggio pasquale ai fedeli di tutto il mondo il Papa ha affermato tra l'altro: «giunga la nostra benedizione e tutti gli uomini di buona volontà, affinché in un numero sempre maggiore, difendendo il nuovo lievito della verità e del bene. Giunga a coloro che vivono nella vera fede, affinché perseverino in essa, e da essa nutriti, si elevino a sempre più alta perfezione; ma specialmente a quanti per la loro fedeltà a Cristo ed alla Chiesa, soffrono persecuzioni, condannati ad ingiusta miseria, strappati ai loro cari, esiliati, privati della libertà e imprigionati. Col cuore stretto dall'ansia per la sorte di tanti popoli sui quali grava ancora la nube di un oscuro avvenire, noi benediciamo altresì tutti quelli, la cui azione ha un influsso preponde-

rante per il bene dell'umanità e la salvezza delle anime, e nelle cui mani è tremendo potere di giovare ad ambedue, o invece d'infliggere loro gravi ferite. Noi li benediciamo, affinché non chiudano, ma aprano largamente le porte all'opera di Dio; affinché nei due emisferi della terra, in sincera prontezza per una stabile intesa, stringano patti, che assicurino la pace in un progressivo disarmo e in tal modo risparmino all'umanità la rovina di una nuova guerra; acciocché nell'interno delle nazioni emanino leggi e ordinamenti, i quali siano sempre diretti a utilità generale, rispettino la umana dignità e la libertà per il bene, favoriscano la giustizia e la carità fraterna di guisa che nelle loro terre le virtù cristiane, fondamento di ogni prosperità, possano abbondantemente fiorire. Non con ansia e con trepidazione abbiamo osservato i recenti progressi che hanno dato vita al primo tentativo di muovere una nave con l'energia ricavata da trasmutazioni nucleari. Non possiamo non auspicare e invocare dal cielo che l'uomo ab-

bia queste forze a sua crescente disposizione e le possa sempre meglio dominare. Ci è noto quanto sia lunga, difficile, laboriosa e pericolosa una tale ricerca, però esortiamo gli uomini di scienza e di buona volontà a perseverare con ardimento e fiducia sulle apparecchiature e sui materiali fertili, in modo da arrivare ad una cospicua produzione di energia di facile accessibilità, che serva laddove occorre, per contribuire a mitigare la pressione del bisogno e della miseria; e preghiamo Dio Onnipotente che illumini e diriga un lavoro, il quale può rendere un sommo vantaggio umano e morale, oltre che scientifico, mentre lo supplichiamo di impedire che tanta e così alta fatica si tramuti in una dominiaca violenza che tutto travolge.

Al termine del discorso Piazza S. Pietro è scoppiata in un applauso possente, per ricadere subito dopo in un silenzio assoluto mentre il Papa pronunciava la formula della benedizione: «Urbi et orbi».

Un rapporto americano sul suicidio del proconsole russo in Manciuria

WASHINGTON, 10.

Esperti dei problemi estremo orientali del Dipartimento di Stato hanno presentato a Dulles — a quanto si apprende da fonte autorevole — un rapporto interessante sulla questione della epurazione e del suicidio di Kao Kang, che fu l'uomo che controllava la Manciuria. Il rapporto conferma che Kao Kang rappresentava una tendenza più filo-russa e che egli venne praticamente imposto da Mosca come amministratore della Manciuria. Ma al tempo stesso il

rapporto rileva che l'annuncio della scorsa settimana viene circa un anno e mezzo dopo la effettiva defenestrazione di Kao Kang, che ebbe luogo al principio del 1954. Esso riflette cioè, non uno sviluppo recente, ma un mutamento di rapporto di forze precedenti. Gli esperti americani ritengono che in un primo tempo i russi sperarono di mantenere una posizione speciale di controllo sulla Manciuria, che è la zona industriale più potente della Cina. Ma il governo di Pechino manifestò chiaramente (continua in 6ª pag.)

L'AFRICA DEL NORD E LA FRANCIA

Le relazioni franco-tunisine problema n. 1 del governo Faure

PARIGI, 9.

Nei circoli politici parigini si osserva che il problema numero uno, che il governo francese vorrebbe vedere giungere alla sua conclusione è ora quello relativo alle relazioni franco-tunisine.

Il presidente del consiglio tunisino Tahar Ben Ammar si ripromette di partecipare alle future riunioni che saranno riprese la prossima settimana e si ha motivo quindi di sperare che la presenza dei presidenti del consiglio dei due paesi influenzerà favorevolmente l'andamento delle trattative. Ma in taluni ambienti politici, nonostante l'atmosfera di ottimismo che circonda i negoziati, cominciano però ad affiorare talune riserve mentre si sottolineano «due fattori determinanti»: l'uno prospettato da parte francese relativo al desiderio di giungere ad un accordo prima della conferenza dei paesi asiatici ed africani che si terrà il 18 aprile a Bandung, dinanzi alla quale la politica «colonialista» della Francia potrebbe essere posta in stato di accusa, l'altro da parte tunisina che vorrebbe ottenere la liberazione del capo del neo-destour Bourguiba.

In linea di massima, su questo ultimo punto, i francesi non avrebbero nulla da eccepire, le diver-

genze di vedute sembrano invece manifestarsi a proposito della data in cui tale liberazione dovrebbe avvenire. Da parte tunisina si vorrebbe che ciò avvenisse subito come un segno della buona volontà francese, mentre da parte francese, invece, si preferirebbe subordinare tale concessione al raggiungimento di un accordo generale perché si teme che la presenza del capo nazionalista possa dare luogo a nuove esigenze tali da rendere ancora più difficile l'accordo desiderato.

ABDEL NASSER A KARACHI

IL CAIRO, 10.

E' giunto stamattina a Karachi per procedere poi per l'Indonesia, dove parteciperà alla conferenza asiatico-africana, indetta a Bandung, il primo ministro egiziano colonnello Nasser.

Sono in corso colloqui con gli esponenti del governo pakistano, successivamente Nasser si recherà a Delhi, dove si incontrerà con il primo ministro Pandith Nehru.

LA RIPRESA DEI RAPPORTI RUSSO-GIAPPONESI

MOSCA, 9.

La recente evoluzione dei rapporti tra URSS e Giappone in vista di un ritorno a normali relazioni tra i due paesi è stata ieri argomento di una conferenza stampa del ministro degli esteri sovietico.

L'Unione Sovietica ha proseguito dicendo che i negoziati tra i due governi abbiano luogo a Mosca o a Tokio; essa attende adesso di conoscere su questo punto, l'opinione del governo giapponese che in un primo tempo aveva invece suggerito New York. Si rileva che evidentemente l'URSS ha colto per tale proposta l'occasione del rifiuto opposto dagli USA ad una visita del ministro degli esteri nipponico a Washington.

IL MINISTRO DELLA DIFESA TAVIANI IN SICILIA

ROMA, 10.

Il ministro della difesa, accompagnato dal Capo di Stato Maggiore della Marina, è giunto a Palermo a bordo della nave militare «Proteo», ricevuto al porto dal presidente della regione, dal sindaco della città e dalle principali autorità civili e militari dell'isola.

Il ministro ha visitato alcune caserme ed ha ispezionato i lavori per la costruzione del campo sportivo militare di Bocca di Falco.

Il ministro ha visitato infine il comando della Aeronautica.

I RAPPORTI

FRA IL PAKISTAN E L'AFGHANISTAN

KARACHI, 10.

Radio Pakistan informa che ieri nel Pakistan diecimila uomini di varie tribù hanno inscenato una dimostrazione di massa contro l'Afghanistan.

I dimostranti marciavano verso la frontiera con l'intenzione di compiere rappresaglie in seguito ai recenti attacchi verificatisi nell'Afghanistan contro missioni diplomatiche del Pakistan.

I funzionari del Pakistan riuscivano a fermare i dimostranti, prima che questi penetrassero nel territorio afgano e li convincevano che il governo pakistano stava occupandosi del problema.

I corrispondenti ricordano le dimostrazioni recenti alle porte dell'ambasciata pakistana a Tabul capitale dell'Afghanistan e affermano che i torbidi traggono origine dalla proposta del Pakistan di fondere alcune zone della regione di frontiera fra i due paesi in un unico territorio pakistano occidentale.

A BOLOGNA

Nuova grande vittoria dei Sindacati liberi

BOLOGNA, 10.

La CGIL deve registrare un'altra sintomatica sconfitta. Ieri si sono svolte le elezioni per la commissione interna alla Weber Carburatori di Bologna, azienda del gruppo FIAT. Il primato, detenuto sinora dalla FIOM-CGIL, è passato ai sindacati liberi con un forte scarto. Infatti, mentre l'anno scorso 372 su 432 voti di operai erano andati alla FIOM, quest'anno la federazione metalurgica di sinistra ha avuto solo 139 voti 44,4 per cento, mentre la concentrazione dei sindacati liberi ha conquistato la maggioranza con 174 voti, 55,6 per cento. Per gli impiegati, nel 54 la FIOM conquistò 35 voti, che quest'anno sono stati del tutto annullati. Infatti la concentrazione democratica, ossia i sindacati liberi, ha avuto la totalità dei voti. Nel complesso mentre la FIOM nella commissione interna della Weber avrà ora due soli seggi, i

sindacati liberi ne avranno tre. Lo stabilimento bolognese era ritenuto dai dirigenti comunisti una roccaforte della CGIL e perciò la sconfitta è ancora più indicativa ai fini del progressivo sfaldamento delle già forti posizioni della confederazione estremista. Sempre a Bologna, anche alla Ducati Meccanica, che occupa 700 dipendenti, la CGIL ha perduto terreno nei confronti del 1954. I risultati sono stati i seguenti: CISL 24 per cento - seggi 2; UIL 13 per cento - seggi 1; CGIL 63 per cento - seggi quattro. L'anno scorso la CISL aveva avuto il 12 per cento, la UIL il 12 per cento, la CGIL il 76 per cento. La CGIL ha perduto così 45 voti e un seggio, mentre la CISL ha guadagnato 88 voti e un seggio. Alla Ducati Elettrotecnica, con circa 450 dipendenti, la CGIL ha perduto subito un reggimento perdendo 28 voti, mentre la CISL ne ha guadagnati 36.

Cronaca di Mogadiscio e dell'Interno

IL CRONISTA RICEVE
dalle ore 7 alle ore 10 - Telef. 23

NOTIZIARIO DELLA FIERA DELLA SOMALIA

L'ADESIONE DELL'EGITTO

S. E. Mohamed Kamal El Din Salaf, Presidente del Consiglio Consultivo delle Nazioni Unite e Delegato del Governo Egiziano, accompagnato dal Signor Mohamed Safei El Din El Marashly e dai rappresentanti dell'Ente si recava nel recinto della Fiera per prescegliere l'area sulla quale dovrà sorgere il padiglione dell'Egitto.

La sua scelta comprende un vasto spazio che include l'ex padiglione dell'Agricoltura e che dovrà riunire i prodotti dell'Industria e dell'Agricoltura Egiziana, i prodotti dell'Artigianato e una Mostra delle attività Governative di quel grande Paese.

Completano la rappresentanza dell'Egitto attività folcloristiche e di particolare interesse per tutti i visitatori.

Con l'adesione dell'Egitto alla III Fiera della Somalia è la quarta Nazione dopo la Gran Bretagna ed i Paesi Britannici dell'Africa, la Francia e colonie Africane, l'Organizzazione Nazioni Unite, ad aderire ufficialmente alla grande manifestazione economica di Mogadiscio.

Numerose Ditte estere hanno ugualmente inviato la loro adesione a vari complessi del Territorio. La rappresentanza Italiana verrà invece completamente riunita nel Palazzo Italia a cura dell'Istituto Nazionale per il Commercio Estero (I.C.E.) - Via Torino, 107 - Roma.

L'ARTIGIANATO DELLA LIBIA PRESENTE alla III Fiera della Somalia

L'Ambasciata d'Italia a Tripoli con sua nota del 21 Marzo corrente ha reso noto che l'Associazione Industriali Artigiani e Commercianti della Tripolitania ha disposto per l'invio di un campionario completo della produzione artigianale della Tripolitania alla III Fiera della Somalia.

Dalla Camera di Commercio dell'Eritrea è pure pervenuta l'assicurazione della partecipazione

dell'economia di quel Paese alla Fiera della Somalia.

ANCHE L'ISTITUTO ITALIANO PER L'AFRICA PARTECIPERÀ

Il Senatore Teresio Guglielmo ha inviato una calda lettera di adesione al Presidente dell'Ente Fiera della Somalia assicurando che l'Istituto invierà una propria delegazione presieduta con ogni probabilità dallo stesso Senatore Guglielmo.

CONCORSI MAGISTRALI del ruolo dei maestri in soprannumero

Presso la Direzione Centrale della Istruzione Primaria sono in visione ed a disposizione degli interessati le norme del Ministero della Pubblica Istruzione circa la istituzione del ruolo dei maestri in soprannumero ed il bando dei due concorsi magistrali all'uopo banditi:

— Concorso per titoli per maestri non di ruolo già idonei in un concorso precedente.

— Concorso per titoli ed esami per maestri non di ruolo.

Gli interessati sono avvertiti che il termine ultimo per la presentazione delle domande scade il 4 maggio 1955.

A Lugh Ferrandi

ARRESTATI DUE RAPINATORI

Verso la mezzanotte del cinque corrente, nei pressi dell'abitato di Lugh Ferrandi tre individui hanno rapinato il ventitreenne Hassan Ali di un sacco contenente quattro fute.

La Polizia di Lugh Ferrandi, dopo rapide indagini, identificava i colpevoli arrestandone due e recuperando la refurtiva.

A Uar Ararei

OMICIDA PER GELOSIA

Il 3 corrente, a Uar Ararei, località sita a circa 30 Km. ad Est di Balad, la trentacinquenne Fatuma Nur Ossoble ha ucciso la trentenne Macca Mohamed Osman. Il delitto sembra sia stato commesso per motivi di gelosia.

La Polizia di Balad ha tratto in arresto l'omicida.

Lettere del pubblico

Riceviamo e pubblichiamo:
Egr. Direttore del Corriere della Somalia,

Per l'igiene e la decenza desidero segnalare, attraverso le colonne del Suo quotidiano, a chi di ragione, che mancando una latrina pubblica nel settore del Mercato del pesce e delle verdure, tutte le traverse di Via Cardinal Massaia e XXI Aprile, sono usate a tal scopo da parte di quella massa umana che, per ragione di vita, sosta dall'alba al tramonto in quel centro, rendendo la zona addirittura pestifera.

Se questo inconveniente può definirsi inurbano da parte di coloro che usano le vie pubbliche come gabinetto, la responsabilità va addebitata a coloro che mancano di considerare sufficientemente quali sono le necessità igieniche di taluni punti vitali della città.

Un altro inconveniente è quello che i rifiuti del pesce vengono scopati fuori dal padiglione e poscia trascinati, da cani e da gatti randagi, in ogni dove spandendo odori nauseanti e richiamando sciami di mosche. È inutile dire che dovrebbero essere raccolti e portati lontano. Tra l'una e l'altra cosa quel centro è pestilente a danno di chi deve viverci e dei buoni principi d'igiene.

Grazie dell'ospitalità.

MAZZOLDI GIUSEPPE

Giriamo la lagnanza del Signor Mazzoldi a chi di competenza.

RIUNIONE DI ATLETICA LEGGERA

Si comunica che nei giorni 24 e 25 del c. m. avrà luogo presso il Campo Sportivo Comunale una riunione di Atletica Leggera, imperniata sulle seguenti gare:

CORSE: m. 100 — m. 200 — m. 400 — m. 800 — m. 1500 — m. 5000 (eventuali) — staffetta Svedese;

CONCORSI: salto in lungo — salto in alto — salto con l'asta — lancio del giavellotto — lancio del peso.

A suo tempo si trasmetterà il regolamento per la manifestazione.

Si pregano le società di inviare entro e non oltre le ore 12 del giorno 12 p. m. le iscrizioni dei concorrenti.

Ottavo giorno

Sig. Direttore,

Questa mia le giunge all'indomani della Pasqua, in quel tradizionale lunedì che tutti dedicano a riposo della festa, alle gite in campagna ed a liete manifestazioni.

Ieri mattina infatti siamo stati tutti svegliati dalle salve del cannone che, insieme con le campane, hanno salutato la fine della Quaresima e l'inizio della Domenica di Pasqua.

Per tutta la giornata ci è stato facile notare persone in festa, famiglie che si scambiavano inviti a pranzo e bambini che partecipavano con la loro particolare letizia alla gioia della giornata espressa dall'abito, dall'aspetto e dall'animo stesso dei grandi.

Ieri sera, come le sarà noto, sulla terrazza della « Casa degli Italiani » ha avuto luogo l'annunciata serata danzante. Scrivo « annunciata », perché il caso voleva che la festa stessa fosse all'indomani del suo terzo rinvio e non ne era improbabile un quarto, proprio all'ultimo momento, per motivi che conosco ma che non le sto a spiegare.

Alla serata hanno partecipato in numero notevole, italiani ed italiane. Queste ultime poi erano tutte in odore di candidate per la elezione della « bella italiana » di quest'anno.

Come è stato comunicato infatti, nel corso di una prossima festa che avrà luogo fra tre settimane circa, alla « Casa degli Italiani » saranno proclamate le due « belle »: una signora ed una signorina.

Alle vincitrici andrà, oltre il titolo e la tradizionale sciarpa, un numero notevole di premi, destinati a rendere anche concreta l'affermazione nel tempo stesso e le due prescelte saranno destinate a rappresentare la comunità che le avrà elette nelle varie manifestazioni, nelle feste e nelle solennità nel campo estetico.

L'aspettativa, non vi sto a dire, è vivissima perché non vi sarà una « rosa » di candidate ma al concorso parteciperanno, di fatto e di diritto, tutte le signore e signorine italiane residenti in Somalia. In questo modo le probabilità sono maggiori e più interessante appare il concorso che si gioverà unicamente della selezione fatta dal pubblico.

Sull'argomento ritorneremo perché ci sembra interessante e degno di nota, ma quel che va osservato è il successo che ha avuto alla serata danzante di ieri sera.

Improvvisata quanto si vuole, la festa è riuscita, grazie alla collaborazione dell'« Orchestra dei Cavalieri », intervenuta come sua abitudine al « gran completo » ed alla disponibilità di un numero considerevole di premi. Due bambole, davvero belle, sono state assegnate da due giurie composte esclusivamente da signore e signorine, a due delle intervenute: la signora Ceynar a giudizio unanime delle signorine ha avuto il dono per le signorine mentre a Marisa Zavoli è andato il dono per le signorine.

Alle due, in una calda notte di tangambili, si ballava ancora; anzi l'orchestra stava suonando i suoi pezzi migliori, quelli che le vengono spontanei

quando la festa è davvero riuscita.

Dopo questa cronaca serale altro non mi rimane che dire della minaccia di pioggia che ha fatto correre i molti che si erano recati ieri in gita campestre. Nel pomeriggio infatti il cielo è diventato un po' buio e minaccioso proprio là dove le committive avevano scampagnato.

E' stato per molti un rapido invito al rientro che si è svolto a velocità notevole e guardando indietro, per timore di una pioggia che poi non è caduta.

Domani avremo l'emissione di una nuova serie di francobolli, quelli per « posta aerea » e che raffigurano le « gazzelle » della Somalia. Saranno come al solito puntuali all'emissione e, da buoni filatelici, cercheremo di non giungere in ritardo per accontentare tempestivamente le esigenze della nostra collezione e le richieste dei molti amici che ancora ci ritroviamo, indipendentemente dai nuovi francobolli.

Ah!, dimenticavo, l'abito bello della Pasqua lo indossava ieri sera una signorina bruna ed abbastanza alta.

Un completo chiaro con una gonna bianca e nera a piccoli fiori ed una camicetta candida di Sangallo.

L'abito era molto bello, signor Direttore, ma la ragazza che lo indossava era ieri sera, proprio meravigliosa.

Mi perdoni questa sincera divagazione e mi creda suo

gius facioni

ASSOC. NE NAZIONALE MARINAI D'ITALIA GRUPPO SOMALIA

Tutti coloro che hanno fatto parte della Marina Militare sono pregati di trovarsi martedì 12 aprile alle ore 19.30 presso la Regione del Benadir, per partecipare alla prima assemblea della Sezione Somalia dell'Associazione.

Il Presidente
del Com. Promotore
Dr. E. Olivieri

Arrivi e Partenze

E' giunta da Mombasa la motonave « Africa », dalla quale non sono sbarcati passeggeri.

Con lo stesso natante, diretto in Italia, sono partiti:

Lina Antonelli Roberto Antonelli, Paolo Antonelli, Livio Antonelli, Franco Antonelli, Gennaro Buonfanti, Maria Bechis, Ernesto Bolchi, Gualtiero Benardelli, Luciana Benardelli, Ornella Benardelli, Agostino Bartoli, Assunta Bartoli, Franca Bartolozzi, Maria Ceppa, Iris Casoli, Gigliola Casoli, Bianca Corbato, Sylvia Corbato, Lella Cilurzo, Giuseppe Cilurzo, Giovanni Di Cera, Carmela Del Carlo, Maria Duci, Luigi Fontana, Concetta Fontana, Giovanni Furlanetto, Maria Geloso, Rossana Geloso, Marcello Graziadel, Jole Graziadel, Egidio Gemignani, Galiffa Agostino, Graceffo Vittorio, Fortunato Mirabile, Roberto Matonti, Matilde Matonti, Antonino Medori, Rocco Morrone, Irma Muttoni, Giorgio Morandi, Adriana Morandi, Delia Nario, Onorato Orticelli, Carolina Orticelli, Maria Orticelli, Anna Orticelli, Antonio Orticelli, Giuseppe Pavano, Giovina Pavano, Michele Pavano, Pietro Poratti, Pasquale Panza, Alice Sartori.

SCHERMI E RIBALTE

SPOSA ILLEGITTIMA

Un attore del cinema, di quelle carti al pubblico per le loro interpretazioni di cow-boy e di eroi della prateria trovandosi nei pasticci per un debito di gioco si rivolge ad un avvocato.

Quest'ultimo però ha il torto di essere rappresentato da una bella ragazza, insieme con la quale l'attore si inoltra alla volta di Las Vegas.

Creata questa premessa, per una divertente commedia, anche se alquanto banale, il film procede sul suo binario, portandoci verso una gustosa satira della vanità degli attori popolari ed un commento arguto di usi e costumi di un determinato mondo americano.

Dialogo brillante, situazioni piacevoli ed un certo ritmo vivace caratterizzano il film che

si vede con piacere specialmente per il dialogo brillante.

Ginger Rogers, l'intramontabile, anima con brio il suo personaggio mentre Jack Carson è il secondo attore protagonista di questo film che ha forse il torto di non disporre di una smagliante scenografia.

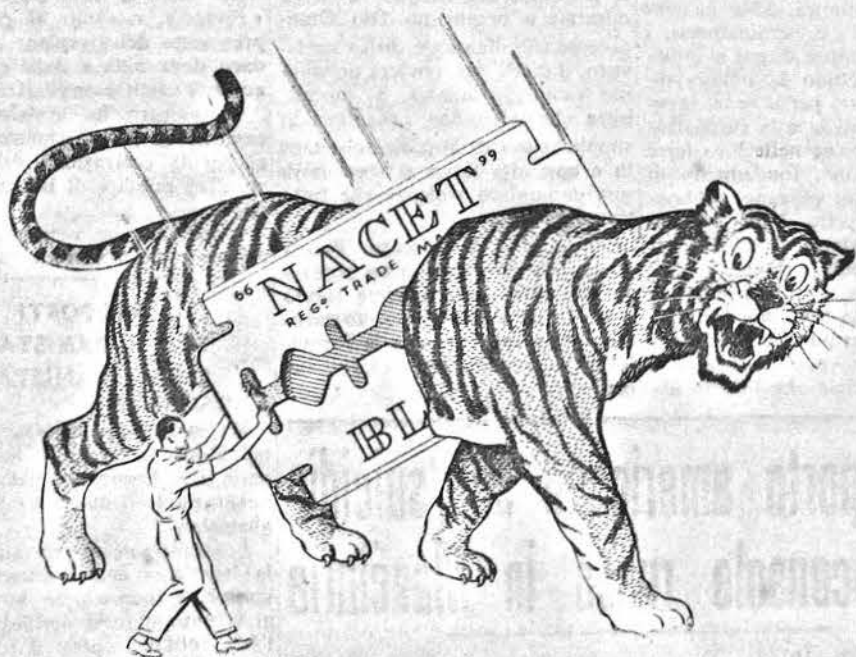
Non si pone grandi problemi e tiene la narrazione in un campo riservato esclusivamente alla commedia leggera, di quelle che gli americani stanno producendo in concorrenza con i maestri francesi della prosa.

Per i suestposti motivi, scriverebbe un legale, il film ci è piaciuto, nonostante qualche parere contrario manifestato dal pubblico delle prime file, di quello cioè che occupa due file: una per il corpo e l'altra, quella di fronte, per i piedi.

gius

PASTA « PURITAS » nei vari formati è sempre COSTANTE, NUTRIENTE, GUSTOSA e di grande rendimento.

Affilata!



AFFILATA!

Con una lametta « Nacet » vi raserete di più e meglio.

Le « Nacet » sono affilate e restano affilate.

Ecco perché sono più economiche.



Per la impermeabilizzazione delle Vostre terrazze Vi ricordiamo:

Mastex

Bitumina colloidale

Per il legname

“Carbolineum”

sono prodotti
“LEHMANN”

S.A.I.E.M.A. - Est Africa
(stabile “Croce del Sud”)
Telef. 49 - Cas. Post. 32

Cronache Sportive

a cura di GUIDO LUSINI

Campionato Italiano di Calcio

NONA GIORNATA GIRONI DI RITORNO

SERIE A	SERIE B	SERIE C
BOLOGNA-INTER 3 a 2	MONZA-COMO 0 a 0	PRATO-CREMONESE 3 a 0
CATANIA-TRIESTINA 2 a 1	PADOVA-MARZOTTO 0 a 0	SANREMESE-LECCO 4 a 1
GENOA-SAMPDORIA 1 a 1	ARSTARANTO-LEGNANO 1 a 0	BARI-SIRACUSA 2 a 1
MILAN-FIORENTINA 4 a 0	BRESCIA-VERONA 3 a 2	BOLZANO-VENEZIA 3 a 1
NAPOLI-SPAL 2 a 1	CAGLIARI-MODENA 0 a 0	CATANZARO-LECCE 4 a 0
P. PATRIA-NOVARA 0 a 0	L. R. VICENZA-PAVIA 3 a 1	EMPOLI-PIACENZA 3 a 0
ROMA-ATLANTA 0 a 0	PALERMO-PARMA 2 a 1	FANFULLA-CARRARESE 2 a 0
TORINO-JUVENTUS 2 a 2	SALERNITANA-MESSINA 3 a 3	LIVORNO-CARBOSARDA 1 a 1
UDINESE-LAZIO 1 a 1	TREVISO-ALESSANDRIA 2 a 0	PIOMBINO-SANBENEDET. 0 a 0

LA CLASSIFICA	LA CLASSIFICA	LA CLASSIFICA
MILAN 38 punti	L.R. VICENZA 40 punti	LIVORNO 35 punti
BOLOGNA 33	PADOVA 32	BARI 34
UDINESE 32	COMO 30	SANREMESE 32
ROMA 31	LEGNANO 29	CREMONESE 31
FIORENTINA 30	MODENA 29	CATANZARO 31
JUVENTUS 30	MESSINA 28	SIRACUSA 28
TORINO 28	MARZOTTO 26	EMPOLI 28
INTER 27	ARSTARANTO 26	CARBOSARDA 27
NAPOLI 26	SALERNITANA 25	FANFULLA 27
SAMPDORIA 25	BRESCIA 25	LECCO 26
TRIESTINA 25	CAGLIARI 24	SANBENEDETTESE 26
LAZIO 25	MONZA 23	PIACENZA 24
NOVARA 23	PALERMO 23	PIOMBINO 24
CATANIA 23	ALESSANDRIA 22	PRATO 24
GENOA 22	TREVISO 22	VENEZIA 22
ATLANTA 20	PARMA 21	LECCE 17
SPAL 17	PAVIA 20	CARRARESE 16
PRO PATRIA 13	VERONA 19	BOLZANO 16

L'uovo pasquale del campionato di serie «A», ha riservato ieri una autentica sorpresa: un Milan è tornato l'irresistibile squadrone del girone di andata, uno squadrone che ha marciato con la precisione degli ingranaggi di un cronometro anche se la «rotellina» Ricagni aveva dovuto essere sostituita con la «rotellina» Fontana, una maritricola che ha saputo dimostrarsi degna dei «blasonati» compagni. Non toglie lustro alla bella prova della capolista, la scarsa vena con cui si è battuta la Fiorentina. Forse più che di scarsa vena si dovrebbe parlare di rassegnazione in quanto sin dalle prime battute della gara i «gigliati» hanno avuto nella sensazione della irresistibilità dell'avversario.

Se il Milan riuscirà a mantenere la forma attuale, e tutto lascia prevedere che lo sarà, i cinque punti di vantaggio che lo dividono dal Bologna aumenteranno notevolmente prima della fine del campionato. Il Bologna ha ieri riscattato le scarse prove delle ultime domeniche giocando una partita più che onesta contro un Inter combattiva e per nulla rassegnata alla sconfitta. La squadra felsinea è così tornata da sola ad occupare la seconda posizione che tanto tempo ha detenuto nel corso di questo campionato.

L'Udinese, che ha dovuto accontentarsi di un pareggio contro l'armata Lazio, si mantiene a stretto contatto con l'undicesimo bolognese. Va tenuto presente che l'odierna divisione dei punti non deve essere considerata un sintomo di regresso di forma della stupefacente squadra friulana; che, scesa in campo priva di tre dei suoi uomini migliori, si è battuta con l'ardore delle altre volte ed il risultato sarebbe stato certamente differente. Bettini, Moggi e Pinardi fossero stati in campo con i compagni. La Roma è incappata in un altro delle sue partite grigie che tanti cardiopalmisti hanno proscritto ai suoi sostenitori. L'odioso pareggio contro la modestissima Atalanta potrà forse significare un definitivo addio del giallorosso alla seconda poltrona della classifica.

Nessuna sorpresa hanno riservato le altre partite. Sul motivo del pareggio colto dalla Lazio ad Udine si è detto più sopra. Prezioso il pareggio ottenuto dal Novara sul terreno della Pro Patria e perfettamente aderente all'atmosfera pasquale i salomonici risultati del derby di Torino (Juventus-Torino) a Genoa (Genoa-Sampdoria).

Giornata calma e assolutamente priva di sorpresa la nona di ritorno del campionato di serie «B». Le posizioni di testa sono rimaste pressoché immutate. I pareggi di Padova, del Como e del Modena hanno permesso da una parte al Lane Rossi di aumentare di un ulteriore punto il suo distacco e dall'altra al Legnano di non perdere con-

tatto con il gruppetto delle inseguitrici al quale si è accodato oggi il Messina che ha strapato un prezioso pareggio a Salerno. In coda, pur non esistendo una situazione di carattere definitivo, le posizioni cominciano a delinearsi un po' meno confusamente che in passato, e Pavia e Verona appaiono oggi, e non solo per la posizione che occupano in classifica, le due candidate più probabili al salto nella divisione inferiore.

GROSSA BOMBA in vista per Palermo-Padova?

L'Associazione Palermo Calcio ha confermato ieri sera che un tentativo di corruzione è stato esercitato sul proprio giocatore italoargentino Enrico Martegani, nella giornata di sabato 2, alla vigilia della partita contro il Padova. E' stato confermato, infatti, che Martegani mise subito al corrente di ogni cosa i propri dirigenti che a loro volta si rivolsero al presidente della Commissione di controllo, risultando intanto in maniera certa che i funzionari della FIGC hanno già interrogato Martegani ed altri giocatori, raccogliendo a verbale le loro dichiarazioni. Secondo alcune illazioni, non controllate, a Martegani avrebbe stata fatta un'offerta che avrebbe potuto raggiungere anche i dieci milioni. Martegani, oltre che impegnarsi personalmente a facilitare la vittoria del Padova e conseguentemente l'avvicinamento alla capolista della Serie B avrebbe dovuto esercitare pressione sul proprio portiere Gervuschi e sul terzino Bettoli per ottenere il loro contributo. Praticamente Martegani, avrebbe dovuto neutralizzare l'azione della propria linea avanzata, riservando a Bettoli ed a Gervuschi il compito di facilitare la segnatura agli attaccanti padovani. Le deposizioni verbalizzate sono già state inviate alla Lega Calcio a Milano. Il quale Consiglio della Lega Nazionale Calcio nella sua ultima riunione ha intanto squallificato per due giornate il campo del Palermo a seguito degli incidenti della gara Palermo-Padova.

Prime manovre per il Campionato 1955-56

A proposito del ventilato trasferimento del giocatore brasiliano Humberto nelle file della Società sportiva Lazio, il vice presidente del sodalizio calcistico romano ha dichiarato al Corriere dello Sport:

«Abbiamo tuttora buone speranze di concludere le trattative per l'acquisto del goleador del Palmeiras, egli essendo figlio di genitori romani, non chiede di meglio che di trasferirsi in patria. Tuttavia non siamo ancora al «sì». Un mio incaricato è da alcuni giorni a San Paolo in contatto con il Palmeiras e con discrete prospettive di successo. Non credo, comunque, che prima di metà maggio si possa giungere alla firma del contratto di passaggio alla Lazio. Ci siamo infatti, impegnati a non intralciare l'attuale attività di Humberto, il quale sta disputando le finali del Campionato di Stato. In tal modo contiamo di ottenere, senza incidenti, il nulla osta della Federazione Brasiliana. Con il Palmeiras, invece, siamo al punto giusto.

La loro richiesta non dista molto dalla nostra offerta. Esistono, insomma, delle difficoltà da superare. Ma la situazione migliora. Siamo forse prossimi all'accordo. I dirigenti del Palmeiras sono degli amici: hanno assicurato che ci aiuteranno in tutte le maniere pur di accontentare noi ed Humberto». Vaselli ha inoltre definito fantastica o almeno molto prematura la notizia dell'arrivo a Roma di Humberto per giovedì.

Alla Juventus si è già al lavoro per la prossima annata. Per intanto i dirigenti bianchi neri stanno tentando di conferire alla società un nuovo più scrupoloso assetto tecnico. Certa ora la partenza dell'allenatore Olivieri, il quale, a quanto pare, ritornerebbe all'Udinese in sostituzione di Bigogno, il cui ingaggio da parte di un sodalizio italiano è cosa pressoché fatta — prendono sempre più consistenza le voci che parlano di Foni quale allenatore probabile della Juventus 1955-56. In tal senso sarebbero in corso avanzate trattative, trattative che potrebbero essere anche prossime alla conclusione.

IL SALONE dell'Automobile di Torino

450 espositori di 13 Nazioni, e prenderanno parte al 37° Salone internazionale dell'Automobile che si aprirà a Torino il 20 corr. Ne ha dato comunicazione l'ANFIAA, l'organizzazione della manifestazione, facendo rilevare lo sviluppo continuo che caratterizza quest'ormai classica esposizione torinese dell'automobile, reso evidente dai dati riferiti al 1948 e a quelli previsti per l'anno in corso — 1948. La partenza della Croce del

Salone — 37° Salone — 13 Nazioni partecipanti con oltre 450 espositori e una superficie complessiva di 28.000 mq. Con l'appoggio del Municipio di Torino, gli organizzatori sono riusciti quest'anno ad aumentare di circa 3.000 mq. (all'aperto) l'area a disposizione degli espositori che presenteranno le più recenti realizzazioni del campo motoristico. Con grande interesse si attendono, ad esempio, le presentazioni ufficiali delle nuove creazioni delle case automobilistiche italiane e straniere, che, naturalmente, sono per ora tenute sotto il più stretto riserbo.

Le 13 Nazioni presenti al Salone saranno, con le rispettive marche di automobili: Francia: Citroën, Galy, Peugeot, Renault, Simca; Germania: Auto Union, BMW, Borgward, Daimler-Benz, Ford, Goliath, Lloyd, Opel, Porsche, Tempo, Volkswagen; Italia: Abarth, Alfa Romeo, Ferrari, Fiat, Giannini, Iso, Lancia, Maserati, Moretti, Nardi, Osca, Siata, Stanguellini; Inghilterra: Austin, Austin Healey, Bedford, Bentley, Ford, Hillman, Humber, Jaguar, M. G. Morris, Riley, Rolles Royce, Standard, Sunbeam, Triumph, Vauxhall, Volesey; Spagna: Pegaso; Stati Uniti: Buick, Cadillac, Chevrolet, Chrysler, De Soto, Dodge, Ford, Henry J., Kaiser, Lincoln, Mercury, Hash, Oldsmobile, Packard, Plymouth, Pontiac, Studebaker, Willys.

Nove invece saranno le fabbriche di autoveicoli industriali: Alfa Romeo, Bianchi, Bussing, Fiat, Iso, Lancia, Moretti, M.V., O.M.; mentre 10 fabbriche di pneumatici a ruote, 11 di rimorchi, 54 di carrozzerie, 12 aziende di carburanti e lubrificanti e 300 di accessori e

parti varie presenteranno i loro prodotti.

Fra le manifestazioni che si svolgeranno nell'ambito del «Salone» vi saranno la giornata della strada, quella parlamentare, il convegno dell'A.I.C.P.A., l'assemblea generale dell'A.N.F.I.A.A., una manifestazione di alta moda, ecc. Come negli anni scorsi, verrà sorvegliata giornalmente una autovettura fra tutti i visitatori, mentre sarà aggiunto un altro premio: una «Fiat 600» per tutti i biglietti secondi estratti.

Secondo COPPI nella Parigi-Roubaix

La 53ª edizione della Parigi-Roubaix, ha visto una corsa molto movimentata in cui gli assi si sono impegnati e sono stati spesso protagonisti ed animatori di vari tentativi di fuga. Peccato che il maltempo (pioggia e vento) abbia imposto ai corridori un supplemento di sforzo in aggiunta a quello già notevole richiesto dal faticosissimo fondo stradale. Infatti la maggior parte del percorso si svolge, come è noto, su quel famoso pave che ha spesso stroncato le gambe ai corridori meglio dotati. La prima fuga notevole della giornata si è avuta poco prima di Breecheuil, protagonista lo svizzero Koblet seguito da un gruppetto di corridori tra cui gli italiani Ciolli, De Santi e Messina. La fuga aveva però breve storia. Il campione del mondo Bobet si metteva alla caccia dei fuggitivi, seguito dal resto del plotone. Poco dopo era Bobet che tentava di prendere il volo ma anche egli era presto riassorbito dal grosso. L'ultimo episodio saliente della giornata

nata si aveva poco dopo Henin Lietard, quando un gruppetto composto da Scodeller, Gauthier, Dupont e Forestier si staccava guadagnando rapidamente terreno. Gli assi però reagivano immediatamente ed in breve, dopo aver superato Dupont e Gauthier e Scodeller che frattanto avevano perduto terreno, Coppi, Bobet, Koblet, Impaniz e Stercky, raggiungevano Forestier. Quest'ultimo sull'ultimo tratto di pave riusciva nuovamente a staccarsi raggiungendo il traguardo con un leggero vantaggio sugli altri.

Ecco l'ordine d'arrivo della Parigi-Roubaix km. 249:
1° Jean Forrestier (Francia) in ore 6'42".
2° Fausto Coppi (Italia) a 15".
3° Louis Bobet (Francia); 4° Scodeller (Francia); 5° Imparis (Belgio) a 42 secondi; 6° Stercky (Belgio); 7° Koblet (Svizzera); 8° Gauthier, 9° Dupont a 1'08", 10° Plankaert.

Campionato Italiano di Ciclismo su strada

Le prove del campionato italiano professionisti saranno, anche per il 1955, cinque. Ecco: 3 aprile: Giro Campania (Napoli: arrivo e partenza). 17 aprile: Giro Romagna (Lugo: arrivo e partenza). 26 giugno: Giro del Piemonte (Torino: arrivo e partenza). 18 settembre: Circuito dell'Appennino (Pontedecimo: arrivo e partenza). 2 ottobre: Valli Varesine (Varese: arrivo e partenza).

Campionato di Calcio della Somalia

SECONDA DIVISIONE

Croce del Sud Bondere 5 a 0

CROCE DEL SUD - Mohamed Ali, Mohamed Ali Salim, Vittorio Ugo; Abu Nur, Angelo Carlo, Calif Mohamed; Sufi Ali, Omar Hag, Jusuf Hassan, Corsini, Maremmo.

BONDERE - Ahmed Osman, Mohamed Ayes, Abdulcadir Mahad, Muhammad Ali, Ali Mohamed, Ahmed Mohamed; Giam Salah, Mohamed Hassan, Nur Muddel, Hassan Mohamed, Abdulcadir Ahmed.

ARBITRO - Entradi.

RETI - Nel primo tempo: al 10' Omar Hag, al 25' Sufi Ali, al 26' Jusuf Hassan. Nella ripresa: al 10' Corsini, al 29' Jusuf Hassan.

CALCI D'ANGOLO - 4 a 0 a favore della Croce del Sud. (L. S.) - Il rientro in squadra di Corsini e Jusuf Hassan ha dato un tono più spigliato e peraltro alla prima linea della Croce del Sud. Non si sono più visti nel gioco stangate e reti a campo, quei passaggietti laterali che, in buona parte, furono la causa delle due ultime sconfitte. Questa volta la squadra si è distesa all'attacco con un gioco veloce, con passaggi in profondità che hanno tagliato fuori la difesa del Bondere, la quale nulla ha potuto fare contro la giornata di grazia del quintetto in maglia a scacchi, subendo, quindi, uno scarto di cinque reti senza riuscire a dar fastidio al bravo Mohamed Ali che una volta sola ha dovuto saltare, con uno spettacoloso tuffo, la sua rete.

Sud denota subito l'impronta a largo respiro nelle azioni d'attacco. Al 10' la prima palla è nel sacco del Bondere. La palla viaggia da Corsini a Jusuf Hag senza che un difensore riesca ad intercettare. Tiro di Omar Hag, spigolo del montante ed Ahmed Osman raccoglie il primo dispacere della giornata.

Al 25' fuga di Maremmo che mette al centro una palla d'oro. Testa di Sufi Ali e palla in rete. Un minuto dopo il Bondere si salva in calcio d'angolo. Il tiro dalla bandierina è colpito di testa da Corsini che dà a Jusuf Hassan. Tiro che sbatte sotto la traversa e finisce in rete. 3 a 0.

Al 10' della ripresa azione magnifica della Croce del Sud. Il centro di Sufi Ali sfugge alla presa del portiere bonderino che aveva cercato d'intercettare con un'uscita. Palla sul piede di Corsini che non ha difficoltà a mettere a segno a porta vuota.

Paga del risultato la Croce del Sud rallenta l'andatura cercando di impostare sempre meglio le proprie azioni ed al 29' aumenta il già grosso bottino. Su un passaggio in profondità di Corsini, Jusuf Hassan scatta con prepotenza sulla destra e con una stangata batte Ahmed Osman.

Partita veloce, qualche momento spigoloso che ha trovato in entrambi un direttore impeccabile a smussare ogni... pericolo.

El Gab Vill. Arabo 1 a 0

EL GAB - Sciair Aboca, Scerif Ali, Said Dere; Omar Seech, Mohamed Omar, Abdullahi Ali; Amin Mohamed, Mohamed Scerif, Osman Mohamed, Ali Ado, Hag Mohiddin.

VILLAGGIO ARABO - Osman Abdi, Mushin bin Quda, Ahmed Abdurahman; Mohamed Ado, Mohamed Jusuf, Mohamed Seech; Mulisen Curbi, Abdi Jusuf, Ali Abdullahi, Abdo Salam, Mohamed Elm.

ARBITRO - Entradi.

RETI - Al 10' del secondo tempo Mohamed Scerif.

(L. S.) - Con questa vittoria l'El Gab si è assicurato una solida posizione in testa alla classifica, una posizione tale che le dirette inseguitrici ben difficilmente potranno raggiungerlo. La partita odierna è stata ancora una volta, il fiato dell'El Gab, tutto l'arco degli ottanta minuti ha saputo tener testa al gioco deciso, veloce del Villaggio Arabo che, a dir la verità, meritava di chiudere in pareggio la combattuta partita.

Ma la solidità della difesa in maglia rossa non ha permesso alla linea d'attacco del Villaggio Arabo di violare la rete del bravo Sciair Aboca, che ha avuto delle brillanti uscite, salvando anche in extremis con un tuffo sui piedi di Ali Abdullahi. Trovandosi di fronte le due squadre prima e seconda in classifica, la partita si è trasformata, a tratti, in vera battaglia con interventi troppo decisi, con qualche scorrettezza tanto che l'arbitro, dopo aver ammonito diversi giocatori, espellerebbe Abdi Jusuf del Villaggio Arabo per aver dato un calcio, a gioco fermo, ad un avversario.

L'azione dell'unica rete della giornata eccola fotografata. Al 10' del secondo tempo Mohamed Omar allunga sulla destra. Fuga di Amin Mohamed che, marcato, tocca indietro a Mohamed Scerif. Tiro respinto pugno-traversa, palla a Mohamed Scerif che infila di prepotenza.

La risposta del Villaggio alla rete subita si fa ardente e per buoni dieci minuti mantiene sotto pressione la difesa in maglia rossa che si libera con qualche difficoltà, e con qualche fallo. Una punizione dal limite fischia al lato di poco, i tifosi del rosso si incitano i beniamini al pareggio ma Sciair Aboca si salva brillantemente.

Passata la buriana, l'El Gab riprende le redini dell'incontro portando qualche altro pericolo so attacco senza peraltro aumentare il magro ma tanto prezioso bottino.

Calci d'angolo 2 a 1 a favore del Villaggio Arabo. L'arbitraggio di Entradi, alle prese con una partita alquanto scorretta, è stato solerte e deciso.

COPPI, VECCHIO NUMERO DUE

Dopo la Milano-Sanremo scrivemmo su queste colonne che nella corsa del 19 marzo «possono fuggire le mezze figure, i rincalzi, nel momento strategico della corsa, quando gli altri attendono una salita che li può impegnare e sono intenti a controllarsi. Ciò stante possiamo anche spiegare e in parte giustificare le sconfitte dei Coppi e dei Magni. Non sempre ci sono per Fausto le Dolomiti sulle quali la sua enorme classe può dominare».

Il Giro della Campania è venuto molto presto a darci ragione. Non c'erano naturalmente sull'itinerario della corsa organizzata dai colleghi del «Mattino» le Dolomiti, ma per la prima volta si

doveva affrontare e superare una salita che Magni ha paragonato al Falzarego, giudicandola anzi più difficile nonostante sia lunga 13 chilometri, vale a dire tre di meno dell'ascensione dolomitica.

E su quella salita, l'Agèrola, che nessuno conosceva e che i corridori hanno attaccato per la prima volta in corsa, Fausto ha dominato. Ancora una volta dunque Coppi ha mostrato quale sia la sua fulgidissima classe. Il bianco-celeste ha trovato la sua salita, ha accelerato, ha dato battaglia, è giunto primo in vetta.

Poi Coppi ha insistito. E' voluto giù per la discesa, ha proseguito a grande andatura in pianura, è giunto al traguardo all'Arenaccia con quasi cinque minuti di vantaggio sul secondo, Fiorenzo Magni. E' stata una vittoria strepitosa, non soltanto perché conquistata dal grandissimo atleta, ma per il modo e lo stile con i quali è stata realizzata. Coppi ha vinto come sapeva vincere spesso una volta: fuga in salita, aumento progressivo ed irresistibile del vantaggio in discesa e in pianura.

Era da parecchio tempo che Coppi non vinceva così. Nello scorso anno ha dominato in questo modo soltanto nella tappa dolomitica del Giro d'Italia: ha vinto gare a cronometro e, in linea, il Giro di Lombardia, ma in volata. Bisogna dunque risalire al campionato del mondo del 1953 per ritrovare un'altra giornata simile a quella di domenica 3 aprile. Allora Fausto sferrò la sua offensiva sulla Crespera, come si ricorderà, e soltanto Derycke riuscì a tenere la sua ruota, ma successivamente un nuovo scivolone dell'italiano costrinse anche il tenacissimo belga a cedere.

ancora «l'uomo da battere». Non vince più con la frequenza di una volta, è logico, in quanto ha 36 anni (tanti ne compirà nel prossimo settembre) non si può pretendere scioltezza nel muscoli e facilità di recupero e continuità di rendimento come quando ne aveva qualcuno di meno. Ma a 36 anni Coppi sa ancora «volare», sa ancora imporre di tanto in tanto la sua grandissima classe. Quest'anno, dopo quello favorevole del 1953 e quello piuttosto negativo del 1954, sembra favorevole al campione il quale dovrà badare tuttavia a dosare i suoi sforzi per arrivare all'epoca del campionato del mondo (la corsa alla quale ovviamente Fausto tiene di più) in condizioni brillanti.

Nel Giro della Campania Coppi è stato spronato a dare battaglia per la vittoria perché ha trovato il percorso di suo gradimento, con una forte salita a soli cinquanta chilometri dall'arrivo, e perché probabilmente l'avanzata dei giovani lo aveva messo di puntiglio. Egli ha voluto dimostrare che tutti, anziani e giovani, devono fare ancora i conti con lui. La gara ha assunto presto anche un andamento che è quello che Coppi predilige. Iniziali scorriere dei più audaci, fughe sostenute dagli scavezzacoli e dei più spregiudicati. Quanto ci vuole per tenere viva la battaglia, e qualcuno, non certo lui, alla fine rimarrà a corto di fiato. Fugitivi coraggiosi tenuti sempre sotto controllo, a due, tre minuti di distacco, perché costituiscono il prezioso punto d'appoggio per il momento decisivo.

Così il Giro della Campania è stato una grande e bella corsa che non ha avuto soste. Ed essa ha avuto il merito di aver ridato lo smalto delle più belle vittorie a Fausto Coppi, ma nel contempo di aver messo in luce altri corridori, anziani e giovani. Infatti quel Magni che aveva detto di non essere ancora in forma, sempre coraggioso e forte ha fatto onore alla maglia tricolore di campione che indossa.

petizione per una severa ricognizione e per la definitiva messa a punto delle macchine.

Ieri Manul Fangio era a Milano. Il popolare campione del mondo, in una amichevole conversazione, ha parlato appunto della Mille Miglia e dei severissimi allenamenti nei quali sono impegnati tutti i piloti della Mercedes che è ben conscia della durezza della corsa. Fangio, con la serietà e la modestia ben note, ha dichiarato che nessun pilota può essere certo della vittoria in una corsa tanto lunga, vittoria che si conquista soltanto al traguardo di

Brescia. Egli nutre qualche speranza; ma, in fatto di pronostici il grande asso argentino è stato molto cauto. Naturalmente se Fangio è tanto cauto per se e per la propria macchina lo è ancora più per le altre squadre e, quando si tratta di strappare qualche previsione, si trincerava decisamente dietro ermetici dinieghi.

«Io — ha detto Fangio — posso dire soltanto che mi preparo molto seriamente alla Mille Miglia e altrettanto posso dire per i miei compagni di squadra. Per le altre squadre non ho elementi per giudicare».

SPECCHIO INTERNAZIONALE

L'INCONTRO DI RIVINCITA TRA GERMANIA E ITALIA

Si apprende che la Federazione Italiana Gioco Calcio, ha proposto alla consorella tedesca, la data del 4 dicembre 1955 per l'incontro di ritorno tra le due nazionali A, senza peraltro precisare alcuna anticipazione sulla sede.

FAUSTO COPPI ALLA ROMA-NAPOLI

Anche Fausto Coppi prenderà il via al sesto Gran Premio Ciclomotoristico delle Nazioni che sul percorso Roma-Napoli-Barcellona, si svolgerà dal 21 aprile al primo maggio prossimo. Il recente vincitore del Giro della Campania avrà come compagno di gara Michele Gismondi e Riccardo Filippi.

D'AGATA SUL RING IL 25 MAGGIO

Mario D'Agata, il pugile sordomuto aretino campione d'Italia dei pesi gallo e all'inglese, è stato ricoverato all'ospedale civile di Arezzo per l'estrazione dei pallini, gli ultimi rimasti in cavità a conclusione di un intervento perfettamente riuscito. Mario D'Agata farà il suo ritorno sul ring il 25 maggio prossimo partecipando ad una riunione che si svolgerà a Torino in coincidenza con l'apertura dell'Esposizione Internazionale dello Sport. Il nome dello avversario di D'Agata non è ancora noto.

JEPPSON FA I CAPRICCI

La presidenza dell'Associazione Calcio «Napoli» ha inflitto al giocatore Hans Jeppson una multa di 250 mila lire per determinato, continuo, cattivo rendimento. E' probabile che il centravanti del Napoli venga escluso dalla rosa dei titolari.

ROCKY MARCIANO IN ALLENAMENTO

Rocky Marciano, che il 16 maggio prossimo difenderà il titolo di Campione del Mondo dall'assalto che gli porterà l'inglese Don Cockell, è giunto al suo campo di allenamento ed ha dichiarato che si presenterà all'incontro in gran forma.

Marciano ha ripetuto quanto ebbe già a dichiarare precedentemente alla stampa sportiva, e cioè che considera l'inglese un avversario tutt'altro che da sottovalutare, in quanto egli è dotato di un efficace sinistro e di un destro di notevole potenza.

Il suo campo di allenamento è situato a Calistoga, un centinaio di chilometri da San Francisco.

ITALIA B-TURCHIA IL 19 GIUGNO

La Federazione Turca di calcio ha comunicato di aver aderito alla richiesta della Federazione Calcio Italiana affinché lo incontro Italia B-Turchia per la Coppa del Mediterraneo possa aver luogo il 19 giugno 1955 in Italia. La sede verrà fissata dalla Federazione Calcio Italiana entro aprile.

HEUHAUS - CAVICCHI A BOLOGNA

Il tedesco campione europeo dei pesi massimi Heins Neuhaus incontrerà probabilmente il 6 giugno a Bologna l'italiano Franco Cavicchi per difendere il suo titolo. Secondo la agen-

GIRO d'ITALIA e partecipazione francese

Il «Corriere dello Sport» ha da Parigi, che la situazione, per quello che concerne la squadra francese al prossimo Giro d'Italia, è piuttosto fluida. All'ottimismo è subentrata infatti oggi una certa incertezza. Pur essendo in grado di confermare che i corridori candidati sono piuttosto numerosi, esistono dei dubbi circa la composizione effettiva della squadra e questo per delle ragioni che fra poco vi diremo.

I corridori candidati sono, come già dicemmo, oltre ai quattro inizialmente designati dalla Associazione dei Direttori Sportivi (Balsani, Mel, Decaux e Guegan) Geminiani, Bergaud, Dotto, Laureti, i fratelli Apo e Lucien Lazares, Molineris, Vitetta, Carrara, Caput e Carle.

La lista stessa si trova dunque allungata e resa ancor più interessante. Carrara, fra l'altro, ha fatto sapere di avere intenzione di partecipare, soprattutto se potrà contare a fianco di Geminiani. Vi sono poi altri due corridori che avendo cambiato di casa, cioè Dotto e Laureti, hanno potuto dare la loro adesione di massima.

Tuttavia la questione più importante consiste sempre nella offerta delle garanzie. Geminiani, primo fra tutti e poi tutti gli altri, hanno chiesto agli organizzatori, le solite garanzie di uso. Tuttavia sembra che gli organizzatori siano disposti ad accettare le richieste di Geminiani e di tutti gli altri, o perlomeno esitano.

Essi, infatti, oppongono alla richiesta dei corridori l'argomento che la congrua lista dei premi.

E' evidente che se Geminiani e tutti gli altri, ma soprattutto Geminiani, che sarebbe il caposquadra ed il corridore che conferirebbe alla formazione il presagio di vittoria, non avessero veduto accettare le loro richieste, la squadra verrebbe ad essere ben difficilmente formata. E non è neanche da escludere che alla fine, nonostante tante nuove richieste di partecipazione, i francesi non formino la loro squadra rappresentativa per il Giro d'Italia.

Questa specie di doccia scozzese di ottimismo e pessimismo tuttavia non potrà durare a lungo. L'Associazione dei Direttori Sportivi francesi, infatti, dovrà comunque prendere una decisione nei prossimi giorni anche perché non è possibile trascinare ancora più a lungo questa delicata ma anche molto annosa situazione.

TOTOCALCIO

BOLOGNA-INTER	1
CATANIA-TRIESTINA	1
GENOA-SAMPDORIA	x
MILAN-FIORENTINA	1
NAPOLI-SPAL	1
P. PATRIA-NOVARA	x
ROMA-ATALANTA	x
TORINO-JUVENTUS	x
UDINESE-LAZIO	x
MONZA-COMO	x
PADOVA-MARZOTTO	x
PRATO-CREMONESE	1
SANREMESE-LECCO	1

Precisazione

Sulla rubrica «Ci hanno scritto» di questo giornale e più precisamente nel numero del 10 marzo u.s. apparve una lettera d'intonazione sportiva firmata da due lettori, naturalmente... incogniti. Tale lettera esigeva una precisazione da parte del responsabile delle cronache sportive; e questa lettera fu passata per la rubrica due o tre giorni dopo. Ma siccome il «postino» fu trattenuto lontano dalla sua scrivania per motivi... aerei, ne in seguito questa lettera ha veduto la luce essendosi evidentemente smarrita fra i ponderosi cassetti redazionali, e poiché gli sportivi interessati, hanno ragione di saper qualcosa, altrimenti non avrebbero sollevato le loro pubbliche obiezioni, è necessario che la copia della lettera... smarrita sia riprodotta qui:

Caro Postino, ho letto nella tua rubrica di qualche giorno fa una missiva d'intonazione sportiva che ti è stata indirizzata.

Avrei dovuto commuovermi per la somma considerazione cui mi hai fatto segno nel tuo commento; ma — ad onore del vero — non ne ho trovato la forza.

Ed al posto di questa commovente mancata, ti rivolgo invece viva preghiera di lasciar da una parte in qualunque circostanza dell'avvenire — anche perché non posso offrirti la possibilità di far carriera — e la «maggior dottrina» e la «competenza» e l'esperienza» con cui stavolta mi hai incoronato e di prendere buona nota che gli unici due dadi con cui posso

giocare si chiamano: buon senso e schiettezza.

I tuoi «lettori», fra le altre cose, mi sembrano piuttosto sdegnati in conseguenza della mancata pubblicazione sul foglio rosa del lunedì, di quelle classifiche che hanno attribuito i titoli di campionato dopo la ultima prova della competizione dell'Associazione Motociclistica Mogadiscio. Ma perché tali classifiche non sono state pubblicate? Per il semplice fatto che esse, né in forma ufficiale né ufficiale, sono giunte in redazione prima della partenza dell'Associazione Motociclistica organizzata dalle gte, né dal Commissariato allo Sport.

I risultati dell'ultima giornata di gara — passati con cordiale premura dal collegio dei cronometristi — ebbero nella pagina rosa il dovuto risalto, assieme al commento che meritò la gara stessa.

Non è compito di un giornale prendere l'iniziativa di compilare classifiche di una certa importanza; e ciò per ovvie ragioni. Questo è un compito degli esponenti responsabili, presso i quali i tuoi amici «lettori», possono benissimo rivolgersi per chiarimenti.

Il dubbio che i «lettori» in questione avanzano che nella pagina rosa si sia voluto a bella posta minimizzare il tutto «perché ha vinto un militare» lo considero cosa di dubbio gusto. La pagina rosa — e l'intera collezione ne fa testimonianza — non ha mai creato troppi fra uomini in divisa ed uomini senza divisa. Ognuno ha avuto il suo posto al sole, giusto il merito.

Guido Lusini

Il Torneo Internazionale per squadre giovanili

Diciannove squadre giovanili di calcio di altrettante nazioni europee stanno partecipando al torneo internazionale giovanile «Juniore» iniziato mercoledì scorso a L'Aia, nella sua terza edizione, ha affidato alla Federazione Italiana Giuoco Calcio. Unica assente: la formazione della Germania Est, e pertanto i cinque giorni del torneo sono risultati così composti:

Primo girone: Austria, Belgio, Francia, Romania;
Secondo girone: Germania ovest, Portogallo, Italia;
Terzo girone: Bulgaria, Spagna, Irlanda, Polonia;

Quarto girone: Jugoslavia, Ungheria, Lussemburgo, Turchia;
Quinto girone: Inghilterra, Svizzera, Cecoslovacchia, Saar.

La prima giornata del torneo ha dato, nei quattro incontri in programma, i seguenti risultati: a Firenze: Austria batte Belgio tre a due (primo tempo uno a due); a Lucca: Romania batte Francia uno a zero (primo tempo uno a zero); a Livorno: Jugoslavia batte Turchia uno a zero (primo tempo uno a zero); a Prato: Ungheria batte Lussemburgo cinque a uno (primo tempo quattro a zero).

Nella seconda giornata, a Livorno, confermando le buone prove della vigilia la squadra «azzurra» ha vinto il primo confronto del torneo internazionale juniores superando la compagine portoghese con tre goals. Il Portogallo che, a tratti, riusciva ad impostare delle veloci azioni, trovava nella difesa italiana un ostacolo insuperabile. Le reti sono state segnate nel primo tempo al 7' da Bartolini e nella ripresa al 22' da Macca-carro ed al 37' da Bartolini.

Ecco i risultati degli altri incontri:

A Pisa: Irlanda e Polonia 1 a 1 (1 a 1). A Lucca: Cecoslovacchia batte Inghilterra 1 a 0.

(1 a 0). A Firenze: Bulgaria e Spagna 2 a 2 (1 a 1).

La terza giornata del torneo ha dato nelle quattro partite in programma i seguenti risultati: a Firenze — Austria batte Francia 5 a 2 (2 a 0); a Pisa: Jugoslavia-Lussemburgo 7 a 0 (5 a 0); a Siena: Ungheria-Turchia 3 a 0 (2 a 0); a Livorno: Romania-Belgio 1 a 1 (1 a 0).

VARATA la Coppa Europea

Le più grandi società calcistiche europee sono state rappresentate in una riunione che ha avuto luogo a Parigi presso l'«Equipe», dai loro rispettivi delegati i quali hanno discusso il progetto di Coppa Europa Interclubs «elaborato dalla stessa «Equipe».

Il principio di questa prova, che si svolgerà secondo i regolamenti della FIFA in base ad un sistema misto campionato-coppa, è stato accettato da tutti i delegati che si sono dichiarati entusiasti. Gli estremi del torneo sono stati comunque già fissati: ottavi di finale dal primo agosto prossimo al 31 ottobre (due incontri di andata e ritorno per ogni ottavo, e sorteggio in caso di parità di reti), quarti dal 1° novembre al 31 gennaio 1956, semifinali dal 1° febbraio al 30 aprile, finale dal 1° maggio al 30 giugno.

Al torneo parteciperanno le seguenti squadre: Anderlecht (Bruxelles), Chelsea (Gran Bretagna), Rot Weiss Essen (Germania), Rapid (Vienna), Bold Club (Copenaghen), Real (Madrid), Reims (Francia), Holland Sport (Rotterdam), Honved (Ungheria), Milan (Italia), Sporting (Lisbona), Djurgaden (Svezia), Servette (Ginevra), Par-

tisan (Belgrado), Sarrebruck (Sarre).

Per lo Henved ungherese era presente il vice Ministro dello Sport, Gustav Sebes, il quale, avendo assistito all'incontro di Stoccarda, ha dichiarato: «E' stata una partita dura, un vero combattimento. L'Italia meritava di vincere per la sua maggiore mobilità. Avrebbe anche dovuto trionfare più nettamente se Frignani non avesse mancato due occasioni facili. Gli italiani sono migliori di quanto pensassi, assai più forti che ai campionati del mondo. La loro difesa è notevole ed ho notato la buona partita di Moltrasio».

MILLE MIGLIA

Cospicua si prevede la partecipazione delle case modenesi alla prossima «Mille Miglia». Un interessante novità sarà data soprattutto dall'impiego della nuovissima Maserati 1500, provata anche ieri all'Aereautodromo dal corridore bolognese Cesare Perdisa. La Maserati schiererà inoltre tre litri e le due litri, impiegando quasi certamente i seguenti corridori: il francese Jean Behra, Luigi Musso, Vittorio Marzotto, Cesare Perdisa, Gino Valentini, e poi Scialatti, Lopez Bosio, Belucci e Cacciari.

La Ferrari, dopo il successo del quindicesimo Giro della Sicilia, sarà in linea con le sue potenti 3750, le tre litri del modello 750 Monza e le due litri Mondial. Piloti saranno quasi certamente Piero Taruffi, Umberto Maglioli, Paolo Marzotto, Della Favera, il francese Trintignant, Pietro Scotti ed altri.

La squadra della Mercedes intanto continua ad allenarsi intensamente ben conscia delle difficoltà che presenta la gara di gran fondo bresciana. Tutti i piloti ufficiali della marca di Stoccarda sono lungo il percorso della com-

UNA GRANDE FIGURA DELL'ISLAM

Saladino nella storia e nella leggenda

Molti lettori, non più giovani, ricorderanno ancora quel fortunato concorso a premi delle figurine, che appassionò tanto l'Italia una ventina di anni fa. Una delle figurine più ricercate da coloro che partecipavano alla raccolta era il «eroe Saladino». Mi sono spesso chiesto la ragione di quell'aggettivo: forse per le lotte vittoriose che il famoso sultano condusse contro i Crociati; o forse perché talvolta la ferocia colpisce di più la fantasia delle masse? Chissà! Il certo è che il sultano avrebbe meritato da parte dei promotori del concorso ben altri aggettivi, ma ormai erano lontani i tempi in cui egli, divenuto personaggio leggendario nel mondo occidentale, era collocato da Dante addirittura nel Limbo, assieme a molti spiriti eletti dell'Antichità. Anche io, in quell'epoca in cui concorsi del genere erano una novità assoluta, raccolsi figurine del «eroe Saladino»; traccandone ora un breve profilo, mi sembra quasi di fare ammenda del giudizio affrettato che il concorso suscitò in me e in tantissimi altri.

La storia araba è ricca di notizie dettagliate sulla vita di Saladino e sulle sue imprese vittoriose. Come era avvenuto per Alessandro Magno nel paese d'Oriente, Saladino appartiene anche al mondo delle leggende ed è perfino protagonista di due vivaci novelle di Giovanni Boccaccio.

Il mondo islamico al tempo di Saladino

Chi vuole inquadrare Saladino nella storia del suo tempo deve soffermarsi un poco sul periodo del califfato abbaside che, sorto nell'anno 749 (132 dell'Egira), ebbe la sua sede gloriosa a Bagdad.

L'epoca del califfato di Bagdad costituiva uno dei capitoli più notevoli della storia e della letteratura araba. Come già Roma, unificando politicamente i popoli del bacino del Mediterraneo ed altri, aveva dato loro una comune eredità spirituale, così il califfato abbaside raccolse in un vasto impero Berberi, Arabi, Siri, Persiani, ecc.

Il sentimento di fratellanza islamica e di ubbidienza al califfato tenne unito per poco tempo l'impero; poi si manifestarono cause varie che, agendo come forze centrifughe, fecero sorgere principati minori la cui dipendenza dal califfo era soltanto nominale. Anche dopo il inizio dello sfaldamento politico, però, il governo di Bagdad continuò ad avere una funzione di centro morale del mondo islamico, mentre la lingua araba rimase il mezzo di espressione degli scrittori delle più diverse origini: del persiano Abu Naas, del siciliano Ibn Abdun, del bizantino Ibn ar-Rumi ed altri ancora.

Fra le dinastie che in Africa e in Asia si affermarono, qui interessa ricordare quella dei Fatimidi d'Egitto che nella fase culminante della loro potenza comandarono anche su parte della Siria e della Mesopotamia. Una grande figura dei Fatimidi fu Al-Muizz (952-341), il fondatore del Cairo. Nel periodo della decadenza della dinastia la storia registra anche il nome di Al-Hakim che — fra l'altro — per porre un freno alla immoralità ordinò che le donne non uscissero mai di casa; e per maggiore scrupolo proibì la fabbricazione delle scarpe femminili!

Indi, per effetto delle crociate, l'Egitto divenne facile preda altrui, contesa fra i Crociati cristiani e gli Zengidi della Siria, musulmani.

Fu allora che spuntò per l'Egitto la stella di Saladino.

Una vita intensa

La maggior parte di noi ha fatto la sua prima conoscenza dell'Oriente leggendo i libri immaginari di Salgari e i racconti affascinanti delle «Mille e una notte»; poi le impressioni raccolte durante le letture della adolescenza e rimaste nel ripostiglio della memoria, ci sono state confermate da una lunga serie di film, dalla storia di Ali Baba alle imprese di Sindbad il marino.

Non credo che qualche produttore cinematografico abbia fino ad oggi pensato di realizzare un film su Saladino; eppure, la sua avventura umana potrebbe dar luogo ad una trama ricchissima di episodi. In attesa del film e degli inevitabili scenari di cartapesta, possiamo ben accontentarci delle narrazioni dei cronisti arabi e di coloro che furono testimoni delle gesta del generoso sultano, co-

me il suo segretario e biografo Baha ad-Din.

Jusuf Ibn Ayub, assai meglio noto con il soprannome di Salah ad-Din (integrità della religione), nacque in Mesopotamia nel 1138 (532 dell'Egira) da una famiglia di Curdi, montanari appartenenti al ceppo indoeuropeo, famosi come briganti ma con antiche tradizioni di ospitalità e di onore. Crebbe alla corte del principe di Damasco; e quando questi mandò un esercito in Egitto per appoggiare un visir in lotta contro un rivale, Saladino seguì la spedizione. Egli si rivelò un uomo abile oltre che fortunato, un combattente coraggioso, un accorto politico e seppe affermarsi tanto da essere scelto dal sultano fatimide come suo nuovo visir, o ministro; aveva appena 31 anni.

Il suo compito non era facile: ai nemici e agli invidiosi, interni si aggiungeva la minaccia dei «Franchi» e del regno cristiano di Gerusalemme, formatosi in seguito alla prima crociata. Ciò nonostante, seppe consolidare il suo potere e alla morte dell'ultimo sultano fatimide divenne il padrone dell'Egitto, con una dipendenza solo nominale dal califfo di Bagdad.

Segui la conquista della Siria centrale, del Maghreb fino a Tripoli, dell'Arabia fino allo Yemen.

La più grande giornata di Saladino fu la battaglia che com-

bin Muqattam, vale più di un comune monumento in suo onore.

Saladino nella leggenda e nella letteratura del Medioevo

La formazione delle leggende è un frutto naturale della fantasia umana; la tenacia di esse a resistere al tempo dipende forse dal piacere che si prova ad uscire dalla realtà quotidiana, a idealizzare fatti e personaggi. Con le leggende si è fuori dai confini della storia e, spesso, della logica più comune; l'immaginazione popolare riesce in tal modo ad esaltare e suo piacere il paladino Rinaldo, attribuendogli le imprese più straordinarie, a favoleggiare sul Prete Gianni d'Etiopia, o addirittura a seguire Astolfo nel suo viaggio fra le stelle, a cavalcioni dell'ippogrifo.

Le avventure dei paladini di Francia, dei cavalieri della Tavola Rotonda ed altre furono per secoli materia di sogno per le oscure e povere plebi del Medioevo; poi divennero argomento di racconti e di novelle e infine, passando nelle corti fastose del Rinascimento, ispirarono poeti come il Boiardo, il Tasso, l'Ariosto.

L'ingenua fantasia medioevale in Italia e in Francia, eccitata dalle narrazioni che i Crociati



Il ritratto di Salah ad-Din (da un manoscritto del XII secolo)

batté il 5 luglio 1187 sul lago Tiberiade, in Palestina; la vittoria gli aprì la strada di Gerusalemme, che tornò all'Islam dopo un secolo di dominio cristiano.

Questo grande successo di Saladino fu la causa della terza crociata, alla quale parteciparono l'imperatore Federico Barbarossa (morto in Asia prima di raggiungere la Palestina), il re di Inghilterra Riccardo Cuor di Leone e il re di Francia Filippo Augusto. La lotta fu aspra, ma allorché si concluse la pace Saladino conservò il possesso di Gerusalemme. Era scritto che egli non dovesse godersi i frutti delle sue vittorie: morì a Damasco nel 1193, a cinquantacinque anni.

Non è solo per i suoi successi politici e militari che Saladino merita di essere ricordato; in un'epoca di lotte accanite e spietate, egli dimostrò di possedere le qualità del grande signore.

Non si può negare che anche lui commise qualche atto ispirato da fanatismo, come del resto ne commisero anche i Crociati per lo stesso motivo; ma di gran lunga più numerosi furono i suoi gesti di generosità, storicamente provati. Allorché ad esempio riconquistò Gerusalemme, ne una chiesa, ne una abitazione dei Franchi fu saccheggiata. Proprio da fonti cristiane apprendiamo l'ultimo gesto di umiltà di Saladino: mentre stava per morire, ordinò di mostrare per le strade di Damasco l'abito che egli aveva indossato nelle grandi cerimonie, facendo proclamare che quello era il solo bene che avrebbe potuto portare con sé nella tomba.

Sebbene la sua fosse un'epoca in cui, secondo la dura legge di guerra, i prigionieri venivano uccisi se non pagavano grosse somme per il riscatto, Saladino talvolta liberò i suoi prigionieri senza nulla pretendere. L'imponente cittadella del Cairo, da lui costruita sulla col-

La prima delle due novelle intitolata «I tre anelli». In essa Saladino per mettere alla prova la furberia di Melchisedech, un ricco commerciante ebreo di Alessandria, gli chiede quale delle tre Leggi: la musulmana, la cristiana e l'ebraica, egli ritenesse la vera. La domanda era imbarazzante, ma l'ebreo se la cavò con abilità: senza rispondere direttamente, narrò di un padre che in segreto aveva donato un anello d'oro di particolare valore a ciascuno dei suoi tre figli. Alla morte del padre ognuno tirò fuori il proprio anello, credendo di essere stato il preferito.

Sebbene non si proponga alcun fine moralistico, l'autore mostra nella novella cui ho accennato un bonario atteggiamento di tolleranza in materia di religioni positive; un atteggiamento che è un'anticipazione dello spirito laico del Rinascimento.

Migliore è l'intreccio dell'altra novella, intitolata «Messer Torello»; eccone la presentazione, che vale a dare un'idea dello stile del Boccaccio.

«Il Saladino, in forma di mercatante (mercante) è onorato da Messer Torello. Fassi il passaggio (ha luogo la Crociata); Messer Torello dà un termine alla donna sua a rimaritarsi; è preso, e per acconciare uccelli viene in notizia del Soldano, il quale riconosce, e se fatto riconoscere, sommamente lo onora. Messer Torello inferma, e per arte magica in una notte n'è riportato a Pavia; ed alle nozze che della rimaritata sua moglie si facevano, da lei riconosciuto, con lui a casa sua se ne torna.

Nella novella il Saladino, «va lentissimo signore che sapeva di latino», appare, nelle vesti di un mercante di Cipro, addirittura in Italia, dove è accolto con ogni onore nella casa di chi, poi, diventerà suo prigioniero. «Sperimenterà il suo animo buono. Fra Messer Torello e il sultano si svolge una bella gara di cortesia che, mentre pone in luce le qualità del Saladino, rivela quel senso di ospitalità di gentilezza, tipicamente italiano.

Lasciamo da parte le leggende e torniamo alla storia. Anche rinunciando alle costruzioni fantastiche del Medioevo, dalla figura del Saladino potremo sempre trarre ispirazione di umana saggezza, di tolleranza, di generosità.

ALFONSO GIRACE

Il nome «birra» accolto dall'Accademia Araba

CAIRO, aprile.

Nel corso dell'ultima riunione dell'Accademia Araba del Cairo sono stati presi in esame alcuni nomi di bevande di origine straniera ed è stato deciso di ammettere nella lingua araba le parole «whisky», «cognac» e «birra». Per quest'ultima parola la discussione è stata particolarmente animata ed accesa, ma la battaglia ingaggiata dai sostenitori della voce «guca» è stata vinta dai «birristi» per ragioni di eufonia. Il whisky era tradotto in arabo con «khandarissa» e il cognac con «rahik».

Un appello ai Capi di Stato arabi per l'unione economica generale

BEIRUT, aprile.

Il Presidente dell'Ufficio Permanente della Federazione delle Camere di Commercio, Industria e Agricoltura arabe, Dr. Abdel Rahman Samarani ha rivolto ai Capi di Stato e di Governo di tutti i Paesi arabi un appello, invitandoli a perseguire una politica di unione economica. Nel documento, dopo un accurato esame delle attuali correnti di scambio esistenti fra i vari paesi aderenti alla Federazione, vengono esaminati gli ostacoli che si frappongono alla realizzazione della auspicata unione, primo fra tutti quello derivante dal fatto che taluni paesi hanno una corrente commerciale molto limitata con i loro vicini immediati o con altri Paesi arabi mentre altri rivelano una assai viva attività economico-

NOTIZIARIO AFRICANO

I lavori di sbarramenti di Kariba saranno presto iniziati

SALISBURY, aprile.

Il Governo dell'Africa Centrale ha deciso di iniziare i lavori di sbarramento di Kariba. Questo è quanto ha annunciato il Governatore Sir Godfrey Huggins all'Assemblea Federale Rhodesia-Nyassaland.

Il progetto rappresenta una spesa di 84 milioni di lire sterline. La decisione, ha precisato il Governatore, è tuttavia sottoposta a quella finale dell'esperto francese chiamato per una consultazione, André Coyne, nonché al parere della Missione Economica della Banca Internazionale.

Il contributo della Federazione sarà di 8 milioni di lire sterline ed un aiuto sostanziale è atteso dalla Banca e da altri istituti di credito. «Senza dubbio», ha dichiarato Sir Godfrey Huggins, si tratta di spendere una somma enorme per un progetto unico nel genere. «Altrimenti ci si dovrebbe attendere indefinitamente alle centrali termiche e questa soluzione sarebbe di gran lunga più costosa. Infatti, non possiamo fare altro che mettere in cantiere una centrale idroelettrica».

Il Governatore ha spiegato inoltre perché si è chiesto l'aiuto di tecnici francesi. I francesi, egli ha affermato, sono con gli americani ed i canadesi quelli che hanno maggiore esperienza in materia di idroelettricità.

Egli ha sottolineato che André Coyne, l'ultimo dei tecnici francesi, ai quali si è rivolto il governo centro-africano, gode tanto in Europa che negli Stati Uniti della reputazione di essere uno degli specialisti più qualificati in materia.

Sir Godfrey si è compiaciuto per la rapidità e per la qualità del lavoro dei consulenti francesi. Egli ha spiegato inoltre perché il Governo ha fissato i lavori su Kariba anziché su Kafua. E' stata, egli ha detto, una decisione «politicamente imbarazzante». Il Governo della Rhodesia del Nord aveva infatti una preferenza rimarchevole sullo sbarramento di Kafua, poiché si pensava che avrebbe potuto alimentare in modo più rapido la zona ricca di rame.

Si faceva inoltre affidamento che accoppiando con lo sbarramento di Meshi Teshi, avrebbe avuto un potenziale ed un rendimento uguale a quello di Kariba.

Ma, ha aggiunto il Governatore, in effetti, il primo bacino del progetto di Kafua, sarebbe insufficiente già dal 1963; sarebbe quindi necessario mettere in opera il secondo bacino prima del termine del primo ed anche in tal caso la produzione sarebbe troppo ridotta già dal 1964.

Circa il progetto di Meshi Teshi, gli studi idraulici non sono ancora abbastanza avanzati; il rendimento non è stato calcolato che nel corso dei due ultimi anni e gli appaltatori richiedono uno studio molto più approfondito.

Contrariamente è emerso che il primo bacino di Kariba potrebbe essere portato a termine più presto di quel che si pensasse. Lo sbarramento, munito di sei generatori, fornirà uguale potenza, a circa lo stesso scosto dei due bacini di Kafua.

Sarà poi possibile, con il crescere delle richieste, elevare il numero dei generatori fino a 16 con spese relativamente basse. Il Governatore ha sottolineato che la decisione dovrebbe essere presa al più presto.

possibile in modo di sfruttare la prossima stagione secca. «Non possiamo permetterci di sprecare nulla» — egli ha aggiunto.

Dopo le prime informazioni filtrate sulla decisione del Governo si sono alzate proteste nella Rhodesia del Sud, ma sono state placate con una dichiarazione fatta subito dopo il discorso del Primo Ministro da Sir Ernest Oppenheimer, presidente del gruppo minerario «Rhodesian Anglo-American Group», in appoggio della decisione governativa.

In tale dichiarazione Sir Ernest Oppenheimer affermava che il gruppo minerario era disposto ad accordare al Governo della Federazione il suo aiuto per la realizzazione del progetto di sbarramento di Kariba sullo Zambesi.

Da Londra si apprende, fra l'altro, che il gruppo minerario «Rhodesia Anglo-American», è disposto ad accordare al Governo della Federazione Centrale Africana il suo aiuto per la realizzazione del progetto di costruzione dello sbarramento di Kariba.

UNA MISSIONE DELL'UNICEF IN NIGERIA

LAGOS, aprile.

Una missione dell'UNICEF e dell'OMS, di cui fa parte il dottor Marty, rappresentante dell'UNICEF per l'Africa al sud del Sahara, e il sig. Tooby, capo del servizio dei piani di campagna dell'UNICEF per l'Europa, il Medio Oriente e l'Africa, sta effettuando un viaggio di ispezione nell'Africa occidentale britannica per rendersi conto dell'andamento delle campagne in corso e mettere a punto i nuovi programmi per la lotta contro le malattie tropicali e la protezione dell'infanzia.

Dopo essersi soffermati nel Senegal, nel Daomei e nel Togo, la missione è arrivata in Nigeria dove la campagna contro la malattia del sonno è in corso da circa un anno e mezzo in tre settori-piloti situati ognuno in una delle tre grandi regioni della Federazione Nigeriana.

Nella regione Nord la Missione studierà anche i risultati della campagna antimalarica già iniziata nella zona pilota di Birninke-Kebbi.

Il governo della regione Nord ha chiesto l'ampliamento degli esperimenti a tutta la provincia di Sokoto: una popolazione di circa 3 milioni di abitanti beneficerebbe di tale campagna che costituirebbe senza dubbio la più vasta azione antimalarica mai intrapresa nell'Africa al sud del Sahara.

La Missione si preoccuperà anche dell'ampliamento della lotta contro la lebbra e redigerà un bilancio dell'esperimento attualmente in corso nella regione di Lagos per la protezione della madre e del fanciullo, esperimento che consiste essenzialmente nell'attrezzare i centri di igiene rurale e nella formazione del personale sanitario ausiliario.

L'URANIO NEL PORTOGALLO e nell'Africa portoghese

LISBONA, aprile.

Esistono nel Portogallo riserve di uranio sufficienti a sopprimere ai bisogni del paese, ha dichiarato il nuovo direttore del servizio di ricerche dell'Ufficio Nazionale per l'Energia Nucleare, Rogerio Cavaco, mentre contemporaneamente il direttore di tale ufficio, José Frederico Ulrich, annunciava ricerche sistematiche su una zona di 12 mila chilometri quadrati a sud di Doero.

La ricerca proseguirà sui territori africani di Mozambico e Angola. I due specialisti portoghesi hanno preso contatti a tale riguardo con gli organi competenti della Germania, della Svizzera e della Francia.

LE ATTIVITA' DELLE FERROVIE DEL NYASSALAND

BLANTYR, aprile.

Secondo comunicazioni del direttore generale delle ferrovie del Nyassaland, la rete ferroviaria di quel paese ha trasportato nel 1954 tonnellate 106.500 di merci esportate e tonnellate 40.655 di prodotti importati, cioè un aumento del 6,3 per cento e del 13,8 per cento in rapporto al 1953.

Leggete e diffondete
Il Corriere della Somalia

NOTIZIE DAL MONDO

IL TRATTATO DI PACE CON L'AUSTRIA

Una nuova nota di Molotov consegnata ai governi alleati

Nessuna reazione dalle capitali alleate - Soddisfazione a Vienna - Una dichiarazione di Rabb

VIENNA, 10.

La dichiarazione delle tre potenze occidentali, di cui demmo notizia qualche giorno fa, è stata accolta con soddisfazione da parte austriaca, stante, soprattutto, le voci circolate negli ultimi giorni, secondo cui le tre potenze occidentali sarebbero contrarie allo svolgimento di una conferenza sul trattato di stato austriaco. Da parte austriaca non si è mai dubitato che anche le potenze occidentali fossero sempre pronte a dare al popolo dell'Austria libertà ed indipendenza. Come risulta dalla dichiarazione anche il viaggio dei componenti del Governo austriaco a Mosca viene giudicato un passo idoneo al conseguimento di questo obiettivo.

Poiché il Governo Federale austriaco è conscio del fatto che la conclusione del trattato di stato è possibile soltanto sulla base di una intesa tra le quattro potenze occupanti, esso considera come scopo principale del suo viaggio quello di riportare, al ritorno dalle conversazioni di Mosca, le quattro potenze intorno ad un tavolo di trattative.

Intanto il Ministro degli Esteri Molotov ha ricevuto l'Ambasciatore degli Stati Uniti Bohlen, l'Ambasciatore di Gran Bretagna Hayter e l'Incaricato di Affari di Francia, rimettendo loro una nota del suo governo nella quale si dichiara che i prossimi colloqui di Mosca del Cancelliere austriaco Raab si svolgeranno anche alla luce dei punti di vista delle tre potenze occidentali. Con la nota odierna il governo sovietico si dichiara inoltre fiducioso che i prossimi colloqui con i dirigenti austriaci daranno un contributo positivo alla soluzione del problema dell'Austria.

La nuova nota sovietica sulla Austria, è giunta questa sera a Londra. Il testo della nota è stato immediatamente recapitato al Ministro degli Esteri Harold Mac Millan. Negli ambienti diplomatici della capitale manca questa sera ogni commento al nuovo passo di Mosca, ma il portavoce del ministero degli Esteri ha dichiarato che l'atteggiamento britannico non è mutato dopo la consegna al Governo di Vienna, il 5 aprile scorso della dichiarazione anglo-franco-americana. In essa si afferma che, qualora i russi offrissero proposte chiaramente impegnative circa la restituzione della libertà e dell'indipendenza all'Austria, tali proposte potrebbero venire opportunamente discusse a Vienna dagli Ambasciatori delle quattro potenze con la partecipazione del Governo austriaco.

La nota che Molotov ha consegnato ieri a Mosca, a proposito del trattato austriaco è stata appresa con molto interesse a Vienna. Nei circoli responsabili si rileva il tono conciliante della dichiarazione e il desiderio del Cremlino che le prossime conversazioni russo-austriache portino a risultati concreti. Tuttavia, si fa osservare che i russi vogliono apparire i sostenitori dell'indipendenza austriaca, facendo ricadere la responsabilità del mancato successo dei lunghi negoziati di questi anni sulle potenze occi-

dentali, il che è palesemente contrario alla verità.

La prima reazione ufficiale è stata una dichiarazione fatta dal Cancelliere Raab in una intervista egli ha dichiarato: a Mosca parleremo innanzi tutto del trattato di stato. Un altro punto delle conversazioni sarà costituito dalla nostra dichiarazione, già fatta a Berlino, di non entrare in alcuna alleanza militare; in entrambi i casi ci attenderemo alla linea direttiva secondo la quale l'Austria può aderire soltanto ad accordi che siano compatibili con la piena libertà e sovranità del paese e siano inoltre politicamente, moralmente ed economicamente accettabili. Ma, nel giudicare i nostri colloqui, occorre tenere presente che la delegazione austriaca a Mosca non può concludere, né firmare il trattato di stato: questo è, e rimane, compito comune delle quattro potenze alleate. Nessuno sarebbe più lieto di noi, se una conferenza tra le grandi potenze si svolgesse a tale scopo al più presto, con le altre conversazioni di Mosca, faremo ciò che potremo per contribuire a questo scopo.

Il suicidio di Kao Kang

(Continuaz. della 1ª pag.)

te opposizione a tale progetto e Mosca, decisa ad evitare verso Mao Tse Tung l'errore commesso nei confronti di Tito, non si irrigidì ed accettò di ritirarsi dalla Manciuria. Il viaggio a Pechino di Kruscev e Bulganin nell'ottobre del 1954, e gli accordi che ne risultarono hanno segnato il riconoscimento della nuova base dell'alleanza cino-russa e cioè l'accettazione della Cina come partner e non come satellite. Quali allora le ragioni dell'annuncio in questo momento di una epurazione di Kao Kang, già avvenuta diverso tempo fa? Il rapporto degli esperti americani indica due possibilità: da un lato si è voluto attendere di avere smantellato ogni residuo dell'organizzazione personale che Kao Kang aveva creato in Manciuria, dall'altro si è voluto cogliere l'occasione per un monito ad altre possibili correnti deviazioniste nel partito comunista cinese e dare un giro di vite generale.

COMMENTI DELLA STAMPA AMERICANA SUL VIAGGIO DI SCELBA

Negli ambienti diplomatici di Washington si mettono in rilievo stamane i vari aspetti del viaggio di Sclba e Martino in America. Questi possono essere così riassunti sostanzialmente: 1) In un momento particolarmente delicato di transizione politica internazionale, i colloqui tra Stati Uniti e Italia hanno permesso di stabilire come punti fermi sia la impostazione collettiva della preparazione per la ripresa del dialogo tra Est ed Ovest, sia la necessità di un consolidamento funzionale delle strutture atlantiche

anche in campo politico, economico e sociale oltre che militare. Questi elementi saranno ripresi nel corso del prossimo Consiglio dei Ministri degli Esteri della NATO previsto per il principio di maggio a Parigi. 2) Sul piano economico oltre all'impulso dato ai vari negoziati tecnici in corso su questioni specifiche si è proceduto ad una impostazione più ampia delle questioni strutturali italiane. Una intensa attività sia di carattere bilaterale — tra la missione della FOA e il governo italiano di Roma — che di carattere multilaterale — riunione della speciale commissione dell'OECE a Parigi con la partecipazione dell'osservatore americano Mac Gowan — è adesso prevista tra aprile e maggio per un esame del programma quadriennale di espansione, prima fase del Piano Vanoni. Inoltre Eisenhower invierà in Europa il Capo del Consiglio Economico della Casa Bianca Arthur Burns per discussioni a Parigi con i rappresentanti degli alleati europei sulle prospettive economiche dell'Europa e si ritiene che in tale quadro verrà altresì sollevata la questione di come creare la più opportuna «base di appoggio» internazionale al programma di espansione economica in Italia. 3) Infine le intese in campo nucleare pacifico che dovranno adesso venire inquadrate in un accordo bilaterale di carattere formale, eliminando il pericolo che, per difficoltà tecniche e finanziarie interne l'Italia possa rimanere al di fuori della categoria dei paesi a «sviluppo nucleare» e le assicurano quindi la partecipazione alle importanti prospettive sia scientifiche che industriali di quella che è chiaramente la fonte di energia dell'avvenire.

anعدام الامتثال للقانون المذكور سيؤدي الى عقاب أصحاب العمل والعمال.

رئيس البلدية كارلو فيكو

ادارة بلدية مقدشوه

اعلان

موضوع: فحص العربات

يجب احضار جميع العربات

التي تحمل الاشياء (كالبضائع)

للخدمة في عاصمة مقدشوه، الى

مقر بلدية مقدشوه، لاجراء

الفحص عليها. وقرر اجراء

الفحص المذكور في جميع الايام

العادية مشملة يوم ١٦ و ٣٠ أبريل

١٩٥٥، من الساعة ١٦ الى الساعة

١٨

ويجب أيضا أن يحضر مع

العربات، أصحاب الرخص التي

يجب عرضها لتحقيق باعادة

تجديدها لسنة ١٩٥٥.

وستعلق بعد الفحص على

العربات المذكور، علامة الفحص

أما العربات التي لا تخضع

للفحص، ولن تجوز على علامة

الفحص بعد تاريخ ٣٠ أبريل

١٩٥٥، فستسحب الرخص من

أصحابها المسؤولين.

رئيس البلدية

كارلو فيكو

الممنوحة في سنة ١٩٥٠ - ١٩٥١، أيام من يوم اشتراكه في التعين، وسيكون المعين خاضعا للطرد عن العمل، اذا ظهر عدم مقدرة القيام بالخدمات عند انقضاء مدة التجربة.

وسيتال المعين أثناء مدة التجربة مرتبة قيمته صومالي ٢٥٠ بدون اقتطاعات، علاوة على الحقوق التي يستحقها جميع المتعين الى ادارة الحراس.

وعند انقضاء مدة التجربة اذا

ظهر للمعين كونه قادرا سيصادق

التحاقه بالخدمة، وسيلحق في

بداية الدرجة الرابعة بمرتبة قيمته

صومالي ٢٩٥.

وفي حالة طلب الاستقالة

وترك الخدمة بأي سبب من

الاسباب في مدة لا تتجاوز سنة

واحدة، سيكون في وسع الادارة

أن تعين بنفس المنصب رجلا آخر

مراعية ترتيب اسماء المتسابقين

المصرحين بكونهم قادرين.

رئيس البلدية

كارلو فيكو

ادارة بلدية مقدشوه

اعلان

بناء على وقوع شهر رمضان

في المدة المقررة لاجراء الفحص

الطبي على العمال العاملين بالمصانع

وتجارة الاغذية والشرابات، أو

الذين يعملون في المنازل كالطباخين

والسفرجين والخدامين الآخرين

وعمال البارات والمجزرات

والمحلات والفنادق وما أشبه ذلك

بناء على المذكور، فإن مكتب

الصحة التابع للبلدية، يعلن بأنه

سيجري الفحص المذكور مقدما

في شهر أبريل الجاري بدلا من

اجراءه في شهر مايو المقرر.

على أصحاب العمل الواجبات

التالية:

أ) أن يحققوا بأن مستخدميهم

يحوزون على الكتيبة الصحية.

ب) أن يحققوا بأن الفحص

لم يكن اجراءه قبل ٤ أشهر.

ج) أن يحققوا بأن التصريحة

التي تدل بكفاءة خادمين مكتوبة

على الكتيبة بامضاء الضابط الصحي

د) أن يرسلوا المستخدمين

بسرعة الى المكتب الصحي في حالة

ظهور، علامات دالة على المرض

المنتقل أو المنتشر.

ونذكر أنه بموجب ناموس

التدبير رقم ٣ الصادر في ٦ فبراير

١٩٥٢، لا يسمح لاحد أن يكون

في خدمته في النشاط المذكور، من

لم يحز على الكتيبة الصحية، أو

أصحابها المسؤولين.

من يحوزها، ولكن ليست بانتظام

بسبب عدم خضوع صاحب الكتيبة

الى الفحص الطبي المقرر.

الممنوحة في سنة ١٩٥٠ - ١٩٥١، أيام من يوم اشتراكه في التعين، وسيكون المعين خاضعا للطرد عن العمل، اذا ظهر عدم مقدرة القيام بالخدمات عند انقضاء مدة التجربة.

وسيتال المعين أثناء مدة التجربة مرتبة قيمته صومالي ٢٥٠ بدون اقتطاعات، علاوة على الحقوق التي يستحقها جميع المتعين الى ادارة الحراس.

وعند انقضاء مدة التجربة اذا

ظهر للمعين كونه قادرا سيصادق

التحاقه بالخدمة، وسيلحق في

بداية الدرجة الرابعة بمرتبة قيمته

صومالي ٢٩٥.

وفي حالة طلب الاستقالة

وترك الخدمة بأي سبب من

الاسباب في مدة لا تتجاوز سنة

واحدة، سيكون في وسع الادارة

أن تعين بنفس المنصب رجلا آخر

مراعية ترتيب اسماء المتسابقين

المصرحين بكونهم قادرين.

رئيس البلدية

كارلو فيكو

ادارة بلدية مقدشوه

اعلان

بناء على وقوع شهر رمضان

في المدة المقررة لاجراء الفحص

الطبي على العمال العاملين بالمصانع

وتجارة الاغذية والشرابات، أو

الذين يعملون في المنازل كالطباخين

والسفرجين والخدامين الآخرين

وعمال البارات والمجزرات

والمحلات والفنادق وما أشبه ذلك

بناء على المذكور، فإن مكتب

الصحة التابع للبلدية، يعلن بأنه

سيجري الفحص المذكور مقدما

في شهر أبريل الجاري بدلا من

اجراءه في شهر مايو المقرر.

على أصحاب العمل الواجبات

التالية:

أ) أن يحققوا بأن مستخدميهم

يحوزون على الكتيبة الصحية.

ب) أن يحققوا بأن الفحص

لم يكن اجراءه قبل ٤ أشهر.

ج) أن يحققوا بأن التصريحة

التي تدل بكفاءة خادمين مكتوبة

على الكتيبة بامضاء الضابط الصحي

د) أن يرسلوا المستخدمين

بسرعة الى المكتب الصحي في حالة

ظهور، علامات دالة على المرض

المنتقل أو المنتشر.

ونذكر أنه بموجب ناموس

التدبير رقم ٣ الصادر في ٦ فبراير

١٩٥٢، لا يسمح لاحد أن يكون

في خدمته في النشاط المذكور، من

لم يحز على الكتيبة الصحية، أو

أصحابها المسؤولين.

من يحوزها، ولكن ليست بانتظام

بسبب عدم خضوع صاحب الكتيبة

الى الفحص الطبي المقرر.

ادارة بلدية مقدشوه

اعلان

مكتب الصحة المفوض في

الادوية الصحية الدولية، من

طرف منظمة الصحة العالمية يرى

من المناسب أن تحيط علم المهتمين

عن القوانين الحالية حول اجبارية

التطعيم والتلقيح الضروريين،

للمسافرين وعابري السبيل الى

الاراضي الخارجية.

ويجب على المذكورين أن

تجرب عليهم الاعمال الطبية التالية:

التطعيم ضد الجدري، والتلقيح

ضد الكوليرا، والتلقيح ضد

التيفوئيد أ - ب، والتلقيح ضد

الملاريا (الحصى الصفراء) ويطلب

المذكورة حسب الترتيب التالي:

أ - التطعيم ضد الجدري من

جميع الدول مشملة إيطاليا.

ب - التلقيح ضد الكوليرا

للقاصد الى: المملكة العربية

السعودية (للحج الى مكة المكرمة)

والهند وباكستان.

ج - التلقيح ضد التيفوئيد أ - ب

لن يقصد الى المملكة العربية

السعودية أي للحج الى مكة المكرمة

د - التلقيح ضد الملاريا

(الحصى الصفراء) للقاصد الى:

أوروبا، إيطاليا، أفريقيا: بجوانلد

وكونغو بلجو والجيشة وارتريا

ومدغشقر ورواندا أروندى

والصومال الفرنسية وتايتانكا

وكينيا وأغاندا، آسيا: سيلون

وأندونيسيا وباكستان، أمريكا:

باناما وكانزونا وكوليا وفنزويلا

وغيانا (الفرنسية والهولندية

والانكليزية) وبرازيل وبوليفيا.

وتبقى ميقات التطعيم والتلقيح

كما قررت:

أ - التلقيح ضد الملاريا (الحصى

الصفراء) يوم الخميس من الساعة

٨ الى الساعة ١٠ صباحا.

ب - أما التطعيمات والتلقيحات

الآخرى فتستكون في يوم الخميس

والسبت من ٨ الى الساعة ١٠

صباحا.

من المناسب أن يقوم المهتمون

في وقت مناسب الى مكتب الصحة

جميع الشهادات الدولية التي

يملكونها وذلك لاجل تقرير ما اذا

كانت تلك الشهادات صحيحة أم

ساقطة.

نذكر بأن التطعيمات لن تكون

لها اعتبار الا اذا اجريت بعد ٨ أو

١٠ أيام من يوم التلقيحات.

ولتجنب هذه الصعوبات، من

الضروري أن تجرى الاعمال

الصحية قبل ١٥ أيام على الأقل من

يوم السفر المقررة.

أما شهادات الحصى الصفراء



Kodak

LE CARTE

PIU' PERFETTE

Agente per la Somalia:

A. Besse & Co. Ltd.

PASTINE ed altri prodotti «PURITAS» sono la delizia della mensa, la gioia dei bimbi e la soddisfazione delle mamme.

Il Corriere della Somalia

QUOTIDIANO DI MOGADISCIO

TELEFONI
DIREZIONE
REDAZIONE E CRONACA
AMMINISTRAZIONE

A.P.S. 21
A.P.S. 70
A.P.S. 82

Distribuzione: LIBRERIA ITALIA - Via Piemonte - Pubblicità: Libreria «Impero» - Corso Vittorio Emanuele n. 35 - Telefono n. 93 - Tariffe per cm. di altezza, larghezza una colonna: Pubblicità So. 2,50 - Necrologi So. 2 - Cronaca So. 3 - Economici Cent. 25 a parola, minimo 10 parole. - La Direzione del «Corriere della Somalia» si riserva il diritto di non accettare gli ordini. I manoscritti non si restituiscono.

ABBONAMENTI
Annuale So. 60 - Semestrale So. 30
Trimestrale So. 17 - Annuale ridotto per uffici pubblici So. 30
PREZZO CENT. 28

LA VITA POLITICA ITALIANA

L'on. Scelba riferisce al Presidente della Repubblica sulla missione in America

Una dichiarazione a «Il Popolo» — La prossima serie di colloqui per la chiarificazione — La Camera ed il Senato convocate per l'elezione del Presidente della Repubblica

ROMA, 11. Il Presidente della Repubblica Luigi Einaudi ha ricevuto ieri mattina alle ore 11.00 al Palazzo del Quirinale, il Presidente del Consiglio on. Scelba che, dice il comunicato ufficiale, gli ha riferito sulla missione svolta negli Stati Uniti e nel Canada.

L'udienza si è protratta per circa un'ora. Il Presidente del Consiglio, che al suo arrivo all'aeroporto di Ciampino si era limitato a fare ai giornalisti alcune dichiarazioni generiche sul suo viaggio, ne ha fatto delle altre più precise e sostanziose al quotidiano «Il Popolo» che le pubblica questa mattina.

«L'Italia — egli ha detto — possiede oggi fra le Nazioni, un grande capitale che ha accumulato dalla guerra in poi, giorno per giorno, briciola per briciola e che è la sola chiave capace di schiudere al nostro Paese un avvenire più prospero».

«Questo capitale accumulato, questa chiave preziosa, si chiama «stabilità politica»».

Rinnovata appunto da essa, l'Italia trova la fiducia nel mondo occidentale. L'on. Scelba ha, poi, così proseguito:

«So benissimo, che i problemi immediati che il governo e la coalizione democratica debbono affrontare, sono gravi ed impegnativi, ma ho piena fiducia che con il fervido e decisivo appoggio che il partito mi ha sempre dato, riusciremo a risolvere anche questi problemi. I segni buoni non mancano, i fatti avvenuti durante la mia assenza, che appunto mi sembrano segni buoni, sono l'immediata e forte reazione degli italiani tutti al delitto di Colombo; i risultati delle elezioni sindacali nella FIAT che si aggiungono a quelli delle elezioni in Val d'Aosta e le elezioni per le mutue e i coltivatori diretti. Sono fatti — ha concluso il Presidente del Consiglio — i quali ci danno conferma che siamo sulla buona strada».

Il primo incontro il Presidente del Consiglio lo avrà con Saragat, non solo perché questi lo ha sostituito durante i quindici giorni in cui è stato lontano dall'Italia, ma soprattutto perché è pregiudiziale per il compito che lo attende che si informi sul punto di vista del partito social democratico sulla nuova fase della politica, che sarà aperta dall'elezione del Capo dello Stato. Successivamente Scelba avrà contatti, ancora non si sa se separati o congiunti, con i rappresentanti dei tre partiti della coalizione governativa con cui imposterà, in termini concreti, il problema della reciproca collaborazione sul piano politico e parlamentare e quello, anche esso essenziale, dei tempi e dei modi con cui l'operazione di chiarificazione dovrà essere terminata. E' quasi certo, che il Presidente del Consiglio rivolgerà al Partito Repubblicano l'invito a riprendere il proprio posto nella coalizione governativa di maggioranza. Nulla infatti esclude che i repubblicani dinanzi ad una nuova situazione, possano riesaminare le loro decisioni e prendere in considerazione anche l'eventualità di assumere dirette responsabilità ministeriali.

Intanto terminata la sosta pasquale la ripresa dell'attività parlamentare coincide con la ripresa di questa settimana oltre al colloquio già citati fra il Presidente del Consiglio e personalità del centro democratico in merito al problema della chiarificazione, è prevista per giovedì la riunione del Consiglio dei Ministri nel corso della quale l'on. Scelba e l'on. Martino riferiranno sul loro recente viaggio in America.

La presidenza della Camera

dei Deputati a sua volta ha comunicato: «La Camera dei Deputati e il Senato della Repubblica, sono convocati, in seduta comune, con la partecipazione dei delegati della regione siciliana della regione sarda, della regione trentino Alto-Adige e della regione della Valle d'Aosta, giovedì ventotto aprile '55 alle ore 10 con il seguente ordine del giorno: elezione del Presidente della Repubblica».

Naturalmente il problema che i quattro partiti del centro democratico si troveranno a dover affrontare nei prossimi giorni è quello dell'elezione del Capo dello Stato. Mancano ormai appena due settimane al giorno in cui, il 28 corrente, le due Camere, con la partecipazione dei dieci delegati del quattro Consigli regionali a statuto speciale, si riuniranno in seduta comune per procedere a tale elezione. Spetterà alla D.C. la cui direzione centrale si riunirà verso la fine della settimana, come al partito che dispone della rappresentanza più forte tanto a Montecitorio quanto a Palazzo Madama, e che mette insieme tra deputati, senatori e delegati regionali all'incirca 390 voti, di fornire la prima indicazione.

Il Senato riprenderà i suoi lavori lunedì 18 aprile iniziando immediatamente la discussione unica su tre problemi finanziari.

L'accordo è stato già raggiunto fra i gruppi per esaurire il dibattito in poco più di 30 ore complessive.

Nelle successive sedute sarà proseguito l'esame dei bilanci tecnici inviati in prima lettura al Senato. La Camera, invece, riaprirà giovedì 14.

ANCHE NEL GIORNO DELLA PACE PASQUALE

Seri incidenti di frontiera tra Egitto ed Israele

IL CAIRO, 11.

Il suono delle campane ha rotto il silenzio che durava a Gerusalemme da venerdì santo, e le processioni si sono snodate per le vie fra due fidei di fedeli. La folla ha seguito la «Via Dolorosa» alternandosi sotto il peso della croce per tutto il calvario. Quattordici volte la processione si è fermata, ad altrettante stazioni della via crucis, e ogni volta monaci e folla cadevano in ginocchio stando in preghiera.

Lungo la frontiera di Israele, non lontano dalla città santa e dai riti di pace, le artiglierie egiziane e israeliane si sono scambiate alcuni colpi.

Intanto la commissione armistiziale mista Egitto-israeliana, in una seduta diretta dal presidente nominato dalle Nazioni Unite, ha biasimato l'atteggiamento dei due Paesi nei riguardi dell'incidente di frontiera avvenuto domenica scorsa nella zona di Ghaza, nel corso del quale, due israeliani e due egiziani rimanevano uccisi.

La commissione ha dichiarato che gli egiziani senza alcuna provocazione hanno aperto il fuoco con mortai contro una pattuglia motorizzata israeliana.

La commissione ha anche biasimato gli israeliani per avere costoro attraversato la linea di demarcazione con veicoli blindati.

Ieri vi sono stati altri incidenti lungo la frontiera con l'Egitto e lo stato di Israele.

Gli israeliani affermano che i mortai egiziani hanno aperto il fuoco contro una pattuglia di for-

ze israeliane che si muovevano lungo la linea di demarcazione.

Gli israeliani hanno risposto al fuoco stroncando l'azione degli egiziani. Precedentemente un veicolo israeliano che perlustrava la zona di confine saltava in aria dopo aver urtato una mina.

Due israeliani sono rimasti uccisi.

Si apprende anche, sempre dal Cairo che il capo dell'organizzazione delle Nazioni Unite per la revisione di armistizio in Palestina ha rivolto un appello personale all'Egitto e all'Israele affinché controllino le loro truppe avanzate nel settore di Ghaza.

LA CONFERENZA DI DELHI PER LA PACE

LONDRA, 10.

Mozioni per il controllo internazionale dell'energia atomica, l'ammissione della Cina comunista all'ONU, e la convocazione straordinaria di conferenza internazionale per la soluzione dei problemi di Formosa, e Corea, sono state approvate nel corso della conferenza asiatica per la pace, riunita a New Delhi.

Per quanto riguarda in particolare la conferenza per Formosa, la relativa mozione specifica che ad essa dovrebbero essere invitati, India, Birmania, Ceylon, Cina comunista, Indonesia, Pakistan, URSS, Stati Uniti, Gran Bretagna e Francia.

La conferenza ha approvato numerose altre mozioni in cui si condannano l'intervento straniero negli affari interni dei paesi asiatici e il colonialismo in generale.

Tragica morte dell'on. Mieville

ROMA, 10.

In un tragico incidente automobilistico sulla Via Appia Nuova presso Roma, è morto all'età di 36 anni l'on. Roberto Mieville del Movimento Sociale Italiano. Mentre tornava a Roma da Napoli, la sua macchina ha slittato sulla strada bagnata sbandando paurosamente e cozzando con estrema violenza contro un albero. Il deputato, gravemente ferito è stato soccorso da alcuni automobilisti ma è deceduto poco dopo all'ospedale di Latina.

LA DELEGAZIONE AUSTRIACA A MOSCA

Il Cancelliere Raab dichiara che l'Austria è pronta a pagare il suo contributo per ridare la tranquillità all'Europa

VIENNA, 11.

La delegazione austriaca, guidata dal cancelliere Raab, è partita alla volta di Mosca, a bordo di due apparecchi speciali messi a disposizione dall'Alto Comando russo. L'arrivo di Raab a Mosca è previsto per le ore 17. Prima di partire il Cancelliere ha dichiarato ai giornalisti presenti che «l'Austria è pronta come sempre a pagare il suo contributo per ridare la tranquillità all'Europa ed ottenere la propria indipendenza».

La delegazione partente è stata salutata dagli altri componenti del governo, dalle maggiori autorità austriache di questa capitale e da rappresentanti delle autorità sovietiche. All'aeroporto prestava servizio d'onore una compagnia della gendarmeria austriaca, che per la occasione ha preso il posto dei militari sovietici di occupazione.

Nei circoli politici viennesi si osserva che la delegazione austriaca partita per Mosca, non ha po-

teri per concludere col governo sovietico il trattato di stato (poiché, come ha precisato ultimamente il Cancelliere Raab questo è compito delle quattro potenze occupanti insieme con l'Austria), ma può raggiungere una chiarificazione su alcuni punti importanti, e così aprire la strada per la convocazione di una nuova conferenza quadripartita, che, con la partecipazione anche del governo austriaco, dovrebbe prendere decisioni definitive per il ristabilimento della piena sovranità dell'Austria.

I punti da chiarire a Mosca, si osserva ancora, sono i seguenti:

1) formula della garanzia richiesta dall'URSS contro il pericolo di un nuovo «anschluss» tra Austria e Germania;

2) portata dell'astensione dell'Austria dal partecipare ad alleanze, coalizioni, blocchi di carattere militare;

3) indipendenza dell'Austria in ogni direzione, e non soltanto politica, ma anche economica;

4) termine per lo sgombero delle truppe straniere di occupazione.

Per essere attuabili, si osserva negli stessi circoli, le formule o soluzioni proposte dall'URSS devono essere compatibili con la piena libertà e sovranità dell'Austria, e inoltre accettabili politicamente, moralmente ed economicamente. Tali formule o soluzioni devono essere accettabili non soltanto per l'Austria, ma anche per le loro tre potenze occidentali di occupazione, senza il cui consenso non è possibile la stipulazione del trattato di stato. In certi circoli politici e diplomatici si è propensi ad ammettere la possibilità che questa volta l'URSS voglia giungere rapidamente alla conclusione del trattato di stato austriaco, particolarmente per le seguenti ragioni:

1) perché dopo la ratifica degli accordi dell'UEO l'Unione Sovietica avrebbe tutto l'interesse di spezzare, mediante la neutralità dell'Austria e il conseguente allontanamento di forze militari occidentali dal Tirolo le comunicazioni tra nord e sud, tra la Germania e l'Italia;

2) perché la presenza di proprie truppe in Austria — che prima serviva per giustificare lo stazio-

mento di forze armate sovietiche negli stati satelliti — non avrebbe più la stessa importanza di una volta, in seguito all'instaurazione del regime comunista in tali paesi e al piano di costituzione di una NATO orientale;

3) perché i vantaggi offerti da una neutralità dell'Austria (e quindi dal ritiro delle truppe occidentali dal Tirolo) sarebbero, nelle condizioni strategiche di Mosca, superiori a quelli derivanti da un'ulteriore permanenza di truppe sovietiche in territorio austriaco.

DICHIARAZIONI DI EDGAR FAURE

NEW YORK, 11.

Il periodico «U. S. News and World report» pubblica una intervista con Edgar Faure, nel corso della quale il capo del governo francese sostiene che la Francia non è aliena dall'addiventare al riconoscimento ufficiale della Cina popolare, nel quadro di una iniziativa generale delle maggiori potenze occidentali che ancora non l'abbiano fatto, ed in funzione della distensione internazionale.

IL NUOVO GOVERNO IRANIANO

IL CAIRO, 10.

Da Teheran si apprende che il nuovo primo ministro iraniano Hussein Ala ha presentato stamane il suo governo al Parlamento. Hussein Ala succede al gen. Zahedi dimessosi nei giorni scorsi per ragioni di salute. Nel pomeriggio Hussein Ala è partito per Parigi dove si sottoporrà ad un intervento chirurgico. Durante la sua assenza il suo ufficio verrà interinalmente retto dal Ministro degli Esteri Abdullah Entezam.

Prossimo incontro Eisenhower-Eden?

WASHINGTON, 10.

Si ritiene probabile a Washington un incontro a non troppo lunga scadenza tra il nuovo premier britannico, Sir Anthony Eden, ed il Presidente Eisenhower. Per il momento tale ipotesi non si fonda su nessun dato concreto ma nella capitale americana si ricorda che nella scorsa estate al momento del viaggio a Washington di Churchill e di Eden il Segretario di Stato Dulles ebbe a dire che esiste una specie di invito permanente al premier in-

glese di recarsi negli Stati Uniti ogni qual volta lo ritenga utile e necessario. Se quindi Eden riterrà utile nelle prossime settimane o nei prossimi mesi di venire a Washington per confrontare i suoi punti di vista con quelli di Eisenhower, le porte della Casa Bianca saranno sempre aperte per lui. In questo momento, com'è noto la maggior divergenza esistente tra Londra e Washington, riguarda la situazione in E. O. ed in particolare la crisi nello stretto di Formosa. Gli inglesi sono favorevoli alla realizzazione di un compromesso sulla base della cessione di Quemoy e Matsu alla Cina comunista. Gli Stati Uniti dal canto loro non si oppongono a tale idea ma condizionano la realizzazione di tale compromesso alla garanzia che i comunisti non cercheranno di impadronirsi con la forza di Formosa e delle Pescadores. Sulla questione di una eventuale conferenza con l'Occidente è noto che il punto di vista di Eden è più vicino a quello di Washington di quanto non lo fosse il punto di vista di Churchill che aveva sempre insistito sulla sua idea per un incontro dei quattro Capi di Stato e di governo, mentre Eden ha sempre pensato che una conferenza al più alto livello dovrà essere preceduta da una riunione dei ministri degli Esteri dei quattro paesi. A Washington non si crede che Eden potrà su tale punto cambiare opinione.

QUESTA MATTINA APERTURA DELLA FIERA DI MILANO

MILANO, 10.

Questa mattina verrà inaugurata a Milano la XXXIII Fiera campionaria. La maggiore novità è costituita dalla partecipazione degli Stati Uniti che interverranno con i prodotti di ben 750 ditte. Fra le caratteristiche della Mostra sarà la «Main Street», simbolicamente via principale di una città degli Stati Uniti, che sintetizzerà la vita quotidiana del cittadino medio americano, fra la casa, il negozio, la fabbrica, la fattoria, la scuola.

L'edilizia sarà quest'anno la dominatrice del mercato, il suo padiglione occuperà una superficie di 45 mila metri quadrati. C'è poi un padiglione smontabile per le macchine agricole, costruito da una ditta tedesca, che è il maggiore esempio del mondo di simili costruzioni.

Per la prima volta la Fiera avrà la sua stazione ferroviaria, con una banchina coperta di 120 metri e i noccioli di binari per qualsiasi manovra. Il numero degli espositori quest'anno è salito a più di 13 mila, i paesi presenti sono 35, tra essi com'è noto vi è la Somalia.

NESSUN COMMENTO A WASHINGTON per le note di Mosca alla Francia, all'Inghilterra ed all'Austria

WASHINGTON, 10.

Washington fino a questo momento non ha commentato in via ufficiale la proposta sovietica di denunciare i trattati di amicizia con la Gran Bretagna e la Francia e la risposta di Mosca alle note occidentali sul trattato di pace austriaco, (si dice si attendano il testo della comunicazione ed i commenti dell'ambasciatore Bohlen), ma, osservatori qualificati, hanno espresso la loro opinione. Fra queste la più interessante è che la diplomazia sovietica ricorre un'altra volta alla tecnica della doccia scozzese, che presuppone che Molotov intenda veramente concludere il trattato con Vienna, mettere fine al regime di occupazione, ritirare le truppe e ridare all'Austria indipendenza e sovranità a certe condizioni. Si attende, d'altra parte, di sapere cosa egli chieda a Raab che sta per arrivare a Mosca. Certi osservatori americani sono del parere che Molotov in questo momento non ha affatto l'intenzione di trattare Raab nel modo con cui Schuschnigg fu trattato a Berchtesgaden, porrebbe condizioni sì, ma non durissime; è possibile che egli limiti ad una neutralità diplomatica; e cioè: niente alleanza con l'Occidente, in modo che Vienna segua una politica simile a quella di Stoccolma.

Non ancora chiara la situazione nello Yemen

LONDRA, 11.

La condanna a morte del fratello del Re dello Yemen, Abdullah, decisa sommariamente da un tribunale di Ta'ez dopo il ritorno sul trono di Ahmed, viene considerata a Londra come un sintomo grave. Si rileva che se Re Ahmed ha ritenuto di dover far condannare a morte suo fratello invece di esiliarlo e di consentirne la fuga vuol dire che la situazione nello Yemen — nonostante il rapido soffocamento della rivolta e la restaurazione — è tutt'altro che stabilizzata, e che si è voluto pertanto dare un terribile esempio ai ribelli.

Cronaca di Mogadiscio e dell'Interno

IL CRONISTA RICEVE
dalle ore 7 alle ore 10 - Telef. 23

GIUNTI IERI A MOGADISCIO

Hanno attraversato Europa, Asia e Africa con cinque dollari

Nell'Agosto e nel Marzo del 1954 due giovani di nazionalità diversa, con mezzi di trasporto diversi, lasciavano, il primo, Valencienne nel Nord della Francia, ed il secondo Vienna per compiere un lungo viaggio che doveva portarli sulle rive dell'Oceano Indiano, qui, nella nostra Mogadiscio. Ed è con piacere che si scrive intorno alle avventure di questi due giovani, uno francese l'altro austriaco, che sfatano le leggi della probabilità.

Infatti il fiammingo ventisettenne Michel Brunelat ha lasciato otto mesi fa la Francia a bordo di una Lambretta ed aveva in tasca 60.000 franchi che gli sono bastati appena appena per toccare la Turchia, cioè a nemmeno un quarto di viaggio: Alex Waigand, ventiduenne, ha lasciato la sua Vienna tredici mesi fa ed i cinque dollari che aveva in tasca non gli sono bastati nemmeno per pagare una multa a Belgrado avendo dovuto consegnare alla Polizia il proprio orologio e, quel ch'è strano, effettuata il suo raid intorno al mondo su un velomotore da 50 cc. (quasi un Cucciolo).

Ebbene, con questi mezzi, i due giovani hanno percorso rispettivamente: il francese 15 mila chilometri attraverso la Germania Occidentale, l'Austria, la Jugoslavia, la Grecia, la Turchia, la Siria, la Giordania, l'Irak, la Costa Francese dei Somali, l'Etiopia e la Somalia; l'austriaco partito da Vienna ha percorso 37.600 chilometri attraversando Jugoslavia, Grecia, Turchia, Irak, Iran, India, Pakistan, Belucistan, Afganistan, Giordania, Egitto, Sudan, Eritrea, Etiopia e Somalia, dopo aver percorso a ritroso il viaggio attraverso l'Afganistan, il Belucistan, l'Irak e l'Irak, Compito arduo quindi quello del calcolo delle probabilità per questi giovani alla loro partenza dai rispettivi Paesi. Ma eccoli qua, allegri, calmi e fiduciosi. Essi non hanno una meta precisa. Sono veri cittadini del mondo perché per il loro amore dell'avventura sono stati varie volte in prigione (Brunelat è stato in prigione in Jugoslavia, in Giordania e nell'Irak per la sua passione per la fotografia), ospiti di eminenti personalità (Waigand è stato ospite d'onore del Nababbo del Belucistan, ospite ufficiale a Kabul e a Teheran), hanno assistito a conflitti religiosi in India, hanno effettuato per primi il tragitto che porta da Addis Abeba a Mogadiscio su micro e velomotore, e Waigand è stato il primo nel tragitto Cairo-Mogadiscio attraverso il Sudan, l'Eritrea, l'Etiopia.

Ho visto numerosi ritagli di giornali che i due ardimentosi hanno raccolto nei vari Paesi, ed in cui si parla di loro con ammirazione. E sono convinto che la meritino specialmente dopo aver avuto occasione di vedere i loro mezzi. Sembra impossibile che con un velomotore come quello di Alex si possano percorrere 37 mila chilometri con un bagaglio di dieci chilogrammi. Eppure è la verità. Gli incidenti di viaggio inevitabili si notano subito. Sono mezzi ammassati da colpi ricevuti nel viaggio. Essi mi hanno raccontato che il più brutto dei tragitti è stato quello che li ha portati da Addis Abeba a Dolo, soprattutto per le spine che li hanno costretti a fermarsi per ben venti volte al giorno in due settimane per riparazioni alle gomme. Prima di Filto fra Neghelli e Dolo (dimenticavo di dire che i due giovani hanno viaggiato insieme solo da Addis Abeba poiché prima hanno effettuato il giro isolati) hanno provato i morsi della sete poiché da due giorni e due notti non trovavano acqua. E così il primo contatto con i somali è stato uno dei più piacevoli perché poco prima di Filto è stato un somalo che li ha dissetati salvandoli dalle gravi conseguenze della sete. Mi hanno decantato la gentilezza

dei somali e degli italiani incontrati in Etiopia, in Eritrea e nella Costa Francese dei Somali. Per essi sono i due popoli più liberali ed ospitali del mondo. E ne hanno girato di mondo!

Da Dolo a Mogadiscio sono stati ovunque ricevuti cordialmente e nessun aiuto è mancato loro da parte di autorità, stazioni di Polizia e abitanti. La benzina necessaria per il viaggio l'hanno trovata in ogni luogo offerta generosamente da tutti. Michel non dorme in albergo da otto mesi mentre Alex è stato un po' più fortunato. Ad Alex il Governo giordano ha accordato il passaggio in aereo dalla Giordania al Cairo pagandolo anche il viaggio per la bicicletta a motore.

I due giovani intendono lasciare Mogadiscio domani mattina e non sembrano preoccupati delle piste che li aspettano al varco. Hanno accolto con un sorriso la mia informazione che sulla Modun-Geleb avrebbero incontrato qualche difficoltà. Andranno nel Kenya, nell'Uganda, nel Tanganika e poi chissà dove. Essi non lo sanno, importante per loro è che le leggi di ogni paese si smussino leggermente per lasciarli viaggiare tranquilli nel mondo che per loro è piccolo come un guscio di noce così come gusci di noce sono i mezzi sui quali montano per percorrerlo!

LUV

La riconoscenza della popolazione di Alula per l'opera dell'Amministrazione

Nei mesi di febbraio e marzo scorsi, una Missione Economica appositamente costituita dall'Amministrazione, ha visitato la Migiurtina per costituirvi nei maggiori centri delle Cooperative fra i raccoglitori dell'incenso, fra i pescatori ecc. La Missione, che ha incontrato in ogni dove il favore delle popolazioni per l'utile iniziativa che contribuisce sensibilmente al progresso della regione, ha dato frutti che a breve distanza si fanno già sentire.

E' di pochi giorni fa un telegramma che le popolazioni di Alula hanno voluto indirizzare all'Amministrazione onde esternarle la loro gratitudine per la Cooperativa fra i raccoglitori dell'incenso colà costituita.

Ecco il testo del telegramma: «Noi tutti, popolazione di Alula e particolarmente produttori di incenso, ringraziamo l'Amministrazione Fiduciaria per la magnifica iniziativa in nostro favore, finalmente godendo benessere insieme alle nostre famiglie. Capo Iusuf Hagi — Capo Mohamed Omar — Ali Hagi e Hagi Ahmed».

AMMINISTRAZIONE FIDUCIARIA ITALIANA DELLA SOMALIA
Direzione Affari Finanziari

AVVISO

Si rende noto che è stato affisso all'albo municipale, e rimarrà esposto per la durata di 30 giorni, un avviso ad opponendum riguardante una do-

manda dell'Hagi Mahmud Mohamed detto Boracco per la concessione, a scopo edilizio, di un appezzamento di terreno demaniale sito in Mogadiscio, via Talmone (ex campo Locatelli).

Gli interessati possono prendere visione della planimetria, che è depositata presso l'ufficio tecnico municipale e presso la Direzione Affari Finanziari.

LE STRADE

La Pista: AFGOI-UANLE UENBUR ACABA-BAIDOA: «riaperta al traffico».

La Strada: CHISIMAIO-AFME DO: «chiusa al traffico a causa delle piogge».

CONCORSI MAGISTRALI

del ruolo dei maestri in soprannumero

Presso la Direzione Centrale della Istruzione Primaria sono in visione ed a disposizione degli interessati le norme del Ministero della Pubblica Istruzione circa la istituzione del ruolo dei maestri in soprannumero ed il bando dei due concorsi magistrali all'uopo banditi:

— Concorso per titoli per maestri non di ruolo già idonei in un concorso precedente.

— Concorso per titoli ed esami per maestri non di ruolo.

Gli interessati sono avvertiti che il termine ultimo per la presentazione delle domande scade il 4 maggio 1955.

RIUNIONE DI ATLETICA LEGGERA

Si comunica che nei giorni 24 e 25 del c. m. avrà luogo presso il Campo Sportivo Comunale una riunione di Atletica Leggera, imperniata sulle seguenti gare:

CORSE: m. 100 — m. 200 — m. 400 — m. 800 — m. 1500 — m. 5000 (eventuali) — staffetta Svedese;

CONCORSI: salto in lungo — salto in alto — salto con l'asta — lancio del giavellotto — lancio del peso.

A suo tempo si trasmetterà il regolamento per la manifestazione. Si pregano le società di inviare entro e non oltre le ore 12 del giorno 12 c. m. le iscrizioni dei concorrenti.

ACQUISTO DI TELA CAKI

Il giorno 23 aprile 1955 sarà tenuta presso il Comando Corpo di Sicurezza una raccolta di offerte per l'acquisto di METRI 14.000 di tela CAKI per vestiario.

Gli interessati che non avessero ricevuto direttamente la lettera d'invito, per partecipare alla gara, possono ritirarla presso il comando suddetto.

IL TEN. COMMISSARIO UFFICIALE ROGANTE

AMMINISTRAZIONE Municipale di Mogadiscio

AVVISO

OGGETTO: Rinnovo licenze d'esercizio.

Le licenze di esercizio non rinnovate per il 1955 entro il 15 del mese di aprile, saranno dichiarate decadute d'ufficio.

L'elenco nominativo degli intestatari delle licenze dichiarate decadute, verrà reso di pubblica ragione dopo averne fatta regolare segnalazione ai competenti Enti di Controllo finanziari, naturalmente tutti gli esercizi risultati in attività abusiva durante il 1955 perché non regolati con il rinnovo della licenza, saranno soggetti alle sanzioni stabilite dalle disposizioni vigenti.

L'eventuale riattivazione poi delle licenze dichiarate decadute d'ufficio dovrà essere sottoposta all'approvazione dell'Autorità Competente, dando luogo altresì al pagamento delle penalità sancite dalle vigenti norme che regolano la materia. Mogadiscio, 29 marzo 1955.

Bando di Concorso per il posto di Vigile-Capo riservato agli autoctoni:

Da oggi a fino al 16 aprile 1955 è aperto il concorso per il posto di Vigile-Capo municipale riservato agli autoctoni.

Per poter partecipare al concorso gli aspiranti dovranno presentare alla Segreteria del Municipio entro le ore 18 del 16 aprile 1955 domanda in carta bollata da So. 0,80 corredando la seguente documentazione:

1) dichiarazione del Capo del Distretto da cui risulti che il concorrente è di buona condotta morale e civile ed è immune da precedenti penali;

2) autenticazione di firma e fotografia rilasciata dall'Amministrazione municipale con l'indicazione dell'età del concorrente, che non deve essere inferiore agli anni ventuno, né superiore agli anni trentacinque; il limite massimo viene elevato agli anni quaranta per gli ex combattenti;

3) certificato rilasciato dall'Ufficiale Sanitario da cui risulti che il concorrente è di sana e robusta costituzione, è immune da imperfezioni fisiche che impediscano o limitino lo svolgimento delle sue mansioni, ed è di statura non inferiore a metri 1,70;

4) eventuale titolo di studio posseduto;

5) documento da cui risulti che l'aspirante ha prestato servizio come graduato nel corpo di polizia od equipollente.

Gli aspiranti dovranno dimostrare di saper leggere e scrivere l'italiano e l'arabo, di essere buoni dattilografi e di possedere una discreta cultura.

A tal uopo saranno sottoposti ad esame.

La nomina verrà fatta per un periodo di prova di mesi sei, al termine del quale il nominato, se non ritenuto idoneo, potrà essere licenziato a giudizio insindacabile dell'Amministrazione.

Il designato potrà assumere servizio entro dieci giorni dalla data di partecipazione di nomina sotto pena di decadenza.

Durante il periodo di prova il nominato percepirà un assegno mensile lordo di So. 250 oltre ai diritti e compartecipazioni spettanti agli appartenenti al Corpo dei Vigili.

Al termine del periodo di prova, se ritenuto idoneo, verrà confermato in servizio ed inquadrato al grado IV - iniziale - stipendio So. 295.

In caso di rinuncia o di cessazione dal servizio per qualsiasi altra causa entro il termine di un anno l'Amministrazione potrà chiamare in servizio altro nominativo seguendo l'ordine della graduatoria degli aspiranti dichiarati idonei. Mogadiscio, 15 marzo 1955.

OGGETTO: Revisione veicoli a trazione animale.

Nei giorni feriali compresi fra il 16 e il 30 aprile p.v., dalle ore 16 alle ore 18, tutti i veicoli a trazione animale per il trasporto merci, in servizio nella città di Mogadiscio, dovranno essere presentati al controllo nel parso della Sede Municipale.

Detti veicoli dovranno essere presentati dai rispettivi proprietari intestatari delle licenze di esercizio, che dovranno essere esibite regolarmente rinnovate per il 1955.

A conclusione del controllo ai detti veicoli sarà apposto un marchio.

Tutti i veicoli che dal 30 aprile 1955 non saranno in regola col marchio di controllo, daranno luogo al ritiro delle licenze ai proprietari responsabili. Mogadiscio, 29 marzo 1955.

IL COMMISSARIO (Rag. C. Vecco)

COMANDO della Guardia di Finanza

Aspiranti autoctoni al corso Allievi Finanziari

I seguenti aspiranti al Corso Allievi Finanziari, sono invitati a presentarsi lunedì 18 aprile 1955, alle ore 7,30, alla Scuola Elementare di Hamar Geb-Geb, muniti di carta d'identità e di penna stilografica, per gli esami di ammissione al corso medesimo.

Mohamed Abdi Ali, Hassan Ahmed Iman, Hussen Ali Aile, Ahmed Mohamed Dagarè, Abdi Ali, Osman Auale, Abdi Barrou Abd, Osman Mohamed Sobrie, Mohamed Uarsama Mohamed, Isiao Maho Mahad, Scire Ali Auale Ossoble, Mahadar Abdalla Nasir, Mohamed Erzi Osman (Bogor), Mohamed Abdurrahman Mohamed, Hussen Abdalla Hussen, Ali Salah Ali, Herzi Abdulle Fido, Scerif Mohamed Iman Abdalla, Abdi Mohamed Dirse Scire, Salah Barre Farah, Osman Ossoble Raghe Giumale, Hassan Ossoble Ulussò, Mohamed Farah Ali, Sciarif Ahmed Mugne, Mohamed Abdalla Mohamed, Hassan Herzi Ossoble, Abdullahi Nuh Mohamed, Gassim Amir Said, Hussen Aden Daio, Ahmed Alasò Mursal Addo, Maiò Mahalim Abdulle, Hassan Mohamed Ahmed, Abdi Ghedi Diblave, Abucar Ahmed Barre, Omar Mohamed Uehelie, Ahmed Mana Ahmed, Iusuf Ibrahim Ali Nur, Nur Abdi Mohamed, Abukar Ghedò Dinle, Mohamud Ossoble Diblave, Ali Seek Ahmed, Ahmed Gassim Salim, Ali Auod bin Said, Salad Abdalla Said, Mohamed Mohamud Issak, Hassan Ahmed Mohamed, Abdulkadir Ahmed Sahal, Gassim Salah bin Salah, Hassan Osman Uarsama, Iamohamed Seek bin Seek, Hassan Mohamed Herzi, Abdurrahman Mohamed Abukar, Mohamed Abdulle Ali, Ali Hussen Mohamud, Mohamud Ossoble Ulussò, Mohamed Gaal Mohamud Diblave, Abdulkadir Mumin Hagi Hassan, Mohamud Egal Dehe Farah, Gino Gaal Addo, Nur Isalab Arale, Hassan Ahmed Ali Scego, Osman Ahmed Said, Mohamud Maiò Mohamud, Mohamud Mohamed Haiò, Kalif Hassan Mussa, Ibrahim Hagi Barre, Mohamud Mohamed Ali, Hassan Hagi Omar Ahmed, Said Ali Adan Haile, Ahmed Abdul Hamit Hagi, Hassan Ali Gibril, Musse Hassan Mohamed Ali, Abdò Gaid Mucbil Mohamed, Abdi Ahmed Hassan Iusuf, Mohamed Garun Mohamud, Ahmed Mohamed Ali, Mohamed Ali Barre, Gassim Abdulkadir Mohamed, Ibrahim Ahmed Ali Mohamud, Aden Mumin Abdi Macaran, Aba Nur Isman Nur, Nur Uarsama Giumale, Hussen Ali Sahad Hassan, Ahmed Mohamed Alasò, Ahmed Seek Abdulle Roble, Osmar Mohamed Herzi, Aves Nur Omar, Nuh Abdulle Suber, Said Ahmed Fahie, Mohamed Roble Halane, Abdurrahman Hussen Salah, Ali Hussen Salah, Ali Farah Gulet, Ali Iusuf Auale Scirua, Hussen Roble Mohamud I-rave, Ahmed Nur Aden Sobrie, Mohamed Ahmed Aden, Abdullahi Ursama Nur Addo, Farah Mohamed Ismail Ahmed, Abdullahi Hassan Giumale, Abdullahi Ahmed Jusuf, Jacob Ibrahim Jusuf, Sadik Aues Sadik, Ahmed Samantar Mohamed, Abdullahi Ali Jusuf Elmi, Mohamed Abdalla Hassan, Ali Farah Ali Giuma, Isiao Nur Abdurrahman Mahadale.

Con la motonave «EUROPA», proveniente dall'Italia sono giunti: Francesco Zappala, Elia Passoni, Enzo Gunter, Luciana Semprini, Lina Agnelli.

Con lo stesso natante, diretto a Mombasa, sono partiti: Umberto Ripa Di Meana, Maria Teresa Ripa Di Meana, Bianca Maria Ripa Di Meana, Guido Ripa Di Meana, Maria Gabriella Ripa Di Meana, Fioretta Ripa Di Meana, Athos Bartolucci, Maria Bartolucci, Gian Vittorio Bartolucci, Silvana Bartolucci, Angela D'Angelo, Pietro D'Angelo, Edvige Tranquillo, Renato Tranquillo, Calogero Malitano.

E' partito per Mombasa l'aereo etiopico «ETP-12», sul quale hanno preso imbarco: Greve Von Rosen, Johan Sagermark, Anie Sagermark, Ingrid Nilsson.

E' partito per Mombasa il piroscafo inglese «SHEER» sul quale hanno preso imbarco: Mohamed Omar Hagi Abdalla, Munasser Ohsin Ali.

Con l'Adenayr, proveniente da Aden, sono giunti: Francesco Catalano, Geoffrey Putler.

Con lo stesso aereo, diretto a Nairobi, sono partiti: Rita Uberti, Maria Rosaria Uberti, Raffaele Tranquillo, Risveglio Tranquillo, Giovanni Gamberini.

Arrivi e Partenze

Con l'Adenayr, proveniente da Nairobi, sono giunti: Giuseppe Mazzoni, Dale Samuel Rogers, Maria Teresa Biancoli, Giuseppe Castiglione, Franco Cavazzini, Concetto Guttuso, Kassamali Gharfer Mohamed, Abdi Somane Abdel.

Con lo stesso aereo, diretto ad Aden, sono partiti: Nicola Di Gesaro, Geoffrey Putler, Dewji Jaffer Alimohamed, Bullie Uehelle Yusuf.

Con l'aereo della Rogers Exploration, proveniente dalla Somalia britannica è giunto: Leonard Fracek, Norman Feakins.

Con l'aereo inglese «V.P.-KMR», proveniente da Mombasa, sono giunti: Ferruccio Draghi, Ida Draghi, Italia Peraglie.

L'aereo ha fatto ritorno a Mombasa, con a bordo: Ahmed Fazel Hasham, Aminabai Sherah Ahmed Fazel, Naushadai Sherah Ahmed, Zerabai Fazel Ahmed Fazel.

Con la motonave «EUROPA», proveniente dall'Italia sono giunti: Francesco Zappala, Elia Passoni, Enzo Gunter, Luciana Semprini, Lina Agnelli.

Con lo stesso natante, diretto a Mombasa, sono partiti: Umberto Ripa Di Meana, Maria Teresa Ripa Di Meana, Bianca Maria Ripa Di Meana, Guido Ripa Di Meana, Maria Gabriella Ripa Di Meana, Fioretta Ripa Di Meana, Athos Bartolucci, Maria Bartolucci, Gian Vittorio Bartolucci, Silvana Bartolucci, Angela D'Angelo, Pietro D'Angelo, Edvige Tranquillo, Renato Tranquillo, Calogero Malitano.

E' partito per Mombasa l'aereo etiopico «ETP-12», sul quale hanno preso imbarco: Greve Von Rosen, Johan Sagermark, Anie Sagermark, Ingrid Nilsson.

E' partito per Mombasa il piroscafo inglese «SHEER» sul quale hanno preso imbarco: Mohamed Omar Hagi Abdalla, Munasser Ohsin Ali.

Con l'Adenayr, proveniente da Aden, sono giunti: Francesco Catalano, Geoffrey Putler.

Con lo stesso aereo, diretto a Nairobi, sono partiti: Rita Uberti, Maria Rosaria Uberti, Raffaele Tranquillo, Risveglio Tranquillo, Giovanni Gamberini.

MOVIMENTO DEL PORTO

Preannunzi per il giorno 12-4-55

ARRIVI: P/fo «Franchina Fassio» di bandiera italiana - da Aden.

PARTENZE: P/fo «Franchina Fassio» di bandiera italiana per Merca.

Bollettino Meteorologico del giorno 12 aprile 1955

Temperatura massima 31,5
Temperatura minima 27,4
Vento prevalente S km/ora 4,9

LIVELLO DEI FIUMI

Uebi Scebeli
Belet Uen m. 0,15

Giuba
Lugh Ferr. m. 1,05

MAREE per il giorno 13 aprile 1955

Bassa marea: ore 01,17 ed ore 12,55
Alta marea: ore 07,15 ed ore 19,20

STATO CIVILE

NASCITE:

Mariam Omar Hassan, Nagib Abdò Mohammed, Abdulwahab Scerif Mehdi Mohammed, Hasci Iassin Osman, Scerif Hascim Scerif Mohammed Ahmed, Mohammed Ali Salah, Giuseppe Macal Mudel, Ibrahim Maddele Enò, Mustafa Mohammed Gassim, Chadigia Abucar Mohammed.

MORTI:

Giuma Ali Nur, Macaran Abucar Ismail, Aden Ali Ahmed, Osman Ali Farah, Abucar Abdi Issa, Mana Fatuma Scerif Mohammed Bin Scerif Sciami, Hassan Hilole Mohammed.

Spettacoli d'oggi

CINEMA BENADIR — «L'assalto al treno postale» in Technicolor.

CINEMA CENTRALE — «Yvonne la francesina».

CINEMA EL GAB — «Aan» film indiano in Technicolor.

CINEMA HADRAMUT — «L'età dell'amore».

CINEMA TEATRO HAMAR — «E Napoli canta!» - Documentario.

SUPERCINEMA — «L'ultimo fuoriclasse» in Technicolor - Cinegiornali.

ANNUNZI ECONOMICI

VENDESI 634 con rimorchio e Ford 8V — in ottime condizioni. - Rivolgarsi stazione servizio Vannini. Viale XXIV Maggio.

Carte da gioco «MODIANO» Canasta, Poker e Bridge telate, - NAPOLITANE lavabili, novità. - Cartoleria Impero di Porro.

BALILLA torpedo 4 marce, perfetto ordine, vendesi. - Rivolgarsi Porro.

SCHERMI E RIBALTE

L'ULTIMO FUORILEGGE

Questa volta la vicenda riguarda le ultime gesta di «Bill detto il sanguinario», un giovanotto con il viso infantile che alla fine vediamo avviarsi verso la galera ma con la redenzione già pronta e rappresentata da una ragazza che lo attende da una «farm» nella quale potrà finalmente lavorare onestamente.

Per tutta la durata del film si assiste ad una successione di assalti di banditi, di vita primitiva in rifugi imprendibili e di camicie policrome con quadri e disegni nuovissimi.

Il paesaggio e gli esterni contribuiscono notevolmente all'interesse che suscita il film e si aggiungono al movimento notevole ed alle interpretazioni composte ed efficaci.

Da opere di questo genere, come abbiamo già scritto non bisogna attendersi l'impostazione di problemi cerebrali e tutto si riassume nell'immediato effetto di quadro, movimento e colore. Opera cinematografica insomma da vedere e che accontentano talvolta buona parte del pubblico. Noi compresi.

Audie Murphy è il ragazzino protagonista e gli è accanto una bamboleggiante Yvette Dugay.

Al regista Budd Boetticher il merito di aver saputo armonizzare interpretazioni, esterni e colore in questo film realizzato con ottimo ed evidente mestiere senza palpito.

gius

Cinema Teatro Hamar

OGGI E DOMANI:

...E Napoli canta!

Con: Giacomo RONDINELLA - Virna LISI - Beniamino MAGGIO - Germana PAOLIERI - Tecla SCARANO - Guglielmo INGLESE (Documentario)

A 150 ANNI DALLA NASCITA

ANDERSEN

Saggi, volumi a non finire, intere biblioteche sono state scritte intorno alle opere e alla vita, questa non meno sorprendente di quelle, di Hans Christian Andersen. In tutti i paesi del mondo, più di sessanta lingue hanno recitato le sue favole ed esaltato il suo nome; e in tutte le età della vita i suoi lettori hanno riscoperto, con sempre più attento stupore, la verità essenziale dei suoi sommessi racconti, di volta in volta ritrovandosi se stessi e la propria realtà, tale quale, con i propri sogni e le proprie delusioni, la speranza e l'angoscia, le proprie ragioni di vita, di gioia, di dolore, di morte. Nonostante le disillusioni e le inevitabili amarezze, sostenne fino alla fine che la vita è buona, ricca, e chi ne sa ricevere i piccoli come i grandi doni, a cuore aperto, non rimarrà infelice, poiché lo stesso dolore può trasformarsi in benedizione, quando si sappia accoglierlo.

Questo, eternamente valido, è il messaggio più profondo della sua sensibilità. La quale, affinata via via lungo il cammino poco agevole dalla casupola di Odenise ai castelli reali, divenuta saggezza, lo pone oggi d'autorità nel ristretto consesso dei grandi poeti.

No, non «rimase bambino il suo animo», non «fanciullo fino alla vecchiaia», come molti hanno spesso affermato. Al contrario, prima degli altri e più intimamente il magro poeta danese divenne uomo, vide e intese la natura umana, la vita, e seppe filtrarne i colori fondamentali, che sono pochi, e la scala delle note, che è esigua, per mostrarne il timbro e la luce allo stato puro. Opera difficilissima, per la quale non basta l'altezza d'ingegno se non è unita a quella saggezza e a quella fede, immense, cui raramente gli uomini sanno arrivare. Spirito fantasioso e realizzatore al tempo stesso, mirabile fusione di volontà nordica, ereditata, e di emotività meridionale, acquisita, Andersen fu un saggio, capace, nella riflessione, di entusiasmarci alla vista di un albero di Natale e di piangere con lacrime sincere l'albero stesso strappato alla foresta natia.

E disse tutto, con poche parole e semplici paradigmi, ma in termini universali. Grandissimo Andersen. L'anatroccolo a lungo covato tra anatre, dilagante per la sua difformità dagli abitanti del cortile, era uscito da un uovo di cigno; e, giunto il suo tempo, spiegò forti ali bianche.

Non è davvero una similitudine nuova, ma adattandosi più di ogni altra alla metamorfosi della sua vita, merita di essere ripetuta oggi, 150° anniversario della nascita del Poeta. Notizie da ogni paese parlano di festeggiamenti, pubblicazioni, rappresentazioni in suo onore; piccoli e adulti, di persona o col pensiero, depongono oggi fiori di ringraziamento sulla sua statua a Copenaghen, nella sua casa di Odenise, alla coda squamosa della Sirenetta che sogna, riflessa nell'acqua del mare. Benché abituato ad annunci di celebrazioni anniversarie, poche volte il cronista ha avuto il piacere di assistere ad una così sincera unanimità di omaggio. Se per il popolo danese questo può costituire motivo di orgoglio, per tutti dovrebbe essere ragione di speranza, poiché è bello che dalla Danimarca all'America al-

l'Africa al Giappone non i fanciulli ma i grandi, questi incomprensibili, in un tempo in cui anche l'infanzia sembra paurosamente adulta, sentano di dover ricordare, per riconoscenza, il poeta dall'anima mite.

Come i grandi artisti Andersen fu un autentico cittadino del mondo. Dovunque fossero un fiore, una madre, una piccola fiamma, dovunque lievitasse un desiderio di felicità, lì Andersen aveva, ed ha tutt'oggi, una patria.

Se la maggior parte dei disegnatori e dei biografi si sono compiaciuti di raffigurarlo intento a favoleggiare tra cerchi di occhi sgranati, su prode di ruscelli, sotto meli in fiore, pochi hanno dedicato la loro attenzione all'Andersen viaggiatore che per anni andò cogliendo favole vive nei lontani paesi d'Europa. Il viaggio più lungo che di lui si è usi ricordare è il primo, compiuto a piedi, dal villaggio natio a Copenaghen. Fu senza dubbio un varo, straordinario viaggio di poche decine di miglia, lungo il quale il ciabattino cominciò ad accorgersi delle dimensioni del mondo; ma fu solo l'inizio, non lo svolgimento della sua avventura di poeta viaggiatore: la Germania, l'Italia, i Paesi danubiani, la Grecia, la Turchia, la Spagna lo rivelarono a se stesso, il sole il mare la neve di tutti i paesi scaldarono il piccolo seme che aveva racchiuso nel petto, e lo fecero germogliare.

Di quel mondo che avrebbe incontrato al di là delle pianure danesi, forse ancora bambino aveva avuto intuizione. Suo padre era morto quando egli aveva undici anni; sua madre lavorava da lavandaia e cercava nell'alcol il rimedio contro la miseria; il paese era meschino, un «pollaio». Eppure il ragazzo riusciva a sognare di terre incantevoli, di popoli felici, e parlava con i fiori e con gli alberi e gli animali, estraneo al dramma della propria esistenza, perduto nella contemplazione di miraggi bellissimi che lui solo vedeva.

Crebbe, con quei miraggi sempre fissi negli occhi, e li inseguì viaggiando fintanto che non li raggiunse. E finalmente liberò il suo spirito e sentì di aver assolto al suo scopo. In Italia ebbe la rivelazione del bello eterno, del contenuto miracoloso di ogni cosa, all'Italia, come ad una seconda patria, dedicò molte delle sue pagine più riconoscimenti.

La vitalità e la fantasia degli abitanti e del paesaggio lo trasformarono: deluso dalla incomprendibile mostratagli da critici danesi, assetato di calore, Andersen era giunto in Italia come la sua timida Mignolina, portata via dalla buia tana sulle ali della rondine amica, e finì per scrivere «L'improvvisatore», che è un largo canto di ringraziamento, una confessione d'amore per ogni respiro di vita. Dalle pagine dell'«improvvisatore», per la prima volta, Andersen considera l'universo come un miracolo: «In certi momenti la vita intera mi sembrava una poesia della quale io stesso facevo parte; nulla mi appariva insignificante o banale; persino il dolore, persino le ingiustizie erano poesia».

Di qui alle favole il passo è breve: l'appassionato interprete del colore, quasi meridionale, si fonde con il nordico che in tem-

pi più duri aveva appreso ad essere il critico di se stesso, ironico e pungente. Da questa sintesi nacque l'umanità e l'umorismo delle fiabe. A colui che non era stato che un improvvisatore, l'Italia aveva dato coscienza delle proprie capacità, una personalità e uno stile.

Quattro volte Andersen venne nella incantata penisola; e, tra un ritorno e l'altro, visitò l'intera Europa, felice di poter osservare, ascoltare, registrare tutto ciò che gli pareva possedere una voce. Si divertiva come un bambino quando poteva viaggiare in treno, fiducioso che le nuove invenzioni, ferrovie, telegrafo e «tutte le cose meravigliose», avrebbero portato gli uomini ad un più fraterno contatto. L'aspirazione massima della sua serena filosofia fu che tutti potessero comprendersi ed amarsi tra loro, al di là delle favole e delle frontiere, in virtù della sola comune appartenenza alla famiglia umana.

NATANTI FABBRICATI IN ITALIA

imbarcati per il Venezuela

GENOVA, 9.

Sulla motonave «Cernay» in partenza per gli scali del centro sud America sono stati imbarcati oggi due guardiacoste da trentacinque tonnellate costruiti da un cantiere dell'Italia meridionale per conto del governo venezuelano. Due motozattere da trentacinque tonnellate ed un rimorchiatore da diciotto tonnellate insieme con macchinari e parti di motori costruite dall'Ansaldo per conto della «Cementos Coro» di Caracas. La nave aveva in precedenza caricato alla Spezia 3100 tonnellate di tubi «dalmine» destinati anch'essi ad essere sbarcati negli scali venezuelani di la Guayra e Puerto Cabello.

IL CONGRESSO MONDIALE ANTINFORTUNISTICO

Rendere inoffensive le macchine all'atto della loro costruzione

Nel Palazzo dei Congressi all'EUR continuano i lavori del 1° Congresso Internazionale per la Prevenzione degli Infortuni nel Lavoro. Nella seduta di stamane, che si è svolta sotto la presidenza del Sig. Maresch (Austria) l'ing. Kremer (Germania Occidentale) ha riferito sulla protezione delle macchine ed il compito dei costruttori. Dopo aver rilevato che si potrà avere una prevenzione perfetta solo quando i progettisti ed i costruttori di macchine avranno considerato la tecnica al servizio delle esigenze fisiologiche e psicologiche dell'uomo e non fine a se stessa, il relatore ha illustrato i dati che debbono presiedere alla costruzione delle nuove macchine e cioè: rendere meno intenso lo sforzo fisico e psichico del lavoratore; racchiudere allo interno delle macchine tutti i dispositivi di trasmissione; — eliminare in fase pre-costruttiva tutte le parti taglienti e contundenti; — rendere impossibile al manovratore toccare gli utensili pericolosi; — rendere il funzionamento dei dispositivi di sicurezza il più possibile automatico; — far funzionare i dispositivi antinfortunistici direttamente sugli organi di disinnesto, così che la macchina si fermi prima che l'operatore possa ferirsi. Ove non sia possibile segregare, le parti pericolose vanno protette con dispositivi di disinnesto automatici e ad azione immediata.

L'oratore ha aggiunto che alla base di ogni innovazione deve essere uno studio accurato del fenomeno infortunistico per ogni singolo tipo di macchina e si è dichiarato favorevole alla emanazione di norme per la costruzione di macchine sicure. Esse vigono attualmente in Danimarca, Inghilterra, Svezia, Austria, Olanda e Francia. Non è favorevole però ad un «regolamento-tipo» che limiterebbe la fantasia creatrice dei progettisti. L'oratore ha concluso affermando che in Germania non esistono norme legislative: sono le assicurazioni sindacali e pro-

AD OPERA DEL GOVERNO FRANCESE

Aperta un'inchiesta sulla battaglia di Dien Bien Phu

PARIGI, 10.

Il Governo francese ha ordinato la costituzione di una commissione composta esclusivamente da militari, che avrà il compito di condurre una rigorosa inchiesta sulla preparazione e la condotta della famosa battaglia di Dien Bien Phu, in Indocina.

Le cause e le circostanze della battaglia di Dien Bien Phu, battaglia che, come si ricorderà, costò la vita ad alcune migliaia di soldati francesi e dell'Unione Francese, saranno tra non molto ufficialmente evocate in virtù di un'ordinanza del generale Koenig, ministro della difesa nazionale, pubblicata stamane dalla gazzetta ufficiale.

La decisione, improvvisamente annunciata, e quando nessuno l'attendeva più, non ha tuttavia molto stupito gli ambienti militari e politici interessati. Già nel maggio dello scorso anno e nei mesi seguenti, diversi parlamentari delle due Camere avevano deposto numerose interpellanze perché fossero rese pubbliche le cause e le circostanze di quella battaglia, e perché venissero appurate le responsabilità sia sul piano governativo che su quello militare.

Nella motivazione dell'ordinanza, infatti, è spiegato che la commissione militare incaricata delle indagini, «dovrà considerare la situazione politica e militare del momento, la condotta delle operazioni della guerra (l'Indocina sul piano governativo e su quello del commissariato generale di Francia e Indocina, le missioni affidate al generale Navarre, comandante in capo, e i mezzi posti a sua disposizione durante il periodo in cui egli esercitò il comando».

Il compito della commissione, perciò, è duplice: in primo luogo essa dovrà emettere un parere su come vennero condotte le operazioni che portarono alla battaglia di Dien Bien Phu, come questa battaglia venne preparata e come fu combattuta; secondariamente, poi dovrà determinare le eventuali responsabilità, singole o collettive, in-

combenti ai membri del governo di allora e del comando militare. Per giungere a tanto, la commissione d'inchiesta disporrà di ampi poteri, tra cui quello di convocare ogni persona la cui deposizione le sembri utile, e quello di esigere la produzione di tutti i documenti riguardanti le operazioni di guerra in generale e della battaglia in particolare. E' da notare a tale proposito, che la commissione dispone già sin da ora di un certo numero di documenti, rappresentati dai rapporti dei differenti comandanti dei settori di Dien Bien Phu, rapporti raccolti fin dal settembre scorso, secondo i regolamenti militari, dall'Alto Comando Militare francese in Indocina. L'opinione pubblica, dal canto suo, ha appreso con piacere la decisione del Ministro della difesa nazionale soprattutto in quanto, come si ricorderà, essa era stata profondamente colpita dalla notizia, il 6 maggio 1954, della capitolazione del caposaldo indocinese. La battaglia, che era durata praticamente senza interruzioni 56 giorni e 56 notti, era infatti valsa a trarre l'opinione pubblica da quel torpore in cui essa era caduta nel confronto della guerra in Indocina, e tutti si erano appassionati per la sorte del generale De Castries (le cui stellette di generale gli erano state paracadutate quando ormai ogni contatto con le truppe delle forze francesi era rotto da alcuni giorni) e dei suoi 13 mila uomini. Il campo trincerato, infine, era stato preso dai ventimila uomini del Viet Minh che lo circondavano serrandolo in una morsa d'acciaio, quando a Dien Bien Phu i feriti avevano già raggiunto la cifra di alcune migliaia.

DOPODOMANI SARANNO RESI NOTI I PARTICOLARI dell'«operazione Polio».

WASHINGTON, 9.

Il dodici aprile l'università di Michigan renderà noti i risultati della vaccinazione contro la poliomielite compiuta lo scorso anno inoculando un milione e ottocento trenta mila bambini di ogni regione, tipo razziale e gruppo sanguigno degli Stati Uniti, con il vaccino sviluppato dal Dr. Joans Salk, dell'università di Pittsburgh. L'attesa dei dati ufficiali è vivissima, anche perché indiscrezioni filtrate finora hanno fatto annunciare, prematuramente che il vaccino, oltre ad essere sicuro al cento per cento è riuscito a immunizzare lo scorso anno il cento per cento dei bambini. Le indiscrezioni sono state depurate dagli scienziati come premature ed infondate, ma nemmeno gli scienziati negano che so-

lo pochi fra i bambini vaccinati hanno poi contratto il polio e che in un altro esperimento condotto dallo stesso Dr. Salk, fra cinquemila scolari di Pittsburgh si è constatato che nel sangue dei vaccinati, il numero di anticorpi protettivi è risultato notevolmente aumentato.

Tuttavia, solo nel rapporto finale del dodici aprile, si saprà se, ed in quale misura, il vaccino Salk è efficace. Solo allora il vaccino otterrà dall'istituto nazionale per la sanità, l'indispensabile licenza per essere liberamente messo in commercio. D'altra parte le case farmaceutiche sono pronte ad ogni buon conto a mettere sul mercato ventisette milioni di iniezioni del nuovo vaccino.

SCOPERTO IL MISTERO DELLA LINGUA MAYA

MOSCA, 9.

La lingua scritta dei Maya, antichi popoli indiani dell'America centrale, è stata decifrata — informa la TASS — da Luri Knorozov, un giovane etnografo sovietico. Il prof. Serghej Tokarev noto etnografo sovietico, ha dichiarato alla TASS: «L'opera di Knorozov permette di leggere i manoscritti dei Maya ed offre così alla scienza la possibilità di studiare i documenti assai pregevoli di una antica civiltà. Essa permette di studiare profondamente e sotto molti aspetti la storia dei popoli dell'America centrale. Il trentaduenne scienziato ha stabilito che la scrittura dei Maya è geroglifica, che essa appartiene al medesimo gruppo delle lingue scritte dagli antichi centri della cultura mondiale — Egitto e Cina. — Il numero totale dei simboli nella scrittura dei Maya raggiunge i 270. Questa lingua era considerata sacra ed era parlata solo dai sacerdoti. Predominavano testi di calendario, di rito, mitologia, storia e profezia. I manoscritti erano largamente illustrati. Molto interessante è la tecnica con cui si scrivevano i libri. La carta era preparata con la fibra del fico d'India: gli scrivani usavano pennelli di capelli». I risultati degli studi di Knorozov sono esposti in una grande monografia, che comprende i principi per la lettura dei geroglifici, la grammatica dell'antica lingua dei Maya, un dizionario geroglifico e un testo dei manoscritti da lui tradotti.

LA RACCOLTA DEL CACAO nell'Africa occidentale britannica

ha raggiunto le 200 mila ton. ACCRA, aprile.

Il totale della raccolta principale di cacao al 17 febbraio scorso ammontava a 203 mila 422 tonnellate, ha annunciato l'ufficio per il commercio del cacao della Costa d'Oro. L'ufficio ha ugualmente comunicato che la compra-vendita del cacao raggiungeva il suo massimo appunto il 17 marzo.

Rientro a Londra della missione britannica economica per l'Africa

I sei membri della missione commerciale britannica che hanno visitato recentemente l'Egitto, il Sudan e l'Etiopia, sono rientrati a Londra.

Geoffrey, C. R. Eley, capo della missione, che è uno degli amministratori della Banca d'Inghilterra e vice presidente della banca britannica per il Medio Oriente, ha dichiarato al suo arrivo che i risultati di questa visita durata un mese si preannunciano soddisfacenti. Eley ha sottolineato l'importanza dei piani di sviluppo economico dei tre paesi visitati, e particolarmente il piano egiziano per la costruzione di uno sbarramento ad Assuan.

«In ognuno dei paesi che abbiamo visitato si è dimostrato un elevato interesse circa le prospettive di utilizzazione dei capitali britannici per la realizzazione di tali progetti», ha dichiarato Eley.

Egli ha aggiunto che la concorrenza commerciale in questi paesi è forte, ma che le possibilità della Gran Bretagna sono alla stregua di quelle di altri paesi. Secondo i ministri, la concorrenza proviene in particolare dalla Germania, dal Giappone e dagli Stati Uniti, ma, egli ha detto, «tutte le merci offerte a buon prezzo sono ricercatissime in questi paesi».

Il capo della missione ha infine dichiarato che esistono grandi possibilità di uno sviluppo turistico in Egitto.

HENRY FORD ed il programma di assistenza ai paesi depressi

Henry Ford II, relazionando di fronte ad una sottocommissione della Commissione per gli affari esteri del Senato statunitense, ha sottolineato l'urgenza che gli Stati Uniti rendano noto senza ritardo quale sarà nell'anno in corso l'ammontare del loro contributo al programma di assistenza tecnica ai paesi depressi.

L'anno scorso, egli ha ricordato, gli Stati Uniti non avevano versato la loro quota che nel mese di agosto. Dopo l'industria nei programmi di assistenza tecnica elaborati dagli Stati Uniti e dalle Nazioni Unite, vi sono altre due fasi: la prima che comporterebbe un'opera di educazione individuale a carico dei governi, consiste nell'insegnamento ai popoli arretrati a leggere, scrivere, nutrirsi e vestirsi; la seconda fase che dovrebbe essere affidata all'industria privata consiste nella fornitura ai paesi depressi di materiale moderno di cui essi hanno bisogno e ad iniziarli alle tecniche moderne.

Leggete e diffondete

Il Corriere della Somalia

La Russia acquista in Europa forti quantità di viveri

PARIGI, 10.

L'URSS ha acquistato questa settimana in Francia cinquantamila tonnellate di carne ed una enorme partita di zucchero. Acquisti di viveri non meno importanti sono stati fatti con carattere di estrema urgenza in altri paesi dell'Europa occidentale, mentre una commissione sovietica è passata dall'aeroporto di Parigi, in viaggio per Buenos Aires, dove tratterà l'importazione di altri quantitativi di carne, sia dalla Repubblica Argentina che dall'Uruguay. Queste notizie confermano i rapporti segreti che il Quai d'Orsay aveva ricevuto da Mosca nei quali sembra che la situazione alimentare dell'U.R.S.S. sia descritta in termini di una eccezionale gravità.

La crisi di alcuni prodotti a-

gricoli si è verificata quasi allo improvviso tanto nella capitale quanto nelle altre città rendendo estremamente difficile alle popolazioni urbane di approvvigionarsi per il fabbisogno quotidiano. Una delle ragioni che hanno causato questa inattesa carestia, pare debba attribuirsi al fatto che le altre democrazie popolari hanno cessato di esportare i loro prodotti nell'Unione Sovietica. Paesi come l'Ungheria, la Cecoslovacchia e la Polonia, che avevano sempre avuto una produzione agricola fra le più forti d'Europa e che, dalla fine della guerra in poi, erano state le grandi fornitrici dell'URSS hanno subito una progressiva diminuzione di produzione così forte da essere ormai nelle condizioni di poter far fronte soltanto al proprio consumo interno.

NOTIZIE DAL MONDO

LE NAZIONI UNITE ASSUMERANNO LA SOVRANITÀ DEL MARE APERTO?

L'incerta delimitazione delle acque territoriali ha spinto l'associazione del governo mondiale a questa idea

LONDRA, 10.

Le Nazioni Unite assumeranno la sovranità dei mari? Questa è la proposta di un gruppo di parlamentari che fanno parte della associazione per il governo mondiale. L'alto mare non è di nessuno, complicate regole internazionali, talvolta affrontate, spesso discusse, governano l'uso che di questo bene collettivo dell'umanità fanno i naviganti. Non si sa di chi sia il fondo marino: gli americani per esempio, lo rivendicano per lunghi tratti indefiniti, anche a grande distanza dalle loro coste, poiché si è scoperto che vi si trovano ricchi giacimenti di petrolio.

Neanche il limite delle acque territoriali è bene definito. I paesi occidentali generalmente accettano il limite delle tre miglia, vale a dire rinunciano a esercitare la loro sovranità al di là di questo invisibile confine, riconoscendo che a quel punto comincia il mare libero e con esso la incerta giurisdizione del diritto internazionale, ma i russi, e ora anche i cinesi, sostengono che le acque territoriali arrivano fino a dodici miglia dalla costa, e alcune nazioni sudamericane vorrebbero portare il limite addirittura fino a duecento miglia, come si è visto qualche mese fa, durante i seri incidenti accaduti alle baleniere di Onassis.

La proposta del gruppo per il governo mondiale potrebbe permettere di risolvere questi contrastanti problemi venendo ad un compromesso con gli interessi costituiti. Tutta quella parte di mare, che sta fuori della sfera territoriale, e sarebbe la maggior parte, dovrebbe passare sotto la sovranità delle Nazioni Unite. Queste eserciterebbero il loro diritto con una piccola flotta propria, primo nucleo delle future forze armate mondiali, e potrebbero sfruttare le grandi risorse potenziali del fondo marino eventualmente assegnandolo a singoli paesi o a grandi aziende.

SOLO CIANG KAI SCK escluso dalla conferenza di Bandung

LONDRA, 10.

La conferenza afro-asiatica che si riunirà dal 18 al 24 aprile a Bandung in Indonesia riunirà una trentina di paesi, tra africani ed asiatici compresi il Giappone e la Cina comunista, si osserva che il governo nazionalista di Ciang Kai Sck non è stato invitato.

Il segretario permanente della conferenza costituito dai rappresentanti delle cinque potenze cosiddette del gruppo di Colombo, cioè: India, Pakistan, Ceylon, Birmania e Indonesia, ha d'altra parte concesso l'accreditamento ad oltre un mezzo migliaio di giornalisti, di cui 220 d'oltre oceano. A sede della conferenza è stata scelta una località di montagna dell'Indonesia, Bandung, capoluogo della omonima provincia situata nella parte sud-occidentale dell'isola di Giava, si trova ad altitudine di 900 metri: fin dall'epoca del regime coloniale olandese era una stazione di riposo e di vacanza, fornita di un'ottima attrezzatura alberghiera. Nonostante il fatto che la data della conferenza cada in quell'epoca dell'anno in cui la temperatura raggiunge in Indonesia delle medie impressionanti sono in tal modo assicurate a tutti i delegati, compresi quelli che non sono abituati a vivere in prossimità dei tropici, le più favorevoli condizioni di soggiorno.

LA FRANCIA GRADIREBBE l'intervento anglo-americano nel Vietnam del sud

PARIGI, 11.

Lo stato di grave incertezza e di confusione che da qualche settimana domina il Vietnam del sud costituisce una inedita alla cui soluzione il governo francese gradirebbe far partecipare i governi di Londra e di Washington. In linea generale tali preoccupazioni sono condivise dal Governo americano il quale mostra di nutrire una certa simpatia per il Governo di Diem esprimendo invece delle riserve sull'atteggiamento francese che esso ritiene favo-

revole all'azione delle sette.

Il Governo americano dissente inoltre sulla estensione della conferenza che preferirebbe limitata a Stati Uniti e Francia, lasciando alla Gran Bretagna un ruolo di osservatore. Se in linea generale non ci si mostra alleni da parte francese all'accettare una conversazione o-partita franco-americana, specialmente su problemi ristretti concernenti il Vietnam, quali la situazione finanziaria di quel paese e il rimpatrio del corpo di spedizione francese, su gli altri di carattere generale si preferirebbe una partecipazione britannica alle decisioni che potrebbero essere prese. Anche perché si osserva, il problema del Viet Nam finisce fatalmente con l'inserirsi in Estremo Oriente, quale il riconoscimento del Governo di Pechino e la situazione di Formosa.

DICHIARAZIONI DI PINAY SULLE QUESTIONI FRANCO-SARRESI

PARIGI, 10.

Il Ministro degli Esteri Pinay nel corso di una intervista al «Progres de Lyon» trattando dell'applicazione degli accordi di Parigi, ha detto che il governo francese intende tenere conto degli impegni assunti dinanzi al Consiglio della Repubblica nei confronti della questione della Sarre e della restituzione delle acciaierie Roehling. Secondo Pinay occorre trovare una soluzione a questi due problemi prima di depositare gli strumenti di ratifica degli accordi. Dopo avere confermato di riservarsi di esaminare con il Cancelliere Adenauer in occasione dell'incontro, che avverrà alla fine del mese, tutto l'insieme delle questioni esistenti fra i due paesi, con particolare riguardo agli sviluppi per l'avvenire, Pinay ha accennato al problema della costruzione dell'Europa esprimendo il parere che occorre procedere su tale via al «passo piuttosto che al galoppo». «Io rimango fedele — egli ha aggiunto — ad una idea che mi è cara, ma si tratta di ricercare con maggior vigore ciò che è ritenuto possibile e meno ciò che invece è solo augurabile».

ANCORA IN FERMENTO la situazione a Cipro

LONDRA, 11.

Dopo alcuni giorni di calma, fatta eccezione per l'arresto di qualche elemento pericoloso la tensione nell'isola di Cipro si è di nuovo accuita. Sono stati registrati attentati terroristici a La Maca contro abitazioni di ufficiali britannici. Non si sono avute vittime ma i danni sono stati rilevanti. Inoltre secondo notizie ufficiose il Governatore inglese di Cipro sir Robert Armitage, sarebbe sfuggito ad un attentato. Una bomba sarebbe stata lanciata in una strada di Nicosia in un punto in cui avrebbe dovuto passare l'automobile del governatore, che, al momento dell'esplosione aveva però già superato la località. Lo stato di assedio non è stato proclamato, ma nell'intera isola c'è un'insolita effervescenza. Tutti gli edifici pubblici sono presidiati da pattuglie armate e le truppe sono ancora consegnate nelle caserme e negli accampamenti. Forti contingenti di truppe in assetto di guerra, sono concentrati a Nicosia, Lamaca e Limasol, le tre principali città dell'isola.

L'ENERGIA ATOMICA potrebbe essere utilizzata pacificamente nei territori sotto tutela

Le possibilità di utilizzazione dell'energia atomica a fine pacifico nei territori sotto tutela sono state prospettate davanti al Consiglio di Tutela dell'ONU dal delegato degli Stati Uniti Mason Sears.

Il delegato statunitense ha dichiarato che non era possibile prevedere la soppressione della malattia del sonno grazie a nuove scoperte atomiche. Egli ha inoltre offerto agli esperti agricoli dei territori sotto tutela di recarsi presso l'Istituto Atomico americano di Oak Ridge per familiarizzarsi con i nuovi metodi scientifici di tale istituto.

بحر جب جب (معسكر البوليس الحربي) في الأيام التالية : ٧، ٨، ٩، ١٠، ١١، ١٢ من شهر أبريل الجاري من الساعة ٧ وما بعدها . يحدد الميدان بأعلام حمراء حتى ينتهي التدريب المذكور أعلاه ويجب أن تفرغ خلال

الاطلاقات النارية منطقة الساحل الواقع أمام (معسكر البوليس الحربي) ومياه البحر المستدة أمامها لمسافة خمسة أميال طولاً وعرضاً .

مصلحة الشؤون المالية اعلان

يحاط علم الجمهور بأنه علق على جدول حاجي محمود محمد بركة اعلان قابل للمعارضة لمدة ٣٠ يوماً في شأن منح ارض من ملك الادارة ستخصص للبناء .

وهذا على اثر الطلب المقدم من تلمون . وفي وسع المهتمين بالامر ان يطالعوا بمساحة سطوحها لدى مصلحة الشؤون المالية .

الرخص التجارية الساقطة لعدم التجديد ان الرخص التجارية التي لم تجدد بعد لسنة ١٩٥٥ ، ستعتبر ساقطة باجراءات مكتبية في مدة لا تتجاوز يوم ١٥ من شهر أبريل الجاري .

ستشتر قائمة أصحاب الرخص الساقطة للجمهور بعد احاطة علم السلطات المختصة بالمراقبة المالية . كل من يقوم بنشاط تجاري بعد المدة المذكورة بدون تجديد الرخصة سيعاقب بموجب القوانين

لسارية مفعولها حالياً . وفي حال تجديد الرخصة نفس الرخصة للسلطات المختصة للموافقة عليها ، وذلك بعد أن فرض على المخالف عقوبة بسوجب القوانين المذكورة .

رئيس البلدية كارلو فيكو * الادارة الإيطالية الوصية على صوماليا مصلحة الشؤون المالية

يحاط علم الجمهور بأنه قد علق على جدول احمد حسين يحياني اعلان قابل للمعارضة لمدة ٣٠ يوماً في شأن منح ارض ملك الادارة ستخصص للبناء .

وهذا على اثر الطلب المقدم من روجر ستين . وفي وسع المهتمين بالامر ان يطالعوا بمساحة سطوحها لدى مصلحة الشؤون المالية .

رئيس البلدية كارلو فيكو * الادارة الإيطالية الوصية على صوماليا مصلحة الشؤون المالية

يحاط علم الجمهور بأنه قد علق على جدول احمد حسين يحياني اعلان قابل للمعارضة لمدة ٣٠ يوماً في شأن منح ارض ملك الادارة ستخصص للبناء .

وهذا على اثر الطلب المقدم من روجر ستين . وفي وسع المهتمين بالامر ان يطالعوا بمساحة سطوحها لدى مصلحة الشؤون المالية .

رئيس البلدية كارلو فيكو * الادارة الإيطالية الوصية على صوماليا مصلحة الشؤون المالية

يحاط علم الجمهور بأنه قد علق على جدول احمد حسين يحياني اعلان قابل للمعارضة لمدة ٣٠ يوماً في شأن منح ارض ملك الادارة ستخصص للبناء .

وهذا على اثر الطلب المقدم من روجر ستين . وفي وسع المهتمين بالامر ان يطالعوا بمساحة سطوحها لدى مصلحة الشؤون المالية .

رئيس البلدية كارلو فيكو * الادارة الإيطالية الوصية على صوماليا مصلحة الشؤون المالية

يحاط علم الجمهور بأنه قد علق على جدول احمد حسين يحياني اعلان قابل للمعارضة لمدة ٣٠ يوماً في شأن منح ارض ملك الادارة ستخصص للبناء .

وهذا على اثر الطلب المقدم من روجر ستين . وفي وسع المهتمين بالامر ان يطالعوا بمساحة سطوحها لدى مصلحة الشؤون المالية .

أبناء بحلة اعلان

ادارة بلدية مقدشوه

الفحص السنوي لسيارات الاجرة (التاكسي) والايجار

تشبها مع المادة ٢ من نظام الخدمات العامة الخاص بسيارات الايجار والاجرة (التاكسي) رقم ١٨٩ بتاريخ ١٦ سبتمبر ١٩٥٣ ، تعلن الجمهور بأن الفحص السنوي للسيارات المخصصة للخدمات المذكورة سيجري على النظام التالي:

الثلاثاء : ١٢ ابريل ١٩٥٥ - من الساعة ٨ الى الساعة ١٢ للسيارات الاجرة (التاكسي)

الاربعاء : ١٣ ابريل ١٩٥٥ - من الساعة ٨ الى الساعة ١٢ للسيارات الايجار .

فعل المهتمين بالامر أن يحضروا في الساعات المذكورة أعلاه الى الساحة الواقعة أمام دار بلدية مقدشوه وفي حوزتهم رخصة مزاولة العمل وجميع الوثائق المتعلقة بالسيارة والسائق وشركات التأمين .

وعلى أصحاب سيارات الايجار - بوجه الخصوص - أن يحضروا معهم سجلات سيارات الايجار من غير سائق .

رئيس البلدية كارلو فيكو

ادارة بلدية مقدشوه الامانة

اعلان

تريد الى هذه البلدية يومياً طلبات استخدام لحارس بلدى ، وككتاب وما أشبه ذلك .

يحيط علم المهتمين بأن هذه الادارة ليست في حاجة الى توظيف أى مستخدم ، بوجه خاصة في مناصب الحراس والكتاب ، وعند الاحتياج تأخذ هذه الادارة في خدمة المناصب المذكورة بواسطة مسابقة تعلن للجمهور منشورة في «بريد الصومال» .

ان هذا الاعلان يعتبر كونه جواباً سلبياً للطلبات المقدمة ، والتي ستقدم بعدها .

رئيس البلدية

تجارب نارية تدريجية

يحيط ناحية مقدشوه علم الجمهور ، بأن بعض الكتاب التابعة لهيئة الامن ستجرى اطلاقات نارية تدريبية في ميدان التمرن الكائن

وبعد أن عانى الانتاج قبل الحرب نقصاً بنسبة ٥٠ في المائة (عام ١٩٤٩) ، فقد ارتفع بنسبة ٢٦ في المائة (عام ١٩٥٢) وبمقدار ٤٩ في المائة (عام ١٩٥٣) وارتفع انتاج الفحم الى ٥٠ مليون طن ، وتجاوز انتاج الطاقة الكهربائية ٦ مليارات كيلووات والقولاذ مليوني طن ، وسيصل في خلال أعوام معدودة الى ١٠ ملايين طن .

ونشرت صحيفة «الميس» الثامن والعشرين من أكتوبر الماضي ، أن وفداً برلمانياً يابانياً مؤلفاً من ٢٥ نائباً قد أجمعوا على دهشهم البالغة لما شاهدوه - أثناء زيارتهم - من مراحل التقدم في الصين .

ولكن التقدم كان أشد ظهوراً وأوسع مد في القوات المسلحة الصينية الشيوعية . ذلك أن ماوتسي تونج «أخذ من لئين قدوة له ، فأولى جل اهتمامه الى تدعيم سلطاته ونفوذه ، في الداخل والخارج ، على الجيش . فأشار في خطاب أول يناير عام ١٩٥٢ الى أن الدفاع القومي يعد أولى المهام وأولها بالعناية والأهمية . وتبنت ميزانية القوات المسلحة في سنة ١٩٥٤ ، هذه السياسة ، فتعدل أبواب المصروفات الظاهرة والسرية ما يربو على ٢٠٠٠ مليار من الليرات الإيطالية . وهي نسبة مرتفعة باهظة اذا قورنت بالميزانيات العسكرية في دول أخرى ، رغم أن هبوط مستوى المعيشة في الصين . فإن متوسط دخل الفرد السنوي في الصين يقدر بـ ٢٥٠٠٠ ليرة إيطالية بالتقريب . فمن ثم يمكن ادراك جسامه الميزانية العسكرية في الصين ، رغم أن مطالب الجندي الفطرية المتواضعة للغاية نظراً الى هبوط ، معيشته .

ومما يجدر بالملاحظة أن ماوتسي تونج كان يسيطر على جيش منظم عند فتح الصين ، بعكس لئين الذي صادف عصياناً من نوار الجيش القيصري المهزوم فضلاً عن عصابات الثوار غير النظامية التي قوضت أركان الحكم القيصري . وقابلت أغلبية الشعب الصيني قوات ماوتسي تونج الفاتح كجيش التحرير . وهذا ما مهد له الاشتراك في حملة كوريا بقوات غير مدربة تدريباً تستلزمه الحرب الحديثة ، فخرجت من هذه الحرب وقد اكتسبت تجارب جمة ، وأعقب ذلك ادخال نظام الخدمة العسكرية في الصين فكان ذلك كله حدثاً لم يعهده أهلها منذ آلاف السنين .

أبناء العالم الاستراتيجية الجديدة في آسيا

الصين اليوم وغدا

كتب صحيفة في ديسمبر ١٩٥٣ أن ، التصريحات التي أدلى بها في فرموزا عن عودة الحكومة الوطنية الى الصين لا يجب أن تحمل على محمل الجد ، فإن نظام الحكم الذي أقامه ماوتسي تونج يزدداد رسوخاً في كل عام ، في حين أن المعارضة المنحصرة

النطاق في الجيل القديم آخذة في الاضمحلال على الدوام . وقد احتفلت الصين بالانتصارات في كوريا والهند الصينية على أنها فوز شيوعي ، واستغلتها حكومة ماوتسي تونج لتدعيم مكانتها في الداخل وفي البلاد الاسوية المجاورة .

والاقتصاديات في تقدم ، ولا تركز بكين الى مساعدات موسكو وحدها ، بل وتجاريها . ولما كانت أغلبية الصين من الفلاحين الذين يؤلفون ٨٠ في المائة من مجموع السكان ، وقد ظلوا على الدوام قوة معارضة للشيوعية ، فقد اتجهت الثورة في برامجها الاقتصادية الى «اشتركية الصناعة» واقتصرت حالياً في الزراعة على تطبيق نظام التعاون التضامني الجباي ، بتوزيع أراضي الملاك

الافلاحيين ، وتعميم حركة الجماعات التعاونية . والتصنيع في الصين مقيد بظروف عديدة يقتدى على العموم بالتجارب الروسية

سياسة المناجم والصادر المعدنية ، ومقتضيات السلامة ، والمواصلات ومصادر الثروة التي لم ينتفع بها في الماضي لا نفاد لها ، ومعظمها في منغوليا ومنشوريا ، والتبت ، وسنكيانج التي تعد أقصى أقاليم الصين الداخلية ، وفي شمالي هملايا ، والمناطق المتاخمة لروسيا من الذهب المتوافر في الاقاليم الجنوبية وشاني ، والبتروول ومعدن الاوران في سنكيانج ، والحديد في منشوريا ، وحقول الفحم

الترامية الاطراف التي يكاد يبدو بعضها ظاهراً على سطح الارض ، الى مساقط توليد الكهرباء الهائلة حتى يكفي خزانات التهر وحدها لانتاج طاقة كهربائية تعادل خمسة أضعاف ما في الصين كلها حالياً ، والكفيلة بمفردها لتغذية اقليم متكاثف السكان بنحو مائتي مليون نسمة . والعجلة الصناعية تدور في اطراف مستديم ، منذ سنة

١٩٤٩

Il Corriere della Somalia

QUOTIDIANO DI MOGADISCIO

TELEFONI
DIREZIONE
REDAZIONE E CRONACA
AMMINISTRAZIONE

A.F.S. 21
A.F.S. 78
A.F.S. 82

Distribuzione: LIBRERIA ITALIA - Via Piemonte - Pubblicità: Libreria «Impero» - Corso Vittorio Emanuele n. 35 - Telefono n. 93 - Tariffe per cm. di altezza, larghezza una colonna: Pubblicità So. 250 - 10 parole - La Direzione del «Corriere della Somalia» si riserva il diritto di non accettare gli ordini e i manoscritti non si restituiscono.

ABBONAMENTI
Annuale So. 60 Semestrale So. 30
Trimestrale So. 17 - Annuale ridotto per uffici pubblici So. 30
PREZZO CENT. 20

LA VITA POLITICA ITALIANA

Il Presidente della Repubblica inaugura la 33ª "Fiera di Milano"

Einaudi sarà assente da Roma fino alla vigilia dell'elezione del suo successore — L'attività dei partiti politici e la rosa più probabile dei candidati — Un colloquio Scelba-Fanfani — La Somalia presente alla Fiera con un padiglione nel Palazzo delle Nazioni — La giornata della tecnica

ROMA, 12.

Il Presidente della Repubblica, Luigi Einaudi, ha lasciato ieri sera la capitale ed è giunto stamane a Milano dove ha inaugurato la Fiera campionaria.

Fonti bene informate affermano che desiderando mantenersi completamente estraneo alla preparazione dell'elezione del capo dello stato, Einaudi non farà ritorno a Roma prima del 27 corrente, vale a dire alla vigilia della riunione dell'assemblea nazionale. In attesa che i partiti facciano conoscere le loro preferenze. Le previsioni degli ambienti politici e giornalistici continuano ad appuntarsi sulla seguente rosa dei candidati: il Capo dello Stato uscente Einaudi, il Presidente del Senato Merzagora, il Presidente della Camera Gronchi, l'ex Presidente del Consiglio Pella, l'ex Ministro guardasigilli ed attuale Presidente del Consiglio nazionale della DC Zoli, il Ministro del bilancio Vanoni, il Ministro degli esteri Martino, l'ex Ministro della agricoltura Segni, il Presidente del gruppo parlamentare socialdemocratico Paolo Rossi e Ferruccio Parri, quest'ultimo designato da Nenni dalla tribuna del congresso del partito socialista italiano. Naturalmente è prematuro azzardare

qualsiasi pronostico sulle possibilità di affermazione di questo o di quel candidato finché i partiti non avranno preso in esame la questione e non avranno fatto conoscere il proprio orientamento.

Frattanto il Presidente del Consiglio, on. Mario Scelba, dopo il brevissimo periodo di riposo concesso al ritorno dal suo viaggio in America, ha ripreso stamane la sua attività al Viminale. L'on. Scelba, giunto al Viminale poco dopo le 10, si è intrattenuto con i suoi diretti collaboratori. Successivamente ha ricevuto il Segretario politico della Democrazia Cristiana, on. Amintore Fanfani. Nel corso del colloquio, protrattosi a lungo, è stato compiuto un ampio esame della situazione politica in vista anche dei colloqui che il Presidente del Consiglio avrà con i rappresentanti degli altri partiti della coalizione.

Durante il colloquio, si è avuto anche un cordiale scambio di idee sulla situazione politica generale. E' stata constatata una perfetta coincidenza dei rispettivi punti di vista sui problemi fondamentali. Si presume che il colloquio dell'on. Saragat subirà un ritardo di un giorno sul previsto.

Il consiglio dei ministri si riunirà giovedì o venerdì.

L'apertura della Fiera

Come abbiamo già detto il Presidente della Repubblica ha inaugurato la trentatreesima Fiera internazionale di Milano.

Nata nel 1920 con una superficie di metri quadrati 15.736 di stand, essa ne copre oggi 198.000 (superficie totale 400 mila). Cominciò con 1223 espositori (265 dei quali stranieri). Questo anno ne registra 12.604 (dei quali 3.651 stranieri). I visitatori, cominciati a contare soltanto nel 1929, furono quell'anno un milione e duecento mila. L'anno scorso raggiunsero i quattro milioni e 110 mila, cifra leggermente inferiore al record del 1953 con quattro milioni 290 mila.

Sono previste nel periodo fieristico le solite manifestazioni laterali, tra cui un convegno nazionale della produttività, una giornata per la protezione della natura, un raduno dei calzaturieri, la giornata della chimica, il convegno per il progresso della zootecnica, il convegno nazionale per la valorizzazione del latte e dei derivati, problema questo che sembra assurgere a proporzioni sempre maggiori, infatti ricordiamo che gli anni scorsi vi era un ingresso della Fiera, una quantità di espositori per latte — sotto forma di mucche grasse — e formaggi: quest'anno il loro posto è stato preso da lucidi per le scarpe e creme da pavimenti, si avrà poi la giornata dei gelatieri, quella del cliente, ed il convegno italo-africano, ormai entrato tra le manifestazioni abituali della Fiera.

Questa piccola città, la cui popolazione si aggira intorno ai trentamila abitanti ha l'aspetto di un grande giardino. L'occhio cade subito sul palazzo delle nazioni che contiene le mostre ufficiali di 35 paesi esteri: Argentina, Austria, Belgio, Canada, Cecoslovacchia, Ceylon, Danimarca, Repubblica Dominicana, Ecuador, Egitto, El Salvador, Etiopia, Finlandia, Francia, con Marocco e Tunisia, Gran Bretagna, Grecia, India, Indone-

sia, Jugoslavia, Libia, Lussemburgo, Messico, Monaco principato, Norvegia, Olanda, Repubblica Federale Tedesca, San Marino, Somalia, Spagna, Stati Uniti d'America, Svezia, Svizzera, Turchia. Partecipano in forma privata Cuba, Germania orientale, Giappone, Irlanda, Liechtenstein, Portogallo, Portorico, Sarre e Ungheria. Insomma una varietà di 850 mila generi esposti — dall'ago alla locomotiva — provenienti da ben 49 stati diversi e da tutti i continenti.

Tra le novità vi è una centrale del pane organizzata dai molitori e dai fornai: partendo dal sacco di grano si arriva, sotto gli occhi

del pubblico alla produzione contemporanea di 120 mila panini fragranti, in un paio d'ore. Il padiglione in tela e struttura di legno di sedici mila metri quadrati, allestito in 19 giorni da una ditta tedesca a perfetta tenuta d'acqua per ricoverarvi tremila macchine agricole. Cento esemplari di macchine utensili combinate, per fresare, tornire, alesare i motori a turbina. Di grande prestigio, dicono gli esperti, una mostra della caccia sulle più alte cime, di pesca nei laghi alpini dei prodotti dell'artigianato, della flora e della fauna alpina. La stazione di atterraggio per gli elicotteri su piattaforma che ha una resistenza strutturale di mille chili al metro quadrato. C'è anche un padiglione sotterraneo che accoglie le piccole invenzioni e le piccole scoperte.

Nel pomeriggio il Presidente della Repubblica ha presenziato all'inaugurazione del convegno internazionale sui problemi della ricerca scientifica, organizzato dal Consiglio Nazionale delle Ricerche nei locali del Museo della Scienza e della Tecnica, nel quadro delle manifestazioni organizzate, in occasione della Fiera, con la denominazione di «giornata della tecnica». I lavori del convegno sono stati aperti dal prof. Colonnetti, Presidente del Consiglio Nazionale delle Ricerche, con un discorso nel quale ha avanzato la proposta che in Italia venga istituito un ministero della ricerca scientifica. Tale ministero — ha detto l'illustre scienziato — dovrà rendersi autorevolmente interprete dei bisogni della ricerca e dei ricercatori, e dovrà avere i poteri necessari per organizzare la mobilitazione di tutte le forze vive oggi disorganizzate e disperse alle dipendenze di ministeri diversi. Il Presidente della Repubblica, seguito dal ministro della Pubblica Istruzione, on. Ermini, e dalle autorità, ha quindi visitato la mostra del Consiglio Nazionale delle Ricerche illustrante l'attività dell'ente e quella dei numerosi istituti scientifici che ad esso fanno capo.

I lavori dell'Unione Interparlamentare

ROMA, 12.

Il Comitato esecutivo dell'Unione Interparlamentare si è riunito questo pomeriggio al Montecitorio, sotto la presidenza di Lord Stansgate. Nel corso della seduta sono stati esaminati i vari problemi posti all'ordine del giorno della sessione primaverale che, come è noto, serve di preparazione alla conferenza estiva che si terrà a Helsinki. I lavori si protrarranno per sei giorni, concludendosi domenica 17 con due sedute plenarie del Consiglio Interparlamentare.

Domani si riuniranno la commissione per la riduzione degli armamenti e quella sociale e umanitaria, venerdì la commissione politica e quella per le relazioni culturali. La giornata di sabato sarà dedicata alla riunione congiunta delle commissioni che hanno partecipato allo studio del problema della coesistenza pacifica. Alla sessione parteciperanno i delegati di

44 nazioni che domani saranno ricevuti dal Presidente della Camera, Gronchi.

AZIONI DI RIBELLI NEI PRESSI DI RANGOON

RANGOON, 12.

Alcune centinaia di ribelli del Karen, hanno attaccato ed incendiato ieri tre piccoli centri abitati situati a circa 110 chilometri da Rangoon, capitale della Birmania.

I ribelli bene armati, avrebbero derubato ed incendiato case, fatto saltare mulini e distrutto materiale rotabile ferroviario.

Numerosi lavoratori delle ferrovie sarebbero stati uccisi. I ribelli, dopo aver compiuto i misfatti, si sarebbero ritirati trascinando con sé un centinaio di ostaggi.

NON ANCORA FISSATA la data della conferenza della NATO

BONN, 11.

Non si sa ancora esattamente quando si riunirà la conferenza dei Ministri della NATO, ma fonti bene informate asseriscono che dovrebbe essere convocata tra il 10 e il 15 maggio. Ad essa si attribuisce una eccezionale importanza, e non solo per la partecipazione tedesca, ma perché in quell'occasione, completata la ratifica dei trattati di Parigi e «tre grandi» ed i minori alleati potranno finalmente affrontare in concreto il problema con i russi.

IL SOTTOSEGRETARIO INGLESE TURTON A BONN

BONN, 11.

Il Cancelliere si prepara in questi giorni a ricevere Robert Hugh Turton sottosegretario al Foreign Office e intimo collaboratore di Eden, atteso a Bonn per mercoledì. Sono previsti colloqui fra Adenauer e Turton ma anche di quest'ultimo con il sottosegretario prof. Hallstein e il direttore generale degli Affari politici ambasciatore Blankenhorn. Dopo la nomina di Eden è la prima visita all'estero di quella di Turton. Il fatto che Eden a solo pochi giorni dalla sua nomina a premier mandi in Germania uno dei principali esponenti del Foreign Office è abbastanza significativo. La visita di Turton a Bonn è stata minuziosamente preparata. Gli incontri estendendosi ad Hallstein e a Blankenhorn testimoniano a priori la loro importanza anche sotto il punto di vista tecnico.

MINDANAO

sarebbe stata sconvolta da un secondo terremoto

WASHINGTON, 11.

Secondo notizie giunte a Washington l'isola di Mindanao, nell'arcipelago delle Filippine, è stata sconvolta, per la seconda volta in quindici giorni, da un violento terremoto. Il numero delle vittime sarebbe assai elevato.

IN VISTA DELLA CONFERENZA DI BANDUNG

Washington ritiene che ogni attacco cinese contro Formosa sarà rinviato al parere della conferenza

L'importante ruolo che potrebbe giocare l'India come elemento di pacificazione

WASHINGTON, 12.

Ad una settimana dall'inizio della conferenza di Bandung — che dal prossimo diciotto fino al venticinque aprile vedrà riunite in Indonesia 29 nazioni africane ed asiatiche — la quasi totalità degli osservatori in Washington condivide ormai la tesi secondo cui i comunisti cinesi si asterranno dall'attaccare le posizioni insulari nazionaliste cinesi di Quemoy e Matsu, in ogni modo, prima della fine della stessa conferenza di Bandung, e forse anche per un breve periodo successivo. D'altra parte — si osserva — non è ovviamente possibile escludere che Pechino abbia invece deciso di aprire le ostilità proprio in coincidenza dell'inizio della conferenza di Bandung per presentarsi al congresso afro-asiatico come l'unica potenza asiatica che osi tener testa ad armi pari alla più potente nazione del mondo. Ciò, tuttavia, affermano fonti diplomatiche sarebbe stato assai più probabile se l'India non fosse stata presente a Bandung. Sempre secondo tali osservatori, l'India essendosi posta al limite estremo del pacifismo e delle concessioni in favore della Cina diventerebbe immediatamente ed automaticamente il centro di tutte le speranze e di tutti i desideri asiatici di pace se la Cina minacciasse questa pace prima di aver ottenuto il consenso e l'appoggio morale delle altre nazioni asiatiche. E' ovvio — afferma qualcuno — che se alla conferenza di Bandung una maggioranza sostanziale dei convenuti si mostrasse favorevole verso un'azione cinese di forza, pressoché nulla potrebbe evitarla e non solo perché diventerebbe praticamente impossibile per Pechino, sottrarsene, ma soprattutto perché la Cina comunista saprebbe che gli Stati Uniti, già pochissimo de-

siderosi di imbarcarsi nel peggior affare militare di questo secolo, non potrebbero avventurarsi alla difesa armata di Ciang contro la palese avversione di tutta l'Asia e contro la discreta, ma non meno chiara avversione di tutti gli altri alleati. In caso dunque di reazione favorevole della conferenza di Bandung alle pretese cinesi, nessun progresso, si afferma, sarà fatto, da come la situazione si presentava alcuni mesi or sono. Ma se, e questo secondo gli osservatori americani è più probabile, le nazioni afro-asiatiche inviteranno la Cina a mostrarsi «paziente», si vedrà che la situazione è evoluta favorevolmente in modo sensibile durante le ultime quindici settimane. Il cambiamento più sostanziale — secondo i più autorevoli commentatori — è che, dietro ad una conferenza internazionale imminente, se ne profila un'altra a breve scadenza: quella di San Francisco del 20 giugno, mentre lentamente si dirada la nebbia intorno ad una terza conferenza, quella tra i ministri degli esteri delle grandi potenze.

Infatti da fonti del Dipartimento di Stato si apprende che non è stato interrotto il ritmo serrato di consultazioni diplomatiche tra Washington, Londra e Parigi, sulle urgenti questioni del negoziato coi russi e di Formosa. Sul primo punto un elemento di contrasto appare già emergere tra la posizione americana e quella francese. Più che la sostanza del problema dell'«approccio» al Cremlino esso riguarda i «tempi» della mossa occidentale. Il Premier francese Faure insiste sulla tesi di iniziativa rapida; Dulles, invece, ha fatto capire di voler muoversi con molta cautela. Il Segretario di Stato prima di sedersi al tavolo per negoziare, vorrebbe raggiungere due obiettivi: mette-

re in moto praticamente il meccanismo del riarmo tedesco, e chiarire meglio la posizione del Giappone, ottenendo da Tokio impegni più netti sul contributo nipponico al dispositivo difensivo occidentale. La grande preoccupazione di Dulles è che il Cremlino, una volta incassata la ratifica degli accordi di Parigi, si proponga una manovra aggirante servendosi di una conferenza a quattro per lanciare l'idea di una «fase neutrale» fra i due blocchi, cercando di inserire in essa sia la Germania sia il Giappone.

IL GIURAMENTO DI EDEN

LONDRA, 12.

Si è riunito al castello di Windsor il consiglio privato presieduto dalla Regina Elisabetta. Sir Anthony Eden e i componenti del nuovo Gabinetto britannico hanno prestato giuramento nelle mani della Sovrana. In precedenza il Capo del Governo ed il Ministro degli Esteri Mac Millan avevano preso possesso dei rispettivi uffici. E' fissata per questa sera una riunione del Consiglio dei Ministri.

THAHER BEN AMMAR A PARIGI

PARIGI, 11.

Il presidente del consiglio tunisino, Tahar Ben Ammar, a capo di una delegazione del suo governo, è giunto oggi a Parigi dove domani riprenderanno le conversazioni franco-tunisino. Secondo i propositi del governo francese, queste conversazioni dovrebbero concludersi entro il 18 corrente, giorno in cui si aprirà la conferenza afro-asiatica di Bandung o al massimo entro il 20, giorno di inizio delle cerimonie religiose musulmane del Ramadan.

Iniziati a Mosca i colloqui politici del Cancelliere Raab

Vivo interessamento dei circoli occidentali nella capitale sovietica — La delegazione austriaca ricevuta con grandi onori

MOSCA, 12.

Il Cancelliere austriaco Raab ha iniziato colloqui politici con il Ministro degli Esteri Sovietico Molotov. Raab e gli altri dirigenti austriaci avevano reso omaggio stamane al Capo del Governo Sovietico Bulganin, in visita di protocollo.

Nei circoli occidentali della capitale sovietica si rileva stamane



Il Cancelliere austriaco Raab

ne che il viaggio del Cancelliere austriaco Raab è molto importante. Erano ormai passati vari mesi da quando il Cancelliere si era detto disposto a recarsi nell'URSS: l'iniziativa di questi colloqui — si osserva — può dunque essere considerata sovietica piuttosto che austriaca. Perché è stata presa? Le ragioni della nuova mossa sovietica possono essere varie. Per il passato,

l'URSS aveva interesse a tenere truppe nell'Austria, secondo l'opinione degli occidentali, anche perché essi giustificavano la presenza di truppe sovietiche, «per permettere i collegamenti» nei paesi intermedi. Ma la conferenza di Mosca, tenuta lo scorso dicembre decise la formazione di un blocco militare, comprendente la Russia ed i suoi alleati, sotto comando unico. Questo blocco viene ad abolire, dal punto di vista militare, le frontiere fra le democrazie popolari. La situazione è dunque mutata: non occorre più — si osserva — la giustificazione dell'occupazione austriaca per tenere le truppe russe nei paesi intermedi. Questo può essere un incentivo, agli occhi dei sovietici, per risolvere l'annosa questione austriaca. Lo sgombero delle truppe, tuttavia, non è la sola difficoltà da superare. La Russia insiste per ottenere garanzie di due specie: primo, contro un possibile «anschluss» fra l'Austria e la Germania; secondo, circa la futura neutralità austriaca. Neutralità e Anschluss sono dunque i due temi più spinosi nei colloqui dei prossimi giorni. Vienna e gli occidentali, in linea di massima, sono disposti a garantire che l'Austria resti neutrale, ed a impegnarsi che non si unisca alla Germania. Quali garanzie esigerà tuttavia l'URSS? Potranno essere concesse, senza menomazione della sovranità austriaca? Questa è, in definitiva, l'essenza della questione. Per adesso, qui ci si limita ad osservare che, secondo certe persone, la Russia ritiene che sia finalmente giunta l'ora di dare all'Austria

(Continua in 4ª pag.)

Ci hanno scritto

LA BELLA ITALIANA

R. N. e W. B. ci hanno scritto ieri:

Siamo due ragazze che viviamo in un paese dell'interno. Abbiamo inteso l'annuncio del concorso per la «bella italiana» e vorremmo sapere se questa volta sarà data la possibilità di concorrere anche a noi che non viviamo a Mogadiscio. Certamente, amiche lettrici, ed a voi spetta il primato per la sollecitudine con la quale avete ripreso l'argomento concorso.

Fra qualche giorno sarà addirittura pubblicato il regolamento e voi potrete così leggere nei dettagli il previsto funzionamento della selezione destinata a darci il nome e l'immagine della «bella italiana».

In ogni caso voi potrete partecipare pur restando nel vostro centro perché la votazione sarà organizzata in modo che possano vincere anche le... assenti.

Sarà meglio però che organizziate una visita a Mogadiscio in occasione della festa perché «lontan dagli occhi...» con quel che segue.

«IL CORRIERE» IN KENYA

Il lettore A.F. da Nanyuki ci ha scritto un biglietto per inviargli gli auguri di Pasqua e ci prega di indicargli un sistema per leggere in Kenya il «Corriere della Somalia».

Grazie per gli auguri che ricambiamo vivissimi.

Per quanto riguarda il giornale nulla di più facile, in quanto il nostro Corriere arriva a Nairobi con l'aereo dell'«Aden Airways» tutti i sabati, alle ore 16.30 circa.

Espletate rapidamente le operazioni doganali di svincolo il «Corriere» viene distribuito a cura del «The Travel Bureau», la nota Agenzia di Viaggi che ha la sua sede a Windsor House.

Quanto Le dico è documentato perché recentemente ho avuto occasione proprio io di leggere in Kenya, il «Corriere della Somalia» giuntiomi attraverso l'infaticabile agenzia italiana.

Penso di averla messa sulla buona strada e comunque mi scriva ancora, nel caso incontrasse difficoltà. Molti saluti.

L'ACQUA DEL SERINO

L'amico T.T. ci ha fatto pervenire la seguente lettera:

«Caro postino, appartengo anch'io alla categoria degli uomini un po' voluminosi, per non dire «forti» ed in questa stagione calda debbo affrontare il problema del bere.

Come tu sai il caldo porta la arsura o per lo meno la sete e molto spesso mi ritrovo alla sera addirittura gonfio per il notevole quantitativo di acqua ingerita.

Dato che il mio è un argomento di stagione e che riguarda particolarmente noi «grassi», non potresti tu consigliare un sistema per evitare l'inconveniente del volume?».

Visto che il lettore fa una allusione diretta alla corporatura del postino, a questi altro non rimane che rispondere, attingendo all'esperienza personale e ad un esasperato spirito di solidarietà.

Anch'io soffro il caldo, caro lettore ed anch'io bevo di tutto. Ma è un bisogno naturale seppur illogico che diventa insostituibile specialmente nelle giornate afose, quando si ricerca la frescura anche in un modesto bicchiere d'acqua.

In proposito però non ho nulla da aggiungere a quanto è noto ed è stato scritto da secoli ormai sulla sete, l'acqua, il sudore e la dilatazione dello stomaco.

Le indico però un sistema segreto che ha i suoi vantaggi. I piroscalfi del «Lloyd Trieste» che fanno scalo a Napoli nel viaggio di andata verso i porti del Sudafrica hanno a bordo un'acqua potabile famosa, almeno in Italia.

Si tratta dell'acqua del Serino nota e quasi celebre per la sua leggerezza e bontà.

Non dovrebbe esserle difficile dunque recarsi a bordo mentre il piroscalo è in rada e tornare a terra con un barilello contenente l'acqua che non fa gonfiare.

Non è una raffinatezza che le indico ma un piccolo contrabbando salutare che ha per oggetto l'acqua, il prodotto forse più innocente che transiti per le Dogane. Per qualche giorno almeno potrà bere tranquillamente un'acqua leggera e chissà che anche lei non finisca per desiderare la pizza e parlare con un leggero accento napoletano.

Noi grassi diabolici godiamo fama di essere buongustai ma

sappiamo anche procacciarci le piccole comodità a buon mercato che si identificano poi come in questo caso nelle quotidiane, domestiche raffinatezze.

FREGOLI E TRASFORMISMO

Uno studente da Mogadiscio ci chiede il significato dell'espressione «alla Fregoli».

Si vede che il nostro studente è proprio giovanissimo altrimenti avrebbe avuto modo di conoscere, almeno per sentito dire, il creatore di un genere teatrale chiamato «trasformismo».

L'espressione infatti deriva da Leopoldo Fregoli, popolare attore morto nel 1936.

Fregoli nel corso di una fortunata carriera riuscì a sbalordire i pubblici di tutto il mondo per la sua straordinaria rapidità nel cambiarsi d'abito e con la sua particolare versatilità nell'interpretare personaggi diversi, a distanza di pochi minuti uno dall'altro.

Nel suo genere è rimasto ineguagliabile e fino ad ora insuperato, perché seppe, tra l'altro, raggiungere un alto livello di dignità artistica mai più raggiunta da altri.

Appunto è rimasta ora la espressione «alla Fregoli» per intendere, in palcoscenico e nella vita, una rapida e quasi magica abilità nel mutar d'abito e di personaggio.

ECO FEMMINILE

Sono un'appassionata lettrice — scrive D.R. da Mogadiscio — ma vorrei che il postino mi togliesse un dubbio sulla parola «eco».

Perché è di genere femminile?

Subito accontentata, cara lettrice, anche se le enciclopedie sono a portata di mano, soprattutto delle studentesse in vacanza.

«Eco» a quanto ci dice la mitologia era il nome di una bellissima ninfa la quale s'innamorò del pastore Narciso.

Quest'ultimo, bellissimo ma incapace di amare, respinse la ninfa Eco ma fece una brutta fine perché, dopo essersi innamorato della propria immagine vista in uno specchio d'acqua, annegò per essersi chinato troppo ad ammirarsi. Eco in seguito a questo amore non corrisposto e finito tragicamente fu presa da uno strano linguaggio che la consuma fino a farla diventare una semplice voce che ripete le ultime parole di chi la interroga. Di qui, cara lettrice, il termine ed il genere femminile.

QUESTI SPORTIVI...

Guido Lusini, redattore sportivo di questo quotidiano, nella pagina rosa di lunedì scorso, se l'è presa col «postino».

Eppure questi aveva solamente girato per competenza una lettera giunta sul tavolo redazionale e «firmata» da due lettori che il postino conosce bene.

Protestavano i due per una omissione, o meglio minimizzazione di una vittoria motociclistica ottenuta da un militare nel campionato motociclistico della Somalia.

Il postino lasciava la risposta appunto al Redattore sportivo ma questi ha pensato bene di fare il nervoso e di esercitare arguzia ed allusioni anziché documentarsi e rispondere, come suo dovere, alla protesta dei lettori.

E mentre l'autore di questa rubrica era trattenuto all'estero da motivi... aerei, il collega sportivo ha vergato sollecito una lettera concreta e terrestre che sarebbe stata pubblicata proprio oggi se Guido Lusini non avesse preceduto il «postino» nella sua pagina rosa.

Alla precisazione su due colonne colorate rispondo quindi oggi con un pezzettino di mezza colonna di questa pagina bianca.

Non la chiamo contro-precisazione perché penso non sia proprio il caso di aprire una «vo lemichetta» proprio su questo foglio, con un collega che sembra finisca per temere, ahimè! le ombre e le carriere altrui.

il postino

Il Bazar Jeannette

continua l'attività
Vendita Mobili - Lavatura
e smacchiatura a secco

Via A. Diaz - di fronte alla
Mitchell Cotts

Cronaca di Mogadiscio e dell'Interno

LO SPORT PALLACANESTRO

«Torneo - Precampionato - Targa Coni»

La Sezione Pallacanestro indice ed organizza, in preparazione al campionato 1955, un torneo che si svolgerà con le seguenti modalità:

INCONTRI: Girone all'italiana solo andata - Due incontri per sera.

TEMPI: Bloccati di 20 minuti cad. - Intervallo di 5 minuti tra primo e secondo tempo. GIOCATORI: Le squadre potranno usufruire di qualsiasi giocatore indipendentemente dal tesseramento previo però «nulla osta» della società di appartenenza del giocatore stesso.

PALLONE: Ciascuna squadra dovrà presentare un pallone regolamentare in buone condizioni.

CAMPO: Tutti gli incontri si svolgeranno sul campo della A. S. Mogadiscio che all'uopo provvederà alla preparazione del campo di gioco e sistemazione posti per il pubblico.

CALENDARIO: Come da allegato «A».

ORARIO: Prima partita ore 20.45 - Seconda partita ore 21.35. - Tolleranza 10 minuti.

ISCRIZIONE: Gratuita - Entro il giorno 14 le Squadre dovranno confermare — anche verbalmente — al Capo Sezione (Tel. 218-762) l'adesione al «torneo».

RECLAMI: Non sono ammessi.

RITIRI: Le Squadre che dopo aver aderito si ritirano — per qualsiasi motivo — prima dell'inizio del «torneo» saranno tenute a pagare una ammenda di So. 25 (venticinque), e di So. 50 (cinquante) se il ritiro si verifica durante lo svolgimento del «torneo».

ARBITRAGGIO: Singolo o doppio subordinatamente alla disponibilità di arbitri.

ARBITRI: Geom. Vezzadini - Prof. Amoroso - Brig. Vabli - Sig. Pallotta - Sig. Romanini.

GIURIA: Ing. Crotti, Rag. Par meggiari — cronometristi: Rag. Borg, Rag. Calò, Sig. Rossi, Sig. Sauli — segnapunti.

INGRESSI: A pagamento - Numerati So. 1 - Prato So. 0.50.

INCASSI - SPESE: Tutte le spese — luce, biglietteria, tassa erariale, propaganda, etc. — saranno sostenute dalla Sezione.

Al termine del «torneo» il 10% dell'incasso netto sarà assegnato alla A. S. Mogadiscio a titolo di affitto campo.

Il rimanente suddiviso in parti uguali tra tutte le squadre partecipanti che portano a termine il «torneo».

RIUNIONE: Tutti i giocatori, allenatori, arbitri, segnapunti, cronometristi, etc. sono invitati a prendere parte alla riunione che sarà tenuta il giorno 16 alle ore 18.30 nei locali del Commissariato dello Sport.

TESSERAMENTO 1955: Il tesseramento giocatori (So. 5) ed affiliazione Società (So. 25) per l'anno 1955 dovrà essere effettuato dal giorno 5 al giorno 10 Maggio p.v.

Calendario incontri

TORNEO A CINQUE SQUADRE

Lunedì 18 aprile

Mogadiscio-Leonardo da Vinci

Corpo Polizia-Corpo Sicurezza

Venerdì 22 aprile

Leonardo da Vinci-Virtus

Corpo Sicurezza-Mogadiscio

Mercoledì 27 aprile

Virtus-Mogadiscio

Leonardo da Vinci-Corpo Polizia

Venerdì 29 aprile

Corpo Sicurezza-Virtus

Mogadiscio-Corpo Polizia

Mercoledì 3 maggio

Virtus-Corpo Polizia

Corpo Sicurezza-Leonardo da Vinci

TORNEO A QUATTRO SQUADRE

Lunedì 18 aprile

Mogadiscio-Leonardo da Vinci

Corpo Sicurezza-Corpo Polizia

Venerdì 22 aprile

Leonardo da Vinci-Corpo Sicurezza

Corpo Polizia-Mogadiscio

Venerdì 29 aprile

Leonardo da Vinci-Corpo Polizia

Mogadiscio-Corpo Sicurezza

La squadra prima nominata è considerata a tutti gli effetti «ospitante». Per quanto non

contemplato nel regolamento del Torneo vige il Reg. Tec. F. I.P. 1954.

Commissariato per lo Sport Sezione Giuoco Calcio CAMPIONATO DI 2ª DIVISIONE

1) OMOLOGAZIONI: Visti gli atti ufficiali SI OMOLOGANO le seguenti partite:

7-4: Croce del Sud-Bondere 5 a 0.

9-4: El Gab-Villaggio Arabo 1 a 0.

2) PUNIZIONI: Abdi Jusuf (Villaggio Arabo) e Mohamed Omar (El Gab) squalifica per due giornate effettive di campionato per aver colpito con un calcio un avversario non in azione di gioco.

Mohamed Scerif (El Gab), Jusuf Hassan (C.S.), Sufi Ali (C.S.) ammonizioni per gioco scorretto.

Ali Mohamud e Mohamed Hassan (Bondere) ammonizione e diffida per proteste nei confronti dell'Arbitro.

A. C. Bondere ammenda di So. 5 per irregolarità di cartellino.

3) CLASSIFICA al 13-4.

	G.	V.	N.	P.	F.	S.	P.
El Gab	5	4	1	0	10	5	9
Croce Sud	5	3	0	2	11	4	6
Vill. Arabo	6	2	2	2	6	6	6
Scingani	5	1	2	2	5	8	4
Bondere	5	0	1	4	4	13	1

4) CALENDARIO:

Giovedì 14-4 ore 16.30

CROCE DEL SUD-SCINGANI

Sabato 16-4 ore 16.30

VILL. ARABO-BONDERE

Il Capo Sezione

AMMINISTRAZIONE Municipale di Mogadiscio

AVVISO

Data la concomitanza del Ramadan con il periodo stabilito per il controllo sanitario sul personale svolgente attività in industrie e commercio di alimenti e bevande o di opera inerente il funzionamento della vita domestica (cuochi, camerieri, sgattieri, baristi, macellai, parrucchieri, personale alberghiero, ecc.), l'Ufficio d'Igiene del Municipio rende noto di avere anticipato al corrente mese di aprile la visita di controllo prevista per il mese di maggio.

I datori di lavoro hanno l'obbligo di:

a) accertare che il proprio dipendente sia munito del libretto sanitario;

b) accertare che l'ultima visita non sia anteriore ai 4 mesi;

c) accertare che la dichiarazione di idoneità apposta sul libretto sia seguita dalla firma dell'Ufficiale Sanitario;

d) inviare immediatamente all'Ufficio di Igiene il personale che presenti segni sospetti di malattia infettiva o contagiosa in atto.

Si rammenta che a norma dell'Ordinanza n. 3 del 6 febbraio 1952, nessuno può trattenere in servizio per le attività sopra menzionate persona sprovvista di libretto sanitario o non in regola con le visite mediche di controllo. L'inosservanza importa penalità tanto per il lavoratore quanto per il datore di lavoro.

SCHERMI E RIBALTE

...E NAPOLI CANTA

Giacomo Rondinella infatti canta molto bene e la sua posizione è una delle voci più affermate del varietà napoletano. La colonna sonora del film è quindi destinata ad accontentare i molti che preferiscono le belle canzoni in una atmosfera fortemente napoletana.

Virna Lisi, Germana Paolieri e Tecla Scarano sostengono bravamente i ruoli facendo del loro meglio per dar vita ai personaggi, mentre Beniamino Maggio e Guglielmo Inglesi vorrebbero ripetere alcune loro gustose macchiette.

gius

Ma il film non c'è e ce ne dispiace perché con un impiego così largo di bravi cantanti ed attori, l'impresa non avrebbe dovuto essere difficile.

Senza raggiungere la perfezione di Giannini in «Carosello napoletano» pensiamo esista sempre la via di mezzo, anche d'impegno più modesto, per realizzare film di carattere ed ambiente napoletano.

Questo «Napoli canta» per impostazione, sceneggiatura, fotografia, effetti e finanche per vestiti, è al disotto del livello artistico accettabile.

gius

SUPERCINEMA

OGGI E DOMANI la PARAMOUNT Vi presenta:

"LA LUPA"

Tratto dal celebre romanzo di Giovanni VERGA

Con: KERIMA - Ettore MANNI - May BRITT

Diretto da Alberto LATTUADA (Documentario)

COMANDO della Guardia di Finanza

Aspiranti autoctoni al corso Allievi Finanziari

I seguenti aspiranti al Corso Allievi Finanziari, sono invitati a presentarsi lunedì 18 aprile 1955, alle ore 7.30, alla Scuola Elementare di Hamar Geb-Geb, muniti di carta d'identità e di penna stilografica, per gli esami di ammissione al corso medesimo.

Mohamed Abdi Ali, Hassan Ahmed Iman, Hussen Ali Aile, Ahmed Mohamed Dagaré, Abdi Omar Mussa Samatar, Mohamed Osman Auale, Abdi Barrou Abdó, Osman Mohamed Sobrie, Mohamed Uarsama Mohamed, Isiao Mahó Mahad, Sciré Ali Auale Ossoble, Mahadar Abdalla Nassir, Mohamud Erzi Osman (Bogor), Mohamed Abdurrahim Mohamed, Hussen Abdalla Hussen, Ali Salah Ali, Herzi Abdulle Fido, Scerif Mohamed Iman Abdalla, Abdi Mohamed Dirsce Sciré, Salah Barre Farah, Osman Ossoble Raghe Giumale, Hassan Ossoble Ulussó, Mohamed Farah Ali, Sciarif Ahmed Mugne, Mohamed Abdalla Mohamed, Hassan Herzi Ossoble, Abdullahi Nuh Mohamed, Gassim Amir Said, Hussen Aden Daio, Ahmed Alasó Mursal Addó, Maió Mahalim Abdulle, Hassan Mohamed Ahmed, Abdi Ghedi Diblave, Abucar Ahmed Barre, Omar Mohamed Uehelie, Ahmed Mana Ahmed, Iusuf Ibrahim Ali Nur, Nur Abdi Mohamud, Abukar Ghedó Dinle, Mohamud Ossoble Diblave, Ali Sciek Ahmed, Ahmed Gassim Salim, Ali Auod bin Said, Salah Abdalla Said, Mohamed Mohamud Issak, Hassan Ahmed Mohamed, Abdulkadir Ahmed Sahal, Gassim Salah bin Salah, Hassan Osman Uarsama, Iamohamed Sciek bin Sciek, Hassan Mohamed Herzi, Abdurrahman Mohamed Abukar, Mohamed Abdulle Ali, Ali Hussen Mohamud, Mohamud Ossoble Ulussó, Mohamed Gaal Mohamud Diblave, Abdulkadir Mumin Haji Hassan, Mohamud Egal Dehei Farah, Ginó Gaal Addó, Nur Ialahó Arale, Hassan Ahmed Ali Scégó, Osman Ahmed Said, Mohamud Maió Mohamud, Mohamud Mohamed Haio, Kalif Hassan Mussa, Ibrahim Haji Barre, Mohamud Mohamed Ali, Hassan Haji Omar Ahmed, Said Ali Adan Haile, Ahmed Abdul Hamit Haji, Hassan Ali Gibril, Musse Hassan Mohamed Ali, Abdó Gaid Mucbil Mohamed, Abdi Ahmed Hassan Iusuf, Mohamed Garun Mohamud, Ahmed Mohamed Ali, Mohamed Ali Barre, Gassim Abdulkadir Mohamed, Ibrahim Ahmed Ali Mohamud, Aden Mumin Abdi Macaran, Aba Nur Isman Nur, Nur Uarsama Giumale, Hussen Ali Sahad Hassan, Ahmed Mohamed Aiassó, Ahmed Sciek Abdulle Roble, Osman Mohamed Herzi, Aves Nur Omar, Nuh Abdulle Suber, Said Ahmed Fahie, Mohamed Roble Halane, Abdurrahman Hussen Salah, Ali Hussen Salah, Ali Farah Gulet, Ali Iusuf Auale Sciré, Hussen Roble Mohamud I-rave, Ahmed Nur Aden Sobrie, Mohamed Ahmed Aden, Abdullahi Uarsama Nur Addó, Farah Mohamed Ismail Ahmed, Abdullahi Hassan Giumale, Abdullahi Ahmed Jusuf, Jacob Ibrahim Jusuf, Sadik Aues Sadik, Ahmed Samantar Mohamed, Abdullahi Ali Jusuf Elmi, Mohamed Abdalla Hassan, Ali Farah Ali Giumale, Isiao Nur Abdurrahman Mahadale, Hussen Mohamed Gulet, O-

mar Mohamed Ali, Mohamed Elmi Hubane, Hussen Ahmed Giumale, Mohamed Mohamud Afrah, Mohamed Jusuf Ali, Said Abdi Mohamud, Elmi Farah Gassim, Ghelle Auale Mohamed, Ahmed Mohamed Gassidi, Ali Giumale Ali, Said Mugne Mohamed, Mohamed Addó Osman, Ali Sciek Elmi, Osman Abdi Aden, Abdulkadir Abukar Hassan, Maió Sciek Cuna, Hussen Ali Haile, Hassan Ali Omar, Hussen Omar Mohamud, Mohamud Mugne Abibi, Dahir Haji Ali Uarsama, Mohamed Omar Mahallim, Ahmed Mallim Hassan, Abdurrahman Mohamed, Abdi, Ibrahim Haji Mohamed, Jusuf Mohamed Mallim, Hassan Mallim Hussen, Hassan Ahmed Barisse, Giuseppe Hussen Hassan, Ali Giumale Uarsama, Abdulkadir Mohamed Hassan, Abdi Barre Mohamud, Scerif Mumin Nur, Mohamed Abdulle Duale, Hassan Omar Ussen, Abdullahi Auale Haile, Maió Hussen Osman, Omar Scikei Mohamed, Nur Omar Mohamed, Hassan Osman Abiker, Hassan Seprie Ahmed, Auod Ahmed Roble, Mohamed Hussen Mohamud, Jusuf Roble Uarfá, Jusuf Hassan Farah, Elmi Salah Ali, Abdullahi Mohamed Abdi, Ali Abdi Adane, Mohamed Guré Ahmed, Abdullahi Mohamud Indaiare, Ali Omar Ahmed, Abdullahi Ahmed Jusuf, Ibrahim Aden Iboi, Mohamed Botan Ali, Hassan Omar Mohamed, Issan Botan Ali, Mohamed Issa Mohamed, Mohamed Addó Osman, Osman Magale Mumin, Jassim Abdulkadir Amar, Hussen Mohamed Omar, Nur Mohamed Abdurrahman, Osman Uarsama Nur, Mohamed Ahmed Farah, Mahadi Ali Omar, Nur Omar Osman, Abkei Maie Machi, Hussen Mogasc Hussen, Osman Auod Mohamed, Ali Mohamed Nur, Ismail Haji Iman, Nur Dorre Egal, Giuma Mohamed Jusuf.

Il Capitano Comandante Augusto De Laurentiis

LE STRADE

La pista: VITTORIO D'AFRICA-MODUM-BORAMA - «Chiusa al traffico».

La pista: BORAMA-GELIB-BAOBAB-DUGIUMA - «Chiusa al traffico».

Radio Mogadiscio

Trasmissione in lingua Somala

18.30 - Recitazione del Corano

18.35 - Giornale Radio

18.55 - Hello

19.05 - Nozioni di istituzione islamica

19.15 - Gabal

19.25 - Notiziario vario

19.35 - Canzone moderna somala

19.45 - Musica riprodotta europea

20.00 - Fine della trasmissione

Trasmissione in lingua italiana

20.00 - Giornale Radio

20-10 - «Il Campanile d'Oro» - incontro a squadre fra i dilettanti d'Italia - Toscana contro Liguria - Programma speciale offerto dalla RAI - Radiotelevisione Italiana

Arrivi e Partenze

Con la m/n italiana FRANCHINA FASSIO, proveniente da Genova, sono giunti:

Valerio Gerini, Mirella Gerini, Eraldo Gatto, Mario Gaggero, Antonio Pinto.

Bollettino Meteorologico del giorno 13 aprile 1955

Temperatura massima 31.7

Temperatura minima 21.6

Vento prevalente S km/ora 5.4

Pioggia mm. 13.7

LIVELLO DEI FIUMI

Uebi Scebeli

Belet Uen m. 0.15

Giuba

Lugh Ferrandi m. 1.07

MAREE per il giorno 14 aprile 1955

Bassa marea: ore 2.00 ed ore 13.30

AL CONGRESSO DI PERUGIA

Direttori di musei italiani e americani

PERUGIA, aprile.

Si è tenuto in questi giorni a Perugia, in concomitanza con la riapertura della Galleria Nazionale dell'Umbria di recente riordinata ed arricchita di nuovi mezzi nei restaurati locali del Palazzo dei Priori, il convegno di museologia indetto dal Ministero della Pubblica Istruzione di concerto con l'Accademia Americana in Roma.

Un convegno di grande importanza, sia per la partecipazione di quasi tutti i soprintendenti alle Belle Arti e direttori di musei italiani, nonché di illustri studiosi italiani e americani — cui il Ministero della Pubblica Istruzione on. Ermini ha voluto testimoniare con la sua presenza e la sua parola augurale il profondo interessamento del governo — sia per la natura degli argomenti affrontati dai relatori nei tre giorni di discussioni.

I temi centrali del convegno — ordinamento e funzionamento dei musei e problemi concernenti la loro funzione didattica — sono infatti tali da interessare non soltanto la ristretta cerchia degli specialisti in materia e degli studiosi di storia dell'arte, ma un pubblico assai più vasto, in quanto riguardano direttamente la dibattuta questione dei rapporti tra i musei d'arte, la scuola ed il pubblico.

Caratteristica peculiare di questo convegno è stata che esso ha posto in discussione la fisionomia e l'opera dei musei degli Stati Uniti, consentendo così di mettere in luce quanto delle esperienze di oltre oceano può servire di stimolo a migliorare le istituzioni italiane.

Infatti, degli 11 relatori al congresso 7 hanno esposto i propri punti di vista rispetto a quanto hanno potuto osservare negli Stati Uniti, dove si sono recati negli ultimi cinque anni in base ai programmi di scambi culturali del governo americano o per invito del Metropolitan Museum, e altri tre illustri specialisti e direttori di musei degli Stati Uniti hanno partecipato la propria diretta esperienza professionale.

Così il professor Bruno Molaioli, soprintendente alle Gallerie della Campania, ha trattato del finanziamento dell'amministrazione e del personale dei musei degli Stati Uniti, mettendo in rilievo come essi, pur contando esclusivamente su finanziamenti privati o locali, con la sola eccezione della Galleria Nazionale di Washington, siano in grado, grazie alla grande popolarità che godono presso il pubblico, di condurre le loro attività con larghezza di mezzi e di giovare di personale altamente specializzato sia per le attività più propriamente scientifiche che per quelle a carattere didattico e divulgativo. Il prof. Filippo Rossi, soprintendente alle Gallerie della Toscana, ha riferito sull'alto grado di precisione tecnica raggiunto dagli archivi e dai laboratori fotografici dei musei USA, dove sono impiegati modernissimi sistemi di «cross reference». Su un argomento particolarmente interessante ha parlato la signora Carla Marzoli, specialista in biblioteconomia, la quale si è diffusa a riferire sulla esistenza nella maggior parte dei musei americani di biblioteche specializzate, sia dedicate all'uso dei conservatori delle collezioni, sia destinate al pubblico, che vi può trovare stimolo ad arricchire la propria cultura figurativa.

Grande interesse ha suscitato il prof. Lionello Venturi con una relazione sul tema «Il museo, scuola del pubblico», in cui ha sottolineato l'importanza che ci si preoccupi sempre di più anche in Italia di insegnare a tutti, ed in particolare ai giovani, a «vedere» l'opera d'arte. Facendo riferimento ai musei americani, concepiti soprattutto in funzione educativa, l'illustre studioso ha ricordato come molti di essi abbiano avuto origini molto modeste e dotazioni iniziali assai esigue e come, ciò nondimeno, nel breve giro di pochi lustri abbiano saputo trasformare letteralmente il gu-

sto di larghi strati della popolazione, ottenendo l'appoggio anche finanziario e divenendo quindi importanti raccolte che si impongono oggi all'attenzione degli studiosi di tutto il mondo. Esempio convincente di questa affermazione del prof. Venturi, è quello del Museum of Modern Arts di New York che, fondato appena 25 anni or sono, non aveva allora in dotazione nemmeno un quadro e si limitò dapprima ad ospitare mostre contemporanee. In appena cinque lustri esso ha svolto una attività davvero colossale, presentando non solo a New York ma, attraverso mostre viaggiatrici, in altre città americane ed all'estero, praticamente ogni aspetto dell'arte moderna internazionale. E questa opera ha dato frutti davvero abbondanti se si pensa che il gusto medio americano, pochi decenni or sono orientato esclusivamente in senso provinciale, è oggi aperto in senso internazionale in misura tale da non trovare forse riscontro in nessun altro paese.

Un altro esempio di istituzione museografica tipicamente americana, e in certo modo unica nel suo genere in tutto il mondo, è il Department of Fine Arts del Carnegie Institute di Pittsburgh, le cui caratteristiche sono state illustrate dal suo stesso direttore, Gordon Washburn. L'istituto concentra particolarmente la sua attività nella organizzazione di una selezionatissima mostra biennale internazionale d'arte che, fondata nel 1896, è, dopo quella veneziana, la più antica del mondo. Il direttore stesso viaggia per molti mesi ogni anno in America e in Europa a scegliere personalmente le opere che al «Carnegie International» serviranno a dare un'aggiornatissimo quadro dell'arte contemporanea. Naturalmente, come ha messo in rilievo Washburn questa non è se non una delle centinaia e centinaia di iniziative private concentrate sulle mostre contemporanee. Centinaia di mostre di arte antica e moderna, d'oriente e d'occidente, mostre di pittura, di scultura, di architettura, di fotografia, di arti applicate si succedono ininterrottamente nel paese con una sola breve pausa nel pieno della stagione estiva, diffondendo il gusto dell'arte sin nei più piccoli centri.

Una massa così imponente di attività, sia pure indipendenti le une dalle altre e decentrate amministrativamente, presuppongono alla loro base non soltanto una forte passione popolare per l'arte, ma anche una maturità di pensiero e chiarezza nell'impostazione dei problemi estetici relativi.

Questi problemi sono stati messi in luce in particolare da due studiosi americani — il prof. Charles Sawyer, direttore del Dipartimento delle Arti della Yale University, e il prof. R.L. Cooke, e dal noto critico d'arte milanese Gillo Dorfles, che hanno affrontato temi più generali.

Gillo Dorfles in una sua brillantissima relazione ha trattato dello sviluppo degli studi di estetica in America ed in particolare degli orientamenti che a tali studi hanno dato due insigni studiosi americani — Thomas Munro e Suzanne Langer — mettendo in rilievo l'approfondimento delle basi psicologiche delle relazioni tra pubblico ed opera d'arte che sono tenute costantemente presenti nelle loro attività dai musei americani.

Il prof. Cooke ha trattato invece della relazione tra il museo americano e la personalità dell'artista contemporaneo, inquadrando il problema nella necessaria prospettiva storica e rilevando come al mutare delle condizioni della società debba corrispondere un mutato atteggiamento di quest'ultima nei riguardi dell'artista.

A questo punto ben si inserisce quanto ha esposto nella sua relazione il prof. Sawyer, uomo di vasta e multiforme esperienza per essere stato direttore di museo e docente universitario. Egli ha rilevato l'esistenza di un problema profondamente sentito dai museologi americani proprio in ragione del successo che negli ultimi decenni hanno potuto ottenere nel

modellare il gusto del pubblico. Fino a che punto — essi si chiedono — può il museo legittimamente incidere nell'indirizzare il gusto del pubblico in una direzione piuttosto che in un'altra? La risposta implicita al quesito posto dal Prof. Sawyer è che, dove, come negli Stati Uniti, ad iniziativa si contrappongono iniziative, dove nell'ambito della stessa istituzione trovano ospitalità le correnti di gusto più disparate, dove ogni museo è il frutto di iniziative private e in definitiva il pubblico, con il suo appoggio ed il suo contributo finanziario, a determinare liberamente il proprio orientamento.

Nelle tre giornate del convegno di Perugia, intensissime di discussioni e di idee, quelli sopra esposti non sono stati che alcuni dei molti problemi agitati. Ma se una conclusione si può trarre dall'intenso lavoro svolto è che, malgrado le obiettive differenze esistenti tra la situazione americana e quella italiana, la diversità degli ordinamenti, della storia stessa della formazione delle pubbliche collezioni d'arte, l'esposizione dei risultati ottenuti negli Stati Uniti non solo ha interessato moltissimo i partecipanti ma agirà da stimolo per il sorgere di numerose iniziative volte a far sì che i ricchi e gloriosi musei della Penisola possano sempre più efficacemente assumere, accanto alla funzione conservativa loro affidata, anche quella di centri per la diffusione della cultura artistica in sempre più larghi strati del pubblico.

Questo compito, che i direttori di musei italiani già si prefiggono da tempo e sperano di poter in seguito maggiormente curare, sarà facilitato anche dal fatto che a Perugia in questi giorni essi si sono uniti in una associazione nazionale di categoria, intesa a collegarli sempre più strettamente rendendo più agevole la soluzione dei problemi comuni.

I grandi risultati dell'esperimento anti-poliomielitico fatto in America

Il vaccino del dott. Salk si è dimostrato efficace nell'80/90 per cento dei casi

NEW YORK, 12.

E' stato ufficialmente annunciato che il nuovo vaccino del dott. Salk è risultato positivo al più alto grado per la terapia della poliomielite, al termine dei controlli effettuati sugli effetti del vaccino stesso in circa due milioni di bambini cui esso era stato inoculato la primavera scorsa.

Il vaccino del dottor Jonas E. Salk costituisce un mezzo efficace e potente di cura contro la paralisi infantile. Il dottor Thomas Francis, che ha vagliato i risultati degli esperimenti condotti su larga scala nella scorsa estate, dichiara, in una sua relazione, che il vaccino di Salk è efficace contro la poliomielite nell'ottanta, novanta per cento dei casi.

Gli esperimenti hanno avuto un effetto «estremamente» positivo anche tra i pazienti affetti dalla forma più grave di poliomielite. Il dott. Francis definisce il vaccino come «incredibilmente non dannoso».

Soltanto lo zero, quattro per cento dei bambini vaccinati ha sofferto reazioni minori. Sono mancate del tutto le così dette reazioni maggiori. La percentuale di efficacia registrata si basa su questi dati: su 440.000 bambini cui è stato inoculato il vaccino Salk, 71 sono stati colpiti da paralisi, su 210 mila che hanno invece ricevuto un finto vaccino, con un'innocua soluzione acquosa, 115 sono stati colpiti da paralisi. Di questo secondo gruppo quattro bambini sono morti, mentre tra i vaccinati col sistema Salk si è avuto un solo caso mortale, ma si tratta di un bambino operato alle tonsille due giorni dopo la vaccinazione.

Un programma di vaccinazione in massa dovrebbe avere in-

A Roma

CONSEGNATI DUE ELICOTTERI

ROMA, 11.

All'Aeroporto dell'Urbe ha avuto luogo la cerimonia per la consegna, da parte del Capo di Stato Maggiore dell'aeronautica generale Raffaelli di due elicotteri del tipo «Bell 47» al Comando generale della Guardia di Finanza. Il Comandante generale della Finanza, Generale Restagno, ha messo in rilievo l'utilità che l'elicottero ed il mezzo aereo in genere hanno nella difficile lotta contro il dilagare del contrabbando, attivo specialmente sul mare, per il fattore tempestività nell'intervento che essi potranno notevolmente migliorare.

LA NUOVA MONETA GIORDANA

AMMAN, aprile.

Sono stati messi in circolazione i nuovi biglietti di banca, stampati nelle officine specializzate egiziane. Essi recano l'effigie del nuovo sovrano e rimpiazzeranno gradualmente quelli delle precedenti emissioni raffiguranti il defunto re Abdallah.

UN DOMATORE ATTACCATO DA UN LEONE NOVARA, 11.

Drammatico è stato il debutto del circo Togni a Novara. Una belva ha ferito il domatore Dario Togni di 33 anni il quale gronda sangue da una mano ha portato ugualmente a termine lo spettacolo. Come ogni sera, Dario Togni, una volta rizzata la gabbia centrale vi ha fatto entrare le tigri e quindi, introdotte a sua volta, ha dato saggio della sua bravura. Dopo le tigri è stata la volta dei leoni. Dodici ne erano entrati nell'arena; il tredicesimo, Dessiè lo si era dovuto punzecchiare a lungo perché entrasse. Ciò deve averlo irritato non poco, dal momento che, al primo schiocco di frusta del domatore, gli si è avventato contro. Dario Togni si è prontamente ritirato, e afferrato uno sgabello, glielo ha scaraventato addosso. Dessiè è però ugualmente riuscito a raggiungere con una zampata il domatore, producendogli una larga ferita alla mano destra. Tenendo a bada la belva e le altre dodici che, dopo l'accaduto, davano segni di irrequietezza, Dario Togni, attraverso le sbarre della gabbia, si è fatto disinfettare la ferita e quindi, grondante sangue dalla mano, e mentre il pubblico emozionatissimo gridava, ha portato a termine il suo numero.

UN NUOVO TIPO DI AEREO INVENTATO IN AMERICA

NEW YORK, 12.

La Marina americana ha annunciato la invenzione di un nuovo tipo di aeroplano senza ali che può decollare verticalmente e librarsi nell'aria.

Il pilota è situato in una piattaforma circolare e manovra inclinando semplicemente l'aereo nella direzione nella quale vuole andare.

La macchina è dotata di due motori a reazione azionati da circuiti separati che insieme sviluppano non meno di 100 HP.

I corrispondenti ricordano che l'Inghilterra ha già prodotto un apparecchio sperimentale a reazione senza ali che decolla verticalmente.

La macchina, nota sotto il nome di «Letto Volante», consiste di due motori montati su di una intelaiatura tubolare di acciaio.

Leggete e diffondete

Il Corriere della Somalia

Un concerto sinfonico eseguito alla presenza del Papa teletrasmesso dalla RAI-TV.

CITTA' DEL VATICANO, 13.

Un grande concerto sinfonico vocale offerto dalla Radio Televisione Italiana è stato eseguito ieri sera nell'aula delle benedizioni, dall'orchestra sinfonica e dal coro di Radio Roma, sotto la direzione del maestro Mario Rossi, alla presenza del Papa, di dodici Cardinali, fra cui l'Arcivescovo di Parigi Cardinale Feltrin.

Il concerto è stato trasmesso per radio e per televisione in collegamento con tutte le reti televisive europee. La ripresa televisiva è cominciata con alcune visioni del «Giudizio Universale» della Cappella Sistina.

Sono stati eseguiti il concerto brandeburghese numero due di Bach, il «Beati omnes qui riminent dominum» per solisti e coro di Mendelssohn, il «Gloria» dalla messa solenne di Beethoven, il «Notturmo» di Martucci e il «Viaggio di Sigfrido sul Reno» dal «Crepuscolo degli Dei» di Wagner.

Pio XII ha dato al termine di ogni brano il segnale degli applausi e alla fine del concerto ha benedetto i presenti visibilmente soddisfatto dell'artistica esecuzione.

DICHIARAZIONI DELL'AMBASCIATORE LUCE

ROMA, 12.

L'ambasciatore degli Stati Uniti, signora Luce, è giunta questa sera all'aeroporto di Ciampino, di ritorno in sede dagli Stati Uniti. Al suo arrivo l'Ambasciatore ha dichiarato ai giornalisti: «Il viaggio negli Stati Uniti dell'on. Scelba e dell'on. Martino è stato seguito con grande interesse dal popolo e dal governo americano, e le

accoglienze che i due eminenti uomini di governo hanno ricevuto nel mio paese sono state entusiastiche. Questo entusiasmo dimostra che la parola amicizia non è una vuota espressione, nei rapporti tra l'Italia e gli Stati Uniti».

LA GERMANIA DI BONN TRATTERA' IN SERVIZIO i volontari per soli quattro mesi di esperimento

BONN, 11.

Il Comando delle future forze armate tedesche deciderà se trattenerne o meno in servizio i volontari, dopo quattro mesi dall'arruolamento. A loro volta i volontari, trascorso detto periodo di tempo, potranno liberamente chiedere di essere dispensati dal servizio.

Al disegni di legge per il servizio militare che verranno prossimamente presentati al Parlamento ne è stato aggiunto uno che regola appunto la posizione dei volontari che lasciano i rispettivi posti di lavoro per arruolarsi ma che possono più tardi di avere pentimenti, o risultare non idonei al servizio militare. Per i quattro mesi durante i quali il volontario di qualsiasi grado sarà impegnato a frequentare la scuola per le reclute, se soldato semplice, oppure l'accademia di integrazione se graduato di truppa o ufficiale, il datore di lavoro dovrà conservargli il posto pur essendo dispensato dal corrispondergli il salario o lo stipendio. L'originale disegno di legge stabilisce però che, durante l'anzidetto periodo la ditta continui a versare i contributi per la cassa malattie in favore dei militari.

Miscellanea Sportiva

(G.L.). — L'altro ieri, lunedì, si è disputato il Gran Premio Automobilistico di Pau, riservato alle vetture «formula 1». Lo schieramento delle macchine all'ormai celebre corsa francese, non è stato davvero numeroso, e fra le assenze delle Case costruttrici notevole quella della «Mercedes». La lotta, ristretta fra le «Lancia», «Gordini», «Maserati», «Pahard», «Alzani» e «Ferrari», ha avuto fasi molto interessanti durante tutti i 110 giri del circuito per un totale complessivo di 304 chilometri. E' riuscito a spuntarla il francese Jean Behra alla guida di una «Maserati», ed il pilota gallico ha impiegato 3 ore 29", realizzando una media di km. 100,326. Si sono poi classificati nell'ordine: Castellotti su «Lancia», Mieres su «Maserati», Villorosi su «Lancia», A. Scari su «Lancia», Simon su «Maserati», Rosier su «Maserati», De Portago su «Ferrari», Lucas su «Ferrari», Armagnac su «Pahard».

La competizione ha voluto però la sua vittima nella persona di Mario Alberghetti che per la prima volta partecipava ad un Gran Premio. Alberghetti era alla guida di una «Alzani», quando ad una curva la macchina usciva di strada capovolgendosi ed uccidendo il pilota trentenne che correva solo per passione sportiva.

Se questa notizia è dolorosa, altrettanto dolorosa è quella pervenuta da Imola dove durante la disputa della «Coppa d'Oro Shell» è deceduto il corridore motociclista rhodense Ray Amm. La macchina del corridore ha sbandato mentre abbozzava una curva, rovesciandosi e trascinandosi sull'asfalto per una trentina di metri, prima di finire in una scarpa laterale profonda due metri. Il corpo esanime di Amm, che nella caduta si era fratturato il cranio, è stato trovato a poca distanza dalla sua macchina «M.V.» impigliato fra i fili spinati di una staccionata.

Senza incidenti di sorta si è svolta invece a Palermo la XII edizione della corsa automobilistica in salita del Monte Pellegrino, che ha segnato il successo pieno di Luigi Bordonaro su «Ferrari» su 60 concorrenti. Percorso: km. 8,750; tempo impiegato dal vincitore: 5' 28" 5/10 alla media di km. 98,080 che costituisce il record della gara.

Vi ricorderete che nella pagina rosa dell'altro ieri abbiamo riferito su una certa faccenda in margine alla partita Palermo-Padova del campionato di Serie B. Ebbene, adesso siamo a conoscenza che la presidenza dell'Associazione Calcio Padova ha diramato ieri un comunicato in cui si afferma fra l'altro: «Dopo che l'interrogatorio da

parte della Commissione Controllo ha avuto luogo l'altro ieri pomeriggio a Milano, questa presidenza si sente libera di informare gli sportivi di essere rimasta letteralmente sbalordita dalle notizie apparse sulla stampa che davano come fatto compiuto la denuncia del «Palermo» contro il «Padova». E' doloroso dover prendere atto di un tentativo, assolutamente antisportivo, di incrinare la stupenda affermazione della nostra squadra sul campo del Palermo».

Il gioco del calcio, si sa, atomizza gli spiriti in modo incredibile e trascina le folle alle più impensate azioni, che spesso sono causa di gravi imbarazzi.

In Serbia, per esempio, secondo quanto ha comunicato ieri l'ANSA, un incidente che avrebbe potuto avere serie conseguenze si è avuto ieri l'altro a Kracujevac, vicino a Belgrado. Il Circolo Sportivo Ferroviari, appunto di Kracujevac, aveva invitato la squadra di calcio di un Club Sportivo tedesco a disputare una partita nello stadio cittadino.

Durante l'incontro il pubblico è esploso in invettive contro gli ospiti, perché, secondo quel pubblico, i tedeschi, durante la guerra, avrebbero fucilato nei pressi della città cinquemila persone. La polizia ha dovuto circondare lo stadio, curarne lo sgombrare, proteggere i giocatori tedeschi addirittura sbrogliati del ricevimento tutt'altro che sportivo. Giova far presente che al momento in cui il pubblico ha inscenato la manifestazione ostile, la squadra tedesca conduceva vittoriosamente l'incontro per tre reti a zero.

Una scorsa alle manifestazioni internazionali, ci mette in evidenza che a Ginevra, nel quadro degli incontri della «Coppa delle Nazioni», la squadra italiana di hockey a rotelle ha battuto la compagine della Germania per 3 a 0.

E per chiudere questa nota, ecco le classifiche dei cinque gironi in cui sono state divise le diciannove squadre nazionali di altrettanti paesi europei che hanno partecipato al Torneo Internazionale Calcistico Giovanile organizzato dalla FIFA il 6 aprile:

Primo girone: Romania, punti 5; Austria, 4; Francia, 2; Belgio, 1.

Secondo girone: Italia, punti 4; Germania Ovest, 1; Portogallo, 1.

Terzo girone: Bulgaria, punti 5; Spagna, 5; Polonia, 1; Irlanda, 1.

Quarto girone: Ungheria, punti 6; Jugoslavia, 4; Turchia, 0; Lussemburgo, 0.

Quinto girone: Cecoslovacchia, punti 5; Inghilterra, 3; Saar, 2; Svizzera, 1.

Il Corriere della Somalia

QUOTIDIANO DI MOGADISCIO

TELEFONI
DIREZIONE
REDAZIONE E CRONACA
AMMINISTRAZIONE

A.P.S. 21
A.P.S. 78
A.P.S. 82

Distribuzione: LIBRERIA ITALIA - Via Piemonte - Pubblicità: Libreria «Impero» - Corso Vittorio Emanuele n. 36 - Telefono n. 93 - Tariffe per cm. di altezza, larghezza una colonna: Pubblicità: L. 2,50 - Necrologi So. 2 - Cronaca So. 3 - Economici Cent. 25 a parola, minimo 10 parole. - La Direzione del «Corriere della Somalia» si riserva il diritto di non accettare gli ordini. I manoscritti non si restituiscono.

ABBONAMENTI
Annuale So. 60 - Semestrale So. 30
Trimestrale So. 17 - Annuale ridotto per uffici pubblici So. 30
PREZZO CENT. 20

LA VITA POLITICA ITALIANA

Domani il Consiglio dei Ministri ascolterà la relazione degli on.li Scelba e Martino sul loro viaggio in America

Giudizi e previsioni sulla prossima elezione del nuovo Presidente della Repubblica — Lungo colloquio del Presidente del Consiglio con l'on. Malagodi — Smentita ogni voce di apertura a sinistra — La laurea «Honoris Causa» in scienze politiche concessa dall'Università di Pavia al Presidente della Repubblica

ROMA, 13. Con la convocazione della Camera e del Senato in seduta comune con la partecipazione dei delegati delle quattro regioni a statuto speciale, per giovedì 28 corrente alle ore 10, il problema dell'elezione del Presidente della Repubblica è divenuto di immediata attualità. «La Voce Repubblicana» rileva che la designazione per la suprema magistratura dello Stato costringerà di fatto le varie forze politiche, ed anzitutto la D.C., ad assumere una posizione ed a fare una scelta da cui sarà necessariamente influenzato l'ulteriore corso della vita politica italiana. A questo riguardo allo stesso giornale non sembra accettabile l'osservazione che in tal modo il Presidente della Repubblica viene coinvolto nella vicenda politica contingente in contrasto con la buona regola che lo vorrebbe al di sopra di tutto ciò per due ragioni. In primo luogo perché al Capo dello Stato Repubblicano non possono essere applicati in tutto e per tutti i principi validi per il Capo dello Stato Monarchico — ammesso che questi effettivamente non prendesse parte attiva alla vita politica — in secondo luogo perché non esiste contraddizione tra gli obiettivi che i partiti democratici si propongono di conseguire e quelli ai quali deve tendere l'azione di un buon Presidente della Repubblica. Da queste premesse il giornale repubblicano ricava che la scelta del Presidente della Repubblica come quella del governo, costituiscono problemi politici nell'accezione più corretta del termine, per cui sarebbe ipocrisia formalistica ammettere l'intervento delle forze politiche nel secondo caso ed escluderle nel primo. Il socialdemocratico «La Giustizia», invece, scrive che per la scelta del Presidente della Repubblica sono sempre da preferire ai desideri dei partiti le personalità consensuali, cioè quelle che sentano viva la coscienza dello Stato, e l'altezza della carica a cui sono destinate.

Per domani, intanto, è stato convocato il Consiglio dei Ministri che si riunirà al Viminale. Dopo aver ascoltato le relazioni del Presidente del Consiglio on. Scelba e del Ministro degli Esteri on. Martino sul loro recente viaggio in America, il Consiglio, a quanto afferma il comunicato ufficiale, si occuperà di provvedimenti di ordinaria amministrazione.

Stamane intanto il Presidente della Camera on. Gronchi ha avuto un colloquio con il Segretario Politico della Democrazia Cristiana on. Fanfani sui prossimi lavori parlamentari e sugli altri importanti problemi politici del giorno. Intanto il Presidente del Consiglio on. Scelba proseguendo nei suoi colloqui con gli esponenti dei partiti della coalizione governativa, ha ricevuto al Viminale il Segretario del Partito Liberale, on. Malagodi, con il quale si è intrattenuto lungamente. Nel lasciare il Viminale, l'on. Malagodi ha fatto ai giornalisti la seguente dichiarazione: «Abbiamo proceduto ad un ampio esame della situazione politica nel corso della quale ho confermato al Presidente che il PLI ritiene necessario un ampio scambio di vedute tra i partiti, affinché si possa riprendere il cammino con autorità ed efficacia. Quanto alla scelta del momento ed alle modalità migliori per procedere a questa chiarificazione, noi facciamo ampio credito, come è doveroso, al Presidente del Consiglio. Richiesto se egli ritenesse che la chiarificazione possa intervenire prima o dopo le elezioni siciliane, l'on. Malagodi ha risposto: «Ho l'impressione che il Presidente del Consiglio desideri affrontare questo problema al più presto possibile; noi siamo a sua disposizione, quando lo crederà più opportuno ed anche subito». Il Presidente

vedrà anche l'on. Saragat, che attualmente non è a Roma. Egli vuol farsi un'idea più precisa parlando con tutti. Richiesto di un suo giudizio sulla risoluzione votata recentemente dalla Direzione del partito Socialista Democratico Italiano, l'on. Malagodi, ha risposto: «Noi crediamo che in diplomazia sia bene discutere direttamente con le persone». Infine l'on. Malagodi, intrattenendosi con i giornalisti sulla prossima elezione del Capo dello Stato, ha dichiarato di auspicare una intesa tra i partiti affinché il Presidente della Repubblica sia eletto da una maggioranza la più ampia possibile.

A proposito del colloquio che il Presidente del Consiglio on. Scelba ha avuto oggi con l'on. Malagodi, si apprende che il Presidente del Consiglio ha parlato a lungo dei risultati del viaggio negli Stati Uniti che egli ha definito positivi. Scelba ha tenuto a mettere in evidenza che tali risultati sono il frutto della stabilità politica del paese. Inoltre Scelba ha dichiarato che negli Stati Uniti si è compresa la sostanza della battaglia anticomunista che il governo affronta da anni con i mezzi più adatti alla parti-

colare situazione del paese. Il Presidente del Consiglio ha detto all'on. Malagodi, che nessun credito deve attribuirsi alle voci relative alla cosiddetta «apertura a sinistra», si tratta secondo Scelba di diversivi. Del resto anche in seno alla stessa democrazia cristiana non si registra alcuna effettiva volontà di spostare a sinistra l'asse della politica governativa. Egli ha invece insistito sulla opportunità di procedere ad un rafforzamento della coalizione democratica. Per quanto si riferisce alla elezione del Presidente della Repubblica, i 2 uomini politici sarebbero favorevoli alla conferma di Luigi Einaudi.

Oggi l'on. Malagodi riferirà alla Direzione ed ai parlamentari del Partito Liberale Italiano, sul suo colloquio di stamane con il Presidente del Consiglio Scelba. All'ordine del giorno è anche la relazione del Segretario Generale sulle prossime elezioni siciliane.

Si apprende infine che il Presidente della Repubblica Einaudi ha solennemente ricevuto stamane, nella storica antichissima Università di Pavia, la laurea in Scienze Politiche «Honoris Causa».

L'IMPORTANZA EUROPEA DELLA MISSIONE DEL CANCELLIERE RAAB

La cordialità russa verso gli austriaci ritenuta elemento per possibili aperture in campo internazionale

MOSCA, 13.

Dopo i primi contatti di ieri il Cancelliere austriaco Raab ha avuto stamane un altro colloquio con il Ministro degli Esteri sovietico Molotov, presenti altre eminenti personalità. Si ritiene che nel corso di tale colloquio si sia entrati nel merito dei problemi connessi con il trattato di pace austriaco. Il cancelliere Raab ha avuto incontri anche con gli ambasciatori americano e britannico e con l'incaricato d'affari francese.

Pur perdurando il più assoluto riserbo sull'andamento dei colloqui, si ha l'impressione che la giornata odierna si sia chiusa in una atmosfera di notevole ottimismo.

Si apprende anche che il ricevimento offerto ieri sera dal ministro degli Esteri sovietico Molotov in onore del Cancelliere austriaco Raab è stato particolarmente animato e cordiale. Molotov, Kaganovic e Gromyko esortavano sorridendo gli ambasciatori a bere la vodka tutta di un fiato e avevano l'aria di divertirsi quando qualcuno, come per esempio, l'incaricato d'affari francese, cer-

cava di schermirsi e invocava un po' di vino.

Molotov a un certo punto ha chiesto ai suoi vicini: «A che cosa beviamo?», un giornalista americano ha risposto: «Beviamo alla primavera». Mikoyan ha obiettato: «No, il vostro brindisi è troppo politico». Tutti hanno riso. Un altro americano ha poi chiesto a Mikoyan — che nel 1936 fu in America, ed è uno dei pochi, fra gli attuali capi sovietici, a conoscere quel paese — quale fosse il suo ricordo più caro. «I miei ricordi cari», ha risposto Mikoyan — sono molti, portai con me dall'America, numerose conoscenze utili». E si è messo a enumerare quelle che, secondo lui, sono le maggiori virtù degli americani: l'efficienza, la semplicità, il senso di autonomia individuale, la facilità dei contatti umani, la capacità inventiva. «Sapete quale è, secondo un nostro vecchio slogan il comunista perfetto?», ha chiesto Mikoyan — «E' colui che riunisce in sé l'efficienza americana, la precisione tedesca e lo spirito rivoluzionario dei bolscevichi». Egli ha ripetuto che aveva dell'America un buon ricordo:

«della vecchia America — ha aggiunto — perché mi dicono che ora è cambiata. Il maccarthismo, a proposito, potete tenervelo, quello non lo vogliamo affatto».

Intanto Bulganin, stando ritto accanto al tavolo delle vivande, si è messo a conversare con Bohlen, l'ambasciatore americano. I cronisti hanno guardato l'orologio per cronometrare la durata della conversazione, e, avvicinandosi, cercavano di afferrare almeno una battuta per intuire il soggetto. Era quello il primo colloquio da quando il Maresciallo è primo ministro. Quando i due personaggi si sono accomiatati, si è constatato che avevano parlato insieme per oltre cinquanta minuti. A un certo momento si sono pronunciati i brindisi.

Dopo il Maresciallo Bulganin rivolto verso il Cancelliere austriaco, ha espresso questi concetti: «Spero che le nostre conversazioni abbiano successo, e che il loro successo serva quale esempio per risolvere le altre questioni internazionali».

Con tali parole — si osservava — Bulganin ha messo in evidenza tutta l'importanza degli attuali incontri e ha rafforzato la speranza in chi l'ascoltava, che il governo sovietico voglia servirsi per dare l'avvio ad una nuova proficua attività diplomatica. L'impressione generale volge all'ottimismo, nel senso che la macchina del dialogo fra est e ovest sembra essersi messa in movimento. Quel che importa non è soltanto la soluzione del problema austriaco — rilevano gli osservatori occidentali — ma che si ritrovi la strada dell'intesa a quattro e che così si possa finalmente arrivare alla soluzione del problema tedesco.

Ha poi parlato l'ambasciatore americano Bohlen auspicando la possibilità di concludere un trattato di pace con l'Austria in modo da farne un Paese libero, democratico, indipendente, neutrale. Successivamente l'ambasciatore Sir William Hayter e l'incaricato d'affari francese Leroy hanno espresso analoghi concetti.

IL PRIMO MINISTRO

EGIZIANO A NUOVA DELHI

LONDRA, 13.

Il Primo Ministro egiziano, Nasser, che si trova come è noto a Nuova Delhi, ha avuto stamane un colloquio con il premier indiano Nehru. I due uomini di stato si recheranno insieme giovedì o venerdì a Rangoon da dove, dopo essersi incontrati con il Primo Ministro birmano, U Nu, e con il Primo Ministro cinese, Chu En Lai, proseguiranno per Bandung.

L'AVIAZIONE AMERICANA

autorizzata a stipulare contratti col Governo Italiano WASHINGTON, 13.

Il Dipartimento della Difesa ha annunciato che il Quartiere Generale dell'aviazione statunitense in Europa è stato autorizzato a intavolare negoziati col governo italiano per stipulare contratti dell'importo complessivo di nove milioni di dollari per la costruzione di aerei da caccia e da reazione per le forze difensive del NATO.

IL POTENZIALE DELLE FORZE ATLANTICHE IN EUROPA

BONN, 13.

«Non vi sarà in un futuro conflitto con l'Oriente una ritirata delle forze armate atlantiche al di qua del Reno», ha dichiarato oggi a Bonn il nuovo comandante delle forze americane in Europa, Generale MacLiffe.

Egli ha aggiunto che dal 1950 ad oggi le forze alleate in Europa sono state talmente rafforzate che un'aggressione contro la Germania occidentale costituirebbe per l'aggressore un rischio molto grave.

I PROBLEMI DELL'U. E. O.

La questione della Saar ostacola il deposito dei documenti di ratifica sia francese che tedesco

Divergenze tra Parigi e Washington sulla preparazione della progettata conferenza a "quattro"

PARIGI, 13.

Negli ambienti politici francesi si chiede stamane quando entreranno in vigore gli accordi di Parigi. Pare che vi sia una divergenza di vedute fra il governo di Parigi e quello di Washington sui problemi connessi, e l'intervista data dal Presidente del Consiglio Faure a un periodico americano, non smentisce del tutto — secondo gli osservatori parigini — questa impressione. Edgar Faure — si osserva — vorrebbe iniziare immediatamente il lavoro preparatorio di una conferenza a quattro, il Dipartimento di Stato desidera invece che gli esperti delle tre potenze occidentali non si riuniscano prima dello scambio delle ratifiche degli accordi stessi. Ora, è noto che il ministro degli Esteri Pinay, ha posto due condizioni, perché il «deposito» della ratifica francese possa avvenire: «la conclusione della conversazione economica franco-saarese e la liquidazione delle proprietà saaresi del magnate ex nazista Roehling».

D'altro canto, nemmeno la Germania ha depositato l'atto di ratifica degli accordi di Parigi, poiché uno di essi, quello sulla Saar è stato impugnato come contrario alla costituzione del partito social democratico davanti alla Corte di Karlsruhe. A causa di questi ritardi la divergenza — rilevano gli stessi osservatori — è di nuovo quella che si manifestò a proposito della diplomazia parallela suggerita da Mendès France. Faure, in sostanza, non ritiene che i primi soldati tedeschi potranno essere reclutati entro questo anno, come non ritiene che il reclutamento dei tedeschi debba essere ritardato dai negoziati con Mosca, ma non vuole nemmeno che i negoziati con la Russia siano rinviati a quando le forze militari tedesche saranno state allestite. Egli è favorevole alle due cose parallelamente. Sul piano diplomatico, trattative sono in corso su questo punto tra Stati Uniti, Gran Bretagna e Francia.

Si apprende intanto che il ministro degli Esteri francese Pinay è atteso il 28 aprile a Bonn dove si incontrerà con il cancelliere Adenauer. I due uomini politici discuteranno al fine di trovare un accordo sui problemi relativi alla collaborazione economica franco-tedesca d'oltre mare, nonché della soluzione dei problemi della Saar, da cui dipende il perfezionamento, da parte della Francia, della ratifica dei trattati di Parigi.

Il sottosegretario parlamentare agli Esteri britannico Robert Tur-

ton, giunto ieri a Bonn — come già noto — si è incontrato stamane con il sottosegretario Hallstein e con il capo dell'ufficio politico ambasciatore Blankenhorn. La visita di Turton, si osserva in alcuni circoli di Bonn, potrebbe confermare le previsioni del cancelliere Adenauer secondo cui l'Inghilterra non farà da sé, cioè non si estranierà dall'Europa, ma al contrario diventerà la spina dorsale della sua unità e della sua difesa.

Malgrado le varie questioni in pendenza negli ambienti parlamentari tedeschi si spera che la ratifica dei trattati di Parigi possa essere perfezionata nella prima settimana di maggio, così che il giorno otto dello stesso mese, quinto anniversario della proclamazione della costituzione, possa aver luogo al Bundestag la solenne cerimonia del ripristino della sovranità tedesca.

UNA DELEGAZIONE statunitense alla conferenza internazionale della pesca WASHINGTON, 13.

Gli Stati Uniti hanno deciso di inviare alla conferenza internazionale per la pesca che si aprirà a Roma il 18 aprile una delegazione di otto membri capeggiata da Herrington alto funzionario del Dipartimento di Stato. La conferenza organizzata dalle Nazioni Unite si chiama conferenza internazionale per la conservazione delle risorse viventi del mare.

IL DOTTOR SCHWEITZER INSIGNITO DELL'ORDINE AL MERITO BRITANNICO della Regina Elisabetta

L'ordine al merito britannico è stato accordato, a titolo onorifico, al dottor Albert Schweitzer.

L'ordine al merito è limitato a soli 24 membri fra i quali figurano Sir Winston Churchill e Clement Attlee.

Il solo straniero titolare della distinzione onorifica era fino al presente il Presidente Eisenhower per il suo contributo alla vittoria alleata.

IL VACCINO DI SALK SARA' MESSO IN VENDITA WASHINGTON, 13.

La signora Oveta Culp Hobb, segretaria del dipartimento americano della sanità, ha ufficialmente autorizzato l'uso del vaccino Salk contro la poliomielite.

La signora Hobb ha annunciato che sei ditte produttrici di farmaceutici hanno ricevuto l'autorizzazione a fabbricare e vendere il vaccino.

Gli Stati Uniti forniranno informazioni atomiche alle nazioni della N.A.T.O.

AUGUSTA, 13.

Il Presidente Eisenhower ha firmato oggi un accordo con cui viene stabilito che gli Stati Uniti forniranno informazioni sulle armi atomiche alle nazioni della NATO. Lo schema originale dell'accordo era stato preparato nell'autunno scorso dopo l'approvazione, da parte del congresso della legge 1954 sull'energia atomica, che autorizza gli Stati Uniti a fornire informazioni atomiche ai paesi amici. Esso fu presentato al Consiglio della NATO che lo approvò.

L'approvazione ufficiale dell'accordo è stato dato solo oggi dopo la firma di Eisenhower ed è stato diramato simultaneamente nei 14 paesi della NATO. L'accordo prevede lo scambio di informazioni tattiche e lo sviluppo di piani comuni di difesa contro attacchi a-

tomici; esso stabilisce anche una comune raccolta di dati informativi sulle capacità atomiche di eventuali aggressori e prevede lo addestramento di personale nella difesa atomica. L'accordo non prevede trasferimenti di armi atomiche, né scambio di dati di produzione sulle armi nucleari. Il Presidente ne ha dato comunicazione in una lettera indirizzata alla commissione mista parlamentare per l'energia atomica, nella quale egli dice tra l'altro: «Sono fermamente convinto che il proposto accordo permetterà alla NATO, compatibilmente con la sicurezza e la difesa degli Stati Uniti, di elaborare piani di difesa relativi all'uso delle armi atomiche più efficienti di quelli finora realizzati». L'accordo entrerà in vigore non appena firmato dalle nazioni interessate.

Smentita la voce di un invito di Adenauer a Mosca

BONN, 13.

Nel circolo politico di Bonn si osserva stamane che l'ipotesi avanzata da qualche parte secondo cui il Cancelliere tedesco riceverebbe, come è già accaduto al Cancelliere austriaco, un invito a recarsi a Mosca per discutere direttamente con i russi la soluzione del problema tedesco e del trattato di pace appare per ora inverosimile. Il Cremlino — si osserva — non potrebbe invitare Adenauer senza invitare anche Grotewohl; e Adenauer si rifiuterebbe certamente di partecipare a trattative coi russi, alle quali venisse ammesso un rappresentante del governo comunista tedesco. Ma

è certo — si dice a Bonn, commentando i primi colloqui di Mosca del Cancelliere austriaco — che i russi parlano a Raab ma vogliono dirigere in tale modo le loro parole ad Adenauer. Secondo alcuni, l'iniziativa sovietica nascerebbe dal desiderio di creare un precedente per la Germania, e riprendere senza aver l'aria di assumersi l'iniziativa, le trattative con gli occidentali. Mosca, si afferma, ha compreso che con le sole note diplomatiche non è possibile convincere gli occidentali della sua buona volontà, e vuol dare, trattando con Raab, la prova effettiva della sua buona volontà.

Cronaca di Mogadiscio e dell'Interno

IL CRONISTA RICEVE
dalle ore 7 alle ore 10 - Telef. 23

SULLA MOGADISCIO-VILLABRUZZI

Un autocarro urta contro una caldaia di catrame

Verso le ore 22 di lunedì scorso, all'altezza del quarantesimo chilometro della strada Mogadiscio-Villabruzzi, procedeva alla volta di Mogadiscio l'autocarro targato SO 3473 condotto dal ventitreenne Gait Hassan Ismail. L'autocarro era carico di carbone. Improvvisamente i fari dell'autocarro si spegnevano impedendo all'autista di vedere la strada sulla quale si trovava una caldaia di catrame vicina ad un tratto sul quale si stanno effettuando riparazioni al manto asfaltato. Non avendo visto la caldaia l'autista non riusciva ad evitarla e andava ad urtarla contro. Nell'urto rimanevano feriti l'aiutante autista Ahmed Ibrahim Osman di anni 23, il quale riportava la frattura dell'arto inferiore destro, e Mohamed Giumale Duhulo di anni 23, operaio dell'Impresa Stradale, il quale riportava varie ustioni.

I feriti sono stati ricoverati all'Ospedale De Martino.

COMANDO
della Guardia di Finanza

Aspiranti autocloni al corso Allievi Finanziari

I seguenti aspiranti al Corso Allievi Finanziari, sono invitati a presentarsi lunedì 18 aprile 1955, alle ore 7,30, alla Scuola Elementare di Hamar Geb-Geb, muniti di carta d'identità e di penna stilografica, per gli esami di ammissione al corso medesimo.

Mohamed Abdi Ali, Hassan Ahmed Iman, Hussein Ali Aile, Ahmed Mohamed Dagaré, Abdi Au Mussa Samatar, Mohamed Osman Aule, Abdi Barrou Abdó, Osman Mohamed Sobrie, Mohamed Uarsama Mohamed, Ismael Mahó Mahad, Scire Ali Aule Ossoble, Mahadar Abdalla Nasir, Mohamed Erzi Osman (Bogor), Mohamed Abdurahim Mohamed, Hussein Abdalla Hussein, Ali Salah Ali, Herzi Abdulle Fido, Scerif Mohamed Iman Abdalla, Abdi Mohamed Dirsee Scire, Salah Barre Farah, Osman Ossoble Raghe Giumale, Hassan Ossoble Uussó, Mohamed Farah Ali, Sciarif Ahmed Mugne, Mohamed Abdalla Mohamed, Hassan Herzi Ossoble, Abdullahi Nuh Mohamed, Gassim Amir Said, Hussein Aden Daio, Ahmed Alasó Mursal Addó, Maió Mahallim Abdulle, Hassan Mohamed Ahmed, Abdi Ghedi Diblave, Abucar Ahmed Barre, Omar Moha-

hir Hagí Ali Uarsama, Mohamed Omar Mahallim, Ahmed Mallim Hassan, Abdurahman Mohamed Abdi, Ibrahim Hagí Mohamed, Jusuf Mohamed Mallim, Hassan Mallim Hussein, Hassan Ahmed Barisse, Giuseppe Hussein Hassanó, Ali giuma Uarsama, Abdulkadir Mohamed Hassan, Abdi Barre Mohamed, Scerif Mumin Nur, Mohamed Abdulle Duale, Hassan Omar Ussen, Abdullahi Aule Haile, Maió Hussein Osman, Omar Scikei Mohamed, Nur Omar Mohamed, Hassan Osman Abiker, Hassan Seprie Ahmed, Auod Ahmed Roble, Mohamed Hussein Mohamed, Jusuf Roble Uarfá, Jusuf Hassan Farah, Elmi Salah Ali, Abdullahi Mohamed Abdi, Ali Abdi Adane, Mohamed Guré Ahmed, Abdullahi Mohamed Indaiare, Ali Omar Ahmed, Abdullahi Ahmed Jusuf, Ibrahim Aden Iboi, Mohamed Botan Ali, Hassan Omar Mohamed, Issan Botan Ali, Mohamed Issa Mohamed, Mohamed Addó Osman, Osman Magale Mumin, Jassim Abdulkadir Amar, Hussein Mohamed Omar, Nur Mohamed Abdurahman, Osman Uarsama Nur, Mohamed Ahmed Farah, Mahadi Ali Omar, Nur Omar Osman, Abkei Maie Machi, Hussein Mogasc Hussein, Osman Auod Mohamed, Ali Mohamed Nur, Ismail Hagí Iman, Nur Dorre Egal, Giuma Mohamed Jusuf.

Il Capitano Comandante
Augusto De Laurentiis

SCUOLA ELEMENTARE DI HAMAR GEB-GE

Il 20 aprile p. v. presso la scuola elementare di Hamar Geb-Geb avrà inizio un corso di preparazione per alunni di 5ª classe rimandati agli esami di licenza elementare ed agli esami di ammissione alla scuola media.

Le iscrizioni avranno luogo presso la scuola stessa nei giorni 16, 18, 19 aprile dalle ore 8 alle ore 10.

AMMINISTRAZIONE Municipale di Mogadiscio

REVISIONE VEICOLI A TRAZIONE ANIMALE

Nei giorni feriali compresi fra il 16 e il 30 aprile p. v., dalle ore 16 alle ore 18, tutti i veicoli a trazione animale per il trasporto merci, in servizio nella città di Mogadiscio, dovranno essere presentati al controllo nel parso della Sede Municipale.

Detti veicoli dovranno essere presentati dai rispettivi proprietari intestatari delle licenze di esercizio, che dovranno essere esibite regolarmente rinnovate per il 1955.

A conclusione del controllo ai detti veicoli sarà apposto un marchio.

Tutti i veicoli che dal 30 aprile 1955 non saranno in regola col marchio di controllo, daranno luogo al ritiro delle licenze ai proprietari responsabili. Mogadiscio, 29 marzo 1955.

RINNOVO LICENZE D'ESERCIZIO

Le licenze di esercizio non rinnovate per il 1955 entro il 15 del mese di aprile, saranno dichiarate decadute d'ufficio.

L'elenco nominativo degli intestatari delle licenze dichiarate decadute, verrà reso di pubblica ragione dopo averne fatta regolare segnalazione ai competenti Enti di Controllo finanziari, naturalmente tutti gli esercizi risultati in attività abusiva durante il 1955 perché non regolati con il rinnovo della licenza, saranno soggetti alle sanzioni stabilite dalle disposizioni vigenti.

L'eventuale riattivazione poi delle licenze dichiarate decadute d'ufficio dovrà essere sottoposta all'approvazione dell'Autorità Competente, dando luogo altresì al pagamento delle penali sancite dalle vigenti norme che regolano la materia. Mogadiscio, 29 marzo 1955.

IL COMMISSARIO (Rag. C. Vecco)

COMANDO DEL CORPO DI SICUREZZA

ACQUISTO DI TELA CAKI

Il giorno 23 aprile 1955 sarà tenuta presso il Comando Corpo di Sicurezza una raccolta di offerte per l'acquisto di METRI 14.000 di tela CAKI per vestiario.

Gli interessati che non avessero ricevuto direttamente la lettera d'invito, per partecipare alla gara, possono ritirarla presso il comando suddetto.

IL TEN. COMMISSARIO UFFICIALE ROGANTE

E' morto a Gesira Seek Mohamed Said Mursal

Lunedì scorso, 11 corrente, è deceduto a Gesira, dopo lunga malattia, il Capo Seek Mohamed Said Mursal, che aveva degnamente rivestito la carica, per innumerevoli anni, riscuotendo la massima stima da parte delle Autorità e della popolazione.

Ieri mattina il Capo della Regione del Benadir, Dr. Enrico Olivieri, si è espressamente recato a Gesira per esprimere personalmente ai familiari del compianto Capo il cordoglio dell'Amministrazione Fiduciaria. Il Capo della Regione si è poi portato sul luogo dove trovava la tomba del defunto.

Prossimamente avrà luogo a Gesira lo «Scir» per la nomina del nuovo Capo richiesta dai notabili di quella località.

RIUNIONE DI ATLETICA LEGGERA

Si comunica che nei giorni 24 e 25 del c. m. avrà luogo presso il Campo Sportivo Comunale una riunione di Atletica Leggera, imperniata sulle seguenti gare:

CORSE: m. 100 — m. 200 — m. 400 — m. 800 — m. 1500 — m. 5000 (eventuali) — staffetta Svedese;

CONCORSI: salto in lungo — salto in alto — salto con l'asta — lancio del giavellotto — lancio del peso.

A suo tempo si trasmetterà il regolamento per la manifestazione.

Si pregano le società di inviare entro e non oltre le ore 12 del giorno 12 c. m. le iscrizioni dei concorrenti.

CONCORSI MAGISTRALI del ruolo dei maestri in soprannumero

Presso la Direzione Centrale della Istruzione Primaria sono in visione ed a disposizione degli interessati le norme del Ministero della Pubblica Istruzione circa la istituzione del ruolo dei maestri in soprannumero ed il bando dei due concorsi magistrali all'uopo banditi:

— Concorso per titoli per maestri non di ruolo già idonei in un concorso precedente.

— Concorso per titoli ed esami per maestri non di ruolo.

Gli interessati sono avvertiti

SCHERMI E RIBALTE

LA LUPA

Ambientata nell'aspro paesaggio di una città lucana, la vicenda, tratta dal celebre romanzo di Giovanni Verga, riguarda una donna ancor giovane che dà scandalo in quell'ambiente timorato di Dio con la sua potente femminilità e con le sue abitudini prive di freno morale.

La «Lupa» infatti ha come si suol dire un «passato» ed insieme con questo una figlia, Maricchia, allevata con il palpitante della più spontanea ed animalesca maternità. La presenza della ragazza ormai donna non costituisce però un freno per il temperamento della madre.

Questi manda Maricchia sposa ad un soldato del quale, follemente innamorata, era stata l'amante e vorrebbe anzi continuare la relazione vivendo sotto il tetto della casa degli sposi.

La situazione si esaspera caricandosi di umanità per la reazione di Maricchia e per l'ostilità di tutto il piccolo mondo che vive intorno al modesto abituro ricavato nella roccia.

Con l'incendio delle «Manifatture dei tabacchi» e la morte della Lupa la vicenda forte dovrebbe culminare in un crescendo drammatico.

Alberto Lattuada, il regista, ha mancato il successo in quest'opera difficile, rendendoci un racconto con efficacia discontinua e paurose lacune artistiche.

che il termine ultimo per la presentazione delle domande scade il maggio 1955.

LE STRADE

Pista: Afgoi-Vittorio d'Africa-Mudun-Gelib-Margherita — «Chiusa al traffico».

Pista: Afgoi-Uanle Uen-Bur Aca-Ba-Baidoa — «Chiusa al traffico».

Le ultime notizie che dovessero pervenire saranno sempre trasmesse col giornale Radio della trasmissione serale.

Esercitazioni di tiro

Il Distretto di Mogadiscio informa il pubblico che nei giorni 6, 7, 8, 15, 22 e 29 aprile p. v. Reparti del Corpo di Sicurezza effettueranno dalle ore 0,7 in poi tiri di addestramento con armi individuali e di reparto al poligono di tiro sito in Hamar Geb-Geb.

Il poligono di tiro e la zona adiacente saranno delimitati da bandieroni rossi che saranno ripiegati alla fine dei tiri.

Durante i tiri, che saranno diretti fronte a mare, dovrà rimanere sgombrato il tratto di spiaggia antistante al predetto campo, nonché lo specchio d'acqua per una profondità di cinque miglia.

A Bulo Messe ASSALITO DA UN'IPPOPOTAMO

Il 9 corrente, in località Bulo Messe, in circoscrizione di Genale, il 45enne Sido Ahmed Abdulle è stato assalito da un ippopotamo. Il Sido Ahmed Abdulle ha riportato la frattura dell'avambraccio sinistro per cui è stato ricoverato all'Ospedale di Merca.

TENTA DI RUBARE NEL CARCERE

Uno strano fatto si è verificato nella nostra città il 12 scorso nel deposito materiali del Carcere Centrale. Il diciottenne A'ab Omar Ali, residente a Bondere, è stato arrestato il mattino di martedì scorso perché responsabile di tentato furto in danno del Carcere Centrale ed inoltre di resistenza a Pubblico Ufficiale in persona dell'Agente di Custodia del deposito materiali del Carcere stesso.

VENDITA DI TRE CAVALLI riformati del Corpo di Polizia della Somalia

Il Comando Corpo di Polizia della Somalia deve procedere alla vendita a mezzo trattativa privata di tre cavalli riformati.

Chiunque abbia interesse ad acquistarli è pregato presentarsi entro le ore 11 del 20 aprile 1955 all'Ufficio Amministrazione del Corpo di Polizia — palazzo ex Casa del Fascio — per segnalare il proprio nominativo e per ritirare la formale lettera d'invito a partecipare alla trattativa privata.

Radio Mogadiscio

Trasmissione in lingua Somala

18.30 - Recitazione del Corano ed interpretazione
18.45 - Giornale Radio
19.05 - Canzone moderna somala
19.15 - Notiziario vario
19.25 - Hello (duetto)
19.45 - Gabai
19.55 - Gurou
20.00 - Fine della trasmissione

Trasmissione in lingua italiana

20.00 - Ritmi ballabili e canzoni
20.20 - Giornale Radio
20.30 - Ritmi ballabili e canzoni

Bollettino Meteorologico

del giorno 14 aprile 1955

Temperatura massima 32,0
Temperatura minima 23,5
Vento prevalente S km/ora 5,4

LIVELLO DEI FIUMI

Uebi Scebeli
Belet Uen m. 0,15
Giuba
Lugh Ferrandi m. 1,25
MAREE per il giorno 15 aprile 1955
Bassa marea: ore 3,10 ed ore 14,20
Alta marea: ore 9,10 ed ore 21,25

Spettacoli d'oggi

CINEMA BENADIR — «Ho ucciso tuo fratello».
CINEMA CENTRALE — «Francis il mulo parlante».
CINEMA EL GAB — «Aan» film indiano in Technicolor.
CINEMA HADRAMUT — «Cento anni d'amore».
CINEMA TEATRO HAMAR — «La lettera di Lincoln» in Technicolor Cinescopiale.
SUPERCINEMA — «La lupa» Documentario.

ANNUNZI ECONOMICI

MANCIA competente a chi riporterà patente d'auto e documenti vari smarriti nei pressi Viale Italia - Ambulatore Caroselli - indirizzando a: BRIATA RAIMONDO SAIEMA - Tel. 49.

DATTILOGRAFO veloce capace corrispondenza, meglio se stenografo, indifferente sesso, cercasi da importante Società — Ottima retribuzione — Scrivere con curriculum vitae — Patente Auto 5429.
DA ALIMENTARI PETETTI sono arrivati FIORI ITALIANI. Con ogni aereo dall'Italia arrivo di verdure fresche e fiori.

DA ALIMENTARI PETETTI è in vendita riso ARBORIO di primissima qualità, fagioli cannellini e burlotti.

MALTAGLIATI - Pasta extra lusso - Da oltre un secolo riconosciuta da tutti come la migliore! La pasta che non dà delusioni!

«ADOLPH'S» - La celebre specialità americana che rende qualsiasi carne tenera come il vitello da latte! - Importatore: Luporini.

Da HASSANALI CULAMHUSSEN - Telefono n. 83 - Trovati a prezzo concorrenza CAFFE' UGANDA I e II qualità e rotti.

ACCIAI per UTENSILI

Super rapido — Al cobalto

BARRE BARRETTE PLACCHETTE

Acciaieria

SCHOELLER - BLECKMANN

Vienna

S. A. I. E. M. A.

est Africo - C.P. 32 Tel. 49

MOGADISCIO

LO SPORT

PUGILATO

La riunione al Campo San Giorgio Sabato 16 ore 21

Indubbiamente la fortuna non è amica del peso massimo D'Angelo.

A pochi giorni dall'incontro con Fanelli del Gruppo Carabinieri, il colosso del Corpo di Sicurezza ha dovuto sospendere gli allenamenti a causa di un malaugurato, grosso foruncolo apparso sulla mano sinistra. Pertanto, l'incontro in programma è stato rinviato ad altra riunione.

Malgrado l'inconveniente più sopra lamentato la serata pugilistica di sabato prossimo si presenta con un nutrito ed interessante programma.

Basta dare uno sguardo agli incontri sotto riportati, per rendersi conto che i «match» di Cera - Ar'afina, Casalini - Battistutta, Mahó Abdulkadir-Gaster Colber, Durbané Mahaddel-Ahmed Suber e Gualazza-Serotti, si presentano sotto il segno della incertezza, della rivalità e della combattività, tutti fattori per un sicuro successo della riunione stessa, che richiamerà attorno al «sacro quadrato» la folla delle grandi occasioni.

PESI WELTERS
DI CERA Tullio (A. S. Mogadiscio) contro in 4 riprese da 2' ARIAFINA Mario (Corpo Sicurezza).

PESI MEDI
CASALINI Angelo (A. S. Mogadiscio) contro in 4 riprese da 2' BATTISTUTTA Giuseppe (Corpo Sicurezza).

PESI WELTERS

IACOVELLA Vittorio (Corpo Sicurezza) contro in 3 riprese da 2' STORINO Leonardo (Lupa di Roma).

MAHÓ ABDULKADIR (A. S. Mogadiscio) contro in 4 riprese da 2' GASTER COLBER (Lupa di Roma).

PESI PIUMA

DURBANÉ MAHADDEI (A. S. Mogadiscio) contro in 4 riprese da 2' AHMED SUBER (A. S. Mogadiscio).

PESI GALLO

SEROTTI Giuseppe (A. S. Mogadiscio) contro in 4 riprese da 2' GUALAZZA Eugenio (Lupa di Roma).

SAHAN ALI (A. S. Mogadiscio) contro in 4 riprese da 2' AHMED USSEN (Lupa di Roma).

PESI MOSCA

HASSAN SAHAN (A. S. Mogadiscio) contro in 3 riprese da 2' OMAR DIGHIR (Lupa di Roma).

ARBITRI: Sigg. Luciano SAULI e Piero RUSSO.

GIUDICI: Sigg. Domenico DEGANELLO, Dino LO GIUDICE e Fulvio AMOROSO.

CRONOMETRISTA: Sigg. Giuseppe PARMEGGIANI.

PREZZI: Sedio di ring numerate fino alla quarta fila So. 5; Gradinate e sedie non numerate So. 3;

Prato So. 1.
I BIGLIETTI sono in vendita presso il Bar Nazionale.

50 anni di cinema italiano al Museo d'Arte Moderna a New York

NEW YORK, aprile.

Ha avuto inizio oggi nell'auditorium d'Arte Moderna di New York un Festival del cinema italiano, dai primi albori del 1905 per risalire ai trionfi del muto con Lyda Borelli e Francesca Bertini e finire agli ultimi film di Luchino Visconti e di Renato Castellani.

Questa retrospettiva che consiste di oltre 30 film oltre un terzo dei quali non sono mai stati visti prima d'ora negli Stati Uniti, è stata organizzata in occasione del 50.° anniversario del grande museo newyorkese, e segna il glorioso cinquantenario del cinema italiano. La prima pellicola «La presa di Roma» fu realizzata nel 1905. Le proiezioni hanno luogo due volte al giorno alle ore 15 e alle 17,30 nell'auditorium.

Commentando questa retrospettiva il Curatore della cineteca del Museo ha dichiarato: «Due volte nel corso della storia del cinema i film italiani hanno raggiunto una fama ed una influenza mondiale. Avanti la prima guerra mondiale, spettacoli come «Quo Vadis» e «Cabiria» portarono la produzione a un nuovo livello artistico, a un nuovo prestigio influenzando profondamente la produzione dovunque, specie i colossi americani come ad esempio la «Nascita di una Nazione» e «Intolleranza». Dopo la seconda guerra mondiale film come «Città Aperta», «Paisà», «Ladri di biciclette» e altri elettrizzanti film del neo realismo, hanno colpito l'immaginazione del mondo con la loro vitalità, e costretto i produttori di tutto il mondo ad elevare il tono delle loro realizzazioni».

Proseguendo nella sua esposizione, il Dr. Griffith — che incidentalmente porta un nome famoso nella storia del cinema americano — ha affermato che vi sono periodi del cinema italiano che sono completamente ignorati negli Stati Uniti. I film italiani sono stati importati regolarmente in America dopo l'avvento del sonoro, e proiettati quasi sempre in sale italiane, ma il grande pubblico americano non li ha mai visti né ha sentito parlare. In verità molti dei film della rinascenza post bellica italiana sono stati immiseritamente ignorati. E' appunto al fine di rimediare a questa situazione che il Museo d'Arte Moderna è venuto alla decisione di realizzare questa retrospettiva in modo da dare un quadro adeguato della produzione italiana dai suoi albori agli ultimi che non sono ancora stati proiettati al pubblico.

Il curatore del grande Museo ha poi detto che nella selezione dei film italiani si è particolarmente tenuto conto della documentazione del neo realismo che dai primi film di Roberto Rossellini e di Vittorio De Sica si è poi estesa ad una gamma di produzione che caratterizza la rinascenza italiana di questo periodo come

un fenomeno del dopo guerra.

Questa retrospettiva che viene a realizzare uno dei più importanti progetti del Museo di New York, è stata resa possibile grazie alla collaborazione della Italian Film Export, della Cineteca Italiana e di altre organizzazioni in America e in Italia.

Il programma delle proiezioni va dal 1905 al «Decennio del Divismo» con Emilio Ghione, Maciste ecc. e alle grandi dive Lyda Borelli in «Amore eterno» (1913), Francesca Bertini in «Assunta Spina» (1915), Eleonora Duse con squarci di «Cener» (1916).

Il periodo della prima guerra mondiale comprende «Quo Vadis» del (1912), «Cabiria» (1914), poi viene il medio periodo con Blasetti «1860» (1933) e «Quattro passi nelle nuvole» (1942), Rossellini in «Bianca Pecora» (1941) e De Sica in «I bambini ci guardano» (1943).

Segue la rinascenza post bellica con «Città Aperta» (1945), «Paisà» (1946), «Ladri di biciclette» (1948), «Mafia» di Germi (1948), «Domenica d'agosto» di Emmer (1950), «Bellissima» di Luchino Visconti (1952) e infine «Due soldi di speranza» di Renato Castellani (1952).

LA SITUAZIONE DEI LAVORATORI NEL CONGO

BRUXELLES, aprile.

Rispondendo ad alcune domande postegli dall'Ufficio Internazionale del Lavoro sulla situazione

dei lavoratori nel Congo, Auguste Buisseret, Ministro delle Colonie belga, ha fornito le seguenti precisazioni: La politica del Governo belga tende a sopprimere le sanzioni finali. Il risparmio del Congo aumenta in modo impressionante: 43 milioni di franchi belgi nel 1951, 193 milioni nel 1954. Il Ministro pensa di instaurare un sistema di pensioni per i nativi. Una riforma giuridica è in previsione onde stabilire una uguaglianza di fronte alla legge.

Il Ministro ha l'intenzione di favorire inoltre l'ingresso di funzionari come coloni dopo quindici anni di servizio. Una mutualità è stata creata ed a questa possono partecipare tutti i pensionati. Le tariffe familiari saranno ristrette al minimo. Le tariffe locative per i pensionati saranno la metà dell'ammontare di quelle accordate ai funzionari in servizio.

SPECIALI CONCESSIONI per i passeggeri sulla linea Francia-Italia-Vicino Oriente

Nuovi vantaggi sono stati accordati ai passeggeri titolari di un biglietto «Aria-Mare» per l'Italia ed il Vicino Oriente dalla Francia. In applicazione di un accordo concluso fra l'Air France e la compagnia delle Messageries Maritimes, i passeggeri che si recano dalla Francia in Italia o nel Medio Oriente potranno ottenere dei biglietti combinati valevoli per dodici mesi a partire dalla data di partenza e che permetteranno loro uno dei due viaggi per via aerea

o per via mare. I passeggeri «Aria-Mare» beneficiano ognuno di due tronconi di viaggio con le stesse riduzioni che avrebbero effettuando l'andata ed il ritorno con un solo mezzo di trasporto. Sino al presente l'Air France e le Messageries Maritimes riservavano tale vantaggio che hanno espressamente richiesto un biglietto Aria-Mare prima della loro partenza e che non prevedevano la sua applicazione in tal senso nel corso del viaggio e decidendosi quindi a cambiare mezzo di trasporto. Un nuovo accordo permette inoltre ai viaggiatori di trasferire il loro biglietto da un tipo di trasporto all'altro beneficiando dei medesimi vantaggi.

Per quel che concerne l'Air France, l'accordo vale per tutti gli scali francesi (Corsica compresa) e Roma, Milano, Cairo, Beirut, Lidda, Damasco, Istanbul, Atene e fra l'Italia, una parte della Grecia, la Turchia e il Vicino Oriente.

CONFLITTO TRA TRIBU' RIVALI NELL'UGANDA

Numerosi i morti

KAMPALA aprile.

Cinque uomini sono rimasti uccisi nel corso di un conflitto, nel nord dell'Uganda, fra un centinaio di predoni Karamajong e un certo numero di Suk fra i quali facevano parte anche donne e fanciulli.

Un Suk ha avuto una gamba attraversata da una lancia, ma, strappata dalle carni la lancia, con la stessa trapassava il corpo del guerriero Karamajong che l'aveva lanciata. In un altro distretto, una trentina di guerrieri Suk hanno assalito tre poliziotti che li avevano sorpresi mentre razzavano del bestiame.

Un Suk è rimasto ucciso da un agente nel corso del conflitto.

PICCOLA POSTA RADIOFONICA

a cura di MOHAMED RAGIS

Abbiamo ricevuto da un nostro ascoltatore residente a Dar-es-Salaam, la seguente lettera:

Sig. Direttore,
Vi preghiamo di voler informare gentilmente il Sig. Allora perché ci canti una hello, dato che siamo ascoltatori somali di questo luogo. Ascoltando sempre i vostri programmi, saremmo grati se volesse farci sentire la hello ed il disco «Jive» per mia moglie, il 16 aprile 1955.

Vi ringraziamo anticipatamente
Vostro fedele
Abdi Hussien C/O Mr. Mohamed Ali - Box 1649 - Dar-es-Salaam.

Due ascoltatori di Mojale ci hanno inviato questa lettera:

Radio Mogadiscio - Programma «Lugabahi».
Fratelli della Radio Mogadiscio, seguiamo sempre il Vostro bel programma «Lugabahi».

Apprezziamo molto il progresso che state compiendo attraverso le vostre trasmissioni.

Se possibile, vogliamo proporre che il programma di «Lugabahi» sia trasmesso ogni sera perché è una rubrica che soddisfa tutti coloro che in quel momento si trovano accanto all'apparecchio radio.

Fummo molto contenti quando sentimmo che la Bandiera Nazionale fu innalzata il 12 ottobre 1954.

Vorremmo aggiungere che le ore delle vostre trasmissioni sono poche, quindi saremmo lieti se vorreste aumentare l'orario dei vostri programmi. Porgiamo i no-

che ascoltiamo giornalmente con grande interesse il notiziario da voi trasmesso. Noi preghiamo Dio affinché vi benedica e vi conceda progresso e successo.

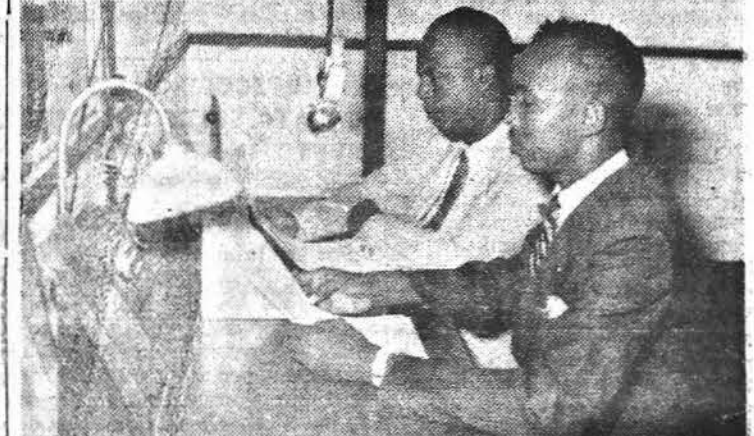
Vi saremo grati se volesse farci sentire alcune canzoni di Cassim Hiloute e Mohamed Mohamud Afrah. Noi ascoltiamo giornalmente la voce del Sig. Mohamed Farah e quella della Signorina Dalles. Saremo lieti di ottenere le loro fotografie.

Porgete i nostri migliori saluti a tutti coloro che parlano a Radio Mogadiscio.

Desideriamo anzitutto rendere noto al nostro gentile ascoltatore di Dar-es-Salaam, che il Sig. «Allora» non è un cantante ma è lo «Speaker ufficiale di Radio Mogadiscio - Sezione Somalia». Infatti alcuni mesi or sono, l'Ufficio Stampa bandì un concorso per radioannunciatori somali. Il sig. Ahmed Mohamud Ali detto «Allora» fu uno dei concorrenti che parteciparono al nostro concorso ed in seguito agli esami ed alle prove sostenute risultò quale unico vincitore del concorso.

La «Hello» richiesta dal Sig. Abdi Hussien ed il disco «Jive» che vorrebbe dedicare a sua moglie, saranno inserite nella rubrica di «Lugabahi» che andrà in onda domenica prossima.

Sentitamente ringraziamo gli ascoltatori di Radio Mogadiscio, residenti a Mojale, per le lodi che ci fanno in proposito al nostro programma ed in modo particolare alla nostra rubrica «Lugabahi».



Gli annunciatori nell'auditorium

stri cari saluti al personale che partecipa alla rubrica «Lugabahi». Inviamo in modo particolare il nostro saluto al Sig. Seek Mohamed Kadi, Haji Mohamed Yusuf, Seek Mohamud Mohamed Farah.

Vostri ascoltatori
SGT. Maggior Salah Mohamed Nur, R/T Mohamed Hassan Farah — Mojale N. F. D.

Oltre queste, ci è giunta da Berbera la seguente lettera:

Spett. Radio Mogadiscio.

Siamo assidui ascoltatori della Vostra Radio e Vi inviamo molti saluti. Vi informiamo che siamo tanto contenti della Vostra trasmissione. Cari fratelli, vi preghiamo di ripetere più volte la hello cantata dalla Signorina Dalles e Abdi Mohamed, perché alla popolazione di Berbera piacciono tanto le loro canzoni.

Se mi risponderete scrivete al seguente indirizzo: P. W. D. di Berbera n. 30.

Berbera 27-3-1955.

Abdullahi Mussa Somali

Alcuni ascoltatori di Wajer, ci hanno spedito la lettera che segue:

Alla Radio Mogadiscio.

Cara Radio Mogadiscio.

Siamo molto grati di informarvi che siamo allietati nel sentire la hello cantata dalla Signorina Dalles e Sig. Mohamed Farah nel vostro programma del 2-4-55, e pertanto saremmo più grati se volesse passare ad ambedue i nostri cari saluti, dicendo che saremmo contenti se volessero mandarci la loro fotografia.

Inoltre saremmo lieti se volesse farci ascoltare la canzone «Hubi-gadan-Habas-Ugalay» cantata da Suffi Ali.

Tanti saluti a tutti i lavoratori di Radio Mogadiscio. Vi ringraziamo anticipatamente.

Vostri migliori ascoltatori — Abubakar Abdi Seek Abubakar - Ali Bascir Ibrahim Serar - Sciali Suleiman Ahmed — District Hospital (Wajer 4-4-55).

Alcuni nostri ascoltatori, residenti a Gnaya Guru (Kenya), Signori Bascir Hassan ed Ibrahim Iahass, ci hanno scritto la seguente lettera:

«Abbiamo l'onore di scrivervi

gabahi». Per quanto riguarda l'attuale orario, precisiamo che a partire da lunedì, 18 aprile 1955, come abbiamo accennato molte volte esso viene modificato nel seguente modo: programma ordinario 12.15-13.00 — serale 16.30-18.00. Trasmissione speciale in occasione del «Ramadan» dalle ore 22-23. Durante le vacanze dell'anno scolastico Radio Mogadiscio ha provveduto per una trasmissione scolastica che avrà inizio alle ore 8.00-8.30.

Per quanto concerne il progresso che si sta compiendo qui in Somalia sotto l'Amministrazione Fiduciaria Italiana, possiamo effettivamente affermare che esso si svolge rapidamente tanto che oggi non è come una volta. Notevoli progressi abbiamo fatto nei settori politico, economico e sociale. La Somalia di questi ultimi tempi, ha fatto dei passi giganteschi verso migliori forme di vita e questo va attribuito all'Amministrazione Italiana. Abbiamo porto i nostri sinceri saluti al personale della Radio che vi contraccambia.

Poiché il nostro ascoltatore di Berbera, ci ha scritto poco e, cioè chiedendoci la «Hello» della Signorina Dalles e Abdi Mohamed ci limitiamo a comunicargli che la stessa «Hello» sarà trasmessa domenica prossima.

Per gli ascoltatori di Wajer, passiamo i loro saluti ai nostri cantanti e cioè Dalles e Mohamed Farah. Inoltre manderemo le fotografie richiesteci da loro, e la canzone di Suffi Ali «Hubi-gadan-Habas-Ugalay» sarà inclusa nella trasmissione di «Lugabahi» che sarà messa in onda nella prossima domenica e precisamente il 17 aprile 1955, alle ore 19.00.

Ringraziamo Bascir Hassan ed Ibrahim Iahass ascoltatori di Gnaya Guru per le cortesi espressioni rivolte alla Radio Mogadiscio. Per quanto riguarda le fotografie e le canzoni richieste diamo la risposta già data agli ascoltatori di Wajer.

Leggete e diffondete

Il Corriere della Somalia

NOTIZIARIO ECONOMICO

Il regime delle importazioni in Rhodesia e nel Nyassaland

La Federazione delle Rhodesie e del Nyassaland ha emanato le norme per la disciplina delle importazioni nel primo semestre del corrente anno. Gli operatori italiani, possono ottenere maggiori delucidazioni rivolgendosi all'ICE. Sebbene non sia pervenuta sino ad oggi una conferma ufficiale da parte degli uffici consolari italiani, si può ritenere che il seguente elenco, comprende molte voci praticamente liberate alla importazione, corrisponda al provvedimento federale. Avvertiamo, a titolo di premessa, che in base alle norme pubblicate le importazioni da paesi dell'area della sterlina sono libere ed esenti da restrizioni valutarie; le importazioni da altri paesi, fra i quali l'Italia, sono invece vincolate a licenza e soggette a contingentamento valutario. Fanno eccezione le merci di cui alle tabelle riportate appresso, per la cui importazione non esiste contingentamento valutario e pertanto le licenze sono concesse senza restrizioni quantitative.

Merci ammesse all'importazione da qualsiasi paese (escluso il Giappone) senza restrizioni valutarie (Unrestricted list):

Classe I, prodotti alimentari

ecc.: carbone animale, mangimi animali, latte in scatola, latte essiccato, frutta commestibili a guscio duro (escluse arachidi), colla, alimenti per bambini (soltanto quelli a base di latte), budella di maiale e altre per carni insaccate, melasso per uso industriale, olio di oliva, olive alla rinfusa, piante, alberi, bulbi e semi per trapianto, scorria greggia, caffè crudo, semi e spezie commestibili non preparati (escluso pepe), pesci in scatola.

Classe II, alcoolici, vini bevande, ecc.: acquavite riserva (brandy stock) per miscela, misceoli alcoolici profumati per l'industria.

Classe IV, prodotti tessili, fibre, filati ecc.: materie prime per la fabbricazione di coperte, filati, altri di cotone, per l'industria, fibre per la fabbricazione di spazzole, mercurio per uso industriale (secondo specifica), tessuti per arredamento e tralci per fabbricanti di mobili.

Classe V, metalli, macchine, veicoli, ecc.: macchine agricole e parti di ricambio, parti di ricambio per aerei, lingotti di alluminio, cuscinetti a sfere e a rulli, attrezzature per officine di autotrimesse e utensili speciali di manutenzione (secondo specifica), elettrodi di grafite, utensili a mano, piombo, mercurio, zinco, attrezzature per miniere e per l'industria, approvate dalla Industrial Equipment Committee, attrezzature per miniere e per l'industria (secondo specifica) costituenti normale riserva di ditte commerciali, zanzariere, parti di ricambio, per motociclette, parti di ricambio per autoveicoli, acciaio (secondo specifica); motori fuori bordo di più di 20 HP, impianti di filtrazione e filtri per la purificazione e l'addolcimento delle acque, ascensori idraulici o elettrici e cancellate, macchine per il condizionamento dell'aria e distributori e aspiratori di aria usati congiuntamente, mulini a vento, lampade a stufe a pressione.

Classe VI, minerali, terre cotte e vetriere: abrasivi, diamanti industriali, vetro in lastre, in cristalli e per specchi, lavagne e matite per scuola, terre e argille, marmo segato greggio e in scaglie.

Classe VII, oli, cere, resine, colori, ecc.: nerofumo, reagenti di flottazione, lux perfume, paraffina ed altre cere per l'industria, pigmenti per la fabbricazione dei colori, prodotti vari di petrolio, oli lubrificanti speciali, oli per l'industria, animali, vegetali e minerali, resine, sego, trementina e surrogati.

Classe VIII, prodotti farmaceutici, prodotti chimici e concimi: insetticidi, prodotti far-

maceutici e medicinali e prodotti chimici, escluse specialità medicinali, vitamine sintetiche, acidi per l'industria, borace, prodotti chimici per l'industria, cianuro, alcaloidi di china per essere ulteriormente lavorati, tinte, fertilizzanti e borato fertilizzante, gas per l'industria, polveri per stampaggio di polistirene, solventi per l'industria, disinfettanti.

Classe IX, gomma e lavori di gomma: gomma greggia, compressa gomma sintetica.

Classe X, legname: legname greggio, pasta di legno, pannelli per rivestimento di pareti (wallboard) e pannelli fibrolegnosi (hardboard), fusti e barili vuoti, casse e barili non montati, vuoti, impallacciature, lavori di sughero, compresse pavimentazioni e piastrelle.

Classe XI, carta: carta per convertitori (secondo specifica), carta per stampa, libri, musica stampata, giornali, periodici e modelli di carta per abiti, «newsprint and newspaper matrix advertisement services requirements», articoli speciali per stampatori, carta sensibilizzata, inchiostro per disegno.

Classe XII, gioielleria, orologi e strumenti musicali: ami comuni per la pesca (esclusi) cioè esche artificiali, mosche artificiali, pezzetti di metallo, ecc.), orologi e pendole di valore non superiore a 1st. 15 ciascuno.

Classe XIII, diversi: strumenti dentali, ottici e chirurgici, astucci e separatori per batterie, apparecchi e materiali per fotografia.

Merci ammesse all'importazione da paesi OCEC senza restrizioni valutarie:

Classe I, prodotti alimentari ecc.: sale, pesce secco.

Classe III, tabacco e articoli per fumatori: tabacco e articoli per fumatori, sigari.

Classe IV, prodotti tessili: conterie, campane di feltro e di paglia per cappelli, pellicce preparate, compresi manicotti, stole, giacche e articoli di abbigliamento di pelliccia, linoleum e tela cerata.

Classe V, macchine, ecc.: bal-last forks, charcoal irons, utensili per l'industria lattiero-casearia, macchine per cucire e per lavori a maglia, di uso domestico, funi metalliche, fili elettrici, cavi elettrici, attrezzature per telecomunicazioni.

Classe VI, minerali, terre cotte e vetriere: apparecchi per prova, compresi crogiuoli, coppe e stampati per lingotti, mattoni refrattari, vetro per mosaici.

Classe XI, carta, ecc.: forniture per ufficio (seconda specifica).

Classe XII, orologi, gioielleria

Successo dell'impiego dell'oro radioattivo contro il cancro

NEW YORK, aprile.

La Società Americana del Cancro ha annunciato oggi che tanto è il successo ottenuto dall'impiego dell'isotopo dell'oro od oro radioattivo nella cura di determinate forme di cancro da ritenere che tale terapia sia da considerarsi ormai «normale».

La Società, però, ha ammonito che è prematuro vantare risultati definitivi — per i quali occorrerà lasciar trascorrere un minimo di cinque anni — ma i risultati ottenuti a scadenze minori sono stati del tutto soddisfacenti.

Così l'oro radioattivo è ormai usato come mezzo normale di lotta contro taluni cancri, che sembrano essersi estesi a breve distanza dal tumore originario degli organi femminili.

Il rapporto è fondato su ricerche compiute dalla Washington University di Saint Louis sotto la direzione di quattro medici specialisti i quali hanno constatato e catalogato i risultati della terapia

con oro radioattivo in 374 casi di cancro della regione pelvica femminile durante gli ultimi quattro anni.

Dopo trenta mesi di trattamento con oro radioattivo il novantun per cento dei casi con cancri localizzati è in vita e sta apparentemente bene. L'ottantanove per cento dei casi con cancri un po' più sviluppati, dopo due anni di cura sta bene — sono risultati superiori a quelli ottenuti dall'associazione di raggi X e di radium.

L'oro radioattivo in forma colloidale è iniettato dai medici in tre o quattro zone attorno all'utero e la sostanza lentamente si inoltra lungo i canali percorsi dalle cellule cancerose, che si staccano dal tumore primario. Nell'incanto, o scontro, le cellule restano distrutte.

L'oro radioattivo non dà disturbi secondari né è tossico e i pazienti hanno potuto riprendere il lavoro il giorno successivo a quello del trattamento.

NOTIZIE DAL MONDO

LA SITUAZIONE NEL VIETNAM

Permane la tensione tra Ngo Dinh Diem ed il fronte unito delle forze nazionaliste

Misure precauzionali prese dalle autorità militari francesi. Il piano per il trasferimento al Vietminh del porto di Haiphong

PARIGI, 13. Notizie giunte da Saigon informano che il Presidente del Consiglio Ngo Dinh Diem ha iniziato le consultazioni dirette a formare un nuovo ministero che dovrebbe essere, secondo quanto si dice, di concentrazione nazionale. Sul piano strettamente militare sembra intanto accertato che, approfittando della tregua, le autorità militari francesi abbiano proceduto ad un serio rafforzamento delle proprie posizioni, avvalendosi di reparti di paracadutisti e di legionari, allo scopo di evitare possibili scontri tra le parti avverse. Il fronte unito delle forze nazionaliste vietnamite ha intanto diffuso un manifesto in cui si attacca violentemente il Presidente Diem accusandolo di aver ammassato ingenti forze a Saigon destinate ad attaccare nelle prossime 24 ore i segnali del fronte unito. Il manifesto continua invitando la popolazione ad evacuare la città «che rischia di subire la sorte di Roma bruciata dalla follia furiosa di Nerone». Secondo le ultime notizie il fronte nazionalista ha intimato al Capo del governo Diem di dimettersi immediatamente.

Intanto in vista della cessione, in base agli accordi di Ginevra, alla Repubblica Popolare del Vietnam della città di Haiphong, porto e centro minerario di una certa importanza, i primi provvedimenti sono stati presi da parte francese affinché il trasferimento dei poteri avvenga secondo i piani prestabiliti. L'operazione che si svolgerà in due tempi, comincerà il 22 aprile con l'occupazione da parte delle forze comuniste della principale miniera carbonifera del Tonchino. Le successive operazioni nelle altre località si svolgeranno entro il 31 maggio, data in cui le truppe francesi si ritireranno dalla città e dal porto. Due giorni dopo la bandiera francese sarà definitivamente ammainata dall'ultimo quartiere della città.

DATI STATISTICI SULLA MORTALITA' IN INGHILTERRA

LONDRA, 13. L'ufficio generale di stato civile ha divulgato stamane le statistiche desunte dai dati forniti da tutti gli ospedali e le cliniche del Regno Unito. Le notizie in esse contenute hanno provocato allarme in tutto il paese. Nel 1954 la malattia del secolo, il cancro, ha ucciso in Gran Bretagna 47.319 maschi e 42.780 femmine vale a dire 2222 uomini e 1862 donne su ogni milione di abitanti. Il trenta per cento dei decessi nei maschi 13.995 è dovuto a cancro delle vie respiratorie.

La percentuale delle morti per cancro polmonare è aumentata del settanta per cento dal 1947 ad oggi. Nello stesso periodo di tempo la mortalità in seguito a T.B.C. è diminuita di oltre il 65 per cento. La tubercolosi è divenuta dunque meno temibile nella stessa proporzione in cui si è esteso l'altro flagello.

UNA MOSTRA DELL'INDUSTRIA ITALIANA A CARACAS

ROMA, 13. Nel prossimo ottobre e presumibilmente nel giorno dal 15 al 31, l'Istituto Commercio Estero organizzerà a Caracas, per l'incarico del Ministero del Commercio con l'Estero, un'esposizione industriale italiana. Essa dovrà rappresentare, per l'Italia, una sostanziale affermazione economica e commerciale, tale da offrire un panorama del contributo che l'industria italiana è in grado di dare a tutti i principali settori della vita economica.

UN'ECCELLENTISSIMA SCALATA SULLE DOLOMITI

TRENTO, 13. Un'eccellente impresa alpinistica è stata portata ieri a termine da quattro tra le più valenti guide alpine di Primiero, che hanno scalato il «campanile» della Val Canale, nel gruppo delle Pale di San Martino di Castrozza. Il «campanile» è costituito da pareti a strapiombo per varie centinaia di metri, con il tratto più ripido di 350 metri che presenta difficoltà di sesto grado e non offre possibilità di sosta. Particolarmente duri sono stati gli ultimi cinquanta metri, per superare i quali gli scalatori hanno impiegato tre ore. La scalata effettiva ha richiesto cinque ore di ascesa e 22 chiodi.

SUCCESSO DELLA SETTIMANA DEL CINEMA ITALIANO IN GIAPPONE

TOKIO, 13. Prosegue a Tokio la settimana del film italiano, organizzata dall'Unitalia, in questi giorni sono stati presentati i film: «La grande speranza», «La strada», «Pane Amore e Fantasia» e «Sesto continente». La delegazione italiana si è frattanto trasferita ad Osaka dove ha avuto luogo una serata di gala, ed ha visitato i templi e il palazzo imperiale di Kyoto e gli studi cinematografici «Daiei Toei», dove ha ricevuto cordiali accoglienze da produttori, registi ed attori del cinema nipponico.

GRAVE CRISI FINANZIARIA NEL SUDAN

KARTOUM, aprile. Il Sudan sta attraversando una grave crisi finanziaria, ha dichiarato alla Camera dei Deputati sudanese il Ministro delle Finanze ad Interim, Sayed Moubarak Zarrouk, che ha rivelato che il bilancio del cotone sudanese aveva portato un deficit di 27 milioni di lire egiziane nel conto estero del Sudan. Da parte sua il Ministro per il Commercio e l'Industria, Sayed Ibrahim El Moufti, ha dichiarato alla Camera dei Deputati che gli investimenti stranieri nel Sudan sono stati scoraggiati dalla situazione politica interna del Paese e particolarmente dai torbidi prodotti a Kartoum all'inizio del marzo 1954.

la moneta in Sudan. Il Sudan sta attraversando una grave crisi finanziaria, ha dichiarato alla Camera dei Deputati sudanese il Ministro delle Finanze ad Interim, Sayed Moubarak Zarrouk, che ha rivelato che il bilancio del cotone sudanese aveva portato un deficit di 27 milioni di lire egiziane nel conto estero del Sudan.

la moneta in Sudan. Il Sudan sta attraversando una grave crisi finanziaria, ha dichiarato alla Camera dei Deputati sudanese il Ministro delle Finanze ad Interim, Sayed Moubarak Zarrouk, che ha rivelato che il bilancio del cotone sudanese aveva portato un deficit di 27 milioni di lire egiziane nel conto estero del Sudan.

la moneta in Sudan. Il Sudan sta attraversando una grave crisi finanziaria, ha dichiarato alla Camera dei Deputati sudanese il Ministro delle Finanze ad Interim, Sayed Moubarak Zarrouk, che ha rivelato che il bilancio del cotone sudanese aveva portato un deficit di 27 milioni di lire egiziane nel conto estero del Sudan.

Grave crisi finanziaria nel Sudan

KARTOUM, aprile. Il Sudan sta attraversando una grave crisi finanziaria, ha dichiarato alla Camera dei Deputati sudanese il Ministro delle Finanze ad Interim, Sayed Moubarak Zarrouk, che ha rivelato che il bilancio del cotone sudanese aveva portato un deficit di 27 milioni di lire egiziane nel conto estero del Sudan.

la moneta in Sudan. Il Sudan sta attraversando una grave crisi finanziaria, ha dichiarato alla Camera dei Deputati sudanese il Ministro delle Finanze ad Interim, Sayed Moubarak Zarrouk, che ha rivelato che il bilancio del cotone sudanese aveva portato un deficit di 27 milioni di lire egiziane nel conto estero del Sudan.

la moneta in Sudan. Il Sudan sta attraversando una grave crisi finanziaria, ha dichiarato alla Camera dei Deputati sudanese il Ministro delle Finanze ad Interim, Sayed Moubarak Zarrouk, che ha rivelato che il bilancio del cotone sudanese aveva portato un deficit di 27 milioni di lire egiziane nel conto estero del Sudan.

la moneta in Sudan. Il Sudan sta attraversando una grave crisi finanziaria, ha dichiarato alla Camera dei Deputati sudanese il Ministro delle Finanze ad Interim, Sayed Moubarak Zarrouk, che ha rivelato che il bilancio del cotone sudanese aveva portato un deficit di 27 milioni di lire egiziane nel conto estero del Sudan.

la moneta in Sudan. Il Sudan sta attraversando una grave crisi finanziaria, ha dichiarato alla Camera dei Deputati sudanese il Ministro delle Finanze ad Interim, Sayed Moubarak Zarrouk, che ha rivelato che il bilancio del cotone sudanese aveva portato un deficit di 27 milioni di lire egiziane nel conto estero del Sudan.

la moneta in Sudan. Il Sudan sta attraversando una grave crisi finanziaria, ha dichiarato alla Camera dei Deputati sudanese il Ministro delle Finanze ad Interim, Sayed Moubarak Zarrouk, che ha rivelato che il bilancio del cotone sudanese aveva portato un deficit di 27 milioni di lire egiziane nel conto estero del Sudan.

la moneta in Sudan. Il Sudan sta attraversando una grave crisi finanziaria, ha dichiarato alla Camera dei Deputati sudanese il Ministro delle Finanze ad Interim, Sayed Moubarak Zarrouk, che ha rivelato che il bilancio del cotone sudanese aveva portato un deficit di 27 milioni di lire egiziane nel conto estero del Sudan.

la moneta in Sudan. Il Sudan sta attraversando una grave crisi finanziaria, ha dichiarato alla Camera dei Deputati sudanese il Ministro delle Finanze ad Interim, Sayed Moubarak Zarrouk, che ha rivelato che il bilancio del cotone sudanese aveva portato un deficit di 27 milioni di lire egiziane nel conto estero del Sudan.

la moneta in Sudan. Il Sudan sta attraversando una grave crisi finanziaria, ha dichiarato alla Camera dei Deputati sudanese il Ministro delle Finanze ad Interim, Sayed Moubarak Zarrouk, che ha rivelato che il bilancio del cotone sudanese aveva portato un deficit di 27 milioni di lire egiziane nel conto estero del Sudan.

la moneta in Sudan. Il Sudan sta attraversando una grave crisi finanziaria, ha dichiarato alla Camera dei Deputati sudanese il Ministro delle Finanze ad Interim, Sayed Moubarak Zarrouk, che ha rivelato che il bilancio del cotone sudanese aveva portato un deficit di 27 milioni di lire egiziane nel conto estero del Sudan.

la moneta in Sudan. Il Sudan sta attraversando una grave crisi finanziaria, ha dichiarato alla Camera dei Deputati sudanese il Ministro delle Finanze ad Interim, Sayed Moubarak Zarrouk, che ha rivelato che il bilancio del cotone sudanese aveva portato un deficit di 27 milioni di lire egiziane nel conto estero del Sudan.

la moneta in Sudan. Il Sudan sta attraversando una grave crisi finanziaria, ha dichiarato alla Camera dei Deputati sudanese il Ministro delle Finanze ad Interim, Sayed Moubarak Zarrouk, che ha rivelato che il bilancio del cotone sudanese aveva portato un deficit di 27 milioni di lire egiziane nel conto estero del Sudan.

la moneta in Sudan. Il Sudan sta attraversando una grave crisi finanziaria, ha dichiarato alla Camera dei Deputati sudanese il Ministro delle Finanze ad Interim, Sayed Moubarak Zarrouk, che ha rivelato che il bilancio del cotone sudanese aveva portato un deficit di 27 milioni di lire egiziane nel conto estero del Sudan.

Amministrazione di Bladiya

Accanto

Mكتب الصحة المفوض في الادوية الصحية الدولية، من طرف منظمة الصحة العالمية يري من المناسب أن تحيط علم المهتمين عن القوانين الحالية حول اجبارية التطعيم والتلقيح الضروريين، للمسافرين وعابري السبيل الى الاراضي الخارجية.

ويجب على المذكورين أن تجري عليهم الاعمال الطبية التالية: التطعيم ضد الجدري، والتلقيح ضد الكوليرا، والتلقيح ضد التيفوئيد أ - ب، والتلقيح ضد الملاريا (الحصى الصفراء) ويطلب المذكورة حسب الترتيب التالي: أ - التطعيم ضد الجدري من جميع الدول متصلة إيطاليا.

ب - التلقيح ضد الكوليرا للقاصدين الى: المملكة العربية السعودية (الحج الى مكة المكرمة) والهند وباكستان.

ج - التلقيح ضد التيفوئيد أ - ب لمن يقصد الى المملكة العربية السعودية أي للحج الى مكة المكرمة

د - التلقيح ضد الملاريا (الحصى الصفراء) للقاصدين الى: أوروبا، إيطاليا، أفريقيا، يوجوسلافيا وكونغو بلجو والجنوب وارتريا ومدغشقر ورواندا أروندى والصومال الفرنسية وتانانكا وكينيا وأوغندا، آسيا: سيلون وأندونيسيا وباكستان، أمريكا: باناما وكانزونا وكولومبيا وفنزويلا وغيانا (الفرنسية والهولندية والانكليزية)، وبرازيل وبوليفيا.

وتبقى ميقات التطعيم والتلقيح كما قررت: أ - التلقيح ضد الملاريا (الحصى الصفراء) يوم الخميس من الساعة 8 الى الساعة 10 صباحاً.

ب - أما التطعيمات والتلقيحات الأخرى فتستكون في يوم الخميس والسبت من 8 الى الساعة 10 صباحاً.

من المناسب أن يقوم المهتمون في وقت مناسب الى مكتب الصحة جميع الشهادات الدولية التي يملكونها وذلك لاجل تقرير ما اذا كانت تلك الشهادات صحيحة أم ساقطة.

نذكر بأن التطعيمات لن تكون لها اعتبار الا اذا أجريت بعد 8 أو 10 أيام من يوم التلقيحات.

ولتجنب هذه الصعوبات، من الضروري أن تجرى الاعمال الصحية قبل 15 أيام على الأقل من يوم السفر المقررة.

أما شهادات الحصى الصفراء

أما شهادات الحصى الصفراء

أما شهادات الحصى الصفراء

أبناء محبة

اعتراف اهالى علولا

بالاعمال التي قامت بها الادارة زارت ميغورينا البعثة الاقتصادية التي كونتها الادارة لانشاء شركات تعاونية في المراكز الهامة بين جانبي اللبان والصيدا وما أشبه ذلك. ونالت البعثة ترحيب الاهالى في كل مكان لقيامها بهذه الاجراءات النافعة التي تجلب تفعلاً للمقاطعة، هذا وقد دلت البعثة عن النتائج المرضية حول الاعمال التي قامت بها أثناء مدة قصيرة.

هذا وقد أبرق اهالى علولا الى الادارة قبل مدة قصيرة، وأعربت فيها عن تشكراتها حول الشركات التعاونية المنشأة هناك.

وما هو نص البرقية: «نحن اهالى علولا وخصوصاً متجوا اللبان تشكر الادارة الوصية على الاجراءات المحمودة التي قامت بها لصالحنا ولعائلاتنا. الزعماء: يوسف حاج - محمد عمر - علي حاج وحاج احمد».

ادارة حراس المالية

الراغبون الوطنيون للاتحاق بدروس الطلاب الحارسين المالية

توجه دعوة الى الراغبين المذكورين من الطلاب الآتي اسمائهم أن يحضروا في يوم 18 أبريل 1955 الساعة 7:30 صباحاً الى مدرسة حمر جب جب الابتدائية حائزين على بطاقات تحقيق شخصيتهم وقلم جبر، لاداء امتحانات الالتحاق بالمدرسة المذكورة:

محمد عدي علي، حسن أحمد امان، حسن علي عليو، احمد محمد دقيري، عدي أو موسى ساماتار، محمد عثمان عوالي، عدي بارو عديو، عثمان محمد سوبري، محمد اسلاو معو مهاده، شري على عوالي عسلي، مهاده عبد الله ناصر، محمود حرسى عثمان (بئر)، محمد عبد الرحيم محمد، حسين عبد الله حسين، على صالح على، حرسى عبد الله فيدو، شريف محمد امان عبد الله، عدي محمد درشى شري، صالح بربى فارج، عثمان عسلي راقى جمالي، حسن عسلي علسو، محمد فارج على، شريف احمد موني، محمد عبد الله محمد، مهدي.

AFFILATA!



AFFILATA!

Con una lametta «NACET» vi rasate di più e meglio.

Le «NACET» sono affilate e restano affilate.

Ecco perchè sono più ECONOMICHE.



Il Corriere della Somalia

QUOTIDIANO DI MOGADISCIO

TELEFONI
DIREZIONE
REDAZIONE E CRONACA
AMMINISTRAZIONE

A.P.S. 21
A.P.S. 79
A.P.S. 82

Distribuzione: LIBRERIA ITALIA - Via Piemonte - Pubblicità: Libreria «Impero» - Corso Vittorio Emanuele n. 35 - Telefono n. 93 - Tariffe per cm. di altezza, larghezza una colonna: Pubblicità So. 2,50 - Necrologi So. 2 - Cronaca So. 3 - Economici Cent. 26 a parola, minimo 10 parole - La Direzione del «Corriere della Somalia» si riserva il diritto di non accettare gli ordini. I manoscritti non si restituiscono.

ABBONAMENTI
Annuale So. 60 - Semestrale So. 30
Trimestrale So. 17 - Annuale ridotto per uffici pubblici So. 30
PREZZO CENT. 20

SCHIARITA NELL'ORIZZONTE INTERNAZIONALE

Il Cancelliere Raab annuncia da Mosca che l'Austria torna ad essere un paese libero

In attesa del comunicato finale i commenti notano come da questo passo russo possa effettivamente uscire l'auspicata conferenza a quattro — Il prezzo posto dalla Russia sembrerebbe trattabile

VIENNA, 14.

Si ha da Mosca che il Cancelliere Raab ha indirizzato al popolo austriaco il seguente messaggio: «L'Austria diventa libera. Ci viene restituito l'intero territorio della Patria. I prigionieri di guerra rivedranno la Patria. Questo l'ha meritato, guadagnato e raggiunto il leale atteggiamento del popolo austriaco. Noi ci ralleghiamo di riveder felice la nostra Patria, dopo la conclusione delle difficili trattative».

Dalla cancelleria federale si apprende che il comunicato ufficiale sulle trattative di Mosca, concluse stasera a tarda ora, sarà elaborato nel corso della notte e diramato domattina. L'attesa per conoscere il testo del comunicato finale è vivissima in tutta l'Austria, ed in tutto il mondo che le notizie giunte su un successo delle conversazioni, e specialmente il messaggio del Cancelliere Raab al popolo austriaco hanno suscitato e diffuso una atmosfera di grande generale soddisfazione.

Frattanto le ultime notizie informano che un certo ottimismo pervade il mondo diplomatico di Mosca, benché non si sappia molto in merito ai colloqui fin da adesso ma, secondo alcuni osservatori occidentali, possono essere considerati un successo. L'accordo virtuale — si afferma — è stato raggiunto. Il governo sovietico sembra finalmente deciso a rendere possibile il trattato di pace con l'Austria dopo dieci anni di occupazione, esso infatti non avrebbe chiesto al governo di Vienna condizioni inaccettabili, anzi i colloqui di questi giorni avrebbero spianato la via ad una conferenza a quattro e non è infondata la speranza che questa conferenza, se non si verificheranno nuove sorprese, permetta di risolvere una questione che da anni affligge le relazioni internazionali. Alla domanda se l'attuale suo viaggio a Mosca darà l'avvio ad una nuova intensa attività diplomatica fra i due blocchi, il cancelliere austriaco ha risposto: «Io ritengo possibile». L'atmosfera di ottimismo che aveva cominciato a ma-

nifestarsi l'altra sera con qualche timido segno, ieri è diventata evidente. Nel tardo pomeriggio Molotov è apparso ad un ricevimento, fresco e sorridente: quando i giornalisti gli hanno chiesto se le conversazioni procedessero in modo soddisfacente ha subito risposto: «Credo di sì». Abbiamo precisato vari punti — egli ha aggiunto — e le rispettive posizioni si sono avvicinate di molto. Interrogato infine su quello che sarà il prossimo passo dopo la partenza di Raab ha detto: «non dipende tutto da noi: noi speriamo che il prossimo passo sia concordato fra le quattro grandi potenze». Poco dopo è stato possibile avvicinarsi a Raab: le sue parole, sebbene guardie hanno completato il quadro «sottoscrive quello che ha detto Molotov» — egli ha dichiarato — nei circoli occidentali a Mosca si osserva che le questioni aperte nei colloqui austro-sovietici di questi giorni, sono, a giudizio generale, due. La Russia voleva garanzie circa la futura neutralità austriaca e voleva garanzie contro la eventualità di un nuovo «anschluss» con la Germania; l'importante era di sapere che genere di garanzie Mosca avrebbe preteso poiché si temeva che l'URSS avanzasse richieste onerose, tali da mettere in pericolo la indipendenza dell'Austria e da menomare la sua sovranità recidendo, in pratica, ogni suo legame economico e spirituale con l'Occidente. Il governo austriaco non avrebbe mai potuto accettare condizioni del genere; e se anche le avesse accettate, non avrebbe mai ottenuto il consenso delle tre grandi potenze occidentali. Questi erano dunque i quesiti che ciascuno si poneva alla vigilia del viaggio di Raab, per quanto nessuno sappia con precisione, tranne gli interessati, quali siano state le richieste sovietiche, vari elementi, tuttavia, permettono di credere che le richieste avanzate da Molotov siano meno gravose di quanto gli austriaci non temessero, in particolare, l'URSS non ha chiesto, a quanto si sa, il diritto di rioccupare l'Austria, qualora rite-

nesse che la sua neutralità fosse in pericolo. Il governo di Mosca — si afferma — ha chiesto un prezzo su cui si potrà discutere nella conferenza a quattro. Resta da vedere — dicono gli stessi circoli — quali siano le ragioni del nuovo atteggiamento sovietico, e quali siano i vantaggi che Mosca se ne ripromette.

LA DIREZIONE DEL P.L.I. si compie con l'on. Martino ROMA, 13.

La direzione ed i parlamentari del PLI, nella loro riunione di stamane — come afferma un comunicato — dopo essersi cordialmente compiaciuti con l'on. Martino, per l'opera da lui svolta durante la sua missione in Canada e negli Stati Uniti, hanno esaminato ed approvato la relazione del Segretario Generale sulla sua recente conversazione con il Presidente del Consiglio e sulla preparazione della campagna elettorale in Sicilia e gli hanno dato le direttive necessarie al riguardo.

UNA INTERVISTA DI FAURE AD UN GIORNALE AMERICANO

La sistemazione delle questioni del Nord Africa problema essenziale per il Governo francese

PARIGI, 14.

Il Presidente Faure riprende la sua attività politica dedicandosi principalmente alla ripresa delle conversazioni franco-tunisine che, secondo i propositi francesi dovrebbero concludersi la prossima settimana.

Nel pomeriggio di oggi è anche giunto a Parigi il Presidente del Consiglio tunisino Tahar Ben Ammar il quale, prima di partire da Tunisi, ha espresso il proprio ottimismo circa una sollecita e felice conclusione delle trattative. Con il Primo Ministro tunisino è anche giunto il delegato del Governo francese presso il Governo di Tunisi, Ministro Seydoux.

Quale limite massimo per la conclusione delle trattative il Governo francese avrebbe previsto due date: quella del 20 aprile (giorno in cui si inizieranno le cerimonie della festività religiosa musulmana del Ramadan) e quella del 18 dello stesso mese (giorni in cui si aprirà la Conferenza asiatico-africana di Bandoeng).

Grande importanza viene data alla lunga intervista concessa dal Presidente del Consiglio Edgar Faure alla rivista americana «U. S. News and World Report».

In essa il Premier francese definisce i maggiori obiettivi di politica estera ai quali il suo Governo mira. Dopo aver riaffermato la sua volontà di giungere ad una conferenza quadripartita, Faure ha suggerito che il suo ordine del giorno comprenda tutti i problemi all'origine della tensione fra i due blocchi. I Ministri degli Esteri dei quattro Paesi dovrebbero riunirsi entro luglio e la Conferenza dei quattro Capi di Stato seguire subito dopo.

Alla domanda, logicissima, se egli pensa di apportare una soluzione reale alla guerra fredda e non teme invece che le nuove conversazioni potenzino la paralisi attuale, Faure ha risposto che ritiene possibile una vera e generale soluzione. Per quanto riguarda i problemi dell'Estremo Oriente, il Presidente francese ha dichiarato che il suo Governo ha l'intenzione di fare di tutto per ottenere che tutte le Nazioni occidentali riconoscano assieme la Cina comunista. Sarebbe preferibile che il rico-

PREVISTA UNA RIUNIONE DEI MINISTRI DEGLI ESTERI di Gran Bretagna, Francia e Stati Uniti WASHINGTON, 14.

La possibilità di una riunione dei ministri degli Esteri degli Stati Uniti, della Gran Bretagna e della Francia a Washington prima dell'inizio di un'eventuale conferenza a quattro con la Russia, è attualmente prevista da alcune fonti diplomatiche di Washington. Le fonti in questione ritengono che John Foster Dulles, Harold Mac Millan e Antoine Pinay che si riuniranno a Parigi in occasione della conferenza della NATO probabilmente approveranno delle decisioni in merito all'ordine del giorno da adottare in una eventuale conferenza a quattro. Si spera, che prima di questa riunione a quattro, una conferenza di esperti delle tre potenze occidentali cominci a porre gli ultimi tocchi ai particolari delle decisioni raggiunte dai rispettivi governi coordinando nel contempo i punti di vista delle tre potenze.

RICEVIMENTO IN CAMPIDOGGIO per i delegati dell'Unione Interparlamentare ROMA, 14.

Il Sindaco di Roma, Rebecchini, ha offerto oggi in Campidoglio un ricevimento in onore dei delegati dell'Unione Interparlamentare. Nello storico salone degli Orazi e Curiazi, il Sindaco di Roma ha rivolto agli illustri ospiti a nome della cittadinanza, un breve saluto, e gli ha risposto il Presidente della Unione Interparlamentare Lord Stansgate che ha avuto cordiali parole di ammirazione e di amicizia per Roma e per l'Italia.

SECONDO SERIE FONTI GIORNALISTICHE

Gli avvenimenti yemeniti vanno riguardati nel quadro dei recenti avvenimenti nel Medio Oriente

IL CAIRO, 14.

Si apprende da Taiz, che, nel corso delle repressioni, che l'imam dello Yemen ha ordinato in seguito, al tentato, e non riuscito colpo di stato, ieri sono stati decapitati a colpi di scimitarra i fratelli dell'imam stesso.

Intanto sugli avvenimenti che si sono susseguiti in questi ultimi giorni nella vita politica dello Yemen, si hanno, da fonte giornalistica, i seguenti commenti:

«Un esempio evidente di quanto le rivalità intestine e la lotta tra le diverse influenze esterne tengano in agitazione la scena politica dei paesi arabi, è offerto dalle vicende dello Yemen».

Il 2 aprile dalla capitale yemenita giunse notizia che il giorno precedente l'imam Ahmed aveva abdicato in favore del figlio, l'emiro Al-Badr, ma che immediatamente una conferenza degli ulema aveva proclamato l'emiro Seif el-Islam Abdallah, fratello di Ahmed e suo ministro degli Esteri. Notizie successive hanno precisato che le cose non si erano svolte pacificamente. Gruppi di armati ribelli, sollecitati probabilmente da elementi stranieri, si erano scontrati con le forze fedeli all'imam, ne avevano sbaragliato la guardia del corpo, avevano fatto prigioniero Ahmed nel palazzo reale e avevano innalzato al trono l'emiro Abdallah. Questi si affrettava a telegrafare ai Paesi della Lega Araba che la politica estera del paese non sarebbe mutata, ma il dramma era ancora lontano dall'essere concluso. Un figlio di Ahmed, l'emiro Mohammed, era infatti riuscito a sfuggire ai tentativi di cattura dei ribelli e si era rifugiato tra le tribù Khader. Messosi quindi alla testa dei guerrieri rimasti fedeli al padre, marciava, su Sanaa, riuscendo a liberare il 5 aprile l'imam Ahmed e a reinsediare sul trono.

Sullo sfondo di queste complicate vicende stanno senza dubbio aspre rivalità familiari; ma per spiegarle completamente è necessario non dimenticare il complesso gioco d'influenze che si snoda attorno allo Yemen. I cruenti colpi di stato non sono una novità per il remoto paese arabo. Basti ricordare come nel 1948 il vecchio imam Yahya sia stato assassinato da un mercenario irakeno in seguito ad una rivolta armata provocata dal partito del «Grande Yemen», capeggiato da un figlio di Yahya stesso, e come il successore di questi, Abdallah el-Wazir, sia stato a sua volta decapitato ad opera dei partigiani dell'emiro Ahmed, figlio primogenito di Yahya, che era così riuscito a farsi proclamare imam. L'uccisione di Yahya era stato il risultato dello scontro tra le correnti tradizionali, che volevano mantenere lo Yemen nello stadio feudale e chiuso ad ogni influenza vivificante straniera, e le correnti moderne, che intendevano aprire il paese al progresso occidentale. L'instaurazione di Ahmed aveva segnato il trionfo delle prime e così lo Yemen era tornato immediatamente nell'ombra.

Il tentativo della Siria, dell'Egitto e dell'Arabia Saudiana di dare vita ad un sistema politico-militare arabo da contrapporre al patto turco-irakeno, ha dato nuovo valore alla posizione dello Yemen. Il 26 marzo lo imam Ahmed aveva dato la sua adesione all'accordo siriano-egiziano-saudiano, rafforzando in tal modo il fronte neutrale del mondo arabo. Questa decisione dello imam non doveva però essere gradita alla Gran Bretagna, particolarmente interessata a fare del patto turco-irakeno il nucleo di un sistema difensivo del Medio Oriente, appoggiato alle potenze occidentali e già mal disposta verso Ahmed per le sue rivendicazioni su talune parti del protettorato di Aden. E' assai probabile che proprio tale decisione sia stata l'origine della deposizione dell'imam. Se questa interpretazione è esatta, il ritorno sul trono è uno scacco per le potenze anglosassoni, ma la partita non è ancora chiusa».

patto turco-irakeno, ha dato nuovo valore alla posizione dello Yemen. Il 26 marzo lo imam Ahmed aveva dato la sua adesione all'accordo siriano-egiziano-saudiano, rafforzando in tal modo il fronte neutrale del mondo arabo. Questa decisione dello imam non doveva però essere gradita alla Gran Bretagna, particolarmente interessata a fare del patto turco-irakeno il nucleo di un sistema difensivo del Medio Oriente, appoggiato alle potenze occidentali e già mal disposta verso Ahmed per le sue rivendicazioni su talune parti del protettorato di Aden. E' assai probabile che proprio tale decisione sia stata l'origine della deposizione dell'imam. Se questa interpretazione è esatta, il ritorno sul trono è uno scacco per le potenze anglosassoni, ma la partita non è ancora chiusa».

EX COMBATTENTI FRANCESI A ROMA ROMA, 14.

La delegazione degli ex combattenti francesi, giunta a Roma per gli incontri organizzati dal comitato per le lampade della fraternità, ha visitato il cimitero militare francese di Monte Mario, deponendo una corona d'alloro sulla lapide dei soldati francesi caduti in Italia.

Gli ex combattenti, sono stati ricevuti poi in Campidoglio dal Sindaco di Roma, il quale dopo aver rivolto agli ospiti il saluto della città, ha offerto al Presidente dell'Unione Nazionale combattenti francesi, una medaglia ricordo.

GLI STATI UNITI RENDERANNO NOTA la formula del vaccino Salk WASHINGTON, 14.

Il Dipartimento di Stato trasmetterà a tutti i governi del mondo la relazione del Dr. Thomas Francis e l'informazione sulla formula di fabbricazione del vaccino anti poliomielitico del Dr. Salk. Lo annuncio è stato dato dal Segretario di Stato John Foster Dulles, con il seguente comunicato: «Per ordine del presidente Eisenhower sto prendendo accordi per trasmettere la relazione Francis fornita dalla fondazione nazionale per la paralisi infantile, nonché informazioni sulla formula di Salk a tutti i paesi interessati nel mondo di modo che anche essi possano beneficiare di questo progetto di ricerche a fini umanitari. Parimenti, per ordine del Presidente, mi sto consultando con i competenti enti federali per determinare in quale quantità il vaccino potrà essere disponibile per l'esportazione». Un portavoce del Dipartimento di Stato ha confermato che la relazione Francis sul vaccino di Salk verrà distribuita a tutti i paesi con i quali gli Stati Uniti mantengono relazioni diplomatiche, quindi a circa 75 nazioni, compresi alcuni paesi comunisti. Il portavoce ha sottolineato che tale passo ha lo stesso senso della proposta del presidente Eisenhower di porre l'atomo al servizio della pace.

Prossimo discorso programmatico di Eden ai Comuni

LONDRA, 14.

Subito dopo la riapertura dei comuni Eden pronuncerà un grande discorso programmatico di politica interna ed esterna. Churchill, al suo ritorno dalla Sicilia, intende pronunciare qualche discorso politico e non soltanto nel suo collegio, oltre a parlare alla radio in un programma televisivo. Inoltre l'ex primo ministro non intende rinunciare del tutto alla vita politica poiché si presenterà come deputato conservatore alla camera dei

comuni, specie quando saranno previsti dibattiti di una certa importanza. Si apprende intanto da ottima fonte che Eden annuncerà entro la settimana, probabilmente con un radio discorso alla nazione, la sua decisione di indire nuove elezioni politiche. L'annuncio sarebbe già stato concordato insieme con altri particolari del relativo piano governativo durante i colloqui che Eden ha avuto nei giorni scorsi ai chequers con Salisbury, Butler e Mac Millan.

L'Italia costruirà per la N.A.T.O. aerei per un ammontare di 9 milioni di dollari

Un apparecchio da caccia di progettazione italiana sarà adottato dalla NATO

WASHINGTON, 14.

Il dipartimento della difesa ha annunciato che il Quartier Generale delle forze aeree statunitensi in Europa ha concesso l'autorizzazione per l'inizio di negoziati con il governo italiano relativi a contratti per un ammontare di circa nove milioni di dollari per la costruzione di caccia a reazione per le forze di difesa della NATO.

La Fiat di Torino — precisa l'annuncio — sarà la principale assegnataria dei contratti con il governo italiano appena i negoziati saranno stati completati. Gli apparecchi da costruire sono del tipo F-86-K. Il dipartimento della difesa annuncia inoltre che sono in corso negoziati relativi ad un contratto per la riparazione e la revisione dei motori a reazione degli apparecchi stessi. I dettagli di tale contratto saranno stabiliti direttamente fra la International General Electric e la Fiat. La General Electric fornirà l'assistenza tecnica e le attrezzature necessarie per tale lavoro di riparazioni e revisione e curerà l'addestramento

di tecnici italiani. Alla Fiat fu già assegnato nel giugno 1953 un contratto per il montaggio di un certo numero di F-86-K. Le consegne dovranno avvenire in base al contratto stesso verso la fine del corrente anno. Un terzo contratto per un ammontare di parecchi milioni di dollari è in fase di negoziati e si riferisce allo sviluppo del prototipo di un caccia leggero di assalto tattico, destinato alle forze della NATO. Tali trattative vengono svolte in base al programma reciproco di sviluppo e studi di armi speciali, con il contributo di fondi da parte degli Stati Uniti.

Il Dipartimento di Stato americano ha reso noto che un tipo di caccia italiano sarà adottato dalla NATO. La costruzione dell'aereo sarà affidata alla Fiat che ne ha realizzato il progetto. Il Governo americano finanzia la costruzione di tre prototipi disegnati dalla Fiat con l'intesa che se i risultati saranno soddisfacenti altri 27 apparecchi degli stessi tipi verranno successivamente fabbricati a Torino.

Cronaca di Mogadiscio e dell'Interno

IL CRONISTA RICEVE
dalle ore 7 alle ore 10 - Telef. 23

Il nuovo Vice Capo Distretto di Dusa Mareb

Il Consigliere Territoriale Hagi Mussa Samantar è stato recentemente nominato Vice Capo del Distretto di Dusa Mareb. Egli ha raggiunto la località mercoledì scorso 13 corrente.

Amministrazione Municipale di Mogadiscio

REVISIONE VEICOLI A TRAZIONE ANIMALE

Nei giorni feriali compresi fra il 16 e il 30 aprile p.v., dalle ore 16 alle ore 18, tutti i veicoli a trazione animale per il trasporto merci, in servizio nella città di Mogadiscio, dovranno essere presentati al controllo nel parso della Sede Municipale.

Detti veicoli dovranno essere presentati dai rispettivi proprietari intestatari delle licenze di esercizio, che dovranno essere esibite regolarmente rinnovate per il 1955.

A conclusione del controllo ai detti veicoli sarà apposto un marchio.

Tutti i veicoli che dal 30 aprile 1955 non saranno in regola col marchio di controllo, daranno luogo al ritiro delle licenze ai proprietari responsabili.

Mogadiscio, 29 marzo 1955.

Bando di Concorso per il posto di Vigile-Capo riservato agli autoctoni:

Da oggi a fino al 16 aprile 1955 è aperto il concorso per il posto di Vigile-Capo municipale riservato agli autoctoni.

Per poter partecipare al concorso gli aspiranti dovranno presentare alla Segreteria del Municipio entro le ore 18 del 16 aprile 1955 domanda in carta bollata da So. 0,80 corredando dei seguenti documenti:

- 1) dichiarazione del Capo del Distretto da cui risulti che il concorrente è di buona condotta morale e civile ed è immune da precedenti penali;
- 2) autenticazione di firma e fotografia rilasciata dall'anagrafe municipale con l'indicazione dell'età del concorrente, che non deve essere inferiore agli anni ventuno, né superiore agli anni trentacinque; il limite massimo viene elevato agli anni quaranta per gli ex combattenti;
- 3) certificato rilasciato dall'Ufficio Sanitario da cui risulti che il concorrente è di sana e robusta costituzione, è immune da imperfezioni fisiche che impediscano o limitino lo svolgimento delle sue mansioni, ed è di statura non inferiore a metri 1,70;
- 4) eventuale titolo di studio posseduto;
- 5) documento da cui risulti

«Harvey» ci ha offerto una caratterizzazione squisita della vecchia signora, all'inizio un po' svanita ed alla fine umana e commovente.

Howard Duff, attore che non sorride mai, pur essendo giovane e «bel ragazzo», è accanto a Mona Freeman mossa finalmente con un pizzico d'anima e senza la freddezza della bambola meccanica.

La regia è di Joseph Pevney, ma sotto molti aspetti e soprattutto per le sfumature che arricchiscono il film, potrebbe essere attribuita al grande Ernest Lubitsch.

E' questo a nostro parere il miglior giudizio che si possa formulare sul film, sul regista e sugli attori.

Josephine Hull dopo la grande affermazione ottenuta in

gius

gius

gius

gius

gius

gius

gius

gius

gius

gius

gius

gius

gius

gius

gius

gius

gius

gius

gius

gius

gius

gius

gius

gius

gius

gius

gius

gius

gius

gius

gius

gius

gius

gius

gius

gius

gius

gius

gius

gius

gius

gius

gius

gius

gius

gius

gius

gius

gius

gius

gius

gius

gius

gius

gius

gius

gius

gius

gius

gius

gius

gius

gius

gius

gius

gius

gius

gius

gius

gius

gius

gius

gius

gius

gius

gius

gius

gius

gius

gius

gius

gius

gius

gius

gius

gius

gius

gius

gius

gius

gius

gius

gius

gius

gius

gius

gius

gius

gius

gius

gius

gius

gius

gius

gius

gius

gius

gius

gius

gius

gius

gius

gius

gius

gius

gius

gius

gius

gius

gius

gius

gius

gius

gius

gius

gius

gius

gius

gius

gius

gius

gius

gius

gius

gius

gius

gius

gius

gius

gius

gius

gius

gius

gius

gius

gius

gius

gius

gius

gius

gius

gius

gius

gius

gius

gius

gius

gius

gius

gius

gius

gius

gius

gius

gius

gius

gius

gius

gius

gius

gius

gius

gius

gius

gius

gius

gius

gius

gius

gius

gius

gius

gius

gius

gius

gius

gius

gius

gius

gius

COMANDO della Guardia di Finanza

Aspiranti autoctoni al corso Allievi Finanziari

I seguenti aspiranti al Corso Allievi Finanziari, sono invitati a presentarsi lunedì 18 aprile 1955, alle ore 7.30, alla Scuola Elementare di Hamar Geb-Geb, muniti di carta d'identità e di penna stilografica, per gli esami di ammissione al corso medesimo.

Mohamed Abdi Ali, Hassan Ahmed Iman, Hussen Ali Alle, Ahmed Mohamed Dagare, Abdi Ali Mussa Samantar, Mohamed Osman Auale, Abdi Barrou Abd, Osman Mohamed Sobrie, Mohamed Uarsama Mohamed, Isiao Mahd Mahad, Scire Ali Auale Ossoble, Mahadar Abdalla Nassir, Mohamud Erzi Osman (Bogor), Mohamed Abdurahim Mohamed, Hussen Abdalla Hussen, Ali Salah Ali, Herzi Abdulle Fido, Scerif Mohamed Iman Abdalla, Abdi Mohamed Dirse Scire, Salah Barre Farah, Osman Ossoble Raghe Giumale, Hassan Ossoble Uussu, Mohamed Farah Ali, Sciarif Ahmed Mugne, Mohamed Abdalla Mohamed, Hassan Herzi Ossoble, Abdullahi Nuh Mohamed, Gassim Amir Said, Hussen Aden Daio, Ahmed Alaso Mursal Addo, Maio Mahamud Abdulle, Hassan Mohamed Ahmed, Abdi Ghedi Diblave, Abucar Ahmed Barre, Omar Mohamed Uehelie, Ahmed Mana Ahmed, Yusuf Ibrahim Ali Nur, Nur Abdi Mohamud, Abukar Ghedo Dine, Mohamud Ossoble Diblave, Ali Seck Ahmed, Ahmed Gassim Salim, Ali Auod bin Said, Salah Abdalla Said, Mohamed Mohamud Issak, Hassan Ahmed Mohamed, Abdulkadir Ahmed Sahal, Gassim Salah bin Salah, Hassan Osman Uarsama, Iamohamed Seck bin Seck, Hassan Mohamed Herzi, Abdurahman Mohamed Abukar, Mohamed Abdulle Ali, Ali Hussen Mohamud, Mohamud Ossoble Uussu, Mohamed Gaal Mohamud Diblave, Abdulkadir Mumin Hagi Hassan, Mohamud Egal Dehe Farah, Gino Gaal Addo, Nur Isaloh Arale, Hassan Ahmed Ali Secco, Osman Ahmed Said, Mohamud Maio Mohamud, Mohamud Mohamed Haio, Kalif Hassan Mussa, Ibrahim Hagi Barre, Mohamud Mohamed Ali, Hassan Hagi Omar Ahmed, Said Ali Adan Haile, Ahmed Abdul Hamit Hagi, Hassan Ali Gibril, Musse Hassan Mohamed Ali, Abd Gaid Mucbil Mohamed, Abdi Ahmed Hassan Yusuf, Mohamed Garun Mohamud, Ahmed Mohamed Ali, Mohamed Ali Barre, Gassim Abdulkadir Mohamed, Ibrahim Ahmed Ali Mohamud, Aden Mumin Abdi Macaran, Aba Nur Isman Nur, Nur Uarsama Gama, Hussen Ali Sahad Hassan, Ahmed Mohamed Alaso, Ahmed Seck Abdulle Roble, Osmar Mohamed Herzi, Aves Nur Omar, Nuh Abdulle Suber, Said Ahmed Fahie, Mohamed Roble Halane, Abdurahman Hussen Salah, Ali Hussen Salah, Ali Farah Gulet, Ali Yusuf Auale Scirua, Hussen Roble Mohamud I-rave, Ahmed Nur Aden Sobrie, Mohamed Ahmed Aden, Abdullahi Ursama Nur Addo, Farah Mohamed Ismail Ahmed, Abdullahi Hassan Giumale, Abdullahi Ahmed Jusuf, Jacob Ibrahim Jusuf, Sadik Aues Sadik, Ahmed Samantar Mohamed, Abdullahi Ali Jusuf Elmi, Mohamed Abdalla Hassan, Ali Farah Ali Gama, Isiao Nur Abdurahman Mahadale, Hussen Mohamed Gulet, Omar Mohamed Ali, Mohamed Elmi Hubane, Hussen Ahmed Giumale, Mohamed Mohamud Afrah, Mohamed Jusuf Ali, Said Abdi Mohamud, Elmi Farah Gassim, Ghelle Auale Mohamed, Ahmed Mohamed Gassidi, Ali Giumale Ali, Said Mugne Mohamed, Mohamed Addo Osman, Ali Seck Elmi, Osman Abdi Aden, Abdulkadir Abukar Hassan, Maio Seck Cuna, Hussen Ali Haile, Hassan Ali Omar, Hussen Omar Mohamud, Mohamud Mugne Abibi, Dahir Hagi Ali Uarsama, Mohamed Omar Mahallim, Ahmed Mallim Hassan, Abdurahman Mohamed Abdi, Ibrahim Hagi Mohamed, Jusuf Mohamed Mallim, Hassan Mallim Hussen, Hassan Ahmed Barisse, Giuseppe Hussen Hassan, Ali Gama Uarsama, Abdulkadir Mohamed Hassan, Abdi Barre Mohamud, Scerif Mumin Nur, Mohamed Abdulle Duale, Hassan Omar Ussen, Abdullahi Auale Haile, Maio Hussen Osman, Omar Seikei Mohamed, Nur Omar Mohamed, Hassan Osman Abiker, Hassan Seprie Ahmed, Auod Ahmed Roble, Mohamed Hussen Mohamud, Jusuf Roble Uarf, Jusuf Hassan Farah, Elmi Salah Ali, Abdullahi Mohamed Abdi, Ali Abdi Adane, Mohamed Guré Ahmed, Abdullahi Moha-

mud Indalare, Ali Omar Ahmed, Abdullahi Ahmed Jusuf, Ibrahim Aden Ibol, Mohamed Botan Ali, Hassan Omar Mohamed, Issan Botan Ali, Mohamed Issa Mohamed, Mohamed Addo Osman, Osman Magale Mumin, Jassim Abdulkadir Amar, Hussen Mohamed Omar, Nur Mohamed Abdurahman, Osman Uarsama Nur, Mohamed Ahmed Farah, Mahadi Ali Omar, Nur Omar Osman, Abkei Maie Machi, Hussen Mogase Hussen, Osman Auod Mohamed, Ali Mohamed Nur, Ismail Hagi Iman, Nur Dorre Egal, Gama Mohamed Jusuf.

Il Capitano Comandante Augusto De Laurentiis

LE STRADE

La strada: Afgoi-Vittorio d'Africa: «Riaperta al traffico»

La strada: Vittorio d'Africa-Mudun-Gelib-Margherita: «Chiusa al traffico»

La strada: Afgoi-Uanle Uen-Bur Acaba-Baidoa: «Chiusa al traffico»

La pista: Borama-Gelib-Baobab - «Riaperta al traffico»

La pista: Afgoi-Merca - «Riaperta al traffico»

Le piste della giurisdizione di Margherita sono riaperte al traffico.

Le ultime notizie che dovessero pervenire saranno sempre rese note col giornale radio della trasmissione serale.

Arrestati a Gibitcilava

CONTRABANDAVANO BOVINI NEL KENYA

Il 22 marzo scorso, verso le ore 23, una pattuglia del Posto Fisso di Polizia di Ras Chiambone sorprende, in località Gibitcilava, cinque persone che tentavano di contrabbandare nel Kenya 49 capi bovini.

Gli stessi, oltre ad essersi re-questro del bestiame ed all'arresto di tre persone, e precisamente del ventenne Idle Aden Bahò, del trentacinquenne Dies Nur Ismail e di Mohamud Gure Ali di 44 anni, tutti residenti a Garissa.

Gli stessi, oltre ad essersi resi responsabili di contrabbando, sono anche accusati di aver opposto resistenza a Pubblico Ufficiale.

Radio Mogadiscio

Trasmissione in lingua Somala

18.30 - Recitazione del Corano ed interpretazione
18.45 - Giornale Radio
19.05 - Gabai
19.20 - Nozione di istituzione islamica
19.30 - Hello
19.55 - Gherar
19.45 - Canzone moderna somala
20.00 - Fine della trasmissione

Trasmissione in lingua italiana

20.00 - LA VALSE - di Maurice Ravel - «poema coreografico»
20.15 - RAPSODIA SPAGNOLA - di Maurice Ravel
20.30 - Giornale Radio
20.40 - IL PRINCIPE IGOR - di Alexander Borodin - danze polovtsiane
20.50 - I PRELUDI - di Franz Liszt - Poema sinfonico n. 3 da: Meditation poetiques di Lamartine

Fiocco rosa

A rallegrare la piccola famiglia di Merdadi Seck è arrivata la ciccogna con Mariam.

Alla neonata, alla sorellina, alla mamma ed al papà vadano gli auguri di tutti i compagni di lavoro della Stamperia dell'A.F.I.S.

SCUOLA ELEMENTARE DI HAMAR GEB-GE

Il 20 aprile p. v. presso la scuola elementare di Hamar Geb-Geb avrà inizio un corso di preparazione per alunni di 5ª classe rimandati agli esami di licenza elementare ed agli esami di ammissione alla scuola media.

Le iscrizioni avranno luogo presso la scuola stessa nei giorni 16, 18, 19 aprile dalle ore 8 alle ore 10.

COMANDO DEL CORPO DI SICUREZZA

ACQUISTO DI TELA CAKI

Il giorno 23 aprile 1955 sarà tenuta presso il Comando Corpo di Sicurezza una raccolta di offerte per l'acquisto di METEI 14.000 di tela CAKI per vestiario.

Gli interessati che non avessero ricevuto direttamente la lettera d'invito, per partecipare alla gara, possono ritirarla presso il comando suddetto.

IL TEN. COMMISSARIO UFFICIALE ROGANTE

Esercitazioni di tiro

Il Distretto di Mogadiscio informa il pubblico che nei giorni 6, 7, 8, 15, 22 e 29 aprile p.v. Reparti del Corpo di Sicurezza effettueranno dalle ore 0,7 in poi tiri di addestramento con armi individuali e di reparto al poligono di tiro sito in Hamar Geb-Geb.

UN ORTAGGIO APPREZZATO PERFINO DAI FARAONI

Le magiche virtù della cipolla sono utili specialmente agli intellettuali

Per cominciare: non è privo di significato il fatto che, da tempo memorabile, nella Svizzera, a Berna, durante tutta una settimana si celebra la festa della cipolla. Durante questa aspettata settimana celebrativa, nelle famiglie e nei ristoranti tutti i piatti sono a base di cipolla, perfino i dolci: non solo, ma si intessono ghirlande di cipolle, che vengono sospese sulle porte e attorno alle finestre e le donne ornano con cipolle i capelli.

Questo magnifico omaggio di un popolo civile al prezioso ortaggio troppo sovente considerato come un volgare condimento, ha per noi un profondo significato e ci impone il dovere di considerare i meriti e i demeriti della ancor oggi tanto discussa Cipolla.

La cipolla, come il suo confratello aglio, ha una illustre ed antichissima prosapia, non eguagliata da nessun altro ortaggio oggi coltivato. Bisogna rimontare nientemeno ai tempi di Cheope, il re farao della IV Dinastia, che fece innalzare la grande e famosa piramide di Ghizeh verso i 4500 anni avanti Cristo e che come afferma Erodoto vi trise la somma di danaro che fu spesa per acquistare l'aglio e la cipolla occorrente a nutrire gli operai. (Secondo gli studiosi della Bibbia, Bouz, il vecchio agricoltore israelita, dava cipolla con aceto ai suoi mietitori per farli meglio lavorare).

Accanto all'antica prosapia alimentare della cipolla c'è da annoverare la sua remotissima reputazione terapeutica. Ippocrate, padre della medicina, le riconosce proprietà diuretiche, lassative, aperitive, emmenagoghe. Discorde ne esalta le virtù tenifughe. Celso l'utilizza contro la consunzione e contro la letargia; Plinio la considera come un rimedio al quale resistono pochi mali e come un fattore incomparabile di salute e di longevità.

Ma, a proposito di longevità è qui opportuno ricordare che lo scienziato russo Lakowsky ci racconta che esistono in Russia e in Polonia popolazioni molto pie e molto povere, usate ad interrompere gli esercizi religiosi per nutrirsi di pane e di cipolla cruda. Ora, il cancro sarebbe sconosciuto fra queste popolazioni e la loro vita arriverebbe facilmente alla durata secolare. Anzi fra i contadini bulgari, grossi mangiatori anch'essi di cipolle crude, la mortalità per cancro è dodici volte minore di quella che si verifica negli altri paesi circostanti; non solo, ma pare che questi contadini tirino l'esistenza fino alla dodicesima decade. Tanto straordinaria longevità era finora attribuita all'uso quotidiano che questi Bulgari fanno del latte di joghurt. Ma la spiegazione non sarebbe esatta: perché i popoli del Caucaso e della Russia meridionale, consumatori anch'essi quotidiani di joghurt, ma poco proclivi alla cipolla cruda, muoiono più giovani e vanno incontro al cancro.

PREZIOSI FATTORI

E' celebre a questo proposito, il caso della signora bulgara Tamara Vargo, che morì a 130 anni e che attribuiva la sua longevità alla virtù della cipolla, perché dalla età di 15 anni mangiava in effetti dodici cipolle crude al giorno.

Non so quanto ci sia di vero in tutto questo, ma certo l'aglio e la cipolla sono da millenni adoperati dalla medicina popolare e sono fra le piante spontanee della flora selvaggia, quelle più ricercate dal bisogno naturale terapeutico, dall'istinto innato dell'animale, che si ammalia. Ora, la terapia istintiva ha gran valore, sebbene sia un capitolo bloccato nello studio dei fenomeni della vita.

La cipolla deve le sue virtù terapeutiche a differenti fattori: 1) a molti principi essenziali contenuti nel bulbo e cioè al disolfuro, trisolfuro e tetrasolfuro di «allile» e di propile; 2) alla presenza di corpi di natura enzimatica e cioè alla «allilina», ad un glucoside chiamato l'«allina», il quale a contatto dell'allilina sviluppa il caratteristico odore, uno dei più penetranti del regno vegetale; 3) alla ricchezza in vitamine e specie alla vitamina A della crescita, all'acido ascorbico, vitamina della salute corporea; al complesso B, indispensabile a quasi tutte le funzioni dell'organismo umano; 4) ai sali che contiene, e principalmente al fosforo, al ferro,

al potassio, al sodio, allo zolfo, al iodio.

In omaggio a questo contenuto salino la cipolla diventa l'amica degli intellettuali; l'amica del sangue, l'amica delle ossa; l'amica delle arterie; l'amica dei reni, l'amica della pelle e l'amica dell'intestino.

E per il suo contenuto in fosforo è l'amica degli intellettuali, perché facilita il lavoro celebrale e, nel caso di depressione nervosa, esercita un'azione riconfortante quasi immediata. Senza contare che facilita la digestione e predispone al sonno. E dunque le persone soggette all'insonnia farebbero bene a mangiare cipolle nel pasto della sera. La cipolla, inoltre, è un alimento energetico di primo ordine per i fanciulli in piena crescita e per gli adulti che si avviano verso la vecchiaia. E l'amica del sangue perché lo zolfo che essa contiene è un antiossidante del sangue, sicché questo arriva purificato nei polmoni e così si trovano combattute le affezioni delle vie respiratorie: asma, bronchite, laringite, etc.

Si ottiene una bevanda salutare facendo macerare durante la notte in mezzo litro di acqua due cipolle di media grandezza, tagliate in fettine sottilissime. Di questa bevanda si prende un bicchiere tra i pasti ed uno la sera, quando si va a letto. La durata del trattamento è di 7-21 giorni, a seconda della gravità del caso. Durante questo periodo conviene astenersi da qualsiasi alimento contenente albumina animale, e cioè carni, pesci, uova, latte, formaggi. Grazie a questo stesso zolfo della cipolla i reni, non essendo più infiammati per i prodotti nocivi, per i cloruri specialmente contenuti dal sangue, ritrovano la loro salute. Ma in omaggio a questo zolfo la cipolla è anche un rigeneratore del sistema nervoso, un curativo della pelle e del sistema peloso di cui favorisce

la crescita. Per il suo iodio è inoltre un antisettico e un benefattore nelle malattie del sistema linfatico, nelle adeniti, negli ascessi freddi, etc.

AMICA DELLE OSSA

La cipolla è l'amica delle ossa e delle arterie perché è ricca in silice, elemento contenuto in piccolissima quantità nel corpo umano, ed elemento d'altra parte indispensabile alla formazione e al mantenimento delle ossa e delle arterie. E' vero che si suole ordinare la calcemia ai rachitici per fortificarne le ossa, ma questa terapeutica è incompleta perché la calcemia deve trasformarsi in silicemia, cioè nella silice e nella calcemia. E invece la cipolla non la trova ma per fortuna in molti alimenti (specie nel latte) ed anche nell'acqua potabile. La silice invece la troviamo nella cipolla; perciò la cipolla, oltre a fare le ossa solide, fa le arterie elastiche, quindi da qualche autore è ritenuta nientemeno che lo specifico dell'arteriosclerosi.

La cipolla è l'amica dei reni perché è un potente diuretico: uno specifico nelle malattie che necessitano una urinazione abbondante, come nella ritenzione urinaria, nell'edema delle gambe, nella cistite, nella cirrosi del fegato, nel reumatismo articolare e specie nella idropisia. Un celebre medico del XVIII secolo diceva: «Quattro cipolle crude macerate nel vino bianco aprono i reni molto meglio delle più energiche droghe».

Questa benefica azione diuretica della cipolla, secondo alcuni è data dai sali, dagli zuccheri e dalle essenze che eliminandosi attraverso ai reni causano una superattività di questi organi. Secondo altri è dovuta alla presenza di diastasi e di ossidanti che il calore sterilizza. Di qui la necessità di somministrare la cipolla o cruda

o sottoposta ad una cottura, giusto quanto occorre per assicurare la tolleranza stomacale.

Il dottor Dalché, in un importante lavoro consacrato alla terapia per mezzo della cipolla, conclude dicendo che essa determina una diuresi che può arrivare a tre litri al giorno e aggiunge che il trattamento determina altresì una fuoriuscita di cloruri preesistenti. Ma bisogna, per ottenere dei buoni risultati, in casi di ascite, che la cellula epatica non sia troppo alterata, per esempio da una cirrosi avanzata o da un cancro al fegato.

E poiché è difficile far accettare dal paziente la cipolla cruda, così com'è allo stato naturale, ecco una buona formula a cui ricorrere: cipolla matura e cruda ordinaria gr. 300, miele bianco liquido gr. 100, vino bianco gr. 600. La cipolla dovrà essere ridotta in polpa e poi passata attraverso il setaccio, in modo da formare, col vino e col miele, una massa liquida omogenea. La dose di questa bevanda è di 2 a 4 cucchiaini da zuppa per giorno. Infine alla cipolla bisogna ricorrere anche in caso di uricemia, nel caso cioè in cui una troppo grande quantità d'urea intossica l'organismo. Ogni giorno si dovranno mangiare 2 o 3 crostini ricoperti di cipolla cruda finemente trita, oppure prendere 3 o 4 cucchiaini da caffè di cipolla cruda finemente trita, incorporandola nel latte o nel brodo di legumi.

Per i reni si vogliono fare cure di ura, di arance, di limoni, di acque minerali. Ora, una cura di cipolle specie a primavera sarebbe molto meglio indicata. Questa cura si impone egualmente allorché l'organismo ha bisogno di eliminare non solo le scorie tossiche, ma l'acqua che invade i tessuti come è il caso di alcune obesità.

Segnaliamo infine l'utilità della cipolla cruda nel diabete. Colleys avrebbe isolato un principio chiamato «glucocinina», che possiede un'azione identica a quella dell'insulina e che esperimenti sui conigli hanno permesso di riconoscere effettivamente ipoglicemizzanti. Di conseguenza, forse, domani per tenere a bada il diabete al posto della aristocratica «insulina» ci sarà la proletaria «cipollina».

Le finalità del IV Congresso mondiale del petrolio

ROMA, aprile.

Come è noto, dal 6 al 15 giugno avrà luogo, a Roma, presso l'EUR il IV Congresso mondiale del petrolio. L'organizzazione di questo e le sue finalità sono state illustrate oggi in una conferenza stampa dal Prof. Bolgrini, Presidente del Comitato Generale organizzatore.

Il Congresso si propone principalmente di incoraggiare i contatti personali fra i congressisti dei vari Paesi esaminando e discutendo, su di un piano di interesse tecnico — al di fuori di ogni carattere di propaganda commerciale o politica — argomenti tecnici, scientifici ed economici interessanti l'industria del petrolio. Le adesioni sino ad ora pervenute sono oltre 2000; fra le quali alcune ungheresi e quella ufficiale del governo polacco; 230 relazioni scientifiche saranno discusse nelle nove sezioni nelle quali si articolerà il Congresso; a completamento ed integrazione dei lavori saranno svolte 4 conferenze di interesse generale, particolarmente rilevanti per gli argomenti trattati e per le personalità degli oratori. L'ultima conferenza è riservata ad un tema di grande importanza per l'Italia, infatti il Presidente dell'ENI Ing. Mattei illustrerà lo sviluppo dell'industria del gas naturale in Italia.

Ricordati i precedenti Congressi, il Prof. Bolgrini ha rilevato il significato che assume lo svolgersi in Italia di quello prossimo poiché ciò esprime un ampio ed incondizionato riconoscimento della singolare importanza assunta nel dopoguerra, nel campo petrolifero, dall'Italia.

Nel secondo dopoguerra è nata ed è fiorita rapidamente nella penisola una produzione di idrocarburi gassosi che ben presto si è imposta come una fonte di energia fondamentale in una economia fino a quel momento povera di materie prime. E' nato in tal modo anche un interesse della pubblica opinione e si è venuta formando una coscienza petrolifera che ha determinato investimenti di capitali, realizzando, negli ultimi anni, importanti ritrovamenti di idrocarburi liquidi che si avviano a diventare un fattore di ricchezza e di progresso.

La iniziativa dei nostri uomini di affari, accanto a quella svolta per le attività minerarie, si è vigorosamente indirizzata verso l'industria della raffinazione delle attività ad essa collegate così che, in pochi anni, il nostro Paese ha potuto allinearsi, al terzo posto in Europa, in questo settore, dopo l'Inghilterra e la Francia. Con eguale rapidità si sono sviluppate le altre branche dell'industria del petrolio: la flotta nazionale dei tanks si è rinnovata e ne è aumentato il tonnellaggio; le Società distributrici hanno sviluppato le loro reti stradali e si è andata sviluppando una larga e promettente esportazione dei prodotti petroliferi finiti.

Praticamente l'attuale designazione dell'Italia a sede del IV Congresso del petrolio rappresenta un implicito riconoscimento di una vittoriosa affermazione in un settore particolarmente importante della produzione mondiale. Il Prof. Bolgrini ha quindi accennato alle attività che i congressisti svolgeranno ad integrazione dei lavori, quali le visite ad importanti complessi industriali italiani, siano essi o no direttamente connessi con l'industria petrolifera, oltre all'interesse che attraverso una serie di gite opportunamente organizzate si potrà suscitare in turisti qualificati.

Un importante avvenimento strettamente inerente con il IV Congresso sarà la Mostra internazionale del petrolio che si svolgerà a Napoli dal 5 al 20 giugno e nella quale saranno esposte le più moderne organizzazioni nel campo dei macchinari, dei prodotti meccanici, metallurgici ed elettrici per l'industrie petrolifere specializzate nella ricerca, estrazione sfruttamento del petrolio e dei suoi derivati. La Mostra, che sarà visitata dai partecipanti al Congresso, offrirà la migliore occasione per prendere contatti diretti con i rappresentanti delle maggiori società petrolifere del mondo, iniziando trattative commerciali, tanto più utili in un momento in cui si tratta di esportare il materiale e i macchinari di loro costruzione specialmente fuori dall'area del dollaro e quindi senza appesantire la situazione valutaria.

Dopo aver rilevato l'opera svol-

ta dall'Unione Petroliera, che ha preso l'iniziativa di invitare in Italia il IV Congresso mondiale del petrolio, e dal Ministero degli Esteri che attraverso le varie Ambasciate si è interessato per l'adesione dei Paesi di oltre quaranta, il Prof. Bolgrini ha reso noto il bando di un concorso giornalistico inteso ad illustrare il contributo recato all'economia italiana dallo sfruttamento del petrolio e degli idrocarburi.

Interrogato quindi se il Congresso si occuperà anche delle questioni inerenti il petrolio siciliano ed abruzzese, il Prof. Bolgrini ha dichiarato che tali questioni non figurano nell'ordine dei lavori, dato che non erano argomenti di attualità allorché furono imposte le basi del Congresso.

Il prof. Desio in Brasile

SAN PAOLO DEL BRASILE, 14.

Il prof. Ardito Desio reduce dagli Stati Uniti, Messico, Canada e Perù, ha visitato gli istituti scientifici paolisticamente accolti dai dirigenti. Nel Corso di una conferenza stampa tenuta all'Istituto culturale italo-brasiliano egli ha illustrato le fasi della scalata «K 2» sottolineando l'eroico comportamento dei compagni di spedizione ed annunciando che nell'estate prossima tenterà la parte occidentale del Karakorum. Negli ambienti scientifici locali come in quelli dell'America Latina si è sorpresa per la poderosa organizzazione della spedizione. Il prof. Desio dopo aver rilevato l'affettuosa accoglienza ricevuta da parte dei connazionali ha detto che il 25 aprile partirà alla volta di Buenos Aires.

UNA TORRE ALTA CENTO METRI PER I COLLEGAMENTI TELEVISIVI A MILANO

MILANO, 13. Una nuova grande torre dell'altezza di cento metri sostituirà i collegamenti televisivi attualmente assicurati dalla torre del parco e da quella costruita sul tetto del fabbricato della RAI in Corso Sempione a Milano.

Gli indiani delle tribù Navajos vogliono diventare «uomini moderni»

NEW YORK, marzo.

L'antica danza di guerra dei Navajos, eseguita per l'ultima volta circa cento anni fa, è stata ancora una volta riprodotta dagli uomini di questa tribù per simbolizzare e difendere i propri diritti contro gli uomini dell'Ovest.

La pittoresca cerimonia eseguita sullo sfondo di una bella catena di montagne, era un monumento ed una protesta, per fare intendere che i Navajos prendono sul serio le promesse di approvazione della legge per la costruzione di dighe sull'alto Colorado. Il progetto, appoggiato dal Presidente Eisenhower, dovrebbe fornire acqua per l'irrigazione e permettere agli indiani di migliorare il proprio bestiame e le proprie coltivazioni. Tuttavia il progetto è ostacolato dal Sierra Club di California e da altri gruppi conservatori.

L'ultima volta che le grida di guerra dei Navajos echeggiarono in questa regione fu nei primi mesi del 1860. Le truppe guidate dal Gen. Christopher (Kit) Carson circondarono i bellicosi Navajos.

Un trattato che riportava la pace in quei territori venne firmato nel 1868. Questo patto, ancora in vigore, sanzionò la distribuzione di terra per la tribù in quattro Stati, Utah, Colorado, Nuovo Messico e Arizona.

Il Segretario del Consiglio delle tribù Navajos, Maurice McCabe, ha dichiarato che l'approvazione della legge per l'irrigazione e la diga dell'alto Colorado, costituisce l'impegno col quale gli Stati Uniti dovrebbero completare l'esecuzione del trattato. La realizzazione del progetto, infatti, permetterebbe l'irrigazione di circa 125 mila acri di terra delle riserve, poiché infatti nei quasi cento anni dalla firma del trattato di pace a questi giorni, la popolazione delle tribù Navajos è cresciuta da 15.000 a 72.000 unità.

L'agricoltura fornisce il sostentamento di queste popolazioni. La famiglia tipica vive in una capanna fatta di legno, senza finestre, con una sola porta ad oriente ed un buco per il fumo sul tetto. Gli abitanti dormono su pelli di pecora con i piedi al centro e la testa verso il muro, come i raggi di una ruota.

Per i turisti i Navajos sono famosi per la loro abilità nel lavorare l'argento, nel ricamare tessuti e nella fabbricazione di ceramiche. Con l'avvento di una nuova compagnia di navigazione aerea, un numero maggiore di turisti e viaggiatori visiterà i Na-

vajos, ed infatti l'«American Airlines» rileva che ora è possibile per i visitatori vedere più da vicino la vita dei Navajos, di quanto fosse possibile negli anni scorsi.

L'estrazione dell'uranio, del petrolio ed altre scoperte moderne stanno lentamente cambiando la vita delle antiche tribù Navajos, specialmente di quelle che vivono nella zona dei lavori. Molti Navajos trovano lavoro, almeno per parte dell'anno, in questi impianti industriali, mentre nelle riserve sta crescendo il numero delle scuole, ed i bambini dei Navajos hanno la possibilità di ricevere una educazione moderna, e molti stanno abituandosi a lavori ed attività che in pochi anni trasformeranno totalmente la vita della tribù.

I turisti che arrivano in aereo nella zona abitata dai Navajos vedono dall'alto un terreno selvaggio coltivato con campi divisi da verdi siepi. Tutto questo contro uno sfondo di montagne molto verdi ed un cielo di un azzurro brillante. Poi si incontrano i Navajos nei loro pittoreschi costumi e li si vedono attendere alle loro occupazioni normali.

Ma potrebbe essere l'ultima volta in cui si vedranno i Navajos compiere questi lavori, e la danza di guerra che hanno eseguito poco tempo fa potrebbe essere il preludio di grandi mutamenti.

La terra dei Navajos è forse l'ultima frontiera, e la tribù è pronta ad abbandonare il suo tradizionale modo di vita.

INDENNE DOPO UN SALTO DI 120 METRI

SALERNO, 24.

Di una stranissima e spettacolare sciagura è stata vittima stamane la ventitreenne Assunta Guidi, una ragazza abitante in un casolare a mezza strada fra Salerno e Vietri sul mare. Ad un certo momento alcune donne che trasportavano frutta verso Salerno scorgevano sulla strada nazionale, laddove la strada corre su un abisso che strapiomba in mare un corpo umano — quello della Guidi — rovesciarsi al di sopra della esile balaustra di ferro e capitolare lungo le rupi piombando con un pauroso tonfo direttamente in mare, dopo aver compiuto un volo parabolico di ben 120 metri. Immediatamente alle grida d'allarme delle fruttivendole, alcuni pescatori accorrevano per ripescare quello che tutti ormai ritenevano un corpo privo di vita.

IN FRANCIA

Tutta la «difesa» di una squadra jugoslava sceglie la libertà

PARIGI, 14.

Il Beogradski Sport Klub sembra sarà costretto a cercare un altro portiere, due terzini, un centro mediano ed un mediano destro. Infatti i giocatori Vladimir Tichna, Nicolu Tasitch, Bocho Tanascovitch, Milani Vouchenovich e Ljuba Petrovic i quali occupavano questi posti nella squadra calcistica di Belgrado, hanno deciso di non tornare a casa e di restare sulla costa azzurra. I cinque calciatori erano giunti assieme ai loro compagni ed ai loro dirigenti alcuni giorni fa a Cannes, dove erano ospiti del locale collegio internazionale, per disputare il torneo internazionale di calcio juniores con le squadre di Milano, Barcellona, Charleroi e Reims. Ultimo il torneo, la squadra jugoslava sarebbe dovuta ripartire ieri col treno delle tredici alla volta di Belgrado, via Ventimiglia e Trieste, ed i dirigenti avevano fissato l'ora della seconda colazione per le dodici in punto.

La disciplina fatta rispettare ai componenti la squadra di Belgrado durante la loro breve permanenza sulla Costa Azzurra era stata tanto ferrea che i dirigenti della compagine sportiva avevano deciso di lasciare ai loro uomini dieci minuti di libera uscita prima dell'ora della seconda colazione. Gli undici giocatori, perciò, se ne erano andati a spasso divisi in 3 gruppi, uno di due uomini, uno di quattro ed uno di cinque. Quello dei cinque aveva detto agli altri che sarebbe andato a comperare cartoline illustrate, ma da quel momento nessuno li ha più rivisti. Rinvio la partenza, il capo della comi-

va si è recato al commissariato di polizia per denunciare la scomparsa dei cinque uomini, e per denunciare egualmente il furto del loro equipaggiamento sportivo e della somma di due mila franchi che era stata prestata loro.

A seguito delle indagini subito iniziate dalla polizia francese, si è appreso che, i cinque calciatori della squadra si sono presentati al comando della polizia di Nizza, accompagnati dal signor Radonivovitch, membro del Comitato Serbia Libera. Uno di essi ha dichiarato a nome dei suoi compagni che essi vogliono restare in Francia, avendone abbastanza della democrazia popolare. Non sono ancora note le disposizioni che saranno prese dall'autorità francese nei confronti dei cinque la cui dichiarazione dissipa ogni dubbio sul carattere politico della decisione presa.

Un nuovo libro di Churchill

SIRACUSA, 14.

Winston Churchill ha consegnato oggi ad Henry Luce le bozze della sua opera «Studio dei popoli di lingua inglese». La nuova opera pubblicata in volume e contemporaneamente alcuni estratti riassuntivi appariranno sulle maggiori riviste del noto editore americano. L'incontro fra Churchill e Henry Luce è avvenuto nel giardino privato. Si apprende intanto che l'ambasciatore degli Stati Uniti signor Luce giungerà presumibilmente a Siracusa domani sera proveniente da Roma.

NOTIZIE DAL MONDO

Sempre viva la questione di Cipro

CIPRO, 14. Palombari britannici, hanno rinvenuto tre casse, contenenti armi leggere e munizioni, sul fondo marino, nei pressi del villaggio di Floraca, nella regione occidentale di Cipro.

Nel gennaio scorso, la polizia aveva sequestrato nella stessa zona, una nave greca, che trasportava esplosivi.

Sette ciprioti e sei greci, arrestati all'epoca, sono ora in attesa di giudizio, dietro accusa di aver tentato di promuovere la guerra civile.

Questo fatto e l'ondata di terrorismo scatenata nei giorni scorsi a Cipro contro l'amministrazione britannica, presumibilmente ad opera di alcuni degli elementi più accesi del movimento unionista, ripropone in termini assai seri la delicata situazione politica dell'isola. La serie degli incidenti, venuta a coincidere col processo in corso a Pafo contro 13 persone accusate di aver svolto azioni seditiose e contrabbando clandestino di armi, ha colpito per la violenza e la preordinazione che l'hanno caratterizzata.

L'atmosfera nel paese era rimasta in quest'ultimo periodo abbastanza calma dopo le manifestazioni di protesta avvenute nel dicembre scorso a Limassola e Nicosia, a seguito del voto dell'ONU favorevole all'accantonamento del problema cipriota. Gli ultimi fatti dimostrano tuttavia la precarietà della situazione, ormai caratterizzata da uno stato di tensione permanente in cui si alternano, a fasi di apparente tranquillità, improvvise punte di tempesta.

La grande maggioranza della popolazione greca, che è poi il gruppo etnico prevalente, sembra favorevole all'unione con la Grecia senza distinzione fra gli elementi di estrema sinistra e quelli che fanno capo all'arcivescovo Makarios, primate ortodosso dell'isola. Il governo di Atene da parte sua ha sempre appoggiato il movimento Enosis, rivendicando la sovranità greca su Cipro e il diritto di autodeterminazione dei suoi abitanti. Anche in questa occasione la stampa e la radio greca hanno stigmatizzato la «rigidità britannica» approvando le recenti azioni di violenza e di sabotaggio; il maresciallo Papa-

gos inoltre ha annunciato la sua intenzione di presentare una nota in proposito al segretario dell'ONU.

Chi invece nell'ambito del paese sembra sempre più accostarsi all'atteggiamento delle autorità inglesi e temere le conseguenze di ogni azione terroristica è la minoranza turca, preoccupata per i recenti fatti avvenuti. A una sua iniziativa infatti, si deve l'istanza con la quale è stato richiesto al governo locale che «siano prese le misure più severe per salvaguardare la vita e la proprietà dei cittadini obbedienti alla legge contro tanto folli atti di violenza».

Indubbiamente, ben più delle aspirazioni della popolazione cipriota sono determinati per i destini dell'isola considerazioni di politica internazionale e di strategia. A quanti anche nella stampa e del parlamento inglese hanno posto in luce quanto anacronistica sia la posizione di questa terra e dei suoi abitanti, privati dei fondamentali diritti d'autodeterminazione democratica, si contrappongono le esigenze apparentemente insormontabili del sistema difensivo britannico in questo settore.

L'isola di Cipro, ora che anche dal Canale di Suez sono state ritirate le truppe inglesi, costituisce il perno necessario di questo sistema di difesa del Mediterraneo orientale. Alcuni ribattono tuttavia che un'eventuale estensione della sovranità greca sull'isola non implicherebbe conseguenze in questo senso, considerati gli impegni della Gran Bretagna e quindi l'interesse comune a mantenere le basi militari del paese.

UN GRUPPO DI TURISTI salvati da una valorosa guida sul Vesuvio

NAPOLI, 14. Dieci turisti, colti sul Vesuvio da una bufera, sono stati salvati da una guida sconosciuta, che non ha voluto rivelare la sua identità dopo aver compiuto il generoso gesto. Dell'episodio di abnegazione e di coraggio hanno dato notizia stamane alcuni turisti americani che, insieme ad altri viaggiatori, sono rientrati a Napoli dopo una serie di escursioni nei dintorni e lungo la costiera. La comitiva — composta da due statunitensi, un danese, due francesi e cinque italiani, fu colta da una violenta bufera, in prossimità del cratere, e si trovò nell'impossibilità di raggiungere il più vicino rifugio, a 400 metri circa di distanza, a causa del forte vento. Per tre ore i turisti rimasero aggrappati ad un grosso blocco di lava, verso le 15. un giovane, apparso su una roccia, lanciò loro una corda e li invitò a legarsi, formando una cordata. La guida sconosciuta condusse così i dieci fino al rifugio, compiendo uno sforzo non indifferente data l'assoluta inesperienza degli improvvisati scalatori e le avverse condizioni atmosferiche. I membri della comitiva erano tutti illesi, eccetto uno degli italiani che presentava segni di congelamento alle mani. Il giovane salvatore del gruppo, invitato a dire il suo nome, si limitò a dichiarare di essere una «guida del Vesuvio».

BREVE DISCORSO

DI DULLES

sulla situazione di Formosa

WASHINGTON, 14.

Nei circoli politici della capitale americana viene commentato oggi il breve discorso sulla situazione di Formosa, tenuto ieri ad un gruppo di rappresentanti della stampa religiosa americana dal Segretario di Stato John Foster Dulles, là dove egli ha rilevato che due alleati degli Stati Uniti, la Germania occidentale e la Corea meridionale, hanno accettato il principio di non far ricorso alla forza per la realizzazione della loro volontà di riunificazione dei rispettivi paesi. Premesso che, comunque, le prospettive in estremo oriente «non sono promettenti» il Segretario di Stato ha detto: «noi speriamo, e stiamo tentando in proposito tutti i mezzi, che in estremo oriente si giunga ad accettare una qualche sorta di tregua d'armi con la conseguente rinuncia alla forza come mezzo di realizzare degli obiettivi nazionali».

التجربة •
وسينال المعين أثناء مدة التجربة مرتبة قيمته صومالي ٢٥٠ بدون اقتطاعات ، علاوة على الحقوق التي الحراس •
وعند انقضاء مدة التجربة اذا ظهر للمعين كونه قادرا سيصادق التحاقه بالخدمة ، وسيلحق في بداية الدرجة الرابعة بمرتبة قيمته صومالي ٢٩٥ •
وفي حالة طلب الاستقالة وترك الخدمة بأي سبب من الاسباب في مدة لا تتجاوز سنة واحدة ، سيكون في وسع الادارة أن تعين بنفس المنصب رجلا آخر مراعية ترتيب اسماء المتسابقين المرشحين يكونهم قادرين •
رئيس البلدية كارلو فيكو

اعلان

تريد الى هذه البلدية يوميا ، طلبات استخدام لحارس بلدى ، وككتاب وما أشبه ذلك •

نحيط علم المهتمين بأن هذه الادارة ليست في حاجة الى توظيف الاحتياج تأخذ هذه الادارة في أى مستخدم ، بوجه خاصة في خدمة المناصب المذكورة بواسطة مسابقة تعلن للجمهور منشورة في «بريد الصومال» •
محمد علي ، محمد علي هوباني ، حسين احمد جمعالي ، محمد محمود أفرح ، محمد يوسف علي ، سعيد عبد محمود ، علمي فارج قاسم ، قلى عوالى محمد ، احمد محمد قاصدى ، على جمعالي ، على ، سعيد موني محمد ، محمد عدو عثمان ، على شيخ علمي ، عثمان عدى آدن ، عبد القادر أبو بكر حسن ، مايو شيخونا ، حسين على هالى ، حسن على عمر ، حسين عمر محمود ، محمود موني حبيبي ، طاهر حاج على ورسمه ، محمد عمر معلم ، احمد معلم حسن ، عبد الرحمن محمد عبدى ، ابراهيم حاج محمد ، يوسف محمد معلم ، حسن معلم حسين ، حسن احمد باريسى ، جيوسيسى حسين حسنو ، على جامع ورسمه ، عبد القادر محمد حسن ، عبدى برى محمود ، شريف مومن نور ، محمد عبد الله دوالى ، حسن عمر حسين ، عبد الله عوالى هلى ، مايو حسين عثمان ، عمر شيخ محمد ، نور عمر محمد ، حسن عثمان أبيكر ، حسن سبرى احمد ، عوض احمد ربلى ، محمد حسين محمود ، يوسف ربلى ورقه •
يوسف حسن فارج ، علمي صالح على ، عبد الله محمد عبدى ، على عدى عداني ، محمد فوزى احمد ، عبد الله محمود انديرى ، على عمر احمد ، عبد الله احمد يوسف ،

رئيس البلدية

ادارة بلدية مقدشوه

اعلان

موضوع : فحص العربات

يجب احضار جميع العربات التي تحمل الاشياء (كالضائع) للخدمة في عاصمة مقدشوه ، الى مقر بلدية مقدشوه ، لاجراء الفحص عليها • وقرر اجراء الفحص المذكور في جميع الايام العادية مشتملة يوم ١٦ و٣٠ أبريل ١٩٥٥ ، من الساعة ١٦ الى الساعة ١٨ • ويجب أيضا أن يحضر مع العربات ، أصحاب الرخص التي يجب عرضها للتحقيق باعادة تجديدها لسنة ١٩٥٥ •

وستعلق بعد الفحص على العربات المذكور ، علامة الفحص أما العربات التي لا تخضع للفحص ، ولن تجوز على علامة الفحص بعد تاريخ ٣٠ أبريل ١٩٥٥ ، فستسحب الرخص من أصحابها المسؤولين •
رئيس البلدية كارلو فيكو

FEOS

أبناء محبة

ادارة بلدية مقدشوه الامانة

اعلان

مسابقة لمنصب رئيس حراس البلدية محفوظة للسكان الاصليين ان مسابقة لمنصب رئيس حراس البلدية ، مفتوحة ابتداء من اليوم الى يوم ١٦ أبريل ١٩٥٥ ، وهذا المنصب محفوظ للوطنيين •

يجب على الراغبين في الاشتراك في المسابقة أن يقدموا طلباتهم الى امانة البلدية في مدة غايته الساعة ١٨ من يوم ١٦ أبريل ١٩٥٥ ، وأن تكون الطلبات محررة على ورقة مدفة فئة ٨٠ ستيما ، مصحوبة بالسندات التالية :

١ - تصريح رئيس الناحية الدال على حسن سلوك المتسابق ادبا ومدنيا ، وعلى أنه لم يدين عليه من قبل بأية اذانة جنائية •

٢ - تحقيق الامضاء والصورة الممنوحة من طرف مكتب تعداد النفوس التابع للبلدية ، مع اشارة عمر المتسابق الذي يجب أن لا يقل عن ٢١ عاما وأن لا يزيد على ٣٥ عاما ، أما اذا كان المتسابقون من المحاربين السابقين ، فيجب أن لا يزيد أعمارهم على ٤٠ سنة •

٣ - شهادة ممنوحة من الضابط الطبي التي تدل على صحة المتسابق وسلامة جسمه وبرأته من العلل البدنية التي تمنعه أو تحدده من القيام بواجباته ، كما يجب ايضا أن لا يقل طوله على ١٧٠ مترا •

٤ - أية شهادة دراسية يملكها المتسابق •

٥ - سند يدل على أن المتسابق قد قام بخدمة عسكرية في ادارة البوليس أو ما أشبه ذلك • يجب على الراغبين أن يدلوا بمقدرتهم في معرفة القراءة والكتابة باللغة الايطالية والعربية وأن يكونوا قادرين في استعمال آلة الكتابة ، وأن يكون لديهم ثقافة في درجة متوسطة ، هذا وسيتمحن المتسابقون في هذا الصدد •

وسيتمحن الفائز في هذا المنصب بعد أن قضى المدة التجريبية المقدرة بـ ٦ أشهر واذا ظهر عند انقضاء تلك المدة بعدم مقدرة المتسابق ، للقيام بالاعمال ، سيكون في وسع الادارة أن تقيله من ذلك المنصب بدون حق المرافعة •

في وسع المعين أن يقوم بالخدمات في مدة لا تتجاوز ١٠ أيام من يوم اشتراكه في التعيين ، وسيكون المعين خاضعا للطرود عن العمل ، اذا ظهر عدم مقدرة للقيام بالخدمات عند انقضاء مدة اشتراكها جميع المتعينين الى ادارة

Il Corriere della Somalia

QUOTIDIANO DI MOGADISCIO

TELEFONI
DIREZIONE
REDAZIONE E CRONACA
AMMINISTRAZIONE

A.P.S. 21
A.P.S. 78
A.P.S. 82

Distribuzione: LIBRERIA ITALIA - Via Piemonte - Pubblicità: Libreria «Impero» - Corso Vittorio Emanuele n. 35 - Telefono n. 93 - Tariffe per cm. di altezza, larghezza una colonna. Pubblicità n. 25 a parola, minimo 10 parole. - Cronaca So. 3 - Economici Cent. 25 a parola, minimo 10 parole. - La Direzione del «Corriere della Somalia» si riserva il diritto di non accettare gli ordini. I manoscritti non si restituiscono.

ABBONAMENTI
Annuale So. 60 - Semestrale So. 30
Trimestrale So. 17 - Annuale ridotto per uffici pubblici So. 30
PREZZO CENT. 20

LA VITA POLITICA ITALIANA

Intensa attività dei partiti politici in vista dei prossimi importanti avvenimenti

La seduta del Consiglio dei Ministri — Colloquio Scelba, Saragat, Matteotti sulla questione della chiarificazione — Vivo interesse della stampa per gli avvenimenti di Mosca

ROMA, 15. Si è riunito al Viminale il Consiglio dei Ministri il quale all'inizio della seduta ha ascoltato una relazione dell'on. Scelba e dell'on. Martino sulla missione svolta in America. Il Consiglio esaminerà poi vari provvedimenti di carattere amministrativo. Tuttavia il Presidente del Consiglio non ha trascurato di proseguire i suoi colloqui, per la cosiddetta chiarificazione, con i rappresentanti dei partiti della coalizione governativa. Infatti ha ricevuto sempre al Viminale il Vice Presidente Saragat, leader del partito socialdemocratico e il Segretario del partito stesso, on. Matteotti.

Sempre nel campo della vita politica, si apprende che alla riunione della direzione centrale del partito liberale l'on. Magalotti parlando del suo incontro con Scelba, ha confermato di avergli detto che il Partito Liberale accoglierebbe con favore una rielezione di Einaudi alla Presidenza della Repubblica, e si è dichiarato d'accordo con il Presidente del Consiglio sulla opportunità di rimandare a dopo le elezioni siciliane del cinque giugno le operazioni per la chiarificazione politica.

Si è frattanto riunito il comitato centrale del partito comunista e l'on. Togliatti prendendo la parola ha accusato la democrazia cristiana di manovrare per una apertura a destra. Le elezioni siciliane sarebbero il primo tentativo per attuare questo proposito. Togliatti ha auspicato un «colloquio per una azione comune a favore delle grandi masse del nostro paese e in primo luogo per allontanare la minaccia di una guerra atomica che minaccia tutti».

Sulla imminente elezione del Presidente della Repubblica Togliatti ha detto «riteniamo che il Presidente debba essere uomo il meno possibile legato ad un partito politico e soprattutto a quel partito che possiede già la maggioranza nelle assemblee parlamentari e che, in modo così evidente, si adopera per consolidare il proprio monopolio politico».

Nella seduta di ieri alla Camera dei Deputati dove proseguiva la discussione generale sulla legge per la perequazione tributaria, il Presidente della Camera, on. Gronchi, ha proclamato l'elezione a deputato del prof. Giovanni De Totto che succede all'on. Roberto Miele. L'on. De Totto entra a far parte del gruppo parlamentare del M.S.I.

Malgrado gli avvenimenti interni della vita politica italiana, siano tali da tenere impegnati, stampa, uomini politici ed opinione pubblica, il sensazionale avvenimento di Mosca non è passato sotto silenzio. Infatti ad un redattore dell'ANSA che gli ha chiesto il suo pensiero sulla conclusione delle conversazioni austro-sovietiche a Mosca, l'on. Scelba ha dichiarato: «Noi speriamo vivamente che le conversazioni di Mosca significhino la fine di un lungo ostruzionismo e che dopo tanti anni l'amica e vicina Austria sia finalmente per riacquistare la sua sovranità e la sua indipendenza. Per poter dare un giudizio definitivo dobbiamo naturalmente attendere informazioni più complete e sviluppi concreti. Però fin d'ora possiamo constatare che non è affatto vero quello che la propaganda social-comunista voleva far credere per impedire la ratifica dell'UEO e degli accordi di Parigi. La propaganda socialcomunista ha tentato di accreditare la tesi che le ratifiche avrebbero prodotto la rottura fra l'oriente e l'occidente e l'aggravarsi della tensione internazionale. Si vede invece e si conferma ancora una volta che, come già avvenne per il patto atlantico, la politica che facevamo e che facciamo ora era ed è quella giusta».

A sua volta la stampa pone al centro dei suoi commenti l'ac-

cordo raggiunto a Mosca fra Austria e Unione Sovietica. La interpretazione maggiormente ricorrente della buona volontà dimostrata da Mosca, dice «Il Messaggero», rappresenta per i sovietici il primo anello di un gioco più vasto, teso ad incoraggiare il movimento neutralistico d'Europa e ristabilire una certa gravitazione della Jugoslavia verso Est ed a tentare la creazione di una grossa fascia neutrale, dalla Scandinavia ai Balcani passando per il Danubio, tra i due blocchi nonché a contribuire ad ogni costo ad una soluzione del problema tedesco.

Anche altri giornali sostengono che Mosca parlando dell'Austria abbia tenuto presente in particolare la Germania. «Il Giornale d'Italia» parla di una offensiva che dovrebbe condurre ad una evoluzione dell'opinione pubblica tedesca in favore del neutralismo. Secondo altri commenti non si tratta da par-

te sovietica di un calcolo limitato, e la attesa definizione dello accordo internazionale per l'Austria avrebbe un significato più vasto e mostrerebbe, al di là di motivi tattici utilitari, uno spirito di intesa nuovo anche da parte sovietica. La «Gazzetta del Popolo» rileva che il comportamento di Mosca nel riguard dell'Austria, considerato per lungo tempo come una pietra di paragone per la posizione degli occidentali, un orientamento nuovo e decisivo. Secondo il «Resto del Carlino» la impressione generale è che la guerra fredda sia entrata finalmente nella fase del disgelo. La soluzione del problema austriaco scrive infine il «Corriere della Sera» sarebbe come una esplosione di dinamite capace di far saltare in Europa la crosta di ghiaccio sotto cui si sono congelate le relazioni internazionali.

PIENO SUCCESSO DELLE CONVERSAZIONI DI MOSCA

La Russia disposta a dare il trattato di pace all'Austria

Il comunicato finale delle conversazioni — L'entusiastica accoglienza alla delegazione austriaca rientrata a Vienna — I primi commenti degli ambienti occidentali di Mosca

VIENNA, 15.

Vienna ha ricevuto festosamente la delegazione austriaca rientrata da Mosca.

Tutti i giornali esprimono soddisfazione per la felice conclusione delle trattative di Mosca. Il quotidiano indipendente Die Presse scrive nell'articolo di fondo che la delegazione austriaca torna indietro con risultati che fanno apparire come imminente la ricostituzione di uno stato libero ed indipendente dopo una liberazione decennale. Dopo tante amare delusioni, finalmente la speranza non brancola più nel vuoto, e ciò che sembrava incredibile arriva improvvisamente a portata di mano: «il trattato di stato, che rende nuovamente gli austriaci padroni in casa propria. Adesso basta aggiornare e firmare in una conferenza delle quattro potenze occupanti e dell'Austria, i testi già pronti. Con ciò viene per la prima volta dopo lo scoppio della guerra fredda a compiersi un'attenuazione nelle tensioni internazionali, un preludio a trattative quadripartite che incominciassero sotto una nuova e più propizia stella».

Alle manifestazioni di entusiasmo con cui è stato salutato, il Cancelliere Raab ha così risposto: «Innanzi tutto vorrei ringraziare il Signore Iddio di averci concesso di vivere queste ore, e salutare tutti gli austriaci, sui monti e nelle valli, nelle città e nelle campagne. La delegazione austriaca porta a casa buone notizie. Noi diventiamo ciò che abbiamo sperato in questi dieci anni: liberi! Ma saranno liberi anche tutti coloro che vengono trattenuti come prigionieri di guerra e come internati civili nell'immensa Russia. Noi riotteniamo nella proprietà austriaca la ricchezza che abbiamo nella bassa Austria, il petrolio. Noi riotteniamo nella proprietà austriaca la società di navigazione sul Danubio. E riceviamo, ugualmente nella proprietà austriaca, tutte le imprese che sono note col titolo di «Aziende dell'USIA». Noi abbiamo perciò avuto pieno successo, e vogliamo impegnare le nostre forze nel guidare in pace il popolo austriaco, poiché le trattative condotte nella capitale dell'Unione Sovietica non soltanto

sono di grandissima importanza per l'Austria e per l'Unione Sovietica, ma costituiscono sicuramente un prezioso contributo per la pace mondiale. Il popolo austriaco vuole la pace. Noi vogliamo lavorare in pace come nazione indipendente, per l'avvenire del nostro paese e del nostro popolo».

Intanto tutta l'Europa, per non dire tutto il mondo, è impegnato nello studio del comunicato ufficiale di cui ecco il testo:

«Dal dodici al quindici aprile 1955 sono state condotte tra una delegazione governativa austriaca

NUOVI INCIDENTI NEL NORD AFRICA

PARIGI, 15.

Giunge notizia dal Nord Africa di due gravi incidenti verificatisi nelle ultime 48 ore uno presso Djellal, a nord est del massiccio dell'Aures, l'altro a Costantina.

A Djellal un distaccamento di tiratori scelti algerini e un gruppo di fellaghas si sono scontrati e i primi hanno avuto la peggio. Aggrediti a colpi di granata, i tiratori sono stati sopraffatti e costretti a ritirarsi hanno lasciato nelle mani degli aggressori otto prigionieri. I fellaghas, prima di abbandonare il campo, hanno incendiato gli automezzi che componevano un convoglio che i tiratori scortavano. A Costantina una ventina di sconosciuti ha rapinato un consigliere municipale.

IL GENERALE ZAHEDI A ROMA

ROMA, 14.

Proveniente da Beirut, è giunto a Roma col quadrimotore dell'Alitalia, l'ex primo ministro persiano Zahedi, a riceverlo all'aeroporto vi era un gruppo di funzionari dell'Ambasciata persiana.

Il generale si tratterà qualche giorno a Roma, in forma strettamente privata.

LA FRANCIA RECLAMA UN ACCORDO PER IL FEZZAN

PARIGI, 14. Ieri sera Edgar Faure si è interessato per alcune ore del Fezzan nel corso di un consiglio di gabinetto riunito appositamente. Dopo aver esaminato la situazione con Pinay, il generale Koenig, Palewski, Bourges Maunoury e July, il presidente del consiglio si è intrattenuto con George Bidault, che fu ministro degli esteri nel l'immediata dopoguerra.

Si sa che la strada da Tunisi al Tchad passa per le oasi del Fezzan, Gadamès e Ghat, e che quindi il controllo di queste è essenziale per le comunicazioni verso il Sudan e l'Africa occidentale francese come per la sicurezza della Tunisia meridionale. Occupato nel '43 dalle forze del gen. Leclerc il Fezzan è presidiato, dalla fine del conflitto, da 400 uomini circa in virtù di un accordo col governo libico e d'una sovvenzione annuale di 280 milioni di franchi. L'accordo, che riguarda anche la base aerea a disposizione dei francesi, è rinnovabile ogni tre mesi, mentre sia gli inglesi che gli americani usufruiscono di un accordo permanente. Essi pagano di più e quindi hanno maggiori diritti nei riguardi del regno indipen-

ANTICIPATE LE ELEZIONI POLITICHE IN INGHILTERRA

Eden annuncia in un radiodiscorso lo scioglimento della Camera dei Comuni

LONDRA, 15.

L'attuale parlamento britannico sarà sciolto il 6 maggio.

L'annuncio della anticipata convocazione degli elettori britannici è stato dato stasera da Eden in un breve radiodiscorso. Si sono così avverate le previsioni che davano per certo, dopo le dimissioni di Churchill, il ricorso alle urne entro breve tempo. E' stata anche confermata la data del 26, ritenuta da qualche settimana la più probabile, anche se qualche incertezza permaneva ancora ieri a causa del fatto che Londra si trova, e si troverà verosimilmente per altro tempo, senza giornali, gran parte dei quali sono a diffusione nazionale.

Lo stesso Primo Ministro, rendendosi conto della difficoltà di una campagna elettorale senza la stampa, ha esitato qualche giorno prima di dare l'odierno annuncio, ma sembra che il Ministro del Lavoro, Sir Walter Monckton, in un colloquio di mezz'ora, gli abbia stamane riferito sulla situazione della vertenza che paralizza le rotative londinesi, e gli abbia espresso l'avviso che una soluzione possa aversi prima dell'inizio della campagna elettorale, ossia verso la fine del mese.

Eden ha manifestato l'intenzione di parlare alla radio soltanto

qualche ora prima delle 19.30, ora in cui ha dato l'importante annuncio dai microfoni della B.B.C. Allo stesso modo fece Attlee nell'autunno del 1951. Eden nel suo discorso ha sottolineato l'importanza, sia politica che economica, di uscire dalla incertezza attuale mediante nuove elezioni: «Ho ritenuto — ha aggiunto — che fosse meglio affrontare tale problema in questo preciso momento».

Subito dopo l'annuncio della data delle nuove elezioni, il segretario del partito laburista, Morgan Philips, ha dichiarato: «I laburisti sono pronti e desiderosi di affrontare la contesa elettorale».

Non si conoscono ancora le reazioni dei liberali, che probabilmente verranno domani, giornata conclusiva del congresso nazionale del partito.

Negli ambienti politici londinesi si rileva che dal punto di vista diplomatico maggio è il miglior periodo per una consultazione elettorale e per la scelta di un nuovo governo. Il mese venturo avrà luogo infatti una conferenza della NATO e successivamente potrebbe maturare l'incontro quadripartito di cui tanto a lungo si è parlato. Il Primo Ministro britannico si farà forte della necessità di trovarsi in simili circostanze appoggiato dal corpo elettorale.

Partiti i rappresentanti americani nel Comitato per la valorizzazione della Somalia

Con l'apparecchio dell'Alitalia di questa notte hanno lasciato Mogadiscio i due rappresentanti del Governo statunitense nel Comitato di Assistenza Tecnica e Sviluppo Economico per la Somalia, Signori E. W. Corfitzen ed A. Battleman.

Com'è noto i due esperti americani si sono trattenuti in Somalia per due settimane per visitare il Territorio e per preparare, d'intesa con l'Amministrazione, il futuro programma del fondo di valorizzazione previsto dall'accordo del 28 giugno 1954.

Siamo riusciti ad avvicinare per un breve momento il Signor Corfitzen all'atto della sua partenza, per sentire dalla sua viva voce quali impressioni avesse riportato da questa sua seconda visita in Somalia. Egli, gentilmente, aderendo alla nostra richiesta, ha tenuto a manifestare la sua soddisfazione su quanto ha avuto occasione di vedere sia nel settore dell'agricoltura autoctona, vuoi irrigua che seccagna, che nel settore zootecnico. Le realizzazioni nel campo delle risorse idriche, ritenute dal Signor Corfitzen, essenziali per lo sviluppo della maggiore ricchezza della Somalia, il bestiame, lo hanno ugualmente soddisfatto tanto da fargli prevedere un futuro più tranquillo in questo settore.

Al momento di prendere congedo, il Signor Corfitzen ci ha pregati di voler esprimere attraverso il nostro giornale il suo vivo ringraziamento per l'accoglienza fattagli dalla Somalia ed il suo ringraziamento all'Amministrazione ed ai suoi funzionari per la collaborazione prestata sia a lui che al Signor Battleman, facilitando in tal modo il loro lavoro. La competenza e la gentilezza dei funzionari con i quali abbiamo avuto contatti, egli ha detto testualmente «ci hanno permesso di non perdere un solo minuto di tempo».

LA FRANCIA RECLAMA UN ACCORDO PER IL FEZZAN

PARIGI, 14.

Ieri sera Edgar Faure si è interessato per alcune ore del Fezzan nel corso di un consiglio di gabinetto riunito appositamente. Dopo aver esaminato la situazione con Pinay, il generale Koenig, Palewski, Bourges Maunoury e July, il presidente del consiglio si è intrattenuto con George Bidault, che fu ministro degli esteri nel l'immediata dopoguerra.

Si sa che la strada da Tunisi al Tchad passa per le oasi del Fezzan, Gadamès e Ghat, e che quindi il controllo di queste è essenziale per le comunicazioni verso il Sudan e l'Africa occidentale francese come per la sicurezza della Tunisia meridionale. Occupato nel '43 dalle forze del gen. Leclerc il Fezzan è presidiato, dalla fine del conflitto, da 400 uomini circa in virtù di un accordo col governo libico e d'una sovvenzione annuale di 280 milioni di franchi. L'accordo, che riguarda anche la base aerea a disposizione dei francesi, è rinnovabile ogni tre mesi, mentre sia gli inglesi che gli americani usufruiscono di un accordo permanente. Essi pagano di più e quindi hanno maggiori diritti nei riguardi del regno indipen-

dente senussita e possono mantenere importanti basi terrestri, aeree e navali.

L'AMBASCIATORE BROGIO A COLLOQUIO CON IL SOTTOSEGRETARIO MERCHANT

ROMA, 15.

L'Ambasciatore d'Italia a Washington Manlio Brosio ha avuto un lungo colloquio con il sottosegretario di stato americano per gli affari europei Merchant.

Scopo dell'incontro, la normale ripresa dei contatti diplomatici dopo la visita a Washington di Scelba e Martino. Brosio e Merchant hanno discusso anche sulle questioni emerse durante i colloqui degli statisti italiani e sui punti di vista dei due governi nei problemi internazionali più attuali.

Negli ambienti di Washington si ravvisa nei colloqui, l'inizio di quelle consultazioni e di quello scambio di informazioni che venne concordato durante la visita di Scelba e Martino con Eisenhower e Dulles.

IL PRIMO MINISTRO DELLA COSTA D'ORO in visita alla Fiera di Milano

ROMA, 15.

Proveniente da Milano, dove ha visitato la Fiera, è giunto a Roma il Primo Ministro e Ministro di stato della Costa d'Oro.

Il Primo Ministro proseguirà per Bandung, dove parteciperà alla conferenza afro-asiatica.

L'AMBASCIATORE BRITANNICO IN GRECIA protesta per le trasmissioni di Radio Atene

ATENE, 15.

L'Ambasciatore britannico in Grecia ha protestato di nuovo presso il governo greco per le trasmissioni di Radio Atene indirizzate a Cipro.

Il ministro degli affari greco Stephanopoulos ha dichiarato di aver rinnovato l'assicurazione della Grecia che le trasmissioni in questione non sono dirette contro gli inglesi e non incitano i ciprioti a compiere atti di violenza.

Ieri, palombari della Marina Britannica, nel perlustrare il fondo marino vicino ad un villaggio sito nella parte occidentale di Cipro, hanno rinvenuto ulteriori quantitativi di armi e munizioni.

7000 TONNELLATE DI TUBI PER LA BOLIVIA

LA SPEZIA, 15.

Il console generale di Bolivia a Genova, José Rojas Luna, ha presenziato oggi nel porto mercantile di La Spezia alla prima spedizione di un carico di tubi d'acciaio prodotti nello stabilimento «Dalmine» di Apunian su commessa del governo boliviano e imbarcati sulla nave liberiana «Aspirator». I tubi, per un totale di 7 mila tonnellate, serviranno per la costruzione di un oleodotto tra Camiri e Jacuidi lungo circa 400 chilometri e appartenente alla «Jacimientos petroliferos fiscal». Il console Luna ha espresso la sua soddisfazione per l'incremento dei rapporti commerciali tra il suo paese e l'Italia, per lo sviluppo dei quali egli si sta attivamente adoperando, ed ha dichiarato che tra l'Italia e la Bolivia sarà firmato quanto prima un trattato commerciale che apporterà notevoli frutti ai 2 paesi, i quali hanno economie complementari.

Aumentata la tensione tra il Pakistan e l'Afganistan

LONDRA, 15.

Pakistan e Afganistan sembrano essere prossimi a rompere le relazioni diplomatiche. L'Afganistan si trova a dover fronteggiare una situazione pericolosamente esplosiva. L'argomento della controversia tra Afganistan e Pakistan che dura ormai da anni, consiste nella lingua di territorio che si stende tra i due stati. E' un territorio che misura 190 mila miglia quadrate ed è chiama-

to «frontiera del nord ovest». Il Pakistan rivendica questo territorio ed intende incorporarlo nella nuova federazione del Pakistan occidentale, che raccoglie diverse provincie. L'Afganistan, da parte sua, ha risposto al Pakistan chiedendo di lasciare ritornare nella zona i sette milioni di uomini delle tribù Tathan che vorrebbero formarvi lo stato separato del Pakhunistan.

Cronaca di Mogadiscio e dell'Interno

IL CRONISTA RICEVE
dalle ore 7 alle ore 10 - Telef. 23

parapiglia

Così a francobolli dovremmo star bene ormai per qualche tempo dopo l'ultima emissione di quelli per posta aerea.

Due serie in due mesi e per giunta serie bellissime, con una straordinaria ricchezza di disegno e varietà di valori.

Alla distribuzione martedì scorso è avvenuto un piccolo parapiglia perché il pubblico non ha ancora imparato a far la fila ordinatamente davanti allo sportello od al tavolino. Molti pretendono di essere più furbi di altri ed un giovane piantone anzi è uscito ad un certo punto con questa esclamazione: «Ma il mio principale è grado sesto... fatemi passare».

Sbandamenti filatelici e sottile gioco di precedenza.

Attenderemo ora il settembre della Fiera della Somalia per vedere nuovi francobolli.

A proposito di Fiere mi viene in mente una storiellina di attualità turistico-alberghiera. Un viaggiatore sbarcato al porto giunge in un albergo cittadino dove chiede che venga assegnata una camera con bagno. «Non ne abbiamo» risponde gentile il giovane direttore.

«Pazienza» — replica il cliente — datemi allora una camera con il lavabo e l'acqua corrente».

«Sono dolente, signore — concludo il direttore — non siamo provvisti di camere con tanto comfort. Cosa vuole, qui i clienti non restano mai più di una settimana...!».

Vivissima è l'aspettativa per la selezione della Bella italiana annunciata nel corso della festa di Pasqua alla «Casa degli Italiani». Il regolamento è già pronto e sarà pubblicato su queste colonne nei prossimi giorni.

Una signorina con il consenso del fidanzato ha addirittura rinviato il matrimonio al prossimo mese di giugno. Alla domanda curiosa di alcune amiche sui motivi del rinvio, la bella ragazza ha risposto:

«Se mi fossi sposata avrei dovuto concorrere nella categoria "signore", con poche probabilità dato che il gruppo è agguerrito e ben dotato, mentre così, rimanendo signorina avrò maggiori probabilità di affermarmi. Con tutte quelle ragazze non ancora fidanzate, io che sono quasi sposa...!».

Poi se per caso non dovesse essere eletta avremo forse la responsabilità di un matrimonio andato a monte!

Siamo nel periodo di plenitudine anche se le serate sono particolarmente calde ed afose e gli sportivi approfittano della buona stagione per riprendere la loro attività.

Questa sera infatti al Campo della San Giorgio avrà luogo una riunione pugilistica con ben otto incontri alcuni dei quali si prevedono interessanti e combattuti con notevole spirito agonistico.

Lunedì poi sul campo della «Mogadiscio», dove a detta di un dirigente esiste la miglior frescura di Mogadiscio, avrà inizio il torneo di pallacanestro cui parteciperanno quattro squadre.

Un grone all'italiana che appassionerà sportivi, giocatori, sostenitori, dirigenti ed il pubblico amante del venticello.

Ieri sera abbiamo assistito, involontariamente, ad una lezione di alto galateo impartita da una mamma alla esuberante e giovane figlia, giunta insieme con alcune amiche sulla terrazza mondana della città.

Vale aggiungere che la signora ha frequentato per corrispondenza uno dei migliori Istituti di belle maniere, ma la battuta di ieri sera ci ha reso entusiasticamente solidali con la figlia, una fanciulla con i capelli corti, di quelli che piacciono a Marion Brando.

La ragazza, sbuffando si avvicina al tavolo davanti al quale è seduta la mamma e dice: «Auff! come sudoi!».

«Bambina — interviene la mamma — ricordati che solo gli animali sudano; gli uomini traspirano, i vecchi ansimano e le giovinette bene educate hanno soltanto caldo! Hai capito?».

Parapiglia di alta educazione a 33 gradi all'ombra e di sera!

Appena superato il periodo del tangambili sembra probabile una ripresa dell'attività teatrale e con l'occasione sarà adibitura dedicata alla prosa un teatro raccolto ed accogliente.

Quati attendono una rivista poi non hanno che da aver pazienza, perché uno spettacolo festoso sembra possibile realizzarlo. Ma attualmente manca solo un elemento che ha la sua importanza fondamentale: il pubblico. Siamo infatti rimasti in pochi.

L'abito bello della settimana lo indossava ieri sera una signorina già nostra collaboratrice e che, per l'occasione, ci è apparsa soffusa di un'eccezionale, straordinaria bellezza.

Una stoffa fantasia, con fondo color lilla sul quale un'esplosione pirotecnica a luce nera disegnava un lieto e festoso giuoco, effervescente e garbato. Abito con titolo: «Limelight».

Il modello era completato da un borsetto nero di vimini con fiori di panno Lenci e soprattutto la signorina conferiva all'abito che indossava un disinvolto aspetto da «gran defilé», da sfilata di alta moda in una qualsiasi sera di venerdì.

Al festival della bruttezza partecipava invece con successo anche ieri sera una signora notoriamente brutta e che non descrivo perché ormai nota alla massa dei lettori.

Un abito di stoffa pregevole, ma con disegno antipatico ed una linea goffa e sgraziata come del resto quella della signora che indossava l'abito.

Con questo caldo la visione di una donna vestita male, fa aumentare di almeno cinque gradi la temperatura intorno all'osservatore anche involontario.

Il pensiero bello della settimana, quello che scaturisce nella mattinata del sabato, riguarda questa volta il diverso significato del termine «arrivato», in funzione coniugale.

«Arrivato» infatti è l'uomo che guadagna più danaro di quanto sua moglie possa riuscire a spendere.

«Arrivata», invece, è quella donna che è riuscita a sposare un tale uomo.

gius facioni

LE STRADE

La strada: Vittorio d'Africa-Mudum-Borama: «Riaperta al traffico».

La strada: Afgoi-Uanle Uen-Bur Acaba-Baidoa: «Chiusa al traffico».

La pista: Vittorio d'Africa-Afgoi «Chiusa al traffico dal Km. 50».

La pista per Asmedo: «Intransitabile».

Le ultime notizie che dovessero pervenire saranno sempre rese note col giornale radio della trasmissione serale.

Arrivi e Partenze

Con l'Alitalia diretta a Roma, hanno lasciato il Territorio:

Anna Maria Paolini, Roberto Paolini, Alessandro Paolini, Maria Waller, Raffaella Waller, Paola Waller, Giovanni De Marie, Vittorio Pavesi, Giulia Tedeschi, Carlo Tedeschi, Giulio Raffaele, Maria Luisa Audisio, Alba Lanata, Pia Galli, Paola Galli, Ernesto Guerri, Aldo Pallotta, Albert Battlemann, William Corfittzen.

Amministrazione Municipale di Mogadiscio

BANDO DI CONCORSO PER VIGILE CAPO IL COMMISSARIO

avverte che il termine di scadenza del concorso per vigile capo autotono di cui al bando di concorso del 15 marzo u. s. è prorogato alle ore 12,30 del 30 aprile 1955.

IL COMMISSARIO Rag. C. Vecchio

Il Bazar Jeannette

continua l'attività

Vendita Mobili - Lavatura e smacchiatura a secco

Via A. Diaz - di fronte alla Mitchell Cotts

IERI IN VIA ROMA

L'Unione Giovani Benadir ha celebrato l'XI anniversario della sua fondazione

Ieri pomeriggio il Partito dell'Unione Giovani Benadir ha celebrato, nella sua sede, sita in via Roma ed affollatissima di soci e di invitati, l'XI anniversario della sua fondazione.

Grazie alla perfetta efficienza della viabilità, organizzata dal Corpo di Polizia, soci ed invitati hanno potuto recarsi sia in macchina che a piedi alla sede del partito festante, mentre al loro ingresso venivano salutati dal trillo delle donne, e dal suonatore di corna. Sui pennoni della sede del partito, garriavano accanto a quella italiana, la bandiera somala, quella delle Nazioni Unite nonché quella del partito. Gli ospiti venivano guidati cortesemente ai loro posti dai dirigenti. Su un palco appositamente approntato si notava una buona banda musicale composta da giovani soci del partito, mentre il distintivo del partito, ingrandito, sito su una tavola resa policroma da una cornice di fute benadir, girava su se stesso automaticamente.

Tra gli invitati che si ammassavano sempre più fitti, abbiamo notato il Presidente del Consiglio Consultivo delle Nazioni Unite, il Dr. Natali, in rappresentanza dell'Amministrazione, il Vice Presidente del Consiglio Territoriale, Abdi Nur Mohamed Hussein, i rappresentanti dei partiti H. D.M. e L.P.S., oltre a moltissime personalità cittadine.

La cerimonia ha avuto inizio con la lettura di un brano del Corano, al termine del quale il Vice Segretario, pronunciava in arabo, il discorso commemorativo del Presidente del Partito Scerif Mohamed Hussein. Subito dopo lo stesso discorso veniva letto in italiano dal Vice Presidente Hagi Mongani ed in inglese da un giovane Socio.

Parla il Segretario del Partito dell'U. G. B.

Eccellenza, Signori, che Iddio Vi conceda pace e benedizioni.

A nome mio personale, a nome del Presidente e di tutti i membri del Comitato Direttivo dell'Unione Giovani Benadir porgo sentiti ringraziamenti a tutte le Autorità, soci e cittadini che hanno risposto al nostro invito e si sono riuniti attorno a noi per celebrare l'XI° Anniversario della fondazione del nostro partito.

Sono undici anni di intenso e sincero lavoro che hanno sempre più fortificato e unito i nostri animi mossi e diretti a un unico scopo che si può racchiudere in tre parole: Fede, concordia e lavoro.

E' infatti la fede che ci deve guidare in tutte le nostre opere; fede in Dio prima di tutto e fede in noi stessi. Con la concordia, non solo fra noi ma con tutti i membri della nostra collettività, con tutti gli altri partiti, noi potremo ottenere quei risultati che ci condurranno alla indipendenza desiderata.

Col lavoro infine noi potremo veramente dire di poter fare della nostra Patria un Paese forte, ricco e rispettato da tutti.

A queste mete sono diretti i nostri sforzi, che si concretano in un lavoro operoso serio e concorde di tutti i giorni.

E questo nostro diuturno lavoro vuole conseguire il miglioramento del nostro popolo nei vari campi sociale, culturale, commerciale, agricolo, industriale e politico.

E tutto ciò noi vogliamo conseguire, protesi verso il progresso e verso le cose nuove, ma col rispetto di quelle tradizioni fondamentali, che si dimostrino utili anche per il nuovo nostro Stato Moderno.

Con special attenzione noi abbiamo seguito questo anno la "Scuola di Discipline Islamiche" nella quale abbiamo notato uno sviluppo e dei progressi tali che danno la massima assicurazione

per l'avvenire, dato che noi la consideriamo il vero centro degli studi islamici in Somalia.

Da parte nostra possiamo dire che il Partito dell'U.G.B. ha fatto di tutto per la diffusione della istruzione nel nostro Paese.

Sono stati, a spese del nostro Partito, istituiti dei corsi serali per coloro che non possono frequentare le numerose scuole dell'Amministrazione. Il nostro partito ha inoltre la sua sede di sua proprietà, e questa sede, sempre coll'aiuto dei nostri soci e simpatizzanti sarà allargata e nuove opere di assistenza spirituale potranno essere attuate.

Il numero delle nostre sezioni è in continuo aumento. Alle sezioni di Mogadiscio, Merca e Brava altre ne sono state aggiunte. Fra esse: Uanle Uen, Baidoa già in funzione e quanto prima altre si apriranno in vari centri.

Ho voluto soltanto dare alcuni cenni sull'attività del nostro Partito e sui futuri suoi propositi non volendo profittare troppo della pazienza dei gentili invitati. Non posso però terminare questo mio breve discorso senza ricordare quanto l'Amministrazione ha fatto per il benessere del nostro Popolo e senza ringraziarla per quanto dovrà ancora fare.

Nel campo culturale la maggior cura è stata data affinché i nostri bambini e i nostri giovani acquisiscano sul posto e in Italia quelle cognizioni che permetteranno loro di diventare dei buoni cittadini.

Nel campo sanitario tutti possono constatare il vivo interesse dell'Amministrazione, la quale, fra l'altro, con la creazione di corsi speciali, cioè corsi di Assistenti Sanitari, Assistenti Sociali e Ostetriche ecc. ha dimostrato — se pur ve ne era bisogno — di preoccuparsi dell'igiene del paese. Detti corsi, si spera, saranno completati con l'invio in Italia per il perfezionamento di un numero di diplomati Assistenti Sanitari e Sociali, così come si è già provveduto per diplomati di altre scuole.

La funzione degli Assistenti Sanitari è una importantissima funzione e tra le più delicate, per cui è assolutamente necessario che essi si perfezionino affinché possano svolgere con competenza la missione molto delicata, che è loro affidata. Ma l'attività dell'Amministrazione non si è limitata certamente ai campi dell'istruzione pubblica e della sanità. Molto ha fatto anche in materia di lavori pubblici ed in campo strettamente economico: scavo di pozzi, costruzioni di strade e di ponti, costituzioni di istituti di credito (che già egregiamente funzionano) di cooperative.

Siamo certi ancora che l'Amministrazione continuerà in materia economica con maggiore sollecitudine ad appianare le difficoltà e a risolvere tutte le necessità che porteranno il Popolo Somalo all'indipendenza completa anche dal punto economico.

Nè posso fare a meno di rivolgere un vivo ringraziamento ai Membri del Consiglio Consultivo delle Nazioni Unite con special riguardo al Ministro d'Egitto Mohamed Kamal-Es-Din, il quale con l'invio di Professori Azhariti e con l'invio di studenti in Egitto, dimostra il massimo e fraterno interessamento per i nostri futuri destini. Per la medesima ragione ringrazio anche i Governi degli altri Stati Arabi, che hanno preso nostri studenti.

Comunque, mai e poi mai, quando saremo indipendenti noi potremo dimenticare quanto l'Italia principalmente e l'Egitto hanno fatto per noi; questi due Paesi, che già sono legati fra loro da vincoli di fraterna e vecchia amicizia, saranno tutti e due uniti nei nostri cuori da un sincero e eterno affetto.

Signori,

L'indipendenza, quell'indipendenza che tutti desiderano, si ottiene con la concordia, con l'affetto, con il lavoro e con la sincerità.

Finché saremo uniti, saremo un popolo grande e rispettato.

Ed è con questo augurio che rinnovo i miei ringraziamenti, in particolare, ai Funzionari dell'Amministrazione Italiana, ai Membri del Consiglio Consultivo, ai Rappresentanti degli Stati Esteri, ai Professori dell'Azhar, ai Capi e Notabili, ai Santoni ed agli Esposti dei Partiti della Somalia.

Ai nostri soci ed aderenti ricordiamo soltanto una cosa: le prossime elezioni!

Che Iddio colmi i nostri paesi delle Sue benedizioni e dia pace e felicità a tutti.

VIVA LA SOMALIA!

VIVA L'ITALIA!

Al termine dell'applausito discorso celebrativo, prendevano la parola il signor Abdulcadir Mohamed Aden, in rappresentanza della Hizbia Dighil e Mirifle, ed il signor Abdullahi Seek Mohamed, Presidente del Partito Democratico Somalo, che porgevano il saluto dei rispettivi partiti.

Dopo che uno dei membri della Missione azharita ha rivolto un breve indirizzo in lingua araba, si è portato al microfono il Dr. Natali il quale, a nome dell'Amministrazione, ha pronunciato il seguente discorso:

Parla il Rappresentante della Amministrazione

Amici dell'Unione Giovani Benadir,

è con vivo piacere che partecipo alla solenne celebrazione dell'XI° anniversario della fondazione del vostro partito e ho l'onore di portare a voi il saluto augurale del Segretario Generale che mi ha pregato di rappresentarlo, e il saluto dell'Amministrazione.

Questa celebrazione, acquista maggiore importanza per la presenza di S. E. il Presidente del Consiglio Consultivo.

In un paese giovane come la Somalia, dove è tutt'ora in atto fra la popolazione la formazione di una coscienza politica e nazionale, il potere vantare un passato di undici anni costituisce titolo di legittimo orgoglio.

Potete a ragione annoverarvi fra coloro che fino dall'origine hanno maggiormente influito sui futuri destini del vostro Paese e potete essere sicuri che in un'ora mai vicino avvenire la Somalia vi sarà grata per il contributo che voi avrete dato al suo progresso e alla sua indipendenza.

La breve rassegna fatta dal vostro Segretario sull'attività del partito è molto significativa e lusinghiera, soprattutto se si considera la difficoltà che avete incontrato e lo spirito e la fede che vi hanno animati nel superarle.

Sono particolarmente lodevoli le iniziative da voi prese nel settore dell'istruzione e dell'assistenza, iniziative sostenute col personale sacrificio dei vostri iscritti.

L'Amministrazione conosce la proficua opera che state svolgendo per il bene del Paese, la segue con compiaciuto interesse, ed è certa che mai le verrà a mancare la vostra preziosa collaborazione, nel cammino verso la comune meta.

Ringrazio per le parole di apprezzamento che il vostro Segretario ha avuto per l'opera svolta dall'Amministrazione Fiduciaria Italiana e per i suoi funzionari, parole che mi giungono particolarmente gradite, perché sono un indice dei sinceri sentimenti di amicizia e di gratitudine che vi legano a coloro che con disinteresse e passione si dedicano all'alta missione di portare il popolo somalo all'indipendenza.

L'11° anniversario della fondazione del vostro partito rappresenta un'altra tappa da voi raggiunta

ed in questa occasione è giustificato che vi soffermiatemi a considerare con fierezza il lavoro compiuto ed i risultati conseguiti, ma sia questa soltanto una breve sosta, che valga ad infondervi nuove energie per affrontare il cammino che ancora vi attende.

Come sapete, sono imminenti le elezioni del Consiglio Territoriale che rappresenta il più importante passo compiuto in Somalia nel settore del progresso politico.

Sarà proprio in quest'occasione che si potrà avere la misura esatta dell'efficienza di un partito ed io sono sicuro che l'Unione Giovani Benadir, così come superò brillantemente la prova delle passate elezioni amministrative, saprà uscire dalle elezioni politiche rafforzata e sempre più vitale.

La nobiltà dei compiti che vi prefiggiate, la fede che anima voi tutti e la serietà dei vostri dirigenti sono le migliori garanzie per le fortune del vostro partito.

Termino formulando i migliori voti per l'avvenire dell'Unione Giovani Benadir e mi associo a voi nell'invocare da Dio le benedizioni per la Somalia.

L'applauso che ha sottolineato le parole del rappresentante dell'Amministrazione è stato il segno della chiusura della cerimonia ufficiale. Infatti, subito dopo, veniva offerto agli invitati un ricco rinfresco, mentre l'orchestra accompagnava uno dei soci del partito che cantava in somalo, ma con ritmo moderno, alcuni versi di circostanza.

Spettacoli d'oggi

CINEMA BENADIR — «I misteri di Hollywood».

CINEMA CENTRALE — «La lupa».

Documentario.

CINEMA EL GAB — «Leela» nuovo film indiano.

CINEMA HADRAMUT — «Per salvarti ho peccato».

CINEMA TEATRO HAMAR — «La lettera di Lincoln» - Technicolor - Cinegiornale.

SUPERCINEMA — «Francis all'Accademia» - Cinegiornale.

* di domani

CINEMA BENADIR — «L'ultimo dei fuorilegge» in Technicolor.

CINEMA CENTRALE — «E Napoli canta» - Documentario.

CINEMA EL GAB — «Gazab» nuovo film indiano.

CINEMA HADRAMUT — «Il Capopotto».

CINEMA TEATRO HAMAR — «Un turco napoletano» in Technicolor - Documentario.

CINEMA MISSIONE — «Fareba» nuovo film indiano.

SUPERCINEMA — «Francis all'Accademia» - Cinegiornale.

Bollettino Meteorologico

del giorno 16 aprile 1955

LIVELLO DEI FIUMI

Uebi Scebeli

Belet Uen m. 6,15

Giuba

Lugh Ferr. m. 1,17

MAREE per il giorno 17 aprile 1955

Bassa marea: ore 6,15 ed ore 18,45

Alta marea: ore 12,45 ed ore 18,45

ANNUNZI ECONOMICI

Cercasi ragioniere o esperto contabile - ACCA - Afgol.

PICKUP Ford 8V 1941 come nuovo: Furgone idem marciante: Rimorchietto Geep originale: Vauxhall 6 cil. 1950 perfetto stato vendonsi. Officina Marziano.

ACQUISTASI carabina caccia anche occasione. - Telefonare 137.

TAPPETI Cocco-Zerbini a spazzola e griglia - Poltroncine giunco - per salottino - Tavolini piano in marmo. - Magazzini R. PATRIA.

Da HASSANALI GULAMHUSSEN - Telefono n. 83 - Trovati a prezzo concorrenza CAFFE' UGANDA I e II qualità e rotti.

MALTAGLIATI - Pasta extra lusso - Da oltre un secolo riconosciuta da tutti come la migliore! La pasta che non dà delusioni!

«ADOLPH'S» - La celebre specialità americana che rende qualsiasi carne tenera come il vitello da latte! - Importatore: Luporini

MANCIA competente a chi riporterà patente d'auto e documenti smarriti nei pressi Viale Italia - Ambulatorio Garoselli - indirizzando a: BRIATA RAIMONDO SAIEMA - Tel. 49.

DATTILOGRAFO veloce capace corrispondenza, meglio stenografo, indifferente sesso, cercasi da importante Società - Ottima retribuzione - Scrivere con curriculum vitae - Patente Auto 5429.

ASTERISCHI

Fontane di Roma

Una delle caratteristiche di Roma, sono proprio le fontane. Le molte, forse le troppe fontane che zampillano acqua che è un piacere ad osservarle.

Tante volte mi domando da dove possa venire tutta questa acqua, tutta quella che occorre per far vivere e sorridere centinaia di fontane e fontanelle. Ci sono delle fontane veramente incantevoli che non ci si stan- rebbe di guardare per delle ore.

Fontana di Trevi; quanto è stupenda. Ad osservarla in una notte di plenilunio quando il frastuono di motori rombanti cessa, pare di avvertire un senso magnetico che sprigionandosi dal fragore sommesso della sua cascata, attira, ed avvince.

E attaccati alla sua sponda, costretti ad essa dalla sua forza incatenatrice, trasportati ci si sente, assenti col pensiero, e produce quell'effetto che talvolta una dolce melodia fa agire in noi, quel non so che di ebbrezza e di conforto; quasi di molle abbandono, dal quale tante volte non si vorrebbe tornare indietro.

Una vecchia leggenda che tutti sanno ed alla quale tutti credono volentieri, dice che chi getta un soldo nella fontana di Trevi, tornerà a rivederla. Ma tornerà a rivedere Roma, o la fontana? Tornerà, tornerà.

Un mio collega somalo, in una delle sue solite battute spiritose mi disse che il soldo non glielo getterà mai nella fontana. Quando gli chiesi perché, mi rispose che non intendeva tornare perché non intendeva andarsene.

Forse a ripensarci non era una battuta spiritosa, ma il miglior complimento che si potesse fare alla Fontana di Trevi.

Un'altra gloria ed un'altro vanto di Roma, è la fontana E-sedra. Molte volte passo volentieri dei quarti d'ora ad ammirarla, sia di giorno che di notte.

Di notte poi ci vado appositamente perché non mi riesce di saziare la vista a tanta armonia di acqua e di luce. Di notte le quattro naiadi sembrano vere creature perché il per-

Echi e commenti sulla scoperta del vaccino contro la poliomielite

L'Italia è stata la prima nazione ad ordinare per 100 milioni di vaccino

LONDRA. 14.

La scoperta del nuovo vaccino contro la poliomielite è stata accolta in Gran Bretagna con cautela. Un portavoce del consiglio per le ricerche mediche ha fatto la seguente dichiarazione: «Attendiamo un dettagliato rapporto sulla scoperta ed abbiamo già preso accordi per eseguire anche qui esperimenti analoghi, sia pure su scala ridotta. Non esiste tuttavia la prova che ciò che si è rivelato efficace negli Stati Uniti debba esserlo anche qui. I virus della poliomielite si differenziano essendo naturalmente diversi». Ad evitare l'accendersi di speranze che potrebbero anche andare deluse, si è avuta pure una presa di posizione ufficiale del Ministero della Salute Pubblica, il cui portavoce ha dichiarato: «Le notizie giunte da New York sono estremamente interessanti. Il Ministero appronterà i piani per l'impiego del vaccino su vasta scala non appena saranno disponibili vaccini di cui sia stata dimostrata la sicurezza e l'efficacia nelle nostre condizioni ambientali. Questa fase non è stata ancora raggiunta».

Tale atteggiamento degli ambienti medici inglesi è in palese contrasto con le reazioni che lo annuncio americano ha provocato presso le autorità sanitarie di molti paesi europei, dove grandi quantità di siero erano già pronte in attesa dei risultati del laboratorio di Rochester. In particolare non hanno perduto tempo la Danimarca, la Svezia e la Norvegia, i cui governi stanno già provvedendo a finanziare un piano di vaccinazione in massa dei bambini dai cinque ai nove anni. La ragione più importante, ma esplicitamente non ammessa, dell'atteggiamento inglese è data, con molta probabilità, dalla man-

A NAPOLI

La Mostra Internazionale del petrolio

NAPOLI. 15.

Nei padiglioni della «Mostra di Oltremare» si lavora procedendo allo allestimento degli stands della mostra internazionale petrolifera che aprirà i battenti il 5 giugno prossimo. Alla manifestazione parteciperanno le maggiori aziende petrolifere del mondo oltre a numerosissime industrie produttrici di attrezzature per la ricerca, l'estrazione, la lavorazione e l'utilizzazione degli idrocarburi. Lo schema di allestimento comprende diciotto padiglioni suddivisi in 40 settori. Nella parte introduttiva vi sarà un'esauriente documentazione del lavoro che svolgono in tutto il mondo gli enti coordinatori delle attività petrolifere. Oltrepastato questo settore, dove saranno presenti, tra le altre organizzazioni, l'unione petrolifera, il comitato promotore del congresso mondiale del petrolio, la provincia e il comune di Napoli, la FECEP ecc., si entrerà nel vivo della rassegna secondo un itinerario che ha lo scopo di far conoscere tutta la trafila che il combustibile minerario attraversa, dallo stadio di ricerca a quello dell'impiego.

DUE VOLOVELISTI FRANCESI hanno sorvolato le Alpi

TORINO. 14.

Due volovelisti francesi ventiduenni, Jean Perrier e Jean Pancet, partiti dal campo di Grenoble, hanno attraversato

LA VITA DI UNA CARTOLINA

52 anni per giungere da Palermo a Castellamare di Stabia

CASTELLAMARE di Stabia, 15.

Una cartolina illustrata im-postata a Palermo nel 1903 è giunta a destinazione a Castellamare solo oggi, dopo ben 52 anni. La cartolina diretta all'allora quindicenne signorina Cristina Lamanna presso l'albergo Stabia, fu im-postata a Palermo il 16 agosto 1903 con l'affrancatura di 2 centesimi (oggi occorrono 25 lire, una somma cioè 1250 volte superiore) è giunta regolarmente a destinazione senza «sopratassa».

IL CONGRESSO INTERNAZIONALE DI STORIA DI RELIGIONI ROMA. 15.

Domenica prossima nel Palazzo dei Congressi dell'EUR, si inaugurerà l'Ottavo Congresso Internazionale di Storia delle Religioni a cui parteciperanno circa 400 delegati di ogni continente.

Radio Mogadiscio

Trasmissione in lingua Somala

18.30 - Recitazione del Corano

18.35 - Giornale Radio

18.55 - Gabai

19.05 - Notiziario vario

19.15 - A ritmo di hello

19.20 - Gurou

19.30 - Hello (duetto)

19.50 - Canzone moderna somala

20.00 - Fine della trasmissione

Programma di domani

Trasmissione in lingua Somala

18.30 - Recitazione del Corano

18.35 - Giornale Radio

18.55 - Storia

19.00 - «Lugabahsi»

19.55 - Gherar

20.00 - Fine della trasmissione

Trasmissione in lingua italiana

20.00 - Giornale Radio

20.10 - «Libera uscita» - Programma speciale offerto

dalla RAI - Radiotelevisione Italiana per le Forze Armate - Regista: Renzo Tarabusi

20.45 - Ritmi e canzoni

Programma di domani

13.00 - Giornale Radio

13.10 - «Fuori Sacco» - Settimanale radiofonico a cura di Gius Facioni

20.00 - Ritmi ballabili e canzoni

20.20 - Giornale Radio

20.30 - Ritmi ballabili e canzoni

Avviso

«La corriera postale per Chisimaio, in conseguenza del nuovo orario di arrivo dell'aereo Alitalia, effettuerà i suoi viaggi ogni martedì, a decorrere dal 26 aprile 1955».

RADIO MOGADISCIO

Ascoltate domani alle 13,10

FUORI SACCO

Settimanale radiofonico a cura di Gius Facioni

e alle ore 18,40

“LUGABAHSI”

a cura di Mohamed Ragis

IL LIDO

da CICCIO

Questa sera dalle 22 in poi

FESTA DEL PLENILUNIO

nel locale più fresco della Somalia

Trascorrerete una serata piacevole in un'atmosfera lietissima.

BUFFET CALDO E FREDDO

TUTTE LE MARCHE DI BIRRA GHIACCIATA

Telefonate al 687! IL LIDO!

IL “LIDO”, E' IL LOCALE DI MODA!

CETAVLEX!!



La crema speciale per sedare e guarire gli arrossamenti e le scottature dati dal sole.

La crema CETAVLEX, manterrà sempre morbida la Vostra pelle.

Agente per la Somalia: A. BESSE & CO. (Aden) Ltd. MOGADISCIO

SUPERCINEMA

OGGI E DOMANI

FRANCIS, il famoso mulo parlante, trionfa nella sua ultima, stravagante, originale avventura!!!

FRANCIS ALL'ACCADEMIA

Con: Donald O'CONNOR - Lori NELSON - Alice KELLEY

(Cinegiornale)

Cinema Teatro Hamar

DOMANI

Ritorna a voi «TOTO» nella sua più bella interpretazione, nel divertentissimo TECHNICOLOR:

“UN TURCO NAPOLETANO”

Con: TOTO - Isa BARZIZZA - Carlo CAMPANINI - Franca Faldini - Enzo TURCO — (Documentario)

contro la poliomielite, con particolare riguardo ai bambini ed ai ragazzi che frequentano le scuole. Le vaccinazioni potranno essere iniziate con le dosi che saranno prossimamente inviate in Italia dagli Stati Uniti d'America, e poi proseguire con i vaccini per i quali alcuni stabilimenti italiani, a Napoli ed a Milano, fin da ora stanno attrezzandosi per la preparazione delle dosi secondo la formula del prof. Salk.

Si ha da Ginevra che il dottor A. M. Payne, capo della sezione endemioepidemiologica dell'O.M.S. di Ginevra, nel commentare la scoperta del vaccino anti poliomielitico negli Stati Uniti, ha dichiarato: «Non sappiamo ancora per quanto tempo dura l'azione del vaccino scoperto. Non sappiamo se esso agirà sui neonati. Non sappiamo se esso sarà attivo in condizioni dissimili da quelle in cui è stato utilizzato, ed ancora ignoriamo quale è la migliore utilizzazione possibile. Sappiamo invece che la fabbricazione di questo rimedio comporta dei complessi problemi». Precisando che altri vaccini erano attualmente allo studio e che uno di essi non tarderà a rivelarsi come il più efficace, il portavoce dell'O.M.S. ha concluso: «In tutti i modi, un lavoro enorme è stato fatto e ciò costituisce un progresso notevole: abbiamo ogni ragione di credere che fra qualche anno la poliomielite sarà definitivamente vinta».

Infatti in un'intervista esclusiva accordata al quotidiano del sera «France Soir» il prof. Lepine, membro dell'Accademia di Medicina e direttore del servizio «virus» dell'Istituto Pasteur di Parigi, ha dichiarato che fra non molto anche il corpo medico francese potrà disporre di importanti dosi di vaccino prodotto in Francia. Il professore, dopo aver di-

NOTIZIE DAL MONDO

LE PRIME IMPRESSIONI DI WASHINGTON E BONN

Due rapporti dell'ambasciatore USA a Mosca allo studio al Dipartimento di Stato

Diffidenza in alcuni ambienti politici per l'esito delle conversazioni austro-russe — Una decisa dichiarazione di Adenauer

WASHINGTON, 15.

Due importanti rapporti da Mosca dell'ambasciatore Charles Bohlen, giunti nelle ultime ventiquattrore sono stati esaminati dal Segretario di Stato Dulles. Il primo di essi riferisce sulla conversazione svoltasi tra Bulganin e Bohlen nel corso del ricevimento al Cremlino per la delegazione austriaca e il secondo analizza la posizione russa sul trattato austriaco. Dalle indiscrezioni emerse è possibile rilevare i seguenti elementi: la conversazione Bulganin-Bohlen ha seguito un corso che ricordava molto da vicino la conversazione Bohlen-Malenkov del novembre 1954. Bohlen ha nuovamente fatto presente l'opportunità di migliorare i rapporti tra i due Paesi mantenendo un collegamento diplomatico più stretto e continuo tra i rappresentanti occidentali e i dirigenti russi. La reazione di Bulganin è stata di carattere positivo, ma al tempo stesso generica e cauta. Egli ha detto a Bohlen che avrebbe parlato a Molotov del problema di stabilire un contatto diplomatico più frequente.

Circa la seconda questione, risulta che gli osservatori del Dipartimento di Stato si riservano un giudizio sul significato della nuova posizione sovietica dopo un più attento esame del comunicato finale sui colloqui austro-sovietici osservando che è necessario vedere cosa può essere nascosto nell'atteggiamento conciliante di Mosca.

In alcuni ambienti politici tuttavia si guarda con un certo senso di diffidenza alla prova di buona volontà data dalla Russia. In sostanza, mentre non si hanno dubbi che Mosca farà del suo possibile per giungere ad una qualche neutralizzazione della Germania e che per ora cercherà certamente di valersi delle conseguenze psicologiche di un trattato con l'Austria. Vi è chi ritiene che nel gioco sovietico possano esservi grosse carte di riserva per qualche altra partita da continuare nel caso che quella della neutralità tedesca dovesse per il momento fallire almeno in via di principio. Questa opinione è condivisa soprattutto da quegli osservatori i quali sostengono che la crisi nello stretto di Formosa e le pressioni di Pechino hanno posto Mosca di fronte all'alternativa di fare concessioni sostanziali in Europa, all'Occidente, o di trovarsi in un certo senso al rimorchio della politica cinese, in Estremo Oriente, stando a questa teoria, la fretta di Mosca per giungere a una conferenza della coesistenza corrisponderrebbe alle reali necessità già determinatesi in Estremo Oriente, più che alle possibili speranze in Europa.

La diplomazia sovietica potrebbe insomma puntare a dimostrare in occasione di una conferenza anche a livello dei Ministri degli Esteri, un comune interesse con gli occidentali a mantenere la Germania o neutrale, o nei limiti di un armistizio modestissimo, purché a questo si aggiungessero clausole capaci di mantenerlo in tali limiti. L'interesse sovietico sarebbe quello di evitare la pressione tedesca sul suo fianco europeo, mentre l'interesse degli occidentali consisterebbe nel potersi concentrare alla soluzione dei problemi dell'Estremo Oriente, a quali la stessa Unione Sovietica potrebbe collaborare se si assume che essa non desideri uno scoppio di ostilità tra Cina ed America.

Il Cancelliere Adenauer commentando i risultati del colloquio austro-sovietico, ha dichiarato che la Germania occidentale non deve diventare vittima della illusione che l'Unione Sovietica restituisca volontariamente la zona sovietica. La Russia — ha aggiunto Adenauer — acconsentirà alla riunificazione della Germania solo nel quadro di una generale distensione, questa distensione può però essere raggiunta solo nel l'ambito dell'unione della Repubblica Federale al mondo libero. Unione che ristabilirà l'equilibrio con il blocco sovietico.

Con queste parole — si osservava a Bonn — il Cancelliere Adenauer ha ribadito il concetto, sempre da lui sostenuto, della

impossibilità di una Germania neutralizzata e disarmata. L'Occidente ha soggiunto Adenauer non si deve lasciar intimorire. La Russia alla fine tratterà malgrado i trattati di Parigi. Mosca aveva detto che non avrebbe risolto il problema austriaco che solo dopo avere chiarito la questione tedesca, ma è avvenuto il contrario. Se la Repubblica Federale non avesse aderito alla comunità europea, l'America si sarebbe disinteressata della Germania, e la resistenza contro la marea russa si sarebbe spezzata. Dobbiamo essere grati a Eden che dopo il fallimento della comunità di difesa europea ha gettato le basi per l'Unione Europea Occidentale. Non va dimenticato ha concluso il Cancelliere che l'Unione Sovietica vive nella paura. La Cina rossa farà un giorno forse pesare sulla Russia la sua volontà di espansione e allora essa sarà felice se la situazione europea sarà chiarita dalla riunificazione della Germania.

Pieno successo delle conversazioni a Mosca

(Continuaz. della 1ª pag.)
come auspicabile una rapidissima conclusione del trattato di stato per la ricostruzione di un'Austria indipendente e democratica, ciò che deve servire agli interessi nazionali del popolo Austriaco e a un consolidamento della pace in Europa. La delegazione Austriaca ha assicurato che, conformemente alla dichiarazione già fatta alla conferenza di Berlino del 1954, non intende associarsi a qualsiasi alleanza militare, o consentire basi militari sul proprio territorio. L'Austria condurrà verso tutti gli stati una politica d'indipendenza, che garantisca l'osservanza della dichiarazione. La parte Sovietica si dichiara d'accordo che le truppe delle quattro potenze devono essere ritirate dopo l'entrata in vigore del trattato di stato, al più tardi entro il 31 dicembre 1955. In merito alla dichiarazione degli Stati Uniti, Francia e Inghilterra, del 5-4-1955, sulle loro premure per la conclusione del trattato di stato Austriaco, le delegazioni dell'Austria e dell'Unione Sovietica esprimono la speranza che attualmente esistano favorevoli possibilità per regolare la questione austriaca attraverso un'intesa delle quattro potenze e dell'Austria.

Il governo sovietico si è dichiarato pronto a restituire all'Austria immediatamente dopo l'entrata in vigore del trattato di stato, nella già prevista consegna della proprietà tedesca esistente nella zona di occupazione Sovietica dell'Austria e dietro adeguato indennizzo, anche i valori patrimoniali della società di navigazione sul Danubio compresi i cantieri di Kberburg, tutte le navi e le attrezzature portuali. Il governo Sovietico si è dichiarato inoltre d'accordo per cedere all'Austria tutti i diritti spettanti in base all'articolo 35 del trattato di stato sui campi petroliferi e sulle aziende di lavorazione di petroli compresa la società azionaria per il commercio di prodotti petroliferi — OROP — in cambio di una fornitura di petrolio grezzo in una misura da concordare fra i due stati. Inoltre è stato raggiunto l'accordo sulla decisione di iniziare al più presto trattative aventi lo scopo di normalizzare le relazioni economiche tra l'Austria e l'Unione Sovietica che il Presidium del Soviet Supremo dell'URSS ha acconsentito ad esaminare benevolmente la richiesta del presidente della Repubblica Austriaca, Theodor Koerner per il rimpatrio degli austriaci che stanno scontando una pena in base a sentenze di organi giudiziari sovietici. Dopo il ritiro delle truppe sovietiche d'occupazione dall'Austria non rimarranno più prigionieri di guerra né detenuti civili di cittadinanza austriaca sul territorio dell'Unione Sovietica.

Gli osservatori occidentali a

Mosca sottolineano la felice conclusione dell'incontro austro-sovietico e rilevano che i colloqui moscoviti avevano solo carattere esplorativo e non potevano condurre ad alcuna decisione definitiva perchè non vi hanno partecipato tre delle grandi potenze occupanti dell'Austria. I colloqui di Mosca — si osserva — saranno dunque, seguiti da trattative a 4, prima dagli ambasciatori residenti a Vienna, e poi, con ogni probabilità, da una conferenza dei ministri degli esteri. E' ancora presto per dire se tali trattative avranno successo, e se l'Austria avrà un trattato. Ma si può dire fino da ora che la politica sovietica ha fatto una svolta. Il governo di Mosca rifiutava fino a poco tempo fa di risolvere la questione austriaca se restava aperta quella tedesca. Adesso invece, sebbene esso consideri che la questione tedesca sia stata aggravata dalla ratifica dell'UEO, si dichiara disposto a firmare la pace con l'Austria. E' questa, senza alcun dubbio una novità estremamente importante. La Russia se è disposta a firmare la pace con Vienna ritirerà le sue truppe dal territorio austriaco. Sarà la prima volta, che l'URSS ritirerà le sue forze da un paese dell'Europa da quando è finita la guerra.

Che cosa induce il governo moscovita adesso ad abbandonare l'occupazione dell'Austria? I diplomatici sovietici offrono una spiegazione ufficiale su per giù, di questo tenore: « l'URSS sperava di concordare con gli occidentali un nuovo assetto dell'Europa e sperava di risolvere tanto il problema tedesco quanto quello austriaco, nell'ambito di tale nuovo ordine. Ciò non sembra ormai più possibile, per questo la Russia consente a risolvere la questione austriaca separatamente, dando, dopo dieci anni, un trattato di pace ad un popolo che, con la sua paziente attesa se lo è meritato. »

E' opinione fra gli osservatori stranieri che Mosca con questa mossa si riprometta due vantaggi: il primo consistente nel creare in mezzo all'Europa una nuova isola neutrale, isola che potrebbe essere il germe di nuove fruttuose correnti neutraliste nei paesi vicini. Il secondo, sarebbe quello di rendere inevitabile tutta una successione di conferenze internazionali sui vari problemi. La soluzione del problema austriaco, afferma un osservatore — sarebbe come una esplosione di dinamite, capace di far saltare la crosta di ghiaccio sotto cui si sono congelate le relazioni internazionali. Mosca riallaccerebbe il dialogo con l'Occidente e lo riaccellerebbe sotto favorevoli auspici di chiaro successo della diplomazia quadripartita. Si potrebbe di nuovo gettare sul tappeto la questione tedesca prima che la UEO diventi realtà e la discussione avverrebbe subito sotto la pressione delle nuove correnti neutraliste occidentali.

PROSSIMA RIUNIONE DEL CONSIGLIO SUPREMO del Congresso Islamico

IL CAIRO, 15.
Il Re dell'Arabia Saudita presiederà il Consiglio Supremo del congresso islamico che terrà il suo primo convegno alla Mecca la prossima estate.

Fra i membri del Consiglio Supremo vi è anche il primo ministro egiziano colonnello Nasser e il governatore generale del Pakistan Abdullah Mohamed. La notizia è stata diramata oggi al Cairo dal segretario generale del congresso l'egiziano colonnello Hassan. Egli ha dichiarato che il congresso islamico, le cui riunioni si terranno annualmente, non avrà carattere politico; il suo scopo è di migliorare le condizioni morali, culturali, economiche e sociali dei Paesi musulmani e delle minoranze musulmane in tutto il mondo.

مولودة سعيدة

فقد انتهت عائلة مردادی شيخ العامل ببطانة الادارة في الساعة الثانية عشر والرابع صباحا في يوم ١٥ من شهر أبريل ١٩٥٥ بمولودة سماها مريم .

فالى الوالد والوالدة أحسن تمنياتنا وأحر تهانينا ، والى الطفلة السعادة وطول العمر .

من زملائه

مصلحة الشؤون المالية

اعلان

يحاط علم الجمهور بأنه علق على جدول حاجي محمود محمد براك اعلان قابل للمعارضة لمدة ٣٠ يوما في شان منح ارض من ملك الادارة ستخصص للبناء .

وهذا على اثر الطلب المقدم من

تلمون .

وفي وسع المهتمين بالامر ان يطالعوا بمساحة سطوحها لدى مصلحة الشؤون المالية .

أبناء العالم

واشنطن

تذيع رسميا

الاتفاق الذرى مع ايطاليا

صدر بلاغ ختامى على أثر انتهاء المباحثات التي دارت بين الرئيس الايطالى شلبا ووزير الخارجية مارتينو ، وبين الرئيس آيزنهاور والوزير فرستر داللز .

وأورد البلاغ كذلك تعهدا رسميا من الولايات المتحدة للتشاور مع ايطاليا في مسائل العلاقات مع الاتحاد السوفيتى ونزع السلاح فجاء في البلاغ أن الرئيس شلبا والوزير مارتينو قد تباحثا مع وزير الخارجية الامريكية فوستر داللز في حالة العلاقات القائمة بين الغرب والشرق ، وقد وجدوا أنهم على اتفاق في ضرورة بذل ما تيسر من الجهود بالتضافر مع حلفائهم لاتماس حل لامهات المسائل الدولية المتعلقة بالدفاع عن العالم الحر ، وتعزيز العشرة الغربية وصون السلام .

وأعرب وزير الخارجية الامريكية ، ووزير الخارجية الايطالية عن أملهما في التماس القواعد الكفيلة بمقد مؤتمر بفضى الى نتائج مع الحكومة السوفيتية عقب تحديد جميع الموقعين على اتفاقات باريس ، تأكيداً منها لضرورة التفاوض سلميا حول المسائل الدولية . ولذا قررا أن يظلا على اتصال وثيق لتحقيق لهذا الغرض ومسايرة للتقلبات الاخيرة

تجارب نارية

تدريسية

تحيط ناحية مقدشوه علم الجمهور، بأن بعض الكتابات التابعة لهيئة الامن ستجرى اطلاقات نارية تدريبية في ميدان التمرن الكائن بحمر جب (معسكر البوليس الحربي) في الايام التالية : ١٦ ، ١٧ ، ١٨ ، ١٩ ، ٢٠ من شهر أبريل الجارى من الساعة ٧ وما بعدها .

يحدد الميدان بأعلام حمراء حتى ينتهى التدريب المذكور أعلاه ويجب أن تفرغ خلال الاطلاقات النارية منطقة الساحل الواقع أمام (معسكر البوليس الحربي) ومياه البحر الممتدة أمامها

للسافة خمسة أميال طولا وعرضا . وستجرى البيع بواسطة معاملة خصوصية . ويرجى كل راغب في شراها أن يحضر الى مكتب ادارة البوليس ، القصر الفاشيو

السابق ، ليذكر اسمه ، وليسحب كتاب الدعوة للاشتراك في هذه المعاملة الخصوصية وذلك في مدة غايته الساعة ١١ صباحا من يوم ٢٠ أبريل ١٩٥٥ .

هجوم

فرس البحر

على شخص في بولو ميسى

في يوم ٩ من الشهر الجارى، بمنطقة بولو ميسى ، الكائنة على حدود جنالى .

هجم فرس البحر على سيدو احمد عبد الله البالغ ٤٥ عاما ، وأصيب المذكور ببعض الجروح في يده اليسرى ، حيث كان عولج بمستشفى مركه .

وفاة

شيخ محمد سعيد مرسل بجزيرة

توفى في يوم الاثنين ١١ من الشهر الجارى بجزيرة ، بعد مرض طويل، الرئيس شيخ محمد سعيد مرسل، الذى تحمل مسئولية رئاسة قبيلة لمدة أعوام كثيرة ، لأقا المنزلة العظيمة من جهة السلطات والشعب .

وقد ذهب حاكم مقاطعة بنادر الدكتور انريكو أليغري الى جزيرة ، ليعبر شخصا الى عائلة الرئيس المتوفى تعزية الادارة الوصية .

و بعدها ذهب حاكم المقاطعة الى المكان التى توجد فيه قبر المتوفى .

وسيجرى قريبا فى جزيرة الشير ، لاختيار رئيس جديد بطلب من أعيان تلك المنطقة .

مدرسة

حمر جب

الابتدائية

ستشروع بتاريخ ٢٠ أبريل الجارى فى مدرسة حمر جب الابتدائية ، ستشروع دراسات اعدادية لتلاميذ الصف الخامس المؤجلة امتحاناتهم للالتحاق بالدرسة الوسطى .

وستجرى الاكتساب فى نفس المدرسة فى أيام ١٦ ، ١٨ ، ١٩ من الشهر الجارى من الساعة ٨ الى الساعة ١٠ قبل الظهر

بيع

ثلاثة حصان

مريمين

من طرف ادارة البوليس الصومالية

ستقوم ادارة البوليس الصومالية ببيع ثلاثة حصان مريمين من طرف نفس الادارة .

وستجرى البيع بواسطة معاملة خصوصية . ويرجى كل راغب في شراها أن يحضر الى مكتب ادارة البوليس ، القصر الفاشيو

أبناء محبة
اصطدام سيارة
بأناء القطران على الطريق المتبد بين مقدشوه وجوهري

سجل حادث الاصطدام المذكور بمساء يوم الاثنين المنصرم في حوالى الساعة ٢٢ على بعد كيلومتر ٤٠ على الطريق المذكور والسيارة المصطدمة مرقومة برقم ٣٤٧٢ صوماليا . مسوقة من طرف السواق فايد حسن اسمايل البالغ من العمر ٢٣ عاما ، وكانت السيارة محمولة بالتحكم . وبينما كانت السيارة ساعية انطلقت فوانيسها فجأة فانسع السواق من رؤية الطريق التى كانت توجد عليها اثناء من القطران ، وذلك في قرب قطعة من الطريق التى كانت تجرى عليها بعض الضيحات ، ولسبب عدم رؤية السواق فلن يكون في وسعه اذن أن يتجنب حادث الاصطدام .

وأصيب في الحادث المذكور مساعد السواق أحمد ابراهيم عثمان البالغ ٢٢ عاما ، الذى أصيب بشق عظم في فخذه من الجهة اليمنى ، وكذلك أصيب محمد جمالى دهلو البالغ من العمر ٢٣ عاما ، وهو عامل فى أشغال الطريق وهو أصيب بجراحات مختلفة .

هذا وقد نقل جميع الجرحى الى مستشفى دى مارتينو .

مدرسة

حمر جب

الابتدائية

ستشروع بتاريخ ٢٠ أبريل الجارى فى مدرسة حمر جب الابتدائية ، ستشروع دراسات اعدادية لتلاميذ الصف الخامس المؤجلة امتحاناتهم للالتحاق بالدرسة الوسطى .

وستجرى الاكتساب فى نفس المدرسة فى أيام ١٦ ، ١٨ ، ١٩ من الشهر الجارى من الساعة ٨ الى الساعة ١٠ قبل الظهر

بيع

ثلاثة حصان

مريمين

من طرف ادارة البوليس الصومالية

ستقوم ادارة البوليس الصومالية ببيع ثلاثة حصان مريمين من طرف نفس الادارة .

وستجرى البيع بواسطة معاملة خصوصية . ويرجى كل راغب في شراها أن يحضر الى مكتب ادارة البوليس ، القصر الفاشيو